



COMUNE DI CERVIA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 20/12/2017

Introduzione alla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25 settembre 2017.

A seguito della presentazione al Consiglio comunale della proposta di delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2018-2020, la Giunta ha colto l'occasione anche per presentare una Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020.

Di seguito vengono sintetizzati gli interventi compiuti sul testo originario del DUP 2018-2020:

PARAGRAFO OGGETTO DI INTERVENTO	Pagina	DESCRIZIONE INTERVENTO	
SEZIONE STRATEGICA	1.2 Le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi dell'azione del governo italiano	7-24	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornati contenuti in base alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 e al Documento programmatico di bilancio 2018 – Inserite anticipazioni sul disegno di legge di Bilancio 2018 per gli Enti locali
	2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune	34-41	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornato paragrafo su pareggio di bilancio – Aggiornate tabelle sintetiche che attestano il rispetto dei vincoli di spesa di personale e per lavoro flessibile
	2.3 Le opportunità offerte dal territorio cervese	59-62	Aggiornati i dati sull'Economia insediata (Turismo, Imprese cervesi per comparto di attività, imprese artigiane attive)
	3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	70-71	Inserito riferimento alla nuova modalità di gestione degli impianti di illuminazione pubblica
	3.2 Enti ed organismi partecipati	73-76	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornati organigrammi al 31/10/2017 – Inserito paragrafo su Revisione straordinaria delle partecipazioni
	3.3 Risorse finanziarie	79-92	Aggiornati tutti i dati economico-finanziari-patrimoniali in modo tale da essere coerenti con le previsioni di bilancio finanziario 2018-2020
	3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio	92-95	Aggiornati i prospetti degli equilibri generali di bilancio, degli equilibri di parte corrente
	3.5 Risorse umane	96-98	Aggiornati i dati al 31/10/2017 della struttura organizzativa, sostituita la tabella spesa retribuzioni lorde con la tabella della spesa complessiva centro di gestione del personale, le proiezioni dei collocamenti a riposo del personale 2018-2020, la proiezione del personale al 31/10/2017 per missione

	PARAGRAFO OGGETTO DI INTERVENTO	Pagina	DESCRIZIONE INTERVENTO
SEZIONE OPERATIVA	1.1 Quadro riassuntivo fonti di finanziamento	114-115	Aggiornati Quadro Previsioni 2018-2020 e Quadro generale riassuntivo
	1.2 Analisi delle risorse correnti	115-122	Aggiornati tutti i dati in modo tale da essere coerenti con le previsioni di bilancio finanziario 2018-2020
	2.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento	123	Aggiornato prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
	2.4 Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio	124-125	Aggiornato prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
	3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi	126-196	Per ciascun Programma di bilancio sono state aggiornate le risorse finanziarie assegnate coerentemente alla proposta di bilancio di previsione finanziario. Inoltre, laddove si è reso necessario, sono state modificate anche le risorse umane assegnate al Programma. Sono stati inseriti/modificati alcuni obiettivi operativi
	4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli	205-215	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornati alcuni obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli - Aggiornati gli indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale delle società controllate
	1. Programmazione dei Lavori Pubblici	218-220	Aggiornate schede del Programma triennale delle Opere Pubbliche anno 2018-2020
	2. Programmazione del fabbisogno di personale	221-224	Aggiornata relazione
	3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare	225-226	Aggiornato Piano 2018-2020
	4. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro	227-232	Aggiornato Programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro
5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento	233-238	Aggiornato Piano con indirizzi per il triennio 2018-2020	
6. Programma incarichi	239-240	Inserito Programma incarichi 2018	

	PARAGRAFO OGGETTO DI INTERVENTO	Pagina	DESCRIZIONE INTERVENTO
APPENDICE	Indicatori strategici	241	Inserito inserto con indicatori strategici associati agli obiettivi strategici

INDICE

Premessa.....	I
SEZIONE STRATEGICA (SES) 2018-2019	
<hr/>	
1. Quadro normativo di riferimento.....	2
1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea.....	2
1.1.1 Patto di stabilità e crescita, <i>fiscal compact</i> , rafforzamento della <i>governance</i> economica per i paesi dell'area euro.....	2
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia.....	4
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020.....	5
1.2 Le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi dell'azione del governo italiano.....	7
1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione.....	9
1.2.2 La Legge di Bilancio 2017 e la Manovra correttiva 2017: le principali misure di interesse dei Comuni.....	20
1.2.3 Anticipazioni sul disegno di Legge di Bilancio 2018 per gli enti Locali.....	22
1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna.....	25
1.3.1 Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale.....	31
2. Analisi strategica delle condizioni esterne al Comune di Cervia.....	34
2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune.....	34
2.1.1 Il nuovo pareggio di bilancio e il contenimento del debito.....	34
2.1.2 La <i>spending review</i>	38
2.1.3 Il contenimento della spesa di personale.....	39
2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate.....	42
2.2 I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni di bilancio.....	45
2.3 Le opportunità offerte dal territorio cervese.....	46
2.3.1 Il contesto territoriale.....	46
2.3.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche.....	49
2.3.3 Economia insediata.....	59
2.3.4 Organizzazioni no-profit.....	65
2.3.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio cervese.....	67
2.3.6 Analisi <i>swot</i> del contesto di Cervia.....	67
3. Analisi strategica delle condizioni interne al Comune di Cervia.....	69
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	69
3.2 Enti ed organismi partecipati.....	73
3.3 Risorse finanziarie.....	79
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti.....	79
3.3.2 Investimenti programmati 2018-2020 e relative fonti di finanziamento, cronoprogramma.....	80
3.3.3 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi.....	88
3.3.4 Indebitamento.....	92
3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio.....	92
3.4.1 Equilibri generali di bilancio.....	92
3.4.2 Equilibrio di parte corrente.....	93
3.4.3 Equilibrio in <i>c/capitale</i>	93
3.4.4 Spesa corrente.....	94
3.4.5 Fondo Pluriennale Vincolato.....	95

3.5 Risorse umane.....	96
3.5.1 Struttura organizzativa.....	96
3.5.2 Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato.....	96
3.5.3 Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2018-2020.....	97
3.5.4 Proiezione del personale al 31/10/2017 per Missioni e Programmi di bilancio.....	97
4. Linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019.....	100
4.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente....	100
4.2 Gli indirizzi strategici in sintesi.....	102
4.2.1 Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa.....	102
4.2.2 Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere.....	103
4.2.3 Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale.....	104
4.2.4 Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità.....	105
4.2.5 Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa.....	106
4.2.6 I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini.....	107
4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici.....	108
5. Le modalità di rendicontazione.....	111
SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2018-2020	
<hr/>	
PARTE PRIMA – Obiettivi operativi e programmi.....	113
1. Entrata: fonti di finanziamento.....	114
1.1 Quadro riassuntivo.....	114
1.2 Analisi delle risorse correnti.....	115
2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	123
2.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento.....	123
2.2 Indirizzi in materia di indebitamento.....	124
2.3 Nuove forme di indebitamento.....	124
2.4 Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio.....	124
3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.....	126
4. Organismi gestionali esterni.....	197
4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni.....	198
4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli.....	205
4.3 Gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate dal Comune di Cervia.....	214
PARTE SECONDA – Programmazione Triennale.....	217
1. Programmazione dei lavori pubblici.....	218
2. Programmazione del fabbisogno di personale.....	221
3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.....	225
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	227
5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento.....	233
6. Programma incarichi.....	239
APPENDICE.....	241

Premessa

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” è intervenuto modificando, fra gli altri, gli articoli del TUEL che incidono sul ciclo di programmazione dell’ente locale; in particolare l’articolo 170 introduce il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), quale strumento che permette l’attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) statuisce che il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e ne indica la struttura e i contenuti minimi.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell’Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti contiene la programmazione operativa dell’Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della SeO è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di essi viene predisposto il PEG e vengono affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO presenta inoltre la descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; riporta gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite i medesimi, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Inoltre, per le società a controllo pubblico, presenta obiettivi specifici inerenti le spese di personale, così come indicato all’art. 19 comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 contenente disposizioni integrative e correttive al citato testo unico.

La SeO comprende infine la programmazione triennale in materia di opere pubbliche, fabbisogno di personale e alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché gli altri strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa (quali il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e i piani triennali di razionalizzazione ai sensi dell’art. 2 comma 594 della L. 244/2007).

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale “per le conseguenti deliberazioni” entro il 31 luglio dell’anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente allo schema di bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio una eventuale nota di aggiornamento del DUP.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

Periodo 2018-2019

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea¹

1.1.1 Patto di stabilità e crescita, *fiscal compact*, rafforzamento della *governance* economica per i paesi dell'area euro

L'architettura delle nuove politiche di bilancio che si va delineando nell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro più solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova struttura rappresenta una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il nuovo quadro si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di **finanze pubbliche sane**, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

A. Patto di stabilità e crescita

Il diritto primario dell'Unione costituisce il principale fondamento giuridico del patto di stabilità e crescita (PSC) ai sensi dell'articolo 121 TFUE (sorveglianza multilaterale), dell'articolo 126 TFUE (procedura per i disavanzi eccessivi) e del protocollo n. 12 (sulla procedura per i disavanzi eccessivi). Il diritto derivato dell'Unione stabilisce più in dettaglio in che modo le norme e le procedure previste dal trattato devono essere attuate. Il primo pacchetto sulla *governance* economica («**six-pack**») è entrato in vigore il 13 dicembre 2011 al fine di riformare e modificare le norme del patto di stabilità e crescita.

Il PSC modificato fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (**braccio preventivo**) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (**braccio correttivo**). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio preventivo**;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio correttivo**;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della **sorveglianza di bilancio nella zona euro**.
- «codice di condotta», che contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e sul contenuto dei programmi di stabilità e convergenza. Il suo aggiornamento più recente, pubblicato nel luglio 2016, include norme sulla flessibilità nell'ambito delle regole esistenti del PSC (mediante le cosiddette clausole in materia di investimenti e riforme strutturali e attraverso una matrice che specifica i periodi economici favorevoli e sfavorevoli nell'ambito del braccio preventivo del patto).

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'**obiettivo di bilancio a medio termine (OMT)**. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee a tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio.

Nell'aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un **programma di stabilità** (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un **programma di convergenza** (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macro fiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

Il Consiglio esamina i programmi sulla base di una valutazione della Commissione e del Comitato economico e finanziario (CEF). Sono analizzati in particolare i progressi realizzati al fine di conseguire l'OMT. Un aspetto nuovo del patto di stabilità e crescita modificato è dato dall'attenzione esplicita che viene prestata nella valutazione all'evoluzione delle spese.

¹ Tratto dal sito della Commissione Europea http://ec.europa.eu/index_it.htm - note sintetiche sull'unione europea 2017

Sulla base di una raccomandazione della Commissione e previa consultazione del CEF, il Consiglio adotta un parere sul programma. In tale parere il Consiglio può chiedere agli Stati membri di adeguare il programma.

La Commissione e il Consiglio controllano l'attuazione dei programmi di stabilità o convergenza; in caso di scostamenti importanti dal percorso di avvicinamento all'OMT, la Commissione **rivolge un avvertimento** allo Stato membro interessato ai sensi dell'articolo 121, paragrafo 4, del TFUE (articoli 6 e 10 del regolamento modificato 1466/97). Tale avvertimento è rivolto sotto forma di raccomandazione del Consiglio in cui si chiedono i necessari adeguamenti politici da parte dello Stato membro interessato.

Per gli Stati membri della **zona euro**, il PSC modificato prevede altresì la possibilità di imporre sanzioni sotto forma di un deposito fruttifero pari allo 0,2% del PIL dell'anno precedente, qualora lo Stato membro non adotti misure di adeguamento appropriate. Sono inoltre previste sanzioni in caso di manipolazione dei dati relativi al debito o al disavanzo.

La presentazione e la valutazione dei programmi di stabilità o convergenza sono parte del **semestre europeo**, che è stato integrato di recente nel braccio preventivo del PSC.

L'obiettivo della **procedura per i disavanzi eccessivi** consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione.

Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo (il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato) o del criterio del debito (il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni).

Il regolamento modificato contiene altresì disposizioni che precisano quando un disavanzo che superi il valore di riferimento è considerato eccezionale (in seguito ad un evento inconsueto o ad una grave recessione economica) o temporaneo (se le previsioni indicano che il disavanzo rientrerà al di sotto del valore di riferimento al termine dell'evento inconsueto o della recessione).

La Commissione elabora una relazione qualora uno Stato membro non rispetti almeno uno dei due criteri o se vi è il rischio che non lo faccia. Il CEF formula un parere sulla base di tale relazione. Se la Commissione ritiene che esista un disavanzo eccessivo (o che esso possa determinarsi in futuro) trasmette un parere allo Stato membro interessato e ne informa il Consiglio. Sulla base della proposta della Commissione, il Consiglio infine decide se esiste un disavanzo eccessivo (articolo 126, paragrafo 6, del TFUE) e quindi, su raccomandazione della Commissione, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato (articolo 126, paragrafo 7, del TFUE) per chiedere che sia intrapresa un'azione efficace al fine di ridurre il disavanzo e stabilisce un termine di non più di sei mesi. Qualora il Consiglio stabilisca che tale azione non sia stata intrapresa può rendere pubblica detta raccomandazione (articolo 126, paragrafo 8, del TFUE). Qualora uno Stato membro persista nel disattendere le raccomandazioni del Consiglio, quest'ultimo può decidere di intimare allo Stato membro di prendere, entro un termine stabilito, misure appropriate (articolo 126, paragrafo 9, del TFUE).

La procedura per i disavanzi eccessivi prevede altresì sanzioni in caso di non conformità (articolo 126, paragrafo 1, del TFUE).

B. Fiscal compact

In occasione della riunione del Consiglio europeo del marzo 2012, è stato firmato il cosiddetto **fiscal compact** (Trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria, la cui componente fiscale è il «patto di bilancio»). Hanno aderito tutti gli Stati membri ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica ceca (nemmeno la Croazia ha firmato il trattato, né prima né dopo la sua adesione all'UE il 1° luglio 2013). Tuttavia, nel marzo 2014, il governo ceco ha espresso il suo interesse ad aderire al trattato. Il patto di bilancio prevede l'integrazione della «regola d'oro» del **pareggio di bilancio** — limite inferiore del disavanzo strutturale pari allo 0,5% del PIL — nel diritto nazionale, preferibilmente a livello di Costituzione («freno all'indebitamento»). Gli Stati membri sono convenuti in giudizio da parte di altri Stati membri dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea qualora tale norma non sia attuata in modo corretto. Ulteriori disposizioni includono, tra l'altro, l'avvio automatico del meccanismo di correzione e regole rafforzate per i paesi soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi. Inoltre, l'assistenza finanziaria a titolo del meccanismo europeo di stabilità sarà fornita solo agli Stati membri che avranno firmato il patto di bilancio.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012.

C. Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

La riforma generale della *governance* economica dell'Unione e del quadro delle politiche fiscali comprende, oltre alle regole riviste del patto di stabilità e crescita e del trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* di regolamento nell'Unione economica e monetaria («**two-pack**»):

- regolamento sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;
- regolamento sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria nella zona euro.

I principali elementi del primo regolamento riguardano calendari di bilancio comuni per tutti gli Stati membri della zona euro nonché norme concernenti il controllo e la valutazione dei piani di bilancio degli Stati membri da parte della Commissione. Nei casi più gravi di non conformità con le regole del PSC, la Commissione può esigere la revisione dei piani. Esso prevede inoltre che gli Stati membri che sono oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi presentino un programma di partenariato economico che indichi in dettaglio le misure politiche e le riforme strutturali necessarie a garantire una correzione efficace e duratura del disavanzo eccessivo.

Il secondo regolamento riguarda gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria e stabilisce norme in materia di vigilanza rafforzata, assistenza finanziaria e vigilanza post-programma (finché almeno il 75% dell'assistenza finanziaria ricevuta non sia stata rimborsata).

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

A luglio 2017 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per Paese, proposte dalla Commissione a giugno. Queste delineano le azioni di politica economica che il Paese dovrà porre in atto nei mesi successivi per ridurre i propri squilibri macroeconomici ed assicurare il sostegno alla ripresa, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Il Consiglio Europeo si è espresso sul Programma Nazionale di riforma 2017 e sul Programma di stabilità 2017 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2017 e nel 2018 al fine di:

1. Perseguire un consistente sforzo di bilancio nel 2018, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, tenendo conto della necessità di rafforzare la ripresa in corso e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. Provvedere a una tempestiva attuazione del programma di privatizzazioni e utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.
2. Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale. Potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione.

Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche. Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.

3. Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.
4. Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro.

Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020²

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Le iniziative di EU2020

Rispetto al precedente quadro finanziario pluriennale 2007-2013, nel nuovo periodo di programmazione dei fondi 2014-2020, la Commissione europea mira a spendere in modo diverso, con una maggiore enfasi sui risultati e sull'efficacia, concentrandosi sulla realizzazione del programma Europa 2020.

In linea con gli sforzi di risanamento degli Stati membri, i leader dell'UE hanno convenuto di ridurre le risorse finanziarie che possono essere mobilitate dall'UE. Tuttavia, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione sono stati aumentati i fondi destinati alla ricerca, all'innovazione e all'istruzione. I leader hanno altresì concordato una nuova iniziativa intesa a fronteggiare la sfida pressante della disoccupazione giovanile. Il tema principale della nuova programmazione è rappresentato dalla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". In base a questo principio le risorse verranno ridistribuite sia a settori prioritari quali le infrastrutture paneuropee, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e la cultura, la sicurezza delle frontiere e i rapporti con l'area mediterranea e alle priorità strategiche trasversali, quali la protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico, come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi.

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO₂ più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	

² Tratto dal sito Europa 2020 http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione (FC);
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

1.2 Le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi dell'azione del governo italiano³

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento.

L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare anche dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo. La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 5,1 per cento. Lo scenario programmatico di finanza pubblica punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà infatti vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

Il Governo ritiene che tali proiezioni rappresentino uno scenario avverso a fronte di quello sinora adottato, da tenere in considerazione nel formulare gli obiettivi di bilancio per i prossimi anni e nel valutare le diverse opzioni di politica economica e sociale.

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018. Ne derivano minori entrate per 15,7 miliardi nel 2018 rispetto allo scenario tendenziale. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL,

³Tratto da Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 – Quadro complessivo e obiettivi di politica economica, Documento programmatico di Bilancio 2018 – Quadro macroeconomico e politica fiscale e Documento di Economia e Finanza 2017 – Appendice

che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL.

Un passaggio chiave nella predisposizione annuale del programma di Governo è rappresentato dal Programma Nazionale di Riforma (PNR) che si colloca temporalmente nella fase finale dell'attuale legislatura ed ha l'ambizione di continuare la spinta riformista iniziata nel 2014 ponendo, nello stesso tempo, le basi per un'azione di cambiamento strutturale di cui il tessuto economico e sociale nazionale ha profondamente bisogno.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha appositamente sviluppato un indicatore sintetico di implementazione delle riforme previste, tenendo conto della rilevanza delle stesse ai fini della competitività del Paese. L'indicatore, mostra un incremento di circa il 30 per cento rispetto al precedente PNR 2016, portando il totale delle riforme pianificate e realizzate a circa l'80 per cento. Con questo PNR 2017 il Governo rilancia con vigore il programma riformista, si concentra su quanto resta ancora da fare e monitora l'efficacia del molto che è stato fatto.

Il PNR 2017 basa la sua strategia per il futuro su sei ambiti di azione che ne costituiscono gli assi portanti:

1. **Debito e finanza pubblica:** Un debito pubblico elevato sottrae risorse agli investimenti e allo sviluppo. Per questa ragione è intenzione del Governo coniugare la più generale strategia di crescita, equità e lotta alle disuguaglianze, con una riduzione del rapporto debito/PIL che sia credibile e sostenuta nel tempo.
2. **Tassazione, lotta all'evasione e revisione della spesa:** Proseguirà l'impegno sul fronte della tassazione con l'obiettivo di ridurre ulteriormente la pressione fiscale sui fattori produttivi. Un sistema fiscale e di welfare efficace aiuta a migliorare la distribuzione del reddito e limita l'evasione fiscale. In questo contesto sarà cruciale il taglio del cuneo fiscale per ridurre il costo del lavoro e aumentare parallelamente il reddito disponibile dei lavoratori. La razionalizzazione delle spese fiscali rientra tra le azioni necessarie per disegnare un sistema fiscale più efficace.
3. **Lavoro, welfare e produttività:** Molto è stato fatto, con il *Jobs Act*, per rendere flessibile e tutelato il lavoro: è ora necessario rafforzare le politiche attive del lavoro. L'approccio seguito attribuisce anche al lavoratore un ruolo attivo nella propria ricollocazione o nella ricerca di un'occupazione, in una prospettiva totalmente nuova per il mercato del lavoro in Italia. Nei prossimi mesi le iniziative già messe in campo, incluso l'assegno di ricollocazione, esplicheranno i loro effetti e sarà compito del Governo guardare a queste prime esperienze per poterle rafforzare e migliorare. l'obiettivo è promuovere la cultura del Piano Industria 4.0 nella fase di formazione stimolando la ricerca attraverso il piano Scuola Digitale e l'Alternanza Scuola-Lavoro, attraverso l'istituzione di specifici percorsi universitari, l'attivazione di dottorati di ricerca sul tema e di Istituti Tecnici Superiori dedicati e infine attraverso il potenziamento dei *cluster* tecnologici, i *Competence Center* nazionali e *Digital Innovation Hub*.
4. **Sistema del credito:** Il Governo è ora impegnato a massimizzare l'efficacia degli strumenti messi a disposizione del sistema bancario, anche attraverso azioni di stimolo al loro utilizzo. A tal fine, si continuerà a sviluppare il mercato dei crediti deteriorati e ad incoraggiare il sistema bancario nell'adozione delle *best practices* europee nella gestione delle sofferenze. Allo stesso tempo la riforma della *governance* bancaria, ampiamente avviata a partire dal 2015, dovrà essere completamente attuata.
5. **Competitività, sistema giudiziario e settore pubblico:** Le imprese hanno bisogno di un ambiente imprenditoriale che non ne impedisca lo sviluppo con ritardi e barriere amministrative. Il sistema giudiziario italiano ha costituito per molto tempo un freno alla crescita, ponendo ostacoli alla rapida risoluzione delle controversie e al risarcimento dei danni. Molte istituzioni e osservatori internazionali hanno spesso indicato nella riduzione dei tempi della giustizia uno degli obiettivi più urgenti per stimolare la competitività del Paese
6. **Investimenti, riequilibrio territoriale e Mezzogiorno:** Il Governo intende anche accelerare la ripartenza degli investimenti pubblici e migliorare il loro allineamento con l'obiettivo di lungo termine di riequilibrio territoriale del Paese. Verrà approntato a breve un programma per rafforzare la capacità di coordinamento dei progetti di investimento e per incrementare le risorse per la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche. Si estenderà l'applicazione dell'analisi costi-benefici, anche a livello di attivazione dei diversi settori dell'economia italiana. Un'attenzione particolare verrà anche riservata al perfezionamento del quadro regolatorio in materia di appalti

pubblici con l'obiettivo di stabilizzare la normativa di riferimento incentivando la semplificazione, la trasparenza delle procedure e rafforzando la lotta alla corruzione.

Molte delle misure annunciate nel PNR hanno già trovato attuazione negli ultimi mesi. Tra queste vanno segnalate: l'approvazione in via definitiva da parte del Parlamento della prima legge annuale per il mercato e la concorrenza, l'introduzione del Reddito di Inclusione (ReI) - una misura unica nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - il completamento della riforma della giustizia penale e della prescrizione, l'approvazione definitiva dei decreti legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione e in quella dell'istruzione nonché del lavoro autonomo.

1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione⁴

CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (SEGUE)			
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma
	Piano strategico nazionale della portualità e della logistica		Agosto 2015
	Legge delega di riforma del codice degli appalti L. 11/2016		Gennaio 2016
	Normativa di attuazione della L. 11/2016: D. Lgs. 50/2016 attuazione delle direttive UE 23-24-25/2014 e riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture		Aprile 2016
		Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 50/2016	Aprile 2017
	Piano banda ultra larga (obiettivo entro il 2020: copertura fino all'85% della popolazione con connettività di almeno 100Mbps)		2015 - 2020
	Attuazione Piano banda ultra larga: Accordo con le Regioni sull'utilizzo congiunto delle risorse regionali e nazionali e sul criterio di ripartizione delle risorse del FSC		Febbraio 2016
Infrastrutture	Piano straordinario per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25.05.16) Rifinanziamento del Piano per ulteriori 800 mln (Delibera Cipe 3/2017)		Maggio 2016 - Marzo 2017
		DPCM di ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140 della L. n.232/2016 con l'assegnazione di 800 mln di euro al completamento del Piano straordinario per la riqualificazione delle periferie	Maggio 2017
	Misure per il miglioramento della qualità urbana: Piano nazionale di ricarica elettrica dei veicoli (DPCM 18.04.16)		Aprile 2016
	Nuovi investimenti per le metropolitane (Delibera CIPE del 10 agosto 2016)		Agosto 2016
	Ulteriori misure per il miglioramento della qualità urbana: Realizzazione residenze universitarie Interventi per lo sviluppo di ciclo-stazioni e strutture di mobilità dolce		Novembre 2016 Dicembre 2016
	Ulteriori misure per il miglioramento della qualità urbana: Programma di recupero per l'edilizia residenziale pubblica		2017-2020

⁴ Tratto da Documento di Economia e Finanza 2017 – Appendice

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Cronoprogramma	
P.A. e semplificazione	L'Agenda per la semplificazione 2015-2017 Legge delega di riforma della P.A. (L. 124/2015) Approvazione di 15 decreti legislativi e 1 DPR in attuazione della L. 124/2015		2015-2017 Agosto 2015 Gennaio 2016 - Febbraio 2017	
		Approvazione definitiva di ulteriori decreti legislativi previsti dalla L. 124/2015, già approvati in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri: -riordino e razionalizzazione degli enti pubblici e dell'Acì-Pra; -riordino delle carriere delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle forze di mare; - uno o più decreti legislativi per il riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle PA; - valutazione dei dipendenti pubblici, riconoscimento del merito e premialità; -schema di d. lgs. correttivo del d.lgs. n. 116 del 2016 in materia di licenziamento; -schema di d. lgs. correttivo del d.lgs. n. 175 del 2016 in materia di società a partecipazione pubblica.		Maggio 2017
		Attuazione del Libro Bianco della Difesa DDL delega per revisione dello Strumento Militare nazionale, riconfigurazione e razionalizzazione dell'articolazione interna del Ministero della Difesa, ridefinizione dei processi di selezione e avanzamento del personale militare e civile		Entro il 2017
		Approvazione definitiva dei D.Lgs. per il riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate e della polizia (Atti del Governo 395 e 396)		Giugno 2017

Revisione della spesa e agevolazioni fiscali	Decreti annuali sulle categorie merceologiche e le soglie economiche per il ricorso a Consip o ad altro soggetto aggregatore da parte delle amministrazioni Definizione nuovi prezzi benchmark basati sulle 'caratteristiche essenziali' dei beni e servizi (D.M. MEF 21.06.16)		Giugno 2016
		Con il nuovo quadro regolatorio per le <i>tax expenditures</i> (D.Lgs.160/2015), il Governo rivedrà annualmente le <i>tax expenditures</i> esistenti considerando il loro impatto economico e presenterà un rapporto al Parlamento insieme alla Legge di bilancio	2017-2018
		Fabbisogni e capacità fiscali standard per gli enti territoriali Revisione ed aggiornamento annuale delle note metodologiche degli enti locali. Regioni: approvazione della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali	Entro il 2017
	Spending review-: Fase II (revisione della legge di bilancio) risparmi stimati:, 29,9 miliardi nel 2017, 31,5 miliardi nel 2018 e 26,8 nel 2019. - D.lgs 90/2016 in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato - D.lgs 93 /2016 in materia di riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello stato		Risparmi strutturali programmati fino al 2020 Maggio 2016
	Modifiche alla L. 196/2009, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della L. 243/2012 (L. 163/2016)		Luglio 2016
	Modifica della L. 243/2012, disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio in materia di bilanci delle Regioni e degli enti locali (L. 164/2016)		Agosto 2016

AREA DI POLICY: INFRASTRUTTURE

Riforma degli appalti: il nuovo codice degli appalti introdotto dal D.Lgs. 50/2016 è stato implementato e coordinato con il decreto legislativo del 19 aprile 2017, n.56

Il nuovo Codice degli appalti è entrato in vigore il 19 aprile 2016.

Come previsto dalla legge delega, il Governo ha recepito in un unico decreto le direttive n. 23-25 del 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché riordinato la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.⁵

Il nuovo Codice, come richiesto dal legislatore europeo, rivede l'istituto della concessione in modo organico, con una disciplina unitaria per le concessioni di lavori, servizi, forniture.

Il decreto non prevede un regolamento di attuazione, ma si ricorre allo strumento della *soft law*, decreti attuativi, linee guida di carattere generale emanate dall'ANAC, nonché altri strumenti di regolazione flessibile, in modo da consentire l'aggiornamento costante e celere, coerentemente con i mutamenti del sistema.

Il nuovo codice prevede il rafforzamento e il potenziamento dell'ANAC nel quadro delle sue funzioni di vigilanza, di promozione e sostegno delle migliori pratiche.

Tra le innovazioni vanno ricordate anche quelle dirette a favorire l'indipendenza delle commissioni giudicatrici, mediante la previsione della scelta dei componenti delle Commissioni da un albo detenuto dall'ANAC nonché l'istituzione di una Cabina di regia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organo di coordinamento e monitoraggio.

Tutto l'impianto del nuovo codice è incentrato sulla qualità: qualità della progettazione, qualità delle stazioni appaltanti, qualità degli operatori economici, qualità nella metodologia di scelta del contraente, individuando quale criterio di aggiudicazione preferenziale quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il nuovo Codice istituisce, inoltre, un sistema di valutazione delle stazioni appaltanti, con la creazione di un rating graduato in base alla complessità e alle fasce di importo degli appalti istruiti, che qualificherà le amministrazioni sulla scorta delle proprie strutture organizzative, nonché un rating di legalità delle imprese, che esprime, sulla base di indici qualitativi e quantitativi, la capacità strutturale di affidabilità e la capacità reputazionale dell'impresa, secondo criteri che saranno individuati nelle linee guida dell'ANAC.

Per incentivare la trasparenza è previsto il graduale passaggio a procedure interamente gestite in maniera elettronica, con conseguente riduzione degli oneri amministrativi.

Il nuovo codice degli appalti introdotto dal D.Lgs. 50/2016 è stato rivisto con il decreto legislativo del 19 aprile 2017, n.56 cosiddetto "*Correttivo*": le modifiche sono in vigore dal 20 maggio 2017.

Il decreto è composto da 131 articoli, che dispongono numerose correzioni ai 220 articoli del D.lgs n 50/2016. Le modifiche sono mirate a perfezionare l'impianto normativo senza intaccarlo, con lo scopo di migliorarne l'omogeneità, la chiarezza e l'adeguatezza.

Sono state pubblicate a metà marzo 2017 dall'ANAC le linee guida per la gestione dell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", previsto dal Codice Appalti e gestito dalla stessa ANAC. Al nuovo Elenco dovranno essere iscritte tutte le società (sia controllate dai Ministeri che dagli enti locali) che ricevono un appalto senza gara, e dovranno rispettare alcuni requisiti, relativi al controllo analogo, al fatturato derivante per l'80 per cento da servizi alla controllante, alla partecipazione di capitali privati senza influenza determinante sulla gestione. L'Elenco conterrà tutte le informazioni delle amministrazioni controllanti e delle società *in-house*.

L'originario termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco fissato per il 27/06/2017 è stato posticipato dapprima al 30/10/2017 con comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 luglio 2017 e infine al 30/11/2017 con comunicato del Presidente dell'ANAC del 25 ottobre 2017. Nel frattempo, le società che hanno appalti *in house*, potranno continuare a svolgerli sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni del nuovo Codice degli appalti. Nel caso in cui un'impresa non abbia titolo ad essere iscritta, l'appalto in corso non viene revocato, ma l'Autorità potrà agire con una raccomandazione vincolante, invitando l'amministrazione a rimuovere il provvedimento illegittimo.

Per poter affidare appalti senza gara si potrà quindi procedere dopo l'iscrizione all'Elenco, fatti salvi i controlli successivi dell'ANAC.

⁵ Dalla sua entrata in vigore il Codice ha sostituito il vigente D.lgs. n. 163/2006 e abrogato il regolamento attuativo (DPR n. 207/2010), anche se talune disposizioni del regolamento, espressamente elencate nel nuovo codice, continueranno ad essere applicate fino all'emanazione degli atti (linee guida, decreti ecc.) cui il Codice stesso rinvia per la disciplina di specifici aspetti e/o istituti.

AREA DI POLICY: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Riforma della Pubblica Amministrazione e decreti attuativi

Un passo importante verso la modernizzazione del settore pubblico è stato effettuato con l'approvazione, ad agosto 2015, della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione (L.124/2015). Tra le principali materie oggetto di riforma: la semplificazione delle procedure e dei procedimenti autorizzatori per cittadini e imprese, la digitalizzazione dei servizi, la riorganizzazione dello Stato sul territorio attraverso l'accorpamento degli uffici e delle camere di commercio, la razionalizzazione degli enti e delle partecipate pubbliche, il riordino della dirigenza pubblica. Alcune misure della legge sono auto-applicative, quali la definizione del meccanismo per il silenzio assenso tra amministrazioni con tempi certi e limiti all'autotutela, per cui si circoscrivono i poteri dello Stato nel rivedere le proprie decisioni.

In attuazione della legge di riforma della Pubblica Amministrazione sono stati approvati e sono entrati in vigore 15 provvedimenti legislativi.

I decreti intervengono in materia di: *i*) licenziamento, e in particolare sulla falsa attestazione della presenza in servizio, prevedendo la sospensione obbligatoria dal servizio e dalla retribuzione in caso d'illecito riscontrato in flagranza; *ii*) razionalizzazione ed eliminazione delle duplicazioni delle funzioni di polizia; *iii*) dirigenza sanitaria, con l'istituzione di un elenco nazionale di coloro che hanno i requisiti per la nomina a direttore generale delle ASL e il cui operato è poi sottoposto a valutazione; *iv*) prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza, anche prevedendo l'accesso gratuito dei cittadini a tutti i dati in possesso dell'amministrazione; *v*) modifica e integrazione del codice dell'amministrazione digitale, che introduce un cambiamento strutturale del rapporto tra cittadini e PA affidandolo all'identità digitale (SPID), attraverso cui accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle PA; *vi*) segnalazione certificata di inizio attività (SCIA e SCIA2); *vii*) riordino della disciplina in materia di Conferenza dei Servizi con l'obiettivo di abbattere i tempi lunghi; *viii*) semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi per investimenti strategici a forte impatto occupazionale.

Tra i decreti attuativi approvati vi è inoltre quello riguardante il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Inoltre, a febbraio 2017 sono stati approvati in via preliminare dal Consiglio dei Ministri gli schemi di cinque ulteriori decreti legislativi.

In seguito alla pronuncia della Corte Costituzionale - che ha censurato il procedimento di attuazione previsto dalla legge 124/2015, nella parte in cui stabilisce che alcuni decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza Unificata, anziché previa intesa – sono state emanate disposizioni correttive e integrative ai decreti relativi alle società partecipate, ai licenziamenti disciplinari e alla dirigenza sanitaria. Tutti i decreti legislativi già emanati e in vigore mantengono piena efficacia.

A maggio 2017 è stata data attuazione alla riforma del pubblico impiego attraverso l'approvazione di due decreti che intervengono sul testo unico sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sul decreto legislativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di riorganizzare le regole del lavoro pubblico in funzione dei servizi che devono essere offerti ai cittadini.

Sono infine allo studio nuove misure che riguardano il nuovo quadro giuridico per la dirigenza.

Di seguito si fornisce una breve sintesi dei contenuti di alcuni dei citati decreti attuativi:

a. Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza

Il decreto legislativo 97/2016 di "*revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*", il cosiddetto "*Freedom of Information Act (FOIA)*" è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale numero 132 dell'8 giugno 2016 ed è in vigore dal 23 giugno 2016.

Il decreto è finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa attraverso, da un lato, l'introduzione di forme diffuse di controllo da parte dei cittadini, anche adeguandosi a standards internazionali, dall'altro, attraverso misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Inoltre, è introdotta una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, cosiddetta "generalizzata", equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act* (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni che non sono oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

A tal proposito, con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale Anticorruzione (PNA) e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

b. Revisione norme in materia di licenziamento disciplinare nella pubblica amministrazione

Il decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116 recante *modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare* è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale numero 149 del 28 giugno 2016 ed è in vigore dal 13 luglio 2016.

Il decreto è volto a colpire più efficacemente la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza. Per tale fattispecie si prevede, appunto il licenziamento disciplinare e un procedimento sanzionatorio, anche di tipo cautelare, più celere, a tutela della Pubblica Amministrazione.

Tale nuova disciplina, in seguito alla pronuncia della Corte Costituzionale, è stata integrata dal decreto legislativo n. 412 contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n.116 del 2016 e dell'articolo 55-quater del decreto legislativo n. 165 del 2001 in materia di licenziamento disciplinare dei dipendenti pubblici, entrato in vigore dal .

Oltre a confermare integralmente l'impianto della riforma, le principali novità del decreto integrativo sono le seguenti:

- sono stati coordinati alcuni termini e, quindi, è stato previsto un termine più lungo per esercitare l'azione di risarcimento per i danni di immagine alla PA provocati dalle condotte fraudolente punite dal licenziamento;
- è previsto l'obbligo di comunicazione dei provvedimenti disciplinari all'Ispettorato per la funzione pubblica entro 20 giorni dall'adozione degli stessi, al fine di consentire il monitoraggio sull'attuazione della riforma, anche per adottare ogni possibile strumento che ne garantisca la piena efficacia.

c. Semplificazione dei procedimenti autorizzativi (SCIA e SCIA 2)

Il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126 recante *norme in materia di semplificazione dei procedimenti autorizzativi (SCIA)* è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 13 luglio 2016 ed è in vigore dal 28 luglio 2016.

I punti salienti della riforma procedurale della SCIA sono così sintetizzabili:

- Standardizzazione modulistica (art. 2): è prevista l'unificazione dei moduli standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni alle pubbliche amministrazioni. Inoltre si dispone che:
 - le pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni pubblichino sul proprio sito istituzionale i suddetti moduli; la mancata pubblicazione origina sanzioni;
 - l'amministrazione possa chiedere all'interessato informazioni o documenti solo in caso di mancata corrispondenza del contenuto dell'istanza, segnalazione o comunicazione e dei relativi allegati;
 - è vietata ogni richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati nella modulistica, nonché di documenti in possesso di una pubblica amministrazione;
- Concentrazione dei regimi amministrativi (SCIA unica): sul sito istituzionale dell'amministrazione dovrà essere indicato lo sportello unico (di regola telematico) al quale presentare le segnalazioni, istanze e comunicazioni, anche quando vi sono endoprocedimenti settoriali di competenza interna o esterna all'amministrazione ricevente. Nel caso in cui l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all'acquisizione di pareri, atti di assenso comunque denominati di altri uffici e amministrazioni, ovvero all'esecuzione di verifiche preventive, l'interessato presenta allo sportello unico la relativa istanza, a seguito della quale è rilasciata ricevuta ai sensi dell'articolo 18-bis. In tali casi, il termine per la convocazione della conferenza decorre dalla data di presentazione dell'istanza e l'inizio dell'attività resta subordinato al rilascio degli atti medesimi, di cui lo sportello dà comunicazione all'interessato;
- Revisione procedura amministrativa: dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni è rilasciata immediata ricevuta, anche in via telematica, attestante l'avvenuta presentazione dell'istanza, della segnalazione e della comunicazione; essa indica i termini entro i

quali l'amministrazione è tenuta a rispondere ove previsto, ovvero entro i quali il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza. Se la ricevuta contiene le informazioni di cui all'articolo 8 L. 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il Governo ha inoltre approvato il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 di individuazione dei regimi amministrativi delle attività private, il cosiddetto 'SCIA 2'. Il decreto, pubblicato nella Gazzetta ufficiale numero 277 del 26 novembre 2016 ed in vigore dal 11 dicembre 2016, provvede alla mappatura completa e alla precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento di mera comunicazione o segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso e introduce le conseguenti disposizioni normative di coordinamento. Inoltre è prevista la semplificazione dei regimi amministrativi in materia edilizia.

d. Riordino della disciplina in materia di Conferenza di servizi

In data 28 luglio 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 127 del 30 giugno 2016, recante "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2016.

Il provvedimento sostituisce gli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e contiene anche disposizioni di coordinamento con le discipline settoriali della conferenza di servizi.

La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione precedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni precedenti.

Il Decreto definisce tre diversi tipi di conferenza di servizi:

- istruttoria: è facoltativa e viene indetta per l'esame degli interessi pubblici coinvolti nella realizzazione di un intervento o nella costruzione di un'opera;
- decisoria: da convocare nel caso in cui, per avviare un'attività siano necessari più pareri;
- preliminare: da convocare nei casi complessi per l'esame del progetto preliminare e la raccolta di indicazioni utili a redigere il progetto definitivo.

Nei casi in cui non sussistano complicazioni particolari si potrà indire una conferenza di servizi semplificata, che si svolgerà in modalità asincrona; ciò significa che i partecipanti (un soggetto per ciascuna amministrazione) non dovranno intervenire contemporaneamente, ma potranno inviare i loro contributi per via telematica.

Nei casi più complessi, la conferenza potrà svolgersi in modo simultaneo. I rappresentanti dovranno essere presenti contemporaneamente, non necessariamente fisicamente, ma anche in collegamento telematico.

La conferenza di servizi dovrà essere indetta entro 5 giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio. Ai partecipanti sarà concesso un periodo massimo di 45 giorni per esprimere il proprio parere. Gli enti per la tutela degli interessi culturali, ambientali, paesaggistici e della sicurezza avranno invece 90 giorni di tempo.

Il mancato invio del parere sarà interpretato come un silenzio assenso. Una volta pervenuti i pareri, la conferenza si dovrà concludere entro 5 giorni.

Le Amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli entro dieci giorni dalla conclusione della Conferenza di servizi potranno proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ma solo a condizione che abbiano espresso il loro dissenso durante i lavori.

Per i progetti da sottoporre a Valutazione di impatto ambientale (VIA), tutte le autorizzazioni e i nulla osta dovranno essere acquisiti in Conferenza di servizi. Questo significa che anche in questo caso varrà la regola del silenzio assenso.

Il potere di veto resterà solo per le opere in cui la VIA è di competenza dello Stato. Anche in questo caso i tempi saranno più contenuti rispetto al passato e il procedimento dovrà concludersi entro cinque mesi.

e. Agenda Digitale e Codice dell'Amministrazione Digitale

Nel corso del 2016 il Governo, attraverso l'Agenzia Digitale, ha portato avanti azioni di indirizzo, supporto e monitoraggio rivolte all'attuazione dell'agenda digitale. Il principale obiettivo è stato quello di definire il modello di riferimento per lo sviluppo di sistemi informativi, volto a generare uniformità di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni nell'adesione e implementazione delle

nuove tecnologie, dei nuovi modelli di interoperabilità e di gestione dei dati aperti e di regole che favoriscono lo sviluppo di servizi digitali moderni.

Le azioni sono state quindi rivolte alla predisposizione del Piano Triennale per l'ICT nella P.A. per il periodo 2017-2020. Il Piano, in fase di finalizzazione, ha il duplice obiettivo di *i)* delineare la visione del Governo sulla strategia di digitalizzazione della P.A. attraverso la realizzazione del "sistema operativo" del Paese; *ii)* supportare le P.A. nel programmare investimenti volti a garantire l'implementazione della visione strategica.

Per il 2017 e il 2018 le azioni del Governo saranno dirette allo sviluppo dei componenti del 'sistema operativo', creando competenze tecnologiche all'interno della P.A., rendendo i servizi pubblici per i cittadini e le imprese accessibili nel modo più semplice possibile. Il programma si sviluppa sui seguenti progetti:

- ANPR: una sola anagrafe per semplificare le procedure di variazione anagrafica e uniformarle a livello nazionale;
- PagoPA: un modo diverso e più efficiente per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione;
- SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): un'identità digitale che permette a cittadini e imprese di accedere ai servizi pubblici. Nel corso del 2016 l'operatività di SPID è stata ulteriormente potenziata. Attualmente sono cinque gli Identity Providers (soggetti che rilasciano l'identità digitale) accreditati da AGID. Hanno aderito a SPID 3.720 amministrazioni pubbliche con 4.273 servizi online disponibili e accessibili con il PIN unico; le identità SPID erogate si attestano a circa 1,3 milioni;
- *Security e Responsible Disclosure*: una policy per segnalare in modo adeguato problemi di sicurezza;
- Ecosistema di API (*Application Programming Interface*): un progetto che permetta ai sistemi informatici della Pubblica Amministrazione di essere connessi tra loro, rendendo immediatamente disponibile l'informazione;
- *Community*: un progetto per cambiare il modo in cui lavora la Pubblica Amministrazione, utilizzando standard e software aperti;
- Cittadinanza digitale: un modo diverso da parte della Pubblica Amministrazione di comunicare con i cittadini, notificare atti e ricordare scadenze;
- *E-procurement*: un processo di gara e di acquisto da parte della pubblica amministrazione totalmente digitale, basato su piattaforme tecnologiche interoperabili e su API;
- Semplificazione dei procedimenti amministrativi: un progetto che permetta di avere procedimenti, moduli e formulari standard ed uniformi a livello nazionale;
- *Data & Analytics Framework – open data*: una nuova interfaccia per far comunicare le singole amministrazioni e condividere tra loro dati e API in maniera libera e aperta;
- Codice dell'Amministrazione Digitale: un codice più snello e flessibile, per lo scambio dei dati tra amministrazioni e procedimenti amministrativi.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016, il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante "*Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", è entrato in vigore il 14 settembre 2016.

Il CAD potrebbe così essere definito una *road map* dei metodi e procedimenti per digitalizzare la PA e delle modalità di interazione tra cittadino (che, precisa il decreto, vuol dire "qualunque persona fisica"), impresa ("qualunque persona giuridica") e la PA digitalizzata.

In data 8 settembre 2017 il Governo ha approvato in via preliminare il correttivo al Codice dell'Amministrazione Digitale, che contiene le misure normative di attuazione di molti dei progetti identificati nel Piano Triennale tra i quali la nuova disciplina sul domicilio digitale, quella sul difensore civico digitale, quella relativa al servizio di cittadinanza digitale e, in generale alle infrastrutture abilitanti. Le misure contenute nel correttivo dovrebbero consentire la realizzazione di importanti risparmi di spesa e una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione.

Il Governo ha inoltre lanciato *Developers Italia* e *Designers Italia*, due piattaforme di collaborazione aperta che permettono la condivisione di documentazione tecnica, codice sorgente, API e SDK, kit di *design* e linee guida per lo sviluppo di servizi pubblici digitali. *Designers Italia* e *Developers Italia* rappresentano un nuovo modello di *procurement* pubblico per lo sviluppo di servizi digitali: più trasparente, aperto (basato sulla *community* di sviluppatori e *designers*), più efficiente e con importanti risparmi di spesa nel tempo.

Il Governo, attraverso l'istituzione del *Program Office*, in capo al *Team* per la trasformazione digitale, per l'implementazione dell'anagrafe nazionale popolazione residente (ANPR), ha avviato la fase

operativa di migrazione dalle anagrafi comunali verso l'anagrafe unica. L'obiettivo atteso è una razionalizzazione della spesa per gli enti locali nella gestione dei servizi anagrafici e la semplificazione dell'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

f. Riforma delle Società partecipate pubbliche

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 settembre 2016, n. 210, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, che interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza. Il nuovo Testo Unico è in vigore dal 23/09/2016.

A seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 e della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto legislativo n. 175/2016 a causa della mancata previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata, il Governo ha adottato, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017, in via preliminare, uno schema di decreto recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 175/2016. Nella seduta della Conferenza Unificata del 16 marzo 2017 è stata raggiunta l'Intesa, a seguito della quale il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017. Il provvedimento è in vigore dal 27 giugno 2017.

In sintesi i principali contenuti della riforma integrati con i correttivi introdotti dal citato D.Lgs. 100/2017:

- Ambito di applicazione (art. 1) - Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. ex art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001, nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.
- Restano ferme le norme che disciplinano società pubbliche costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.
- Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4) - Le società partecipate devono avere ad oggetto la produzione di servizi di interesse generale; la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato; l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni"; servizi di committenza. Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.
- Oneri di motivazione analitica (art. 5) - L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali.
- Principi sull'organizzazione e la gestione delle società in controllo pubblico (art. 6) - Le società in controllo pubblico devono adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed eventuali altri strumenti di governance opzionali.
- Organo amministrativo delle società a controllo pubblico (art. 11) - Sono previsti per i componenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, da stabilirsi con D.P.C.M., fermo restando il D. Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e gli enti privati in controllo pubblico. Il citato D.P.C.M. nonché il decreto ministeriale che definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di determinare cinque fasce di classificazione delle società a partecipazione pubblica e i criteri per la remunerazione degli amministratori, sono adottati previa intesa in Conferenza unificata. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri al posto dell'amministratore unico. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.
- Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house) (art. 16) - È vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge o che non comporti controllo o potere di veto. La P.A. deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico. Il decreto correttivo ha meglio precisato la possibilità di svolgere ulteriori attività (nel limite di un quinto del fatturato), stabilendo che può essere rivolta anche a finalità diverse da quelle che costituiscono l'oggetto dei compiti effettuati in favore

degli enti soci, fermo restando il vincolo di cui all'art. 4, c. 1, del Testo Unico. Tale possibilità è comunque condizionata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza dell'attività principale della società nel suo complesso.

- Società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17) - Nelle società costituite per la finalità di realizzazione e gestione di un'opera, il socio privato deve essere selezionato con gara e partecipare in misura non inferiore al 30%.
- Gestione del personale (artt. 19 e 25) - Le società pubbliche stabiliscono criteri per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità (pena la nullità dei contratti) nonché obiettivi specifici in materia di costi del personale. Entro il 30/09/2017 (nuovo termine fissato dal Decreto correttivo) deve essere effettuata una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze da trasmettere alla regione nel cui territorio la società ha sede legale. Nella seduta della Conferenza Unificata del 21 settembre 2017, è stata sancita l'Intesa sullo schema di decreto del ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il ministro dell'economia e delle finanze, che disciplina le modalità e la tempistica di trasmissione dell'elenco del personale in eccedenza. Il divieto di nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo all'elenco, tenuto presso le regioni, dei lavoratori dichiarati eccedenti (salve deroghe eccezionali autorizzate dalle regioni), fissato al 30 giugno 2018, decorre dalla data di emanazione del decreto del ministro del lavoro.
- Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (artt. 20 e 24) - È previsto un meccanismo di verifica e monitoraggio periodico dell'assetto complessivo delle società in cui le P.A. detengono partecipazioni, anche mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. Inoltre le partecipazioni detenute dalle P.A., all'entrata in vigore del decreto (23/09/2016), in società che non soddisfano i requisiti indicati dal provvedimento devono essere alienate entro un anno dal termine di approvazione di apposito atto ricognitivo. In mancanza, la partecipazione è liquidata in denaro.

g. Riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale

Con decreto legislativo adottato nel mese di febbraio il Consiglio dei Ministri ha pre – adottato il nuovo Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il testo “*bollinato*” è stato sottoposto ai pareri obbligatori prima di ritornare all'Esecutivo per la conversione in legge.

Il decreto legislativo contenente la riforma dei servizi pubblici locali è stato approvato in via definitiva dal Governo a fine novembre 2016, ma non è stato promulgato prima della sentenza della Corte Costituzionale, pertanto **non è entrato in vigore**.

h. Riforma del pubblico impiego

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2017, n. 130, il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che interviene sulla disciplina del pubblico impiego, riorganizzando le regole del lavoro pubblico in funzione dei servizi che devono essere erogati ai cittadini, valorizzando le persone che lavorano nella pubblica amministrazione. Il nuovo Testo Unico è in vigore dal 22/06/2017.

Tra le principali novità la possibilità di assumere i lavoratori precari che hanno superato un concorso, la riforma delle modalità di reclutamento, l'introduzione della logica dei fabbisogni, un modello più equilibrato di relazioni sindacali. Viene introdotta la nuova disciplina dei fabbisogni, che prevede il nuovo strumento del Piano triennale dei fabbisogni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Per quanto riguarda il reclutamento viene stabilito un limite nelle percentuali di idonei delle graduatorie dei concorsi pubblici, che non possono superare il 20 per cento dei posti messi a concorso. In materia di lavoro flessibile viene stabilito, a regime, il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione; viene delimitato l'ambito delle collaborazioni ammesse; i contratti di tipo flessibile ammessi sono i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, i contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato e i contratti di formazione e lavoro, rinviando per le altre forme contrattuali flessibili alle disposizioni contenute nel codice civile e nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; vengono introdotte misure a sostegno alla disabilità nel lavoro pubblico. In materia di contrattazione vengono chiariti gli ambiti di competenza della contrattazione collettiva. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità, la contrattazione collettiva è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle

prerogative dirigenziali, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali. La contrattazione collettiva destina al trattamento collegato alla performance, intesa come performance organizzativa, una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento accessorio.

Vengono riformati il procedimento disciplinare e, più in generale, il tema della responsabilità disciplinare: sono estese le procedure accelerate a tutti i casi di flagranza; viene unificato il procedimento e la competenza in capo all'Ufficio per il procedimento disciplinare; la violazione dei termini e delle altre disposizioni meramente procedurali non determinano la decadenza dall'azione disciplinare, ovvero l'invalidità della sanzione irrogata. Diventano perentori i termini, 120 giorni, per la conclusione dei procedimenti. Le amministrazioni devono comunicare all'Ispettorato della Funzione Pubblica gli atti di avvio e conclusione dei procedimenti, inclusi quelli di sospensione cautelare.

Viene istituito il Polo unico per le visite fiscali che regola il nuovo esercizio delle funzioni di accertamento medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia da parte dell'INPS. Viene istituita una disciplina transitoria per il trasferimento delle funzioni all'INPS.

In materia di superamento del precariato, viene data alle pubbliche amministrazioni la possibilità di assumere a tempo indeterminato personale in possesso dei requisiti previsti dal decreto: Allo scopo di valorizzare il personale interno è stata prevista la possibilità di progressioni interne attraverso procedure selettive riservate nel triennio 2018-2020 sul 20% dei posti disponibili, fermi restando il titolo di studio e la valutazione positiva come titolo di preferenza.

i. Integrazione e modifica al Decreto sulla produttività del lavoro pubblico (150/2009)

Con il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2017, n. 130, si introducono gli "obiettivi generali" della pubblica amministrazione, legati a indicatori misurabili e verificabili dai cittadini e si cambia la valutazione, puntando sulla performance organizzativa e garantendo la differenziazione dei risultati e dei trattamenti economici. Il decreto che integra e modifica il decreto sulla produttività del lavoro pubblico (150/2009) è in vigore dal 22/06/2017.

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti. Oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali.

Viene riconosciuto, per la prima volta, un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, anche attraverso sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi. La valutazione negativa è presa in considerazione ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e per l'applicazione del licenziamento disciplinare, se resa a tali specifici fini.

L'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria avranno un coordinamento temporale.

Sono previsti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidate al contratto collettivo nazionale. Si abolisce il meccanismo delle fasce di merito obbligatorie, prevedendo che i contratti collettivi nazionali stabiliscano la quota di risorse destinata a remunerare la performance organizzativa ed individuale, garantendo la differenziazione dei trattamenti economici.

AREA DI POLICY: REVISIONE DELLA SPESA E AGEVOLAZIONI FISCALI

Spending Review⁶

La revisione della spesa pubblica (***Spending Review***) continua a costituire per il Governo una leva primaria per riformare i meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

L'obiettivo di tale approccio è quello di migliorare il controllo della spesa pubblica e consentire, attraverso il superamento della logica incrementale delle decisioni allocative, una più efficiente ed efficace assegnazione delle risorse pubbliche.

L'obiettivo del risanamento dei conti pubblici si baserà quindi anche sull'avvio della terza fase della *spending review*, più selettiva e allo stesso tempo coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passerà necessariamente da un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della P.A. oltre che da un maggiore coinvolgimento degli enti locali.

⁶ Tratto da Documento di Economia e Finanza 2017 – Sezione I Programma di stabilità dell'Italia

Le principali misure in corso di attuazione dal 2014 sono le seguenti:

- per gli enti locali prosegue il processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei **costi e fabbisogni standard** per le singole amministrazioni che rimangono il cardine per individuare i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti territoriali, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica;
- le priorità per le Amministrazioni centrali sono state volte, tra l'altro, al completamento della **riforma della struttura del bilancio dello Stato** avvenuta tramite il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90, che le ha viste impegnate in una revisione approfondita dei capitoli di spesa verificandone l'utilità; l'impegno prosegue nella riorganizzazione delle strutture periferiche dello Stato, creando un nuovo modello di servizio più efficiente ed efficace. Un altro elemento importante è la razionalizzazione degli immobili utilizzati dalle amministrazioni, in attuazione al decreto legge n. 66/2014;
- prosegue il processo di razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle **centrali d'acquisto per gli acquisti della PA (e-procurement)** per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di acquisto) e la maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa. La Legge di Stabilità 2016 ha infatti introdotto vincoli più stringenti per spingere le amministrazioni ad utilizzare in misura sempre maggiore le convenzioni Consip per i loro acquisti, prevedendo l'obbligo di giustificare acquisti al di fuori delle convenzioni;
- in tema di **partecipate locali** saranno attuati, a valle della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo;
- per quanto riguarda il **pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione**, tutti gli enti della pubblica amministrazione sono tenuti a pagare le fatture legittime entro 30 giorni dalla data di emissione, con alcune eccezioni che consentono il pagamento entro 60 giorni. Il rispetto di questi termini è un fattore cruciale del buon funzionamento dell'economia nazionale ma molti enti pagano in tempi più lunghi. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta promuovendo la riduzione dei tempi di pagamento con strumenti tecnologici e con la diffusione di buone pratiche. A tale scopo sono state istituite le fatture elettroniche obbligatorie nei confronti della pubblica amministrazione centrale dal 6 giugno 2014 e per tutti gli altri enti pubblici dal 31 marzo 2015 ed è stata realizzata e gestita dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la **piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali** verso le pubbliche amministrazioni. Tale piattaforma registra il totale delle fatture trasmesse alle pubbliche amministrazioni, ma recepisce anche le informazioni sui pagamenti effettuati. Non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. L'obiettivo rimane pertanto quello di giungere al completamento dell'adesione alla piattaforma di monitoraggio da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, in modo tale da poter disporre a regime delle informazioni di pagamento di tutte le fatture registrate, anche al fine di assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento (30 giorni).

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2016 del Comune di Cervia

Nel periodo 01.01.2016 - 31.12.2016 l'indicatore globale è pari a – 3,006 giorni

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo 01.01.2016 - 31.12.2016. Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art. 9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Nel calcolo dell'indicatore sono stati considerati, oltre gli acquisti di beni e servizi e forniture, anche i pagamenti relativi alle prestazioni professionali, come previsto dall'art. 29 del d.lgs.97/2016 che ha integrato il disposto dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013.

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti del Comune di Cervia

Nel periodo **01.07.2017 – 30.09.2017** l'indicatore globale è pari a: - **2,605 giorni**

Nel periodo **01.04.2017 – 30.06.2017** l'indicatore globale è pari a: - **5,503 giorni**

Nel periodo **01.01.2017 – 31.03.2017** l'indicatore globale è pari a: - **1,282 giorni**

1.2.2 La Legge di Bilancio 2017 e la Manovra correttiva 2017: le principali misure di interesse dei Comuni

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232)

Con la recente riforma operata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163 sulla **legge di contabilità e finanza pubblica** n. 196/2009, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ora ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, ossia della legge 11 dicembre 2016, n. 232, composta da 638 commi.

Numerose sono le disposizioni, non solo di contenuto esclusivamente finanziario, previste con la legge di bilancio che riguardano le amministrazioni territoriali. Sul fronte dei **vincoli di finanza pubblica**, la legge di bilancio, recependo le modifiche apportate alla legge 242/2012, conferma fino al 2019 l'applicazione delle regole del pareggio del bilancio con le stesse modalità previste per il 2016 (inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa escluso quello rinveniente da debito) mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato è considerato voce utile ai fini del pareggio solo se finanziato da entrate finali.

E' stato revisionato il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei **vincoli del pareggio del bilancio** e introdotto un nuovo sistema premiante per gli enti rispettosi del saldo.

La legge di bilancio continua con la politica del **contenimento della spesa** prolungando ancora di un anno l'applicazione di alcuni vincoli che avrebbero dovuto terminare con il 2016 (taglio compenso organi di indirizzo, direzione e controllo organi collegiali, blocco aggiornamento Istat delle locazioni passive).

Sul fronte delle **assunzioni di personale**, con l'esercizio 2017 termina il processo di collocamento del personale delle province dichiarato in esubero ma permangono ancora restrizioni in materia di assunzioni (25% della spesa dei cessati dell'anno precedente).

Sul fronte della **fiscalità locale**, la legge di bilancio 2017 non apporta modifiche rispetto all'esercizio 2016, e pertanto rimangono confermate tutte le esenzioni introdotte con la legge 208/2015 nonché il blocco all'aumento dei tributi locali (non solo IMU, TASI e addizionali ma anche tributi minori, ovvero imposta di soggiorno, Tosap, imposta di pubblicità).

La Manovra correttiva 2017 (Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50)

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2017 il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

La manovra correttiva 2017 ammonta a 3,4 miliardi di euro e contiene una serie articolata di misure in materia di entrate, enti territoriali, in tema di sviluppo economico e infrastrutture, oltre ad interventi per accelerare la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici dello scorso anno.

Per gli enti locali la manovra correttiva contiene importanti novità; di seguito vengono riepilogate quelle principali:

Le principali novità della Manovra correttiva 2017 per gli enti locali	
Imposta di soggiorno	<p>Il comma 7 dell'articolo 4 prevede lo "sblocco" dell'imposta di soggiorno. Più in dettaglio, si esclude, a decorrere dall'esercizio 2017, l'imposta di soggiorno dal blocco della manovrabilità in aumento della leva fiscale. Tale esclusione vale sia per l'aumento che per la nuova istituzione.</p> <p>L'imposta di soggiorno in base all'articolo 4 del decreto legislativo può essere istituita da tutti i Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni di Comuni, nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte.</p>
Fondo di solidarietà comunale	<p>L'articolo 14 introduce due novelle all'articolo 1 della legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) relative al riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC), che rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, con l'obiettivo di assicurare una dotazione stabile di risorse per fini di mitigazione degli effetti più accentuatamente negativi della perequazione comunale.</p> <p>In particolare, con la lettera a) si prevede che la dotazione del FSC 2018, venga incrementata di 11 milioni di euro, che corrispondono al contributo non distribuito destinato alla compensazione della perdita di gettito da macchinari cd "imbullonati".</p> <p>Con la lettera b) si prevede invece una riduzione da 80 a 66 milioni di euro della quota, prevista dal comma 449, destinata a garantire a ciascun Comune l'equivalente del gettito Tasi abitazione principale stimato ad aliquota base, nei casi in cui il gettito effettivo 2015 risulti inferiore (Tasi sotto standard), a fronte della quantificazione effettiva in circa 66 milioni di euro del fabbisogno per il ristoro in questione.</p> <p>I 25 milioni di euro annui così ottenuti sono ripartiti, attraverso un'apposita integrazione del comma 449, per gli anni 2018-2021, fra i Comuni che presentino una variazione negativa della dotazione netta del FSC per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa, che viene considerata a valle</p>

	<p>della correzione di cui al comma 450-bis di seguito descritta.</p> <p>A decorrere dall'anno 2022, la predetta quota di 25 milioni di euro del FSC viene destinata all'incremento del contributo straordinario ai Comuni che danno luogo a fusione o ad incorporazione. '</p> <p>Le modifiche strutturali del riparto del FSC hanno effetto dal 2018, come indicato dal comma 1-ter inserito in conversione, mentre il comma 1-bis ne fornisce la copertura finanziaria all'interno del FSC, attraverso la riduzione di 11 milioni di euro delle somme destinate al ristoro "imbullonati".</p> <p>Il nuovo comma 450-bis introduce un correttivo, limitato al solo anno 2017 è volto ad attenuare, contemporaneamente, gli scostamenti negativi degli effetti perequativi derivanti dall'aggiornamento della metodologia di determinazione dei fabbisogni standard, le variazioni negative della dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017 rispetto alla dotazione netta considerata per il calcolo delle risorse storiche di riferimento di cui al comma 450 e le variazioni negative superiore al 1.3 per cento della dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017 rispetto alla dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016.</p>
Fondo pluriennale vincolato	<p>Il comma 467 della Legge di bilancio 2017 stabiliva che le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2015, se non utilizzate potevano essere mantenute nel FPV di spesa dell'anno 2016 a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 fosse stato approvato entro il 31 gennaio 2017 e che l'ente avesse il progetto esecutivo validato.</p> <p>Con l'articolo 37 si dispone invece che ai fini del mantenimento delle risorse nel fondo valgono anche i progetti avviati in prossimità dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50 dello scorso aprile 2016, per i quali le norme transitorie (articolo 216 del Codice) davano ulteriore tempo per l'aggiudicazione, ovvero sui quali incide la revisione recata dal correttivo di recentissima emanazione. Di fatto è possibile includere nelle risorse da mantenere in FPV i progetti definiti in fase di progettazione definitiva e a suo tempo avviati secondo le regole della previgente disciplina sugli appalti.</p>
Disposizioni in materia di personale	<p>Assunzioni stagionali</p> <p>L'articolo 22 concede ai Comuni la possibilità di finanziare le assunzioni di personale stagionale mediante contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione con soggetti privati, quando tali assunzioni siano volte all'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o prestazioni verso terzi paganti. In tal caso, fermo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del contenimento della spesa di personale, le relative spese non si computano ai fini del rispetto del tetto di spesa per il lavoro flessibile.</p> <p>Turn over</p> <p>L'articolo 22, al comma 2, modificando l'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, estende a tutti i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti l'ampliamento della percentuale di turn-over del personale per gli anni 2017 e 2018, che vede un incremento dal 25% al 75%.</p> <p>Gli ampliamenti delle facoltà assunzionali sopra esposti riguardano i soli Enti che abbiano registrato nell'anno precedente un rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il Decreto del Ministro dell'Interno.</p> <p>Servizi per conto terzi del personale di PM</p> <p>Si prevede che a decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, devono essere poste integralmente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari. Le modalità di utilizzo di tali risorse sono definite in sede di contrattazione integrativa.</p>
Misure premiali per il corretto impiego della spesa	<p>Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, nel 2018, i Comuni che rispettano il saldo di bilancio lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, beneficiano di un'estensione della capacità assunzionale pari al 90% della spesa per il personale cessato.</p>

<p>Incompatibilità e inconfiribilità degli amministratori locali</p>	<p>Il comma 4 dell'articolo 22 integra il disposto dell'articolo 5, comma 5, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sancendo che non rientrano tra gli incarichi soggetti all'obbligo di gratuità quelli aventi ad oggetto prestazioni professionali, conferiti a titolari di cariche elettive di Regioni ed enti locali da parte delle pubbliche amministrazioni, purché la pubblica amministrazione conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell'ente presso il quale l'interessato al conferimento dell'incarico riveste la carica elettiva. Continuano invece a dover essere gratuiti gli incarichi conferiti dal Comune presso il quale il professionista è titolare di carica elettiva o da enti pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui faccia parte il Comune stesso.</p>
<p>Semplificazioni</p>	<p>L'articolo 21-bis introduce alcune norme in tema di semplificazione per i soli Comuni e loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile) e che abbiano rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza.</p> <p>In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti non si applicano i vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre, comma 8), per sponsorizzazioni (comma 9) e per attività di formazione (comma 13).</p> <p>Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.</p> <p>Ai sensi del secondo comma dell'articolo 21-bis si prevede che dall'anno 2018 le suddette semplificazioni si applicano ai Comuni e alle loro forme associative, a condizione che essi abbiano approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.</p>
<p>Attribuzione risorse per investimenti delle regioni, province e città metropolitane</p>	<p>Il comma 1, articolo 25, attribuisce alle Regioni una quota pari a 400 milioni di euro a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.</p> <p>Il comma 3 destina una quota del Fondo finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui al comma 140 dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, a 118 milioni di euro per l'anno 2018, a 80 milioni di euro per l'anno 2019 e a 44.1 milioni di euro per l'anno 2020, alle Province e alle Città metropolitane per il finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica coerenti con la programmazione triennale.</p> <p>Tali risorse possono essere destinate anche all'attuazione degli interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza antincendio.</p>

1.2.3 Anticipazioni sul Disegno di Legge di bilancio 2018: le principali misure per gli enti Locali⁷

In data 16 ottobre 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Una manovra che vale circa 20 miliardi, con la porzione più consistente riguardante tuttavia la sterilizzazione sull'aumento dell'IVA.

La manovra è indirizzata da un lato al rispetto degli impegni di bilancio presi con la Commissione europea – la correzione del disavanzo strutturale dello 0,3% e il calo del deficit in rapporto al Pil all'1,6% – e dall'altro al rafforzamento di una crescita sostenibile e inclusiva, con la mobilitazione di risorse per il 2018 per circa 20,4 miliardi di euro. Le coperture, in termini di efficientamento di spesa e maggiori entrate derivanti in gran parte dal contrasto all'evasione, ammontano a circa 9,5 miliardi, mentre 10,9 miliardi rappresentano l'effetto netto espansivo della manovra, che interesserà in particolare le aree meno avanzate del Paese. Tra le voci principali, si conferma come detto la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per un totale di 15,7 miliardi. Si eviterà quindi per il 2018 l'aumento delle aliquote Iva e delle accise. Gli altri interventi prevedono per il prossimo anno 300 milioni di investimenti pubblici aggiuntivi, che diventano 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Per le politiche a favore dei giovani (essenzialmente la riduzione del cuneo fiscale per le nuove assunzioni con i contratti a tutele crescenti) sono previsti circa 300 milioni che salgono a 800 milioni nel 2019 e 1,2 miliardi nel 2020. Un'attenzione particolare è riservata alle misure di lotta alla povertà, con il reddito di inclusione che viene potenziato di complessivi 300 milioni per il 2018, cifra che si aggiunge agli 1,7 miliardi già previsti a legislazione vigente.

⁷Tratto da <http://www.lagazzettadeglientilocali.it/varata-la-legge-di-bilancio-2018-le-novita-di-rilievo-per-gli-enti-locali.html>, <http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-51/8278> e Italia Oggi - Enti locali & Federalismo - Il giornale delle Autonomie - Una Manovra double face, Tributi ancora bloccati ma via agli investimenti - Francesco Cerisano e Matteo Barbero - 20 Ottobre 2017

Si potenzia, infine, il contrasto all'evasione fiscale, con l'implementazione di misure già sperimentate, come la fatturazione elettronica e lo split payment (la cui estensione è prevista dal decreto fiscale già approvato dal Consiglio dei ministri).

L'impatto del disegno di legge di bilancio 2018, (ancora suscettibile a modifiche) sugli enti locali può essere sintetizzato nei seguenti termini: tributi congelati e maggiori risorse per gli investimenti. A fronte della conferma, per il terzo anno consecutivo, del blocco della fiscalità, si registrano importanti aperture sul fronte delle spese in conto capitale. Sale ancora il contributo per i comuni che decidono di fondersi, che dal prossimo anno varrà il 60% dei trasferimenti 2010, con un massimale incrementato da 2 a 3 milioni. Viene confermato anche per il 2018, il fondo Imu/Tasi di 300 milioni di euro per il ristoro ai comuni del minor gettito conseguente alla sostituzione dell'Imu sull'abitazione principale con la Tasi su tutti gli immobili.

Sul fronte investimenti, come detto, sale da 700 a 900 milioni la dote di spazi finanziari a valere sul Patto verticale nazionale, anche se solo fino al 2019. Vengono anche riviste le priorità per l'assegnazione dei bonus, già profondamente ritoccate dal DL 50/2017 e si ridefinisce la tempistica per le richieste, anche se solo dal 2018, allorché occorrerà attivarsi entro il 20 ottobre dell'anno precedente a quello dell'esercizio di competenza dei predetti spazi. Confermate le sanzioni per gli enti spreconi che non utilizzano pienamente le quote, che verranno esclusi dai riparti dell'anno successivo. La seconda misura pro-investimenti prevede l'erogazione di un contributo statale di 150 milioni nel 2018, 400 nel 2019 e 300 nel 2020 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Beneficiari saranno i comuni non rientranti del "bando periferie" con priorità a favore di quelli con una bassa incidenza dell'avanzo sulle entrate. Quindi per gli enti con avanzi consistenti vengono incrementati gli spazi finanziari, per gli altri vengono stanziati soldi freschi.

Le novità più significative della bozza di legge di bilancio 2018 riguardante gli enti locali si possono riassumere nei seguenti termini:

Le novità della Manovra 2018 per gli enti locali	
Tributi	Viene esteso anche al 2018 il blocco sulle manovre al rialzo, con le medesime esclusioni previste per il 2017 (Tari, imposta di soggiorno, enti in dissesto e pre-dissesto). La maggiorazione Tasi anche per il prossimo anno deve essere confermata con apposita delibera di consiglio.
Fondo Imu - Tasi	Lo stanziamento di 300 milioni è confermato per il solo 2018, sempre non rilevante ai fini del saldo finanziario.
Pareggio di bilancio	Gli spazi finanziari per gli investimenti salgono da 700 a 900 milioni per il 2018 e il 2019. Il calendario per le richieste dal 2019 sarà anticipato all'esercizio precedente a quello di competenza. Ai fini del saldo, potrà essere esclusa anche la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità finanziata con l'avanzo di amministrazione. Salta l'obbligo di allegare il prospetto aggiornato a tutte le variazioni di bilancio. La facoltà di trasmettere tardivamente la certificazione al MEF slitta dal 30 aprile al 31 maggio con il solo blocco, nel frattempo, delle assunzioni a tempo indeterminato.
Più soldi per investimenti	Arriva un nuovo contributo per investimenti di 150 milioni nel 2018, 400 nel 2019 e 300 nel 2020 per i comuni non beneficiari del " bando periferie ", con priorità a favore di quelli con una bassa incidenza dell'avanzo sulle entrate. Per il 2018, le richieste dovranno essere presentate entro il prossimo 28 febbraio, per gli anni successivi entro il 20 settembre di quello precedente.
Tesoreria	La sospensione del sistema di tesoreria unica mista è prolungato fino al 2021.
Fusioni	Salta ancora il contributo per i comuni che decidono di fondersi, che dal prossimo anno varrà il 60% dei trasferimenti 2010, con un massimale incrementato da 2 a 3 milioni.
Ricorsi al debito	Vengono rimossi i limiti (mai attuati) previsti dal DL 112/2008.
Formazione	Viene stanziato 1 milione di euro per la formazione sull'armonizzazione contabile a cura della Sna.

<i>Verifica inadempimenti</i>	Il limite di cui art. 48-bis del DPR 602/1973 scende da 10 mila a 5 mila euro.
<i>Enti di area vasta</i>	Arrivano nuove risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali: 342 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 250 milioni di euro a favore delle province e 92 milioni di euro a favore delle città metropolitane, 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019-2020 e 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province.

1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

Con Delibera di Giunta regionale n.960 del 28 giugno 2017 è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2018” per il periodo di programmazione 2018-2020

Alla luce del principio di armonizzazione, il DEFR si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, declinando gli obiettivi in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. A sua volta, costituisce documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici desunti dal DEFR 2018 che avranno impatti sugli enti locali territoriali:

AREA D'INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
ISTITUZIONALE	2.1.2 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)	2018 <ul style="list-style-type: none"> attività di sostegno ai processi di partecipazione promossi dagli enti locali emilianoromagnoli fino a completo utilizzo dei fondi regionali programmati per il 2018 sui capitoli del Bilancio regionale elaborazione della Relazione annuale e del Programma di attività della Giunta regionale da presentare all'Assemblea legislativa in sede di Sessione annuale di partecipazione <i>Intera legislatura</i> <ul style="list-style-type: none"> garantire il più ampio sviluppo di percorsi partecipativi locali e regionali attivando tutti gli strumenti previsti dalla normativa regionale, sviluppando strumenti e tecniche adeguate, fornendo assistenza tecnica e consulenza agli enti locali, garantendo l'aggiornamento costante dell'Osservatorio della partecipazione, ampliando le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione delle esperienze di partecipazione
	2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio	2018 <ul style="list-style-type: none"> approvazione del Documento di Economia e Finanze 2019 e rendicontazione degli obiettivi strategici 2017 a supporto del controllo strategico approvazione del bilancio 2019-2021, delle variazioni di bilancio e dell'assestamento di bilancio 2018, nonché del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale coordinamento delle procedure e degli strumenti per un proficuo e collaborativo rapporto con gli Organi di controlli (Collegio dei revisori e Corte dei Conti) riorganizzazione ed implementazione dei servizi dei tributi e contrasto all'evasione fiscale valutazione ed analisi dei tempi di pagamento 2017 e definizione delle azioni di miglioramento supporto al controllo di gestione per la verifica dei costi di funzionamento della macchina regionale, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento degli stessi <i>Intera legislatura</i> <ul style="list-style-type: none"> ogni anno occorre avviare e completare il ciclo di bilancio (DEFR, preventivo, variazioni, assestamento, rendiconto), corrispondere alle richieste di dati e informazioni espresse dagli organismi di controllo, assicurare la gestione delle entrate, delle spese e l'applicazione dei tributi nel rispetto della normativa di riferimento, elaborare quadri informativi nell'ambito della funzione di controllo di gestione del controllo strategico, a supporto dei processi di riorganizzazione delle attività dell'Ente supporto al controllo strategico e bilancio di fine legislatura con evidenziazione dei risultati conseguiti dall'ente nel quinquennio e le attività realizzate
	2.1.6 Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale	2018 <ul style="list-style-type: none"> presidio del pareggio di bilancio ed assegnazione dei budget di spesa agli assessorati al fine di rispettare i vincoli complessivi di finanza pubblica definizione di modalità, strumenti e raccordi per l'esercizio della funzione di coordinamento della finanza locale, con particolare riferimento ai vincoli per il ricorso all'indebitamento <i>Intera legislatura</i> <ul style="list-style-type: none"> a fine mandato, monitoraggio e controllo dei risultati conseguiti
	2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale	2018 <ul style="list-style-type: none"> aggiornamento, ai sensi della L.R. n. 1/2014, del Piano triennale di razionalizzazione delle sedi regionali; gestione delle nuove sedi regionali prese in carico a seguito del riordino delle province e in applicazione della LR n. 13/2015; prosecuzione dei cantieri del Tecnopolo di Bologna dismissione del patrimonio immobiliare non funzionale. Individuazione di possibili percorsi di dismissione anche in collaborazione con l'Agenzia del Demanio in una situazione di mercato immobiliare particolarmente in flessione. <i>Intera legislatura</i> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione del nuovo piano triennale di razionalizzazione degli spazi regionali ad uso ufficio per il Polo tecnologico la conclusione e la realizzazione del progetto con consegna dell'opera alla comunità tecnico-scientifica con insediamento degli operatori pubblici e privati

ISTITUZIONALE	<p>2.1.10 Semplificazione amministrativa</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento normativo e amministrativo alla Riforma Madia e alle connesse misure contenute nell'Agenda nazionale di semplificazione 2015-17, e supporto all'adeguamento degli enti locali con riferimento principale ai settori delle attività produttive, dell'edilizia e dell'ambiente (con attenzione all'adozione della modulistica standardizzata e unificata nei settori individuati dalle norme e dagli accordi approvati). • partecipazione ai lavori tecnici inerenti le ulteriori azioni contenute nell'Agenda nazionale per la semplificazione 2015-2017 e collaborazione nella definizione della Agenda triennio 2018-2020 • in coerenza con la Riforma Madia e le misure dell'Agenda nazionale di semplificazione verrà utilizzato il sistema di analisi e valutazione permanente dei procedimenti (previsto dalla LR n. 18/2011) per uniformare su tutto il territorio regionale l'azione amministrativa relativa alle funzioni trasferite in capo alla Regione dopo la LR n. 13/2015; inoltre si lavorerà per garantire certezza e rapidità dei tempi di risposta dell'amministrazione regionale e più in generale il raggiungimento di concreti effetti di semplificazione e miglioramento della qualità amministrativa <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • la semplificazione amministrativa costituisce un obiettivo da perseguire costantemente, sia con riferimento alla legge di riordino sia alle effettive esigenze di innovazione, interconnessione, trasparenza ed efficienza dell'amministrazione regionale per incrementare la qualità interna e il rapporto dell'amministrazione pubblica con cittadini e imprese
	<p>2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento del ruolo della Regione ER in ambito europeo • lancio e rafforzamento dei progetti strategici regionali, nel sistema di relazioni istituzionali UE, accademia e altri stakeholders europei • posizionamento della Regione ER nei negoziati sulle future politiche europee post-2020 • Rafforzamento della relazione con l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) con sede a Parma • diffusione di informazioni su politiche, programmi e strumenti finanziari, e iniziative pubbliche a supporto del sistema regionale <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • accrescere il ruolo dell'Emilia-Romagna come regione leader in ambito UE
	<p>2.1.12 Relazioni europee ed internazionali</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione del sistema di monitoraggio del Piano Operativo triennale • realizzazione di due missioni istituzionali di sistema con valenza intersettoriale • realizzazione di un evento internazionale sul ruolo dei territori nelle politiche globali • realizzazione di strumenti comunicativi condivisi dalla Cabina di regia per le attività di rilievo internazionale • coinvolgimento delle comunità degli emiliano-romagnoli nel mondo in due missioni istituzionali <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare il nuovo posizionamento della Regione in ambito europeo e globale • implementare il nuovo assetto unitario di governo delle relazioni internazionali della Regione
	<p>2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione del processo di riordino istituzionale delineato dalla LR 13/2015, prosecuzione nell'implementazione dell'assetto funzionale degli enti coinvolti dal riordino, ulteriore sviluppo dei contenuti dell'Intesa Generale quadro con la Città Metropolitana di Bologna e sviluppo dei progetti di area vasta sovra-provinciale <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • proseguimento del processo di riordino attraverso provvedimenti di attuazione legislativa
	<p>2.1.14 Unioni e fusioni di Comuni</p>	<p>2018</p> <p>Unioni di comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e prima applicazione del nuovo programma di riordino territoriale <p>Fusioni di comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto in ogni fase del processo di fusione per tutti i comuni interessati (potenziale momento di picco delle richieste, in vista della scadenza elettorale amministrativa che nel 2019 interesserà numerosi comuni della Regione) <p>Intera legislatura</p> <p>Unioni di comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e rafforzamento delle Unioni esistenti e aumento delle funzioni svolte in Unione <p>Fusioni di comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del numero dei Comuni della Regione
	<p>2.2.2 Turismo</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento delle condizioni di piena operatività delle Destinazioni Turistiche • attuazione delle strategie regionali attraverso l'attuazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica • rimodulazione del sistema di informazione al turista • completamento dei primi progetti di riqualificazione dei beni finanziati con le risorse POR FESR 2014-2020 <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento dell'incidenza del settore turistico dell'Emilia Romagna sul PIL regionale oltre il 10% • posizionamento della quota del turismo estero attorno al 30% rispetto al totale <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento dell'incidenza del settore turistico dell'Emilia Romagna sul PIL regionale oltre il 10% • posizionamento della quota del turismo estero attorno al 30% rispetto al totale

ECONOMICA	2.2.3 Promozione di nuove politiche per le aree montane	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del nuovo Programma regionale per la montagna revisione della LR n. 2/2004 attuazione del bando a valere sul Fondo nazionale integrativo per i comuni montani volto a finanziare iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni che ne sono privi o carenti <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del Programma regionale per la montagna
	2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione dei primi interventi di infrastrutturazione con banda ultra larga gestione della nuova piattaforma <i>Suap on line</i> attivata su tutto il territorio regionale e avvio delle attività per l'accesso unitario delle imprese attraverso l'integrazione della nuova piattaforma con altre piattaforme regionali 10 "laboratori aperti" per lo sviluppo digitale nelle città capoluogo avviati <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione degli interventi di infrastrutturazione con banda ultra larga promuovere la gestione digitale delle pratiche attraverso la nuova piattaforma <i>Suap on line</i> 10 laboratori nelle città capoluogo per lo sviluppo digitale operativi <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> completamento del programma POR FESR 2014-2020 per quanto riguarda l'avvio di tutti i progetti relativi l'infrastrutturazione con Banda ultra larga completa gestione digitale delle pratiche delle imprese nei confronti della PA attraverso la nuova piattaforma <i>Suap on line</i> 10 laboratori nelle città capoluogo per lo sviluppo digitale operativi
	2.2.13 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> per l'aspetto legato alla sicurezza idraulica e territoriale continuerà, con specifici finanziamenti statali e regionali a favore dei Consorzi di bonifica, l'adeguamento funzionale delle opere pubbliche di bonifica idraulica e montana, d'intesa con il complessivo sistema della "Difesa del suolo"
	2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	<p>2018 (conferma impegni assunti nel 2016 e nuovi impegni avviati dal 2018)</p> <p>Conferma impegni 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> circa 74.000 ettari ammessi a contributo per impegno pluriennale "produzione integrata" per un importo complessivo di circa 100.000.000 di euro fino al 2020. Dalla precedente programmazione risultano impegnati poco meno di 42.000 ettari fino al 2018 circa 24.300 ettari ammessi a contributo per impegno "Conversione a pratiche e metodi biologici" per un importo di circa 25.000.000 di euro circa 27.000 ettari ammessi a contributo per impegno "Mantenimento di pratiche e metodi biologici" per un contributo pari a circa 52.700.000 di euro fino al 2020. Con il 2018 si prevede di raggiungere 85.000 ettari complessivi con un impegno finanziario di 117.000.000 euro (di cui 16.800.000 di risorse regionali). Oltre a questa superficie si trovano sotto impegno fino al 2018 circa 42.000 ettari derivanti dalla precedente programmazione superficie a contributo per azioni rivolte alla corretta gestione degli effluenti zootecnici, all'incremento della sostanza organica del terreno ed a pratiche di "Agricoltura conservativa" pari a complessivi 12.900 ettari per un contributo di circa 13.600.00 di euro circa 7.100 capi di razze bovine, suine, ovine ed equine autoctone a rischio di erosione genetica ammesse a fruire di contributi, pari a circa 8.400.000 di euro, nell'ambito della operazione "Biodiversità animale di interesse zootecnico" <p>Nuovi impegni 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> gestione di fasce tampone di contrasto alla diffusione dei nitrati nelle acque superficiali e di falda (Tipo Operazione 10.1.08) in ordine alla quale si prevedono 285 beneficiari con un impegno finanziario pubblico di 3.563.409 euro gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 (Misura 12) conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (Tipo Operazione 10.1.09 e 10.1.10) conclusione fase istruttoria ed individuazione dei beneficiari - pubblici e privati - di interventi previsti dal tipo di operazione 16.5.01 "Salvaguardia della biodiversità regionale" il Servizio fitosanitario provvederà alla redazione di 26 bollettini settimanali di produzione biologica e integrata coordinati a livello regionale e provinciale, al coordinamento di 8 tecnici specializzati incaricati di dare supporto alla produzione biologica e integrata a livello regionale e provinciale ed al monitoraggio rafforzato di specie aliene invasive
	2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> conclusione fase istruttoria tipi di operazione avviati nel 2017 prosecuzione verifica attività GAL investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali con un impegno previsto di circa 5.500.000 euro (tipo operazione 8.5.01) pagamenti compensativi nelle zone montane e per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi (misura 13) per un importo di circa 18,5 milioni di euro su una superficie di circa 150.00 ettari prosecuzione realizzazione investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti per circa 20 impianti per un importo complessivo di 5.977.487 euro prosecuzione attività tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso a in fibra ottica" per realizzazione, da parte di Lepida S.p.A., di interventi di importo pari a circa 10 milioni di euro avvio realizzazione di circa 55 strutture per servizi pubblici in centri di aggregazione e di fruizione collettiva (scuole, biblioteche) in attuazione del tipo di operazione 7.4.02

	<p>2.2.21 Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> completamento della ricognizione e del trasferimento dei processi amministrativi in corso, del personale, dei beni e delle risorse finanziarie e strumentali connesse mantenimento della continuità del funzionamento <p>Triennio di riferimento del bilancio</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di una omogeneizzazione a livello territoriale nell'esercizio delle funzioni
	<p>2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socioeconomiche dei territori costieri</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> proseguimento delle attività avviate con i primi bandi FEAMP riguardanti la qualificazione dei porti e dei luoghi di sbarco e lo sviluppo dei mercati, il sostegno all'insediamento dei giovani, la trasformazione dei prodotti della pesca e l'acquacoltura emanazione nuovi bandi per dare attuazione alle misure previste dal Programma Operativo Nazionale prosecuzione attività da parte del Fisheries Local Action Group (FLAG) "Costa dell'Emilia – Romagna" individuato con Determinazione 16801 del 27 ottobre 2016
	<p>2.2.24 Energia e Low Carbon Economy</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> avvio dell'Osservatorio dell'Energia previsto dalla LR 26/2004 e s.m.i. con particolare riferimento all'individuazione e al coinvolgimento di tutti i soggetti nazionali, regionali e locali detentori di dati di produzione e consumo di energia ai fini della messa a regime del Sistema Informativo Energetico Regionale (SIER), nonché alla relativa definizione dei flussi informativi messa a regime del sistema di monitoraggio del Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 del PER 2030 per gli aspetti energetico-ambientali Incremento dei mezzi a basso impatto ambientale per il trasporto di persone e merci avvio dei progetti pubblici finanziati avvio della realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile e sistemi di trasporto intelligente promozione e sostegno alla realizzazione di diagnosi energetiche e sistemi di gestione energia nelle PMI <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> avvicinamento agli obiettivi della Strategia europea 2020 perseguendo, inoltre, gli obiettivi di Parigi sui cambiamenti climatici, per il contenimento del surriscaldamento terrestre <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> raggiungimento obiettivi della Strategia europea 2020 perseguendo, inoltre, gli obiettivi di Parigi sui cambiamenti climatici, per il contenimento del surriscaldamento terrestre
SANITA' E SOCIALE	<p>2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del Piano sociale e sanitario regionale attività a supporto e monitoraggio dell'attuazione delle Linee guida del SST attività a supporto e monitoraggio dell'attuazione delle Linee guida per i Centri per le famiglie nuova definizione degli obiettivi e dei criteri di riparto del fondo sociale regionale definizione e attuazione programma e bandi dedicati all'adolescenza qualificazione del sistema di protezione e tutela dell'infanzia e adolescenza e supporto alle famiglie vulnerabili definizione di specifiche indicazioni attuative nell'ambito degli interventi integrati per bambini e ragazzi con bisogni socio-sanitari complessi <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione Piano Sociale e Sanitario Regionale azioni di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori e sostegno alla genitorialità confronto con gli enti locali sulla programmazione territoriale del sistema di accoglienza dei minorenni fuori famiglia al fine della rimodulazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dell'utenza
	<p>2.3.6 Politiche per l'integrazione</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> programmazione e attuazione sull'intero territorio regionale di misure volte a favorire l'accesso dei cittadini stranieri al sistema dei servizi pubblici prosecuzione della progettazione regionale a valere sui Fondi FAMI in materia di apprendimento della lingua italiana, misure per l'integrazione e la partecipazione sociale dei migranti approvazione del nuovo Programma Triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri ai sensi dell'art. 3 comma 2 della LR 5/2004 prosecuzione del sistema di interventi territoriali denominato "Oltre la Strada" e implementazione di azioni sperimentali di sistema, ai sensi del DPCM del 16 maggio 2016 e del raccordo con il sistema asilo <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> programmazione e gestione delle misure per l'integrazione dei cittadini stranieri, finanziate attraverso il FAMI (biennio 2019-20)
	<p>2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> messa a regime delle banca dati TeSeO per quanto riguarda le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale e avvio delle iscrizioni on line delle cooperative sociali definizione delle nuove forme di rappresentanza territoriali del terzo settore, del ruolo dei centri di servizio per il volontariato (anche tenuto conto della ridefinizione istituzionale territoriale) e ridefinizione dei criteri per la tenuta del registro degli enti del Terzo settore attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> messa a regime delle banca dati TeSeO per tutto il Terzo Settore attuazione della riforma del Terzo settore a livello territoriale in armonia con il dettato normativo nazionale

CULTURALE	2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> ulteriore aumento e diversificazione dei servizi della rete bibliotecaria e museale regionale, anche tenuto conto che il mantenimento degli attuali livelli di servizio è in realtà in capo alle amministrazioni che governano direttamente le istituzioni culturali della nostra regione <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> le risorse messe a disposizione della rete dei servizi dovranno produrre una ricaduta in termini di mantenimento dei livelli dell'offerta e di fruibilità del patrimonio culturale della nostra regione, e quindi in attuazione e consolidamento degli obiettivi del Programma Triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali gli indicatori numerici e gli indici, che forniranno un quadro complessivo dell'andamento dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale, sono monitorati ogni anno e, pur nel difficile contesto finanziario degli Enti Locali, il Piano Triennale mira ad aumentare e qualificare il numero degli utenti iscritti per l'utilizzo dei sistemi informativi regionali, il numero degli utenti attivi nei poli bibliotecari e il numero degli interventi diretti e delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio
	2.4.6 Promozione culturale e valorizzazione della memoria del novecento	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> verificare e misurare l'implementazione degli interventi previsti dalle due leggi, senza la collaborazione consolidata delle Province, ai fini di valutare l'impatto sul sistema dell'offerta culturale, frutto di progetti di diversi soggetti, pubblici e privati; in questo ambito l'Assessorato mira a operare per consolidare, qualificare, equilibrare gli interventi più innovativi, qualificanti e rilevanti <p>Intera legislatura</p> <p>Nello specifico, alla fine della legislatura, dopo una piena attuazione anche degli obiettivi della recente legge sulla Memoria, si prevedono i seguenti obiettivi/risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> consolidare e/o aumentare il numero degli Enti Locali e delle associazioni e/o istituzioni coinvolte consolidare e/o rinnovare le attività culturali e gli interventi del precedente triennio aumentare gli accessi ai servizi di Comunicazione per i progetti regionali e quelli di promozione all'estero favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo
	2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> consolidamento dei progetti attivati nei precedenti programmi e l'ampliamento della valorizzazione di azioni di sistema e singoli interventi, soprattutto nell'ambito della comunicazione verso le giovani generazioni e del loro protagonismo <p>Intera legislatura</p> <p>L'obiettivo principale è mettere a sistema le politiche rivolte alle giovani generazioni, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziare il numero di accessi dei giovani ai servizi di comunicazione/informazione ed ai luoghi dell'aggregazione giovanile promuovere forme di connessione con le istituzioni per favorire forme di collaborazione tra diversi territori e, quindi, scambio di buone pratiche e nuove metodologie diffondere le opportunità di potenziale interesse giovanile (studio/formazione, lavoro/impresa, mobilità internazionale, volontariato/partecipazione) aumentare il numero dei giovani coinvolti attraverso la realizzazione di progetti territoriali favorire la qualificazione delle sedi degli spazi di aggregazione giovanile, attraverso anche interventi di innovazione tecnologica <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> Ulteriore aumento e diversificazione dell'offerta delle attività/servizi rivolti alle giovani generazioni, tenuto conto del mantenimento degli attuali livelli, ma anche attraverso formule innovative adeguate all'evolversi dei bisogni giovanili ed alla crescente complessità social
TERRITORIALE	2.5.1 Polizia locale	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> mantenimento ed eventuale incremento, dell'attuale numero dei corpi di polizia locale coincidenti con gli ambiti territoriali fissati dalla LR 21/2012 nel numero di 53. A fine 2017 le strutture di polizia locale coincidenti con il rispettivo ambito territoriale potranno essere 31. L'obiettivo per il 2018 è di ulteriori due strutture portando così il numero di strutture coincidenti con gli ambiti a 33 corpi di polizia <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> sostegno alla crescita del numero dei corpi di polizia locale coincidenti con gli ambiti fissati dalla LR 21/2012. L'obiettivo previsto per fine legislatura è il raggiungimento di 35 corpi di polizia locale coincidenti con i rispettivi ambiti territoriali della LR 21/2012; introduzione di nuove linee di sviluppo per l'ammodernamento tecnologico e/o organizzativo delle polizie locali nonché della loro capacità d'interazione con i cittadini, attraverso la modifica della LR 24/2003 <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione del percorso di crescita del numero di corpi di Polizia Locale coincidenti con i 53 ambiti di cui alla LR 21/2012 puntando ad una copertura di oltre il 60% del numero degli ambiti stessi. Applicazione di nuove linee di sviluppo per l'ammodernamento tecnologico e/o organizzativo delle polizie locali e della loro capacità d'interazione con i cittadini
	2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> mappatura dei beni immobili definitivamente confiscati alla criminalità organizzata in Emilia-Romagna e definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali per il recupero e la gestione a fini sociali e istituzionali di tali beni definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali, Università e centri di ricerca per il sostegno di osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso <p>Triennio di riferimento del bilancio</p> <ul style="list-style-type: none"> consolidamento degli Osservatori locali e centri studi sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità attivati sul territorio regionale, in raccordo con l'osservatorio regionale di cui all'art 5, LR 28 ottobre 2016, n.18, Testo unico per

TERRITORIALE		<p>la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili</p> <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> rafforzare la cooperazione con gli Enti e le Istituzioni locali che stanno già lavorando sui temi della promozione della legalità sostenere il radicamento di strutture di aggregazione per la conoscenza dei fenomeni: Case della legalità e Centri di documentazione promozione di collaborazioni e scambi informativi con le strutture preposte alla prevenzione e al contrasto del crimine organizzato <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione della cooperazione istituzionale nella gestione dei beni confiscati, cercando di intervenire nell'iter procedurale fin dalle fasi del sequestro cautelativo
	2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> mantenimento ed eventuale incremento del numero di interventi di prevenzione situazionale (ad esempio con lo sviluppo di nuovi sistemi integrati di videosorveglianza), sociale e comunitaria sull'intero territorio regionale <p>Triennio di riferimento del bilancio</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali, Università e Centri di ricerca per la prevenzione dei fenomeni emergenti di devianza giovanile consolidamento e potenziamento delle azioni innovative di prevenzione integrata <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di progetti sperimentali particolarmente innovativi nel campo della prevenzione sociale, situazionale e comunitaria da svilupparsi in convenzione con gli Enti Locali, potenzialmente trasferibili consolidamento e sviluppo delle strategie di prevenzione integrata <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> avvio della collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata secondo quanto introdotto in legge 18 aprile 2017, n. 48 «<i>Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città</i>»
	2.5.5 Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> adozione e emanazione di strumenti di supporto per la gestione tecnico – amministrativa di lavori pubblici, tra cui in particolare, l'aggiornamento e l'integrazione dell'Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche, oltre ad attività informativa e formativa sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, rivolta ai principali operatori del settore in relazione all'evoluzione normativa nazionale analisi dell'evoluzione dei profili di rischio del settore con l'individuazione di azioni di prevenzione e interventi di implementazione e promozione di sistemi informativi telematici in materia di lavori pubblici e sicurezza nei cantieri edili. Approfondimenti e elaborazione dati sul numero di infortuni nei cantieri edili del territorio regionale. <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> rivisitazione della normativa di settore relativamente a rischi specifici
	2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione delle azioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) mediante la redazione di un atto di giunta per regolamentare la certificazione ambientale dei generatori di calore a biomassa legnosa destinati al riscaldamento ad uso civile e di un atto di giunta per regolamentare la sospensione o il divieto della combustione dei residui colturali, in particolare nei periodi critici per la qualità dell'aria; attuazione della prima fase del progetto LIFE integrato PREPAIR mediante l'elaborazione e l'invio alla CE del primo Interim Report del Progetto LIFE integrato PREPAIR nonché la messa a punto di un Dataset sulle emissioni del Bacino Padano e di una Piattaforma web per la raccolta dei dati utili alla rendicontazione delle azioni sviluppate attraverso il progetto LIFE integrato PREPAIR. <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) e rispetto dei valori limite di qualità dell'aria al 2020 ovvero rispetto dei valori limite normativi per gli inquinanti più dannosi alla salute (polveri, ossidi di azoto ed ozono) e riduzione della popolazione esposta al superamento del valore limite di PM10 dal 64% all'1%. attuazione delle prime due fasi del progetto LIFE integrato PREPAIR (fino 31/1/2021).
	2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> continuazione dei lavori relativi al <i>People Mover</i> completamento delle opere civili del TRC Rimini FS-Riccione FS e completamento iter finanziamento statale dei mezzi; prosecuzione del processo di accorpamento delle Agenzie locali per la mobilità proseguimento dell'iter ministeriale per la definitiva acquisizione dei fondi statali per la realizzazione del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese e avvio delle gare per l'attuazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori; continuazione attività previste per il completamento del sistema di bigliettazione elettronica integrata regionale STIMER/MiMuovo continuazione attività previste per il Sistema regionale di informazione all'utenza integrata ferro-gomma con l'utilizzo dei fondi POR_FESR 2014-2020 assegnazione delle risorse e aggiudicazione della gara per ulteriori acquisti di nuovi autobus completamento progetto "Mi Muovo mare" punti di ricarica elettrici in 8 comuni del Bacino Adriatico convenzione per la realizzazione del <i>travel planner</i> dinamico del trasporto pubblico ferro-gomma pubblicazione bandi per manifestazione di interesse Infomobilità TPL; approvazione degli EE.LL. con popolazione >50.000 abitanti dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) riparto alle aziende TPL regionale delle risorse ministeriale per la sostituzione mezzi <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> indicatore: numero passeggeri trasportati per anno raffrontato con dato nazionale indicatore: numero abbonamenti integrati – Mi Muovo indicatore: rinnovo del 10% del numero dei mezzi circolanti del TPL indicatore: costanza dell'età media dei mezzi circolanti del TPL

		<ul style="list-style-type: none"> • indicatore: stato di avanzamento progetto People Mover • indicatore: stato di avanzamento progetto PIMBO • indicatore: stato di avanzamento progetto TRC Rimini FS – Riccione FS • indicatore: stato di avanzamento progetto “Mi muovo in bici” • indicatore: stato di avanzamento progetto “Mi muovo elettrico” • indicatore: stato di avanzamento attuazione PUMS
	<p>2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</p>	<p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione del Programma Operativo 2018 • realizzazione Festival del digitale annuale • realizzazione <i>Hackaton</i> (o altri eventi similari di coinvolgimento stakeholder) • 2 workshop di collaborazione e di cooperazione e dialogo con le comunità di innovatori <p>Intera legislatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) • 1 punto <i>wifi</i> ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) • 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni • 1.000 dataset, banca regionale del dato per favorire l'individuazione e riutilizzo dei dati in formato aperto della PA • Festival del digitale annuale e hackathon per concretizzare forme strutturate di cooperazione e dialogo con le comunità e i singoli attivi in regione

1.3.1 Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale

Province e città metropolitana

La Legge 56/2014 (“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”), nota con il nome di “legge Delrio” ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

L'istituzione delle Città metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è l'esito di un lungo percorso che vede nella Legge 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città metropolitane:

- le funzioni fondamentali proprie delle Province;
- le funzioni attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino previsto dalla legge Delrio;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle

Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

La bocciatura della riforma costituzionale a seguito degli esiti del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha rimesso in discussione il percorso intrapreso, e impone di riconsiderare l'attualità della legge Delrio e la sua conformità al confermato quadro costituzionale. Restituite infatti nella pienezza della loro identità costituzionale, le Province scontano ora la palese carenza di risorse finanziarie e di personale, frutto delle scelte compiute nel più recente passato e degli ulteriori tagli preventivati per il 2017, che hanno indotto molti Presidenti di Provincia a lanciare l'allarme sull'impossibilità di esercitare anche solo le funzioni fondamentali previste dalla legge Delrio, come la manutenzione delle strade e la gestione dell'edilizia scolastica.

Il percorso di revisione costituzionale, indipendentemente dall'esito, ha messo in moto un processo di trasformazione che, a questo punto, andrà necessariamente completato: le Province, oggi, si trovano "a metà del guado": non sono più gli enti rappresentativi dotati di identità politica chiamati a definire un indirizzo ed una strategia complessiva per un territorio di "area vasta", ma non possono più nemmeno essere le sole aggregazioni funzionali dei Comuni pensate dalla legge Delrio nell'ambito di quel complessivo "disegno di una Repubblica delle autonomie fondata su due livelli territoriali di diretta rappresentanza delle rispettive comunità, le Regioni e i Comuni", descritta nella Relazione illustrativa del disegno di legge costituzionale Renzi-Boschi.

Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 78/2010 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha posto ulteriori indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21/2012, in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi, nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti, provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.

Non è stata considerata ammissibile l'individuazione di ambiti a scavalco tra due Province. Nell'individuazione degli ambiti la Giunta ha tenuto conto delle proposte presentate dai Comuni e di due direttrici principali del riordino territoriale, ossia quello della coincidenza con il distretto sociosanitario e quello della salvaguardia di ambiti che comprendano almeno tutti i Comuni delle forme associative stabili esistenti, anche al fine di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza nell'organizzazione dei servizi pubblici.

Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).

Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo.

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 9 e hanno portato alla soppressione di 24 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 333 al 1° gennaio 2017.

E' attualmente in corso un procedimento di fusione che riguarda altri 3 Comuni della Regione, nella Provincia di Piacenza.

Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente. Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

Unione dei Comuni di Cervia e Russi

Rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 e n. 24 del 28/04/2015, i Comuni di Cervia e Russi, al fine di adempiere agli obblighi di gestione associata previsti dalla normativa regionale vigente, hanno deciso di istituire l'Unione di Comuni di Cervia e Russi. L'Unione diventa pertanto l'ente di riferimento dell'ambito territoriale ottimale del Ravennate. Tale ambito non comprende il Comune di Ravenna che, come comune capoluogo, si è avvalso della facoltà di non aderire ad alcuna forma associativa. Il territorio dell'Unione, per una popolazione al 31/12/2014 di 41.236 (Cervia 29.066 – Russi 12.170) è pertanto discontinuo; è altresì eterogeneo per caratteristiche morfologiche, demografiche, socio-economiche. Ciò ha motivato la richiesta rivolta dal Comune di Cervia alla Regione di rimuovere i vincoli normativi presenti nella legge regionale all'individuazione degli ambiti ottimali al fine di superare il limite provinciale in modo da consentire l'aggregazione dei Comuni del litorale romagnolo. Tale richiesta al momento non è coerente con la persistenza dell'attuale livello territoriale provinciale nell'ordinamento nazionale e regionale.

I Comuni di Cervia e Russi hanno condiviso in linea di massima la gestione associata di alcune funzioni, alla quale non si è però operativamente dato seguito, in quanto presupposto per l'avvio di ogni attività era la sottoscrizione dell'Atto costitutivo da parte dei Sindaci dei 2 Comuni a cui non è stato dato corso; in Consiglio comunale infatti il Sindaco di Cervia ha espresso l'intenzione di attendere l'attuazione della nuova legge di riassetto istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Allo stato attuale le forme di associazione di funzioni alle quali il Comune di Cervia ha aderito sono costituite

- dalla **gestione in forma associata del sistema di welfare (servizi sociali) tra i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi** facenti parte del Distretto socio-sanitario di Ravenna; lo schema di Convenzione è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2016 e la gestione è stata avviata operativamente dal 2017;
- dalla **Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2015 ai sensi dell'articolo 33, comma 3bis del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000, avviata operativamente dal 2016;
- dall'**Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente**, costituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20/05/2010 ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm; l'atto ha approvato apposita convenzione triennale, rinnovata dapprima con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23/12/2012 e in ultimo con la n. 68 del 23/12/2014. Quest'ultimo atto ha modificato la convenzione nella parte relativa all'Ente capofila prevedendo il subentro dell'Unione della Bassa Romagna al Comune di Cesena.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne al Comune di Cervia

2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

2.1.1 Il nuovo pareggio di bilancio e il contenimento del debito

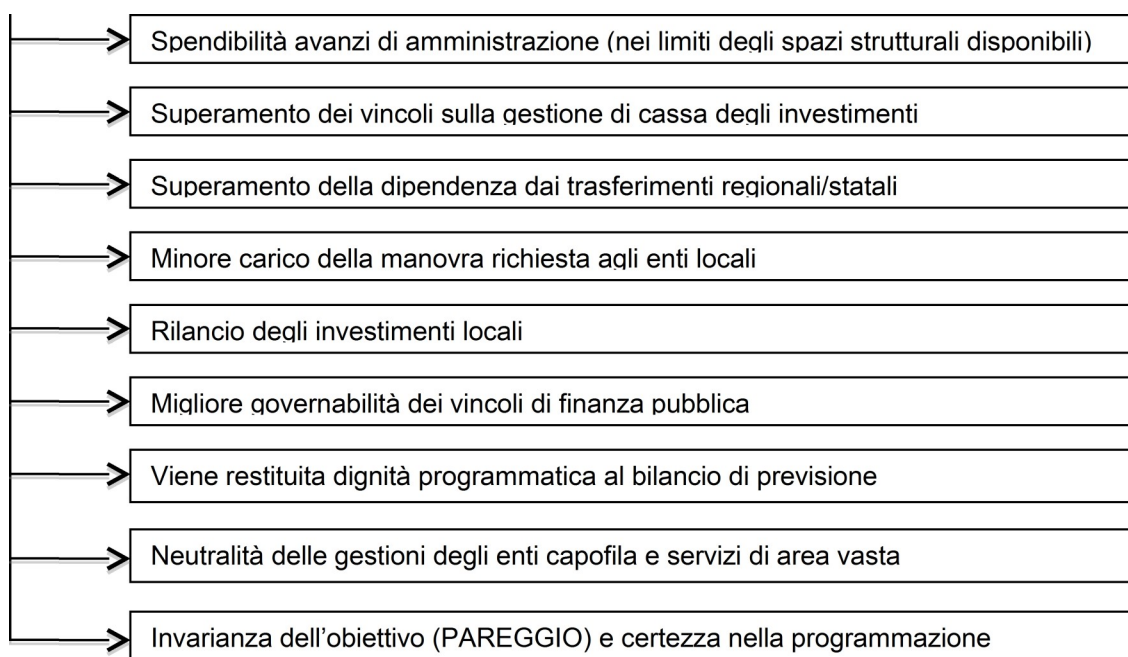
L'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica, avvenuta con la legge di stabilità 2016 e confermata dalla legge di stabilità 2017, ha avuto un fortissimo impatto sui bilanci e sull'utilizzo delle risorse. La scelta – obbligata dall'entrata in vigore della legge rafforzata n. 243/2012 attuativa del pareggio di bilancio inserito in Costituzione e dalla piena applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati – è stata accolta con assoluto favore sia sotto il profilo tecnico che politico. In primo luogo perché ne è risultata alleggerita la manovra richiesta agli enti locali, i quali non devono più garantire un saldo utile positivo (avanzo) bensì possono limitarsi ad un saldo ZERO in termini di equivalenza tra entrate finali e spese finali. Questo ha determinato effetti espansivi sulla spesa pubblica e ha favorito una ripresa significativa delle politiche locali rivolte agli investimenti, da troppi anni sacrificati agli altari del patto di stabilità (avanzi e fondi cassa bloccati, aumenti della pressione fiscale e tagli alla spesa corrente per garantire l'obiettivo, ritardi nei pagamenti, ecc.). Inoltre perché il passaggio dal criterio della competenza mista (competenza+cassa) alla competenza pura (accertamenti ed impegni) ha migliorato la governabilità dei vincoli di finanza pubblica e rafforzato il ruolo della programmazione finanziaria, rilanciata dalla stessa riforma contabile attraverso il DUP. È finita così l'epoca del blocco dei pagamenti resi necessari per rispettare l'obiettivo di patto e della dipendenza degli enti locali dai trasferimenti regionali, diventati un'arma a doppio taglio perché gli incassi, il più delle volte, intervenivano a fine esercizio quando oramai i margini di manovrabilità erano esauriti. Tale governabilità è stata altresì favorita, dall'inclusione del fondo pluriennale vincolato tra le poste rilevanti ai fini del raggiungimento dell'equilibrio, inclusione che rende immune la gestione dal disallineamento dell'esigibilità tra le entrate e le spese, spesso connessi a fattori esterni o eventi non preventivabili.

Grazie al nuovo meccanismo ciascun ente, a regime, disporrà di una dote strutturale utilizzabile per finanziare spese mediante ricorso all'indebitamento o applicazione di avanzo, pari almeno alla spesa per rimborso di prestiti ed il FCDE o altri fondi rischio che, sebbene finanziati, non entreranno a far parte degli aggregati rilevanti. Dote che tuttavia potrebbe non essere sufficiente per smaltire gliavanzi già prodotti, soprattutto da parte di quegli enti che risultano poco indebitati e hanno una buona capacità di riscossione.

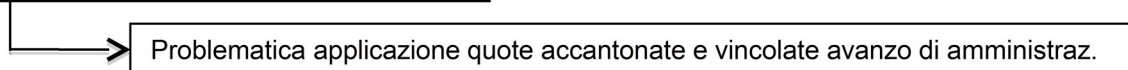
Permangono inoltre alcune criticità che ci auguriamo possano essere superate con interventi di manutenzione all'impianto normativo che ha debuttato nel 2016. In particolare il fatto che l'avanzo di amministrazione non venga considerato tra le entrate finali, sebbene con le nuove regole sia diventata fisiologica la creazione di avanzo vincolato ed accantonato da applicare negli esercizi successivi.

Va evidenziato, infine, che il nuovo meccanismo del pareggio di bilancio ed in particolare il saldo tra entrate finali e spese finali espresso in termini di competenza pura coincide con l'unità di misura utilizzata dall'Istat per il calcolo dell'indebitamento netto. Questo migliora la comparabilità dei dati e facilita il rispetto dei vincoli assunti con l'Unione Europea.

I vantaggi dei nuovi obblighi sul pareggio di bilancio



I punti critici in attesa di soluzione



I nuovi vincoli di finanza pubblica introdotti dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di bilancio 2016) trovano altresì attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Le norme sul pareggio di bilancio hanno una portata soggettiva molto più ampia del patto di stabilità interno, in quanto coinvolgono anche le regioni. Con riguardo agli enti locali, inoltre, vengono a cadere le esclusioni previste fino al 2015 a favore dei comuni fino a 1.000 abitanti e dei comuni istituiti a seguito di fusione, che dal 2015 godevano del beneficio nei primi cinque anni di vita. Per questi ultimi il decreto legge mille-proroghe (art. 4, comma 4) ha rinviato di un anno (2017) l'assoggettamento alle regole sul pareggio di bilancio, limitando il beneficio ai comuni che hanno concluso il processo di fusione entro il 1° gennaio 2016.

Il comma 479 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, in attuazione dell'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012, introduce, a decorrere dall'anno 2018, un sistema premiale in favore degli enti territoriali che, oltre a rispettare il saldo di cui al comma 466 - e a condizione di rispettare i termini perentori di invio della certificazione di cui ai commi 470 e 473:

- conseguono un saldo finale di cassa non negativo, tra le entrate finali e le spese finali;
- lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali.

Gli incentivi sono di due tipi: una premialità economica e un alleggerimento dei vincoli alla spesa del personale.

L'ampliamento della platea di enti che dovranno sottostare alle nuove regole è una diretta conseguenza della legge n. 243/2012 attuativa dell'obbligo del pareggio di bilancio. Ed infatti nel delineare il perimetro soggettivo per l'applicazione delle nuove regole il comma 709 si limita a richiamare gli enti elencati all'articolo 1, comma 9, della legge n. 243/2012, ovvero:

- regioni;
- comuni;
- province;
- città metropolitane;
- province autonome di Trento e di Bolzano.

Resta invece confermata l'esclusione – già prevista ai fini patto - per le unioni di comuni e gli altri enti locali previsti dal Tuel ma non elencati nella norma sopra citata.

Comuni fino a 1.000 ab

**SOGGETTI DAL 2016 AGLI OBBLIGHI
SUL PAREGGIO DI BILANCIO**

Comuni istituiti da fusione

**SOGGETTI DAL 2017 AGLI OBBLIGHI
SUL PAREGGIO DI BILANCIO**

LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232

465. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Di seguito si evidenzia su quali poste deve essere calcolato il pareggio di bilancio, tale per cui il saldo tra entrate e spese sia pari o superiore a ZERO (dunque non negativo). Il comma 710 della legge n. 208/2015 prende in considerazione, **in termini di competenza**, entrate finali e spese finali laddove:

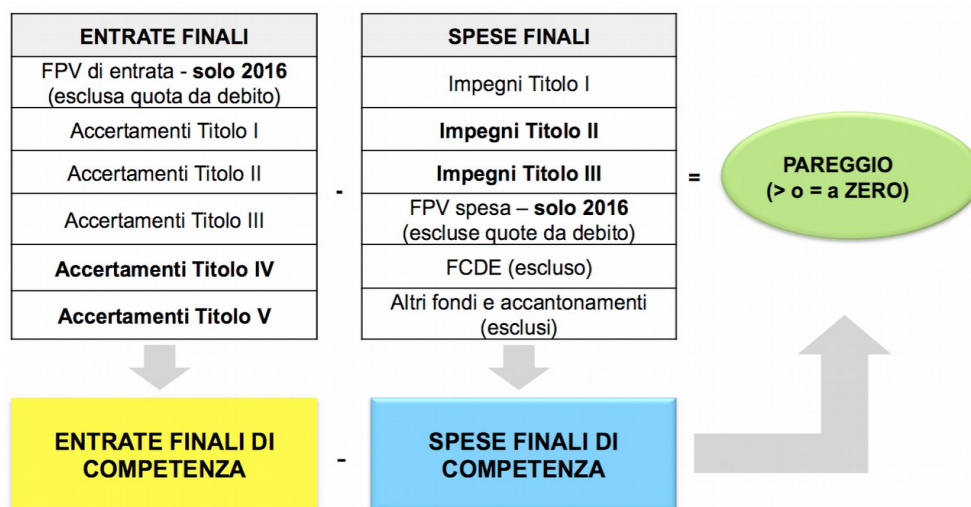
- le **entrate finali** sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- le **spese finali** sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Restano escluse, quindi, le entrate da assunzione di mutui e prestiti e le spese per il rimborso dei prestiti (gestione dell'indebitamento).

In altri termini l'equilibrio finale preso in considerazione dalle regole sul pareggio di bilancio "misura" la capacità dell'ente di finanziare con risorse proprie (correnti+capitale) le spese che rimangono definitivamente acquisite al proprio bilancio (correnti + capitale).

In realtà il comma 437 della L 232/2016 (legge di bilancio 2017) prevede che ciascun ente territoriale beneficiario del Fondo compensativo Imu-Tasi, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, consegua un valore positivo del saldo di pareggio di bilancio in misura pari al Fondo stesso. In altri termini, mentre nel 2016 l'importo del contributo veniva portato in detrazione dei trasferimenti, a partire dal 2017 i trasferimenti vengono rilevati al lordo.

Il saldo finale di competenza



Partendo dal principio del pareggio di bilancio e dalla neutralità dei servizi per conto terzi, in un ente che non applica al bilancio di previsione avanzo o disavanzo, tale saldo è dato dalla differenza tra le entrate per accensione di prestiti (Tit. VI) e le spese per rimborso di prestiti (Tit. IV) e pone in evidenza l'andamento (in aumento o in diminuzione) del residuo debito mutui nel corso dell'anno.

La L. 243/2012 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

L'ulteriore ricorso all'indebitamento è subordinato alla definizione di intese da concludersi in ambito regionale. A questo fine gli enti dovranno comunicare annualmente il saldo di cassa finale che prevedono di conseguire e gli investimenti che si propongono di realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o mediante i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le Regioni potranno redistribuire le possibilità di investimento, senza aumentare il debito territoriale complessivo, garantendo l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali del proprio territorio.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

a) Limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio

In particolare, dal 2014 sono stati adottati limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio.

La tabella di seguito riportata evidenzia i limiti di spesa, definiti in sede di redazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, ai quali deve soggiacere il Comune di Cervia.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018
Studi e consulenze (*)	€ 82.788,40	80%	€ 9.600,00	€ 9.600,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 65.047,00	80%	€ 13.009,40	€ 13.000,00
Sponsorizzazioni	€ -	100%	€ -	€ -
Missioni	€ 45.000,00	50%	€ 22.500,00	€ 14.761,43
Formazione	€ 90.256,76	50%	€ 45.128,38	€ 30.830,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (**)	€ 15.530,21	50%	€ 4.659,06	€ 4.659,06
TOTALE	€ 298.622,37		€ 94.896,84	€ 72.850,49

(*) Per "Studi e consulenze" il nuovo limite è previsto dall'art. 1 c. 5 del D.L. 101/13 e viene determinato quale percentuale del 75% della spesa prevista per l'anno 2014, già ridotta all'80% della spesa prevista per il 2013.

(**) Per "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture" il nuovo limite è previsto dall'art. 5 c. 2 del D.L. 95/12 e viene determinato quale percentuale del 30% della spesa sostenuta per l'anno 2011

Va tuttavia sottolineato che la Manovra correttiva 2017 (Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in legge - art. 21/bis) ha permesso agli enti che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato il limite sul pareggio dei saldi di finanza pubblica di non osservare nel 2017 il limite di spesa in materia di formazione, consulenza, pubblicità, convegni, relazioni pubbliche.

Nella previsione 2018 tali limiti sono derogati, ancora una volta, solo per gli enti che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12/2017, come da norma di legge, e rispettano il pareggio dei saldi di bilancio.

Non sono previste spese per immobili e consulenze informatiche ai sensi dell'art. 1 c. 138-146 L. 228/2012.

b) Centrale Unica di Committenza

Con le modifiche apportate dal D.L. 66/2014 (conv. L. 89/2014) e dalla L. 114/2014 (di conversione del d.l. 90/2014) all'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 è stato esteso a tutti i Comuni non capoluogo di provincia, l'obbligo di procedere "all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province". In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

Si tratta di una forma di accentrimento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma è quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di importo inferiore ad € 40.000.

In attuazione della succitata norma, è stata avviata dal 2016, l'attività della **Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, istituita mediante apposita Convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2015. E' stato successivamente approvato anche un Regolamento riguardante il funzionamento della predetta CUC.

Gli Enti associati hanno individuato il **Comune di Cervia, quale Ente capofila**; il Sindaco del Comune di Cervia ha nominato quale Responsabile della CUC il Segretario Generale del Comune di Cervia, che ricopre anche il ruolo di Dirigente del Servizio Appalti-Contratti.

c) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

Annualmente il Comune di Cervia approva il **piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento** (Art. 2 comma 594 e seguenti. L. 244/2007).

Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte Seconda – Programmazione Triennale della Sezione Operativa del presente documento.

Il Comune di Cervia inoltre da vari anni ha stabilito di inserire risorse ad incremento della parte variabile del fondo salario accessorio del personale non dirigente, con le economie derivanti dai risparmi di spesa di cui al piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsto dall'art. 16 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011 per una percentuale pari al 50% di dette economie, così come previsto dalla norma stessa. Ciò al fine di promuovere la produttività e la qualità dei servizi, valorizzando la premialità. A tal proposito, con Deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 04 luglio 2017 è stato approvato il **piano triennale di razionalizzazione redatto ai sensi dell'art 16 del DL. 98/2011** costituito da schede predisposte dai diversi servizi dell'ente, indicanti risparmi derivanti dai singoli progetti che verranno rendicontati a consuntivo e liquidati previa verifica del conseguimento degli stessi, da parte del Nucleo di Valutazione.

2.1.3 Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

Da ultimo sono intervenuti in materia la Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), il D.L. 19/06/2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" al fine di facilitare assunzioni di personale proveniente dalle Province e uno stop con la Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 28/12/2015), nonché in ultimo il D.L. 113 del 24/06/2016 che ha introdotto alcune modifiche a principi oramai consolidati in materia di spesa di personale.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006 e ss modifiche, in ultimo con D.L. 113 del 24/06/2016</p>	<p>557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; - contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. <p>557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia è al di sotto del limite di spesa dato dalla media del triennio 2011-2013, pari a € 9.040.772,48.</p> </div>	<p>A regime</p>
<p>Art 23, comma 2, Dlgs 75/2017</p>	<p>Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Nel 2017 il fondo e il salario accessorio in generale, dei dipendenti e del personale dirigente del Comune di Cervia non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p> </div>	<p>A regime</p>
<p>Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010) modificato dall'art 16 del DL 113/2016 convertito in Legge n. 160 del 07/08/2016</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.). La spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A seguito dell'ultima modifica legislativa è stato opportuno ricalcolare il prospetto escludendo dal computo gli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art 110 comma 1.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia ha sopperito all'impossibilità di assumere personale a tempo indeterminato attivando altre forme di lavoro flessibile, nel rispetto del tetto di spesa impegnata nell'anno 2009 pari a € 571.316,41.</p> </div>	<p>A regime</p>

<p>Art 1 comma 228 della L. 208 del 28/12/2015 e art. 3 commi 5 e 5 quater del DL 90/2014</p>	<p>La legge di stabilità 2016 (L. 208 del 28/12/2015) ha introdotto la possibilità di assunzione negli anni 2016-2017-2018 di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; all'art. 3 comma 5 quater, questa percentuale è il 100% nel caso di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%.</p> <p>Art 3 comma 5 del DL 90/2014: A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni e l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia negli anni 2016-2017 avendo avuto circa una ventina di cessazioni avrebbe possibilità di assumere per sostituire gran parte del turn over.</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia ha approvato in ultimo con delibera n. 118 del 20/06/2017 l'aggiornamento al piano del fabbisogno del personale 2017-2019 che individuava le priorità di assunzioni per l'anno 2017 e successivi, prendendo atto delle numerose cessazioni intercorse negli ultimi 3-4 anni, pur tenendo conto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dall'ultima legge di stabilità.</p> </div>	<p>Dal 1 gennaio 2016. A regime</p>
--	---	---

Si riportano di seguito due tabelle sintetiche che attestano rispettivamente il rispetto dei vincoli di spesa di personale (art. 1 co. 557 L. 169/2006) e dei vincoli di spesa per lavoro flessibile nel Comune di Cervia (art. 9 co. 28 DL 78/2010):

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA DI PERSONALE NEL COMUNE DI CERVIA (art. 1 co. 557 L. 169/2006)	
TETTO DI SPESA PER CERVIA: Media della spesa di personale 2011-2013	€ 9.040.772,48
Pre - assestamento 2017	€ 8.413.121,04
Previsione 2018	€ 8.749.532,04
Previsione 2019	€ 8.749.532,04
Previsione 2020	€ 8.749.532,04

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE NEL COMUNE DI CERVIA (art. 9 co. 28 DL 78/2010)	
TETTO DI SPESA PER CERVIA: Ammontare complessivo della spesa impegnata nell'anno 2009	€ 571.316,41
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2017	€ 383.725,22
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2018	€ 521.804,05
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2019	€ 471.783,22
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2020	€ 471.783,22

Il tetto di spesa massima per lavoro flessibile entro il quale assestarsi, pari a € 571.316,41, rimane invariato anche per il triennio 2018-2020.

2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei Conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

A partire dagli anni '90 sino al 2005, di fronte ad un *favor* legislativo, il fenomeno delle partecipate dilaga e diviene spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Dal 2006 nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Ampia è la produzione giurisprudenziale che cerca di interpretare le norme ed indirizzare l'attività delle Amministrazioni interessate, anche se, in concreto, i processi di dismissione avviati sono in numero limitato, anche a seguito delle continue proroghe dei termini che il legislatore concede.

Le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per l'anno 2014 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società degli enti locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibiscono la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Molte delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014 sono state riprese dal T.U.S.P., mentre sono state abrogate numerose altre disposizioni vigenti in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, disposizioni codificate nel testo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.

Le novità più significative per gli Enti Locali introdotte dal nuovo T.U.S.P.

- partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni limitate alle società di capitali (spa e srl), anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, acquisto, gestione, mantenimento ed alienazione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- procedimenti per la costituzione di società miste pubblico-private;

- procedimenti per l'affidamento diretto (c.d. *in house*) di contratti pubblici a società a controllo pubblico;
- gestione transitoria del personale e procedure per il reclutamento del personale delle società a partecipazione pubblica;
- revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società alla data del 23 settembre 2016, entro il termine del 30 settembre 2017, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta;
- adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, entro il 31 dicembre di ogni anno, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta.

Le scadenze a carico dell'Ente Locale		
Data	Adempimento	Riferimento normativo
31/07/2017	Approvazione delibera consiliare per adeguamento statutario delle società a controllo pubblico	Art. 26 T.U.S.P. , e Art.17, c.1, decreto correttivo
Entro il 30/09/2017	Approvazione delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni)	Art. 24, c.1, T.U.S.P. e Art. 15 Decreto correttivo
Dal 1° ottobre 2017 al 31 ottobre 2017 (A seguito approvazione delibera di ricognizione)	Trasmissione esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate	Art. 24, c.1 e 3, T.U.S.P. ed art. 21, Decreto correttivo; art.17, D.L. n.90/2014
Dal 1° ottobre 2017 (A seguito approvazione delibera di ricognizione)	Trasmissione provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti	Art. 24, c.1 e c.3, T.U.S.P. ed art. 21, Decreto correttivo
Dall' 1/09/2018 (Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria (vedi sopra))	Alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione, di cui sopra	Art. 24, c.4, T.U.S.P
Entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2018	Approvazione delibera consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, avuta ragione della revisione straordinaria di cui sopra e di quanto dalla stessa conseguente	Art. 26, c.11, T.U.S.P

Le scadenze a carico delle società partecipate		
Data	Adempimento	Società interessate
Entro il 31/07/2017	Deliberazione di assemblea straordinaria di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni del T.U.S.P. (cfr. art. 26, c.1, T.U. e Art. 17, c.1, Decreto correttivo)	Società a controllo pubblico
Entro il 31/07/2017	Adeguamento alle disposizioni dell'art.11 c.8, T.U.S.P. concernenti: il divieto dei dipendenti della P.A. controllante o vigilante di essere amministratori; la omnicomprensività della retribuzione dei dipendenti di società controllanti che siano anche amministratori di società controllate (cfr. art. 26, c.10, T.U. e Art. 17, c.1, Decreto correttivo)	Società a controllo pubblico
Entro il 23/09/2017	Cancellazione d'ufficio dal registro imprese delle società a controllo pubblico che per oltre 3 anni consecutivi non hanno depositato il bilancio d'esercizio ovvero non hanno effettuato atti di gestione; entro 60 gg. dall'avvio del procedimento gli amministratori o liquidatori della società hanno la possibilità di presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività corredata da apposita e motivata delibera dell'Ente locale (cfr. art. 20, c.9)	Società a controllo pubblico

Dal 23/09/2017	Inizio applicazione T.U.S.P. (cfr. art. 26, c.5 e Art. 17, c.1 Decreto correttivo), a meno che il processo di quotazione non si sia concluso nei primi 12 mesi dall'entrata in vigore del Testo.	Società partecipate che entro il 30/06/2016 hanno adottato atti per l'emissione di strumenti finanziari quotati (comunicati alla Corte dei conti entro il 22/11/2016)
Entro il 30/09/2017	Ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. Trasmissione dell'elenco del personale eccedente alla Regione (cfr. art. 25, c.1, e Art. 16 , Decreto correttivo)	Società a controllo pubblico
Dal 1° ottobre 2017 (a seguito a mancata adozione delibera di ricognizione)	Il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo alienazione, la quota è liquidata in denaro; sono fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo (art. 24, c.5, T.U.S.P ed art. 21, Decreto correttivo)	Società partecipate
31/12/2017	Adeguamento statuti delle società miste, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, c.1 e 26. c.1 del T.U.S.P.	Società miste
Dal 23/03/2018	Inizio applicazione T.U.S.P. (cfr. art. 26, c.4 e art. 17 , c.1 Decreto correttivo)	Società partecipate che hanno deliberato la quotazione comunicata alla Corte dei Conti
30/03/2018	Comunicazione da parte della Regione dell'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (cfr. art. 25, c.3)	Società a controllo pubblico
30/04/2018 (od altra data stabilita per l'approvazione del bilancio di esercizio)	Relazione da parte dell'organo amministrativo sul governo societario, nella quale siano indicati gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3, T.U.S.P., da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio (cfr. art. 6, c.4)	Società a controllo pubblico
Dal 1° ottobre 2018 (ossia entro un anno dalla ricognizione, a seguito della eventuale mancata alienazione)	Il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e la quota è liquidata in denaro; sono fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo (art. 24, c. 5, T.U.S.P. ed art. 21, Decreto correttivo)	Società partecipate

2.2 I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni di bilancio

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc... Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi da concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2017, sezione II Quadro macroeconomico:

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (var. perc. salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,1	4,7	3,9	4,0	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	43,6	51,4	52,2	52,8	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,132	1,186	1,186	1,186
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Importazioni	3,1	5,5	3,4	3,7	4,5
Consumi finali nazionali	1,3	1,2	0,8	0,9	1,1
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,4	1,0	1,0	1,2
Spesa della PA	0,5	1,0	0,1	0,3	0,8
Investimenti	2,8	3,1	2,7	2,2	3,0
- macchinari, attrezzature e vari	1,6	1,4	3,6	2,8	3,6
- mezzi di trasporto	28,1	26,3	4,3	2,5	2,7
- costruzioni	1,1	1,4	1,4	1,6	2,4
Esportazioni	2,4	4,8	3,5	3,6	3,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag.in % PIL</i>	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,2
Scorte	-0,4	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,5	1,5	1,1	1,1	1,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,5	2,4	0,8	1,9	1,6
Deflatore esportazioni	-1,1	2,1	1,5	1,7	2,0
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Deflatore consumi	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.%(**)</i>	0,1	1,1	1,3	1,4	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	0,5	0,8	1,0	1,5	1,5
Produttività (mis.su PIL)	-0,4	0,5	0,4	0,3	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,9	0,3	0,6	1,2	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	58,1	58,7	59,3	60,0
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.680.523	1.716.479	1.768.679	1.821.689	1.876.584
(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(**) Fonte: ISTAT.					
Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 22 settembre 2017.					
Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni fino al 31 agosto 2017.					
PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.					

2.3 Le opportunità offerte dal territorio cervese

2.3.1 Il contesto territoriale

Il Comune di Cervia (Provincia di Ravenna) si estende su una superficie di 82,19 Km², tra il mare Adriatico ad est ed i Comuni di Ravenna (nord-ovest), Cesena (ovest) e Cesenatico (sud).

Cervia è circondata dal mare, dalle saline e dalle pinete. Da antica città del sale, è ora una prestigiosa località di vacanza. La tutela dell'equilibrio tra ambiente e sviluppo, nel rispetto della natura e del verde, ne fanno un modello di riferimento nel panorama turistico nazionale e internazionale.

Il suo litorale (10 km) comprende le località di Cervia Centro, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata; l'entroterra include le località di Terme, Castiglione, Savio, Pisignano, Cannuzzo, Montaletto, Villa Inferno, Saline.

Cervia è immersa nella lussureggiante e secolare pineta ed è capace di sposare la vivacità della mondanità con la tranquillità e la pace dell'ambiente naturale. E' un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia e di luoghi ospitali. Da visitare i seicenteschi Magazzini del Sale e la Torre S. Michele, il Museo della Civiltà Salinara, la Cattedrale, il Palazzo Comunale e la piazza Garibaldi, cuore del centro storico, dove vengono ospitati eventi di grande prestigio, mercatini e concerti. Di notevole interesse il Teatro Comunale, la Chiesa del Suffragio, con il suo organo Callido, la Chiesa di S. Antonio, la Pieve di Pisignano, il Santuario della Madonna del Pino, la Piazzetta Pisacane dove ha sede la storica Antica Pescheria, la fontana di mosaico "Il tappeto sospeso", ideata da Tonino Guerra, l'asta del porto canale col vecchio faro e il caratteristico mercatino dei pescatori. Nella pineta si trovano le Terme, vicine al Parco Naturale di 27 ettari, patrimonio ambientale di notevole interesse, popolato da una grande varietà di animali e da una flora caratteristica delle pinete marittime.

2.3.1.1. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

2.3.1.1.1 Sistema infrastrutturale

Superficie Km ² . 82,19		
Risorse idriche - Fiumi : 1		
Strade		
Statali Km. 12,23	Provinciali Km. 31,00	Comunali Km. 277,00

2.3.1.2 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

2.3.1.2.1 Piano Regolatore generale

Delibera di approvazione: Giunta Provinciale n. 465

Data di approvazione: 09.05.1997

Dati	Anno di approvazione Piano 1997	Anno di scadenza previsione 2007	Anno ultimo rilevamento 2016	Incremento 1997 - 2007	Incremento 2007 - 2016
Popolazione residente	25.601	27.493	28.794	1.892	1.301

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici di completamento i Piano vigente in mq		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	43.550	27.630	15.920
Produttivo	30.270	4.770	25.500

2.3.1.2.2. Piani particolareggiati – Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile (*)	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione attuata	530.691	25,5	100.247	26
P.P. in corso di attuazione (Convenzion)	134.388	6,5	26.265	6,7
P.P. approvati (non ancora Convenzion)	155.393	7,5	30.312	7,8
P.P. in istruttoria	142.635	6,8	17.911	4,6
P.P. autorizzati	=====	=====	=====	=====
P.P. non presentati	1.110.411	53,5	213.038	54,9
TOTALE	2.073.518	100	387.773	100

(*) in Sul – Superficie Utile Lorda

2.3.1.2.3 Piani particolareggiati – Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile (*)	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione attuata	599.033	91,2	398.000	92,7
P.P. in corso di attuazione (Convenzion)	=====	=====	=====	=====
P.P. approvati (non ancora Convenzion)	23.794	3,6	13.600	3,2
P.P. in istruttoria	13.169	2	9.229	2,2
P.P. autorizzati	=====	=====	=====	=====
P.P. non presentati	21.170	3,2	8.365	1,9
TOTALE	657.166	100	429.194	100

(*) in Sf – Superficie findiaria

2.3.1.2.4. P.E.E.P./P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
P.I.P.	Industriali	=====	=====	=====	=====
	Artigianali	=====	=====	=====	=====
	Commerciali	=====	=====	=====	=====

2.3.1.2.5. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle eventuali monetizzazioni degli standard (Parcheggi pubblici e Verde Pubblico), le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territori.

Sono altresì ascritte a Bilancio le valorizzazioni delle Opere di Urbanizzazione previste a scomputo nei Piani Particolareggiati.

2.3.1.2.6. Strumenti urbanistici generali adottati

Con delibera di C.C. n. 42 del 15.06.2017 sono stati adottati i nuovi strumenti Urbanistici (Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Tali strumenti risultano ora in regime di salvaguardia e produrranno i propri effetti solo dopo la definitiva approvazione.

Strutture del Comune di Cervia

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020
Asili nido n. 1 Spazio bambini	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14
Scuole dell'infanzia n. 8	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650
Scuole primarie n. 9	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594
Scuole secondarie di I grado n. 2	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18
Farmacie Comunali	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Impianti sportivi	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24
Porto - porto turistico - vecchia Darsena e banchine - asta canale	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150
Cimiteri	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
Rete fognaria in km. - bianca - nera - mista	335 144 191 0	336 144 192 0	338 145 193 0	338 145 193 0	338 145 193 0	338 145 193 0	338 145 193 0
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in km.	283	285	286	286	286	286	286
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	ha. 288	ha. 290	ha. 292	ha. 292	ha. 292	ha. 294	ha. 294
Punti luce illuminazione pubblica	n. 12.334	n. 10.500	n. 10.800	n. 10.800	n. 10.800	n. 11.000	n. 11.000
Rete gas in km.	258	259	260	260	260	261	261
Raccolta rifiuti indifferenziata in q.li: Raccolta rifiuti differenziati in q.li: - raccolta differenziata	193.124 170.847 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	185.000 185.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	185.000 185.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	185.000 185.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	185.000 185.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	185.000 185.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	185.000 185.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Veicoli: - velocipedi - ciclomotori - motoveicoli - autoveicoli - macchine agricole - macchine operatrici - rimorchi	n. 106 1 5 20 66 6 5 3	n. 104 1 5 19 65 6 5 3	n. 104 1 5 19 65 6 5 3	n. 104 1 5 19 65 6 5 3	n. 104 1 5 19 65 6 5 3	n. 104 1 5 19 65 6 5 3	n. 104 1 5 19 65 6 5 3
Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Personal computer	n. 290	n. 290	n. 290	n. 290	n. 290	n. 290	n. 290
Altre strutture (specificare) //							

2.3.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Popolazione legale al censimento 2011					28.896
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		n.			28.784
di cui:					
maschi		n.			13.702
femmine		n.			15.092
nuclei familiari		n.			13.709
comunità / convivenze		n.			20
Popolazione all'1/1/2016		n.			28.940
Nati nell'anno	n.	178			
Deceduti nell'anno	n.	346			
saldo naturale					-168
Immigrati nell'anno	n.	804			
Emigrati nell'anno	n.	782			
saldo migratorio					22
Popolazione al 31/12/2015		n.			28.794
di cui					
In età prescolare (0 / 6)		n.			1.410
In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		n.			1.931
In forza lavoro 1 occupazione (15 / 29 anni)		n.			3.566
In età adulta (30 / 65 anni)		n.			15.120
In età senile (oltre 65 anni)		n.			6.767
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	2012	Tasso	7,35	
	Anno	2013	Tasso	6,69	
	Anno	2014	Tasso	7,60	
	Anno	2015	Tasso	6,84	
	Anno	2016	Tasso	6,18	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	2012	Tasso	10,23	
	Anno	2013	Tasso	9,88	
	Anno	2014	Tasso	10,18	
	Anno	2015	Tasso	11,89	
	Anno	2016	Tasso	12,02	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente					
abitanti			n.		41.626
entro il					31/12/2015
Livello di istruzione della popolazione residente*:					
Laureati	n.	1.284			
Diplomati scuola media superiore	n.	5.190			
Licenza scuola media inferiore	n.	8.360			
Licenza elementare	n.	4.660			
Nessun titolo	n.	9.300			
Alfabeti	n.	//			
Analfabeta	n.	//			
*I numeri riportati non sono supportati da dati certificabili; il regolamento anagrafico prevede che nella scheda anagrafica possa esser riportato anche il titolo di studio, ma non può costituire materia di certificazione.					

L'andamento demografico del Comune di Cervia – Anno 2016

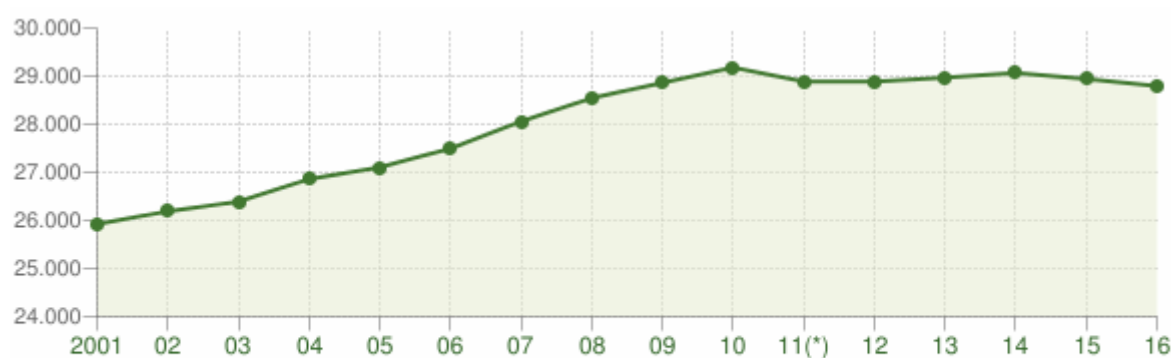
Il movimento anagrafico della popolazione cervese dell'anno 2016, al 31 dicembre registra 982 persone iscritte, di cui 178 per nascita, 804 per trasferimento da altri comuni o dall'estero;

1.128 persone cancellate, di cui 346 per morte e 782 per trasferimento in altri Comuni italiani o all'estero facendo risultare una popolazione residente di 28.794 abitanti, di cui 13.702 maschi e 15.092 femmine, con predominanza numerica del genere femminile.

Il saldo fa registrare un decremento demografico di 146 unità rispetto al 2015, con un quoziente di decremento pari a 5,04 (ogni 1000 residenti diminuzione del 5,04 unità), confermando l'inversione di tendenza alla crescita.

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cervia dal 2001 al 2016.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

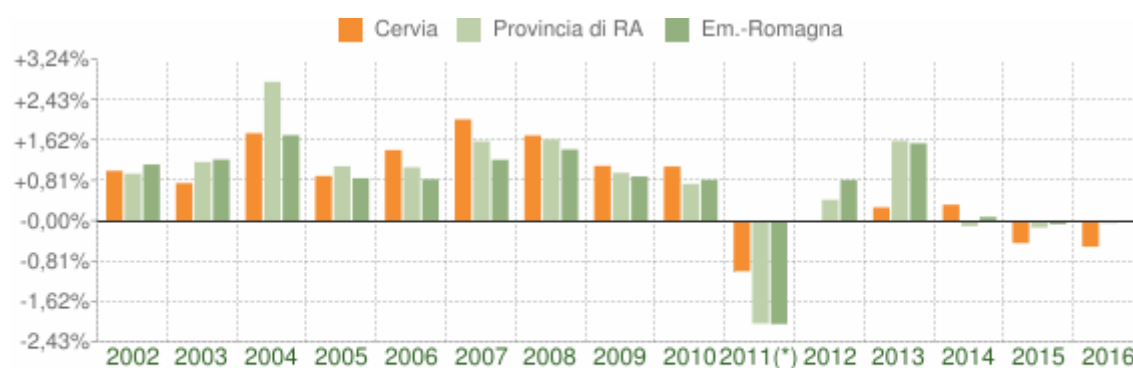


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Cervia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ravenna e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il movimento naturale

Il movimento naturale registra un saldo negativo pari a 168 unità, più significativo del 2014 e 2015.

Le Nascite

Nel 2016 sono nati 178 bambini; i bimbi con cittadinanza italiana sono 144 pari al 80,90 % del totale dei nati, quelli con cittadinanza straniera sono pari al 19,10 %; i maschi sono 95, le femmine 83.

Rispetto all'anno precedente si contano 20 nati in meno.

Fra i nomi prevale Leonardo per i maschi, Sofia per le femmine.

Il tasso di natalità è pari a 6,18 e il tasso di fecondità si attesta a 29,32 nati per 1.000 donne in età feconda.

Si riporta di seguito lo schema dei nati per classe di età dei genitori:

Classi di età	del padre	della madre
16-19	0	2
20-24	3	8
25-29	23	28
30-34	38	61
35-39	55	54
40-44	46	21
45-50	9	4
+50	1	0
età sconosciuta	0	0
senza riconoscimento	3	0
Totale	178	178

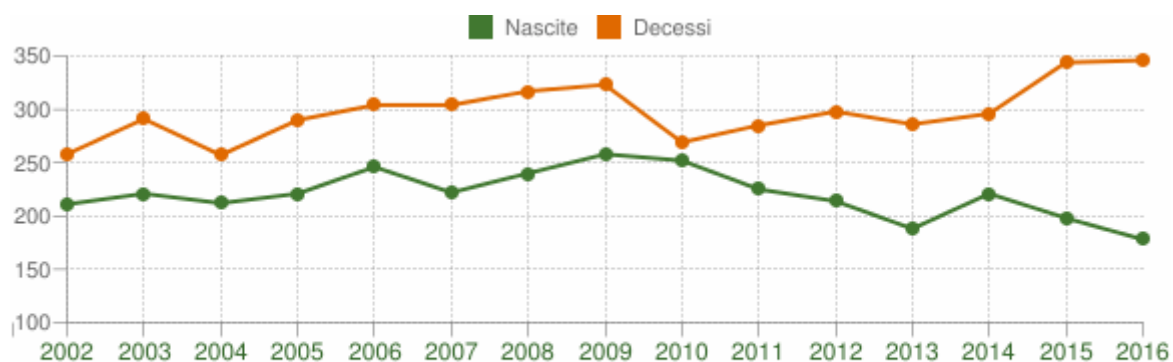
I Decessi

Le persone decedute nel 2016 sono 346, di cui 157 maschi e 189 femmine, fra queste anche 5 ultracentenarie.

I deceduti di cittadinanza italiana rappresentano il 97,67 %, i deceduti di cittadinanza straniera il 2,33%.

Il tasso di mortalità è pari a 12,02 (11,46 per i maschi, 12,52 per le femmine).

Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

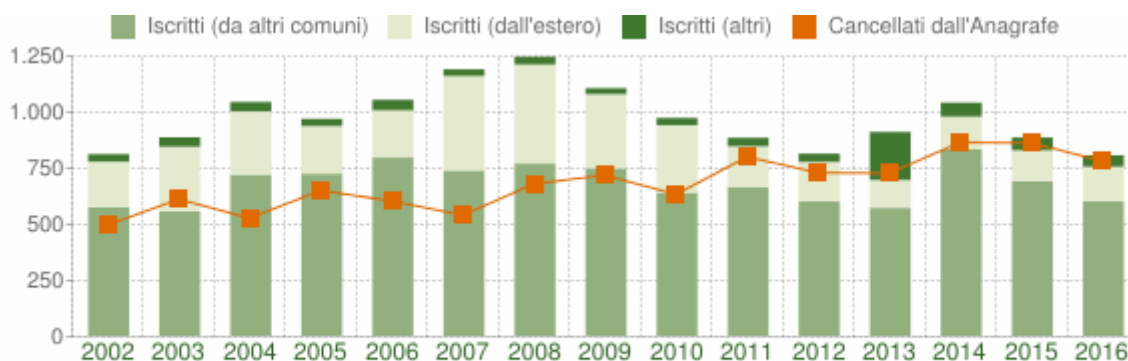
Il movimento migratorio

Il movimento migratorio rimane elevato anche se registra una flessione, sia per i nuovi iscritti che per le cancellazioni. Il saldo migratorio rimane comunque positivo registrando 22 unità in più rispetto all'anno precedente.

Gli iscritti sono 804, di cui 598 da altri comuni italiani, 155 dall'estero e 51 per iscrizioni di persone già cancellate per irreperibilità. I nuovi iscritti con cittadinanza straniera sono 268.

I cancellati sono 782, di cui 566 per emigrazione in altri comuni italiani, 76 per l'estero, 140 per irreperibilità di questi ultimi 113 sono stranieri. Occorre notare che il calcolo totale della popolazione straniera tiene conto anche dei 63 stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Cervia dal 2002 al 2016.



Flusso migratorio della popolazione

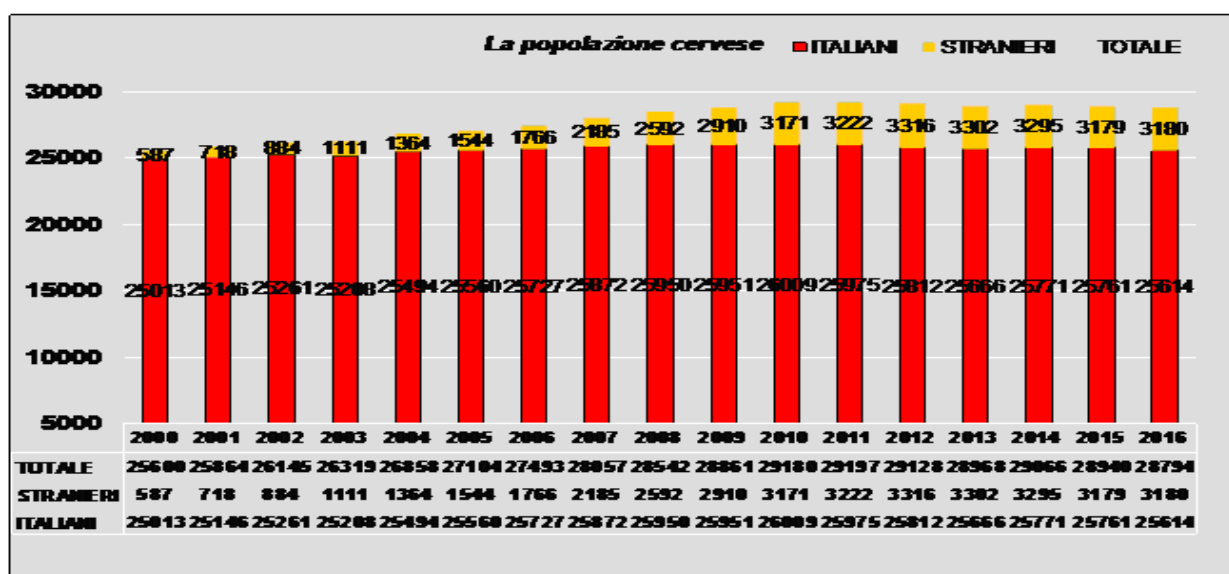
COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La cittadinanza dei residenti

Al 31 dicembre 2016 i residenti con cittadinanza italiana sono 25.614; i residenti con cittadinanza straniera sono 3.180 pari al 11,04 % della popolazione totale; di questi, 1.644 sono cittadini dell'Unione Europea e 1.536 extra UE.

Si deve rilevare un lieve rallentamento della crescita del numero dei cittadini stranieri appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea e un aumento degli stranieri extra UE.

In generale il dato totale della popolazione straniera è determinato da una leggera flessione dell'immigrazione dai Paesi UE, dall'aumento dell'immigrazione da paesi extra UE e dal numero consistente di stranieri che acquistano la cittadinanza italiana (63 nel 2016, 97 nel 2015, 53 nel 2014).



Anno 2016 - Residenti ITALIANI e STRANIERI suddivisi per località

	residenti ITALIANI			residenti STRANIERI			totale RESIDENTI
	M	F	MF	M	F	MF	MF
CERVIA CENTRO	1678	1961	3639	175	302	477	4116
BOVA	737	822	1559	68	87	155	1714
MALVA	1558	1661	3219	139	214	353	3572
TERME	277	307	584	34	44	78	662
DI VITTORIO	986	1057	2043	145	170	315	2358
MILANO MARITTIMA	647	694	1341	72	102	174	1515
PINARELLA	1954	2214	4168	214	260	474	4642
TAGLIATA	753	754	1507	173	108	281	1788
MONTALETTO	581	582	1163	46	59	105	1268
VILLA INFERNO	529	572	1101	35	36	71	1172
PISIGNANO	655	686	1341	79	77	156	1497
CANNUZZO	404	423	827	23	45	68	895
CASTIGLIONE	934	989	1923	160	167	327	2250
SAVIO	580	613	1193	62	84	146	1339
SALINE	4	2	6	0	0	0	6
Totale residenti	12277	13337	25614	1425	1755	3180	28794
%	42,64%	46,32%	88,96%	4,95%	6,10%	11,04%	100,00%

Le persone con cittadinanza straniera presenti nel nostro comune appartengono a 69 diverse nazionalità; la comunità numericamente più importante è quella romena essendo residenti 1381 cittadini rumeni; le altre comunità sono rappresentate da albanesi (391), senegalesi (197 di cui 150 maschi), ucraini (177 di cui 142 femmine), marocchini (131 di cui 83 maschi), Bengalesi (108 di cui 91 maschi), moldavi (96 di cui 70 femmine), polacchi (81 di cui 68 femmine), tunisini (62), a seguire brasiliani, bulgari, cinesi e russi.

L'età media dei residenti

L'età media di tutti i residenti è di 46,76 anni: 45,20 per gli uomini e 48,18 per le donne, dato che rileva che le donne vivono in media più degli uomini.

L'età media complessiva della popolazione straniera è di 35,36 anni, precisamente 32,78 per gli uomini e 37,45 per le donne.

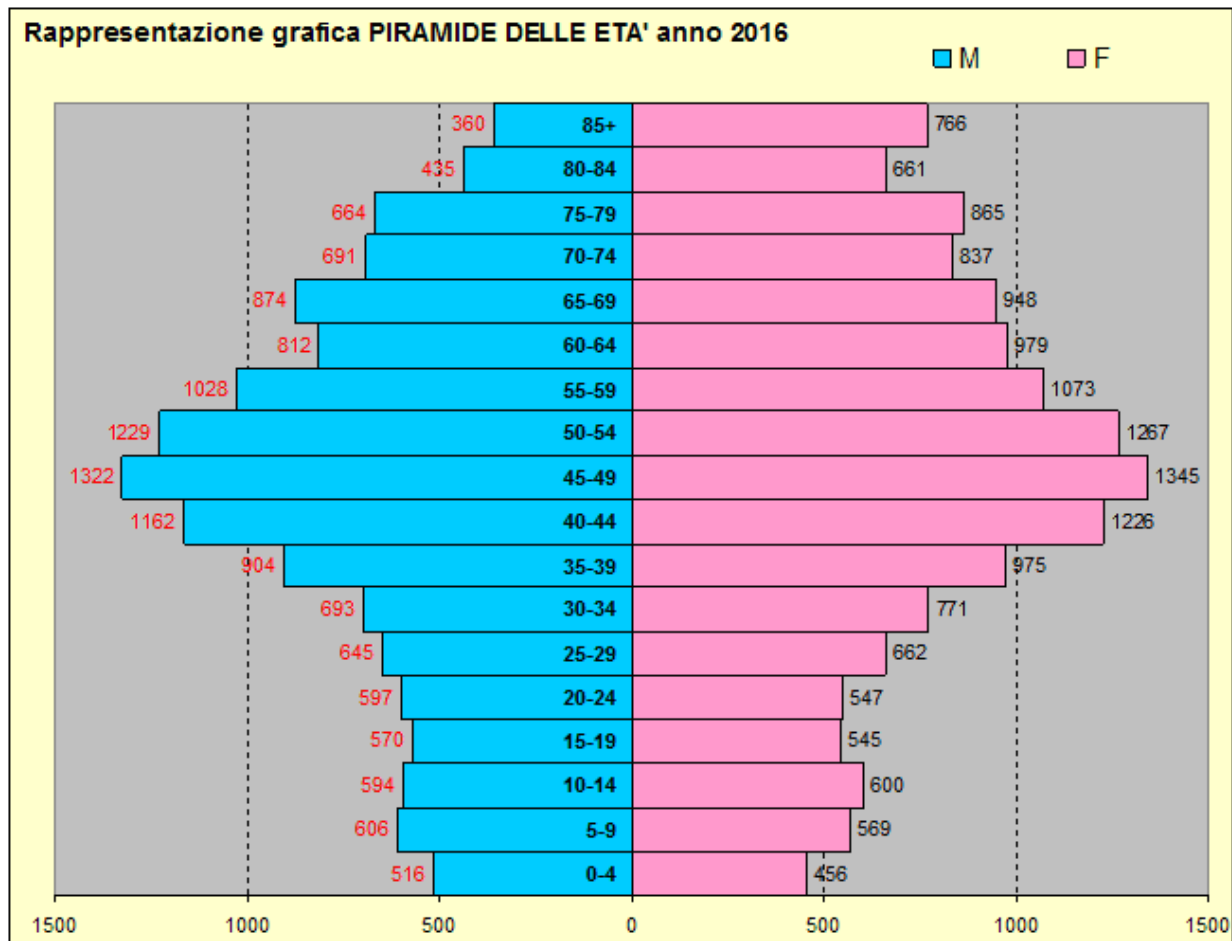
Dal punto di vista della struttura dell'età nel nostro Comune risiedono:

- 3.441 ragazzi con età fino ai 14 anni (11,88%, 0,28 % in meno del 2015);
- 1.8352 adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono (63,74% del totale, 0,10 % in più del 2015);
- 7.101 gli abitanti con più di 65 anni pari al 24,66 % della popolazione, (0,18% in più rispetto al 2015 e 2,60% del 2014; di questi, gli ultra 75enni sono 3.751, il 13,03% della popolazione; gli ultraottantenni sono 2.222 pari al 7,72 % ; gli ultracentenari sono 11, di cui 9 sono donne.

STRUTTURA PER ETA' DELLA POPOLAZIONE
ultimi 13 anni

Anno	giovani 0-14 anni	%	adulti 15-64 anni	%	anziani 65+ anni	%	Totale residenti al 31.12
2004	3030	11,28%	17859	66,49%	5969	22,22%	26858
2005	3082	11,37%	17928	66,15%	6094	22,48%	27104
2006	3162	11,50%	18169	66,09%	6162	22,41%	27493
2007	3208	11,43%	18598	66,29%	6251	22,28%	28057
2008	3313	11,61%	18919	66,28%	6310	22,11%	28542
2009	3414	11,83%	19070	66,08%	6377	22,10%	28861
2010	3507	12,02%	19188	65,76%	6485	22,22%	29180
2011	3522	12,06%	19044	65,23%	6631	22,71%	29197
2012	3495	12,00%	18922	64,96%	6711	23,04%	29128
2013	3452	11,92%	18659	64,41%	6857	23,67%	28968
2014	3443	11,85%	18630	64,10%	6993	24,06%	29066
2015	3440	11,89%	18416	63,64%	7084	24,48%	28940
2016	3341	11,60%	18352	63,74%	7101	24,66%	28794

Rappresentazione grafica PIRAMIDE DELLE ETA' anno 2016

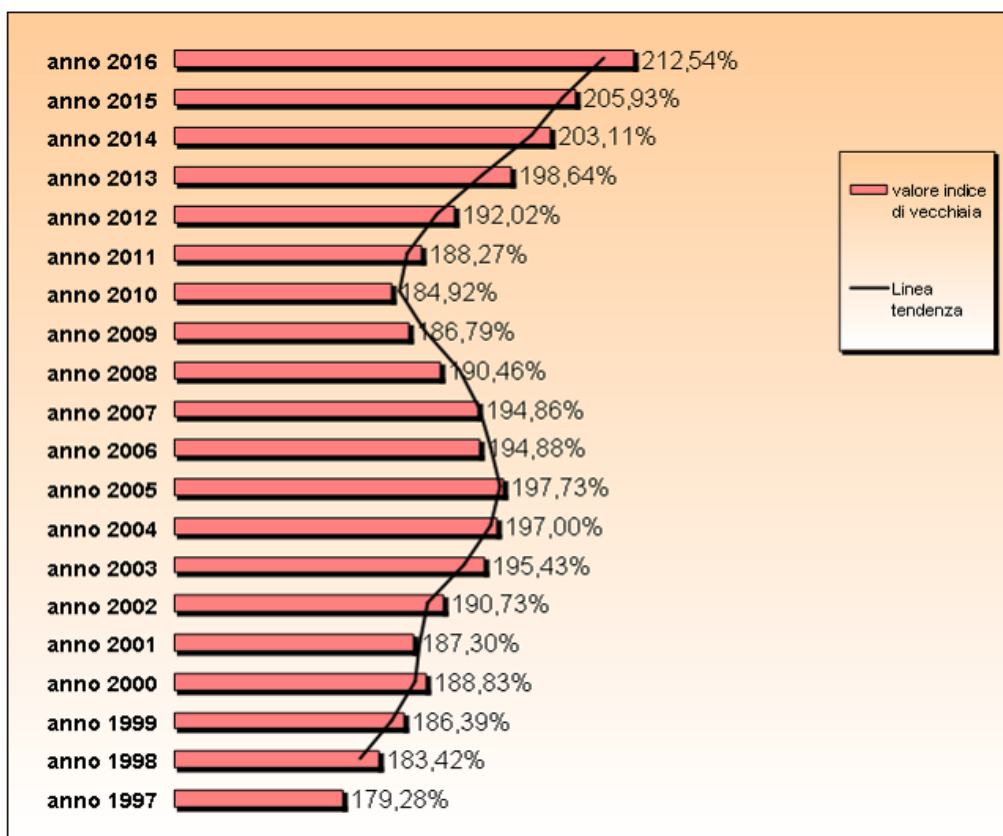


Popolazione suddivisa per classi di età e sesso

Fasce età	M	F	TOT MF	%	valori anno precedente 2015	valore incremento/ decremento	% incremento/ decremento
0-2	311	268	579	2,01%	580	-1	-0,17%
3-5	314	287	601	2,09%	665	-64	-9,62%
6-10	620	598	1218	4,23%	1247	-29	-2,33%
11-13	364	356	720	2,50%	701	19	2,71%
14-18	556	551	1107	3,84%	1114	-7	-0,63%
19-24	718	657	1375	4,78%	1342	33	2,46%
25-34	1338	1433	2771	9,62%	2801	-30	-1,07%
35-44	2066	2201	4267	14,82%	4485	-218	-4,86%
45-54	2551	2612	5163	17,93%	5124	39	0,76%
55-64	1840	2052	3892	13,52%	3797	95	2,50%
65-70	1032	1155	2187	7,60%	2177	10	0,46%
71-80	1295	1640	2935	10,19%	2969	-34	-1,15%
81-120	697	1282	1979	6,87%	1938	41	2,12%
TOTALE	13702	15092	28794	100,00%	28940	-146	-0,50%

indice di vecchiaia anno 2016

212,54%



La popolazione nelle località e frazioni

Dalla tavola riepilogativa proposta di seguito si può notare che il maggior numero di abitanti risiede a Pinarella, nel centro urbano, nella zona Malva, Di Vittorio, Castiglione; un aumento della popolazione si registra in Di Vittorio + 1,20%, Tagliata +1,13% e Milano Marittima + 0,60%

Popolazione suddivisa per località e sesso

Località	Maschi	Femmine	Totale	TOTALE MF	valori anno precedente 2015	valore incremento/ decremento	% aumento/ decremento
CERVIA CENTRO	1853	2263	4116		4156	-40	-0,96%
BOVA	805	909	1714		1735	-21	-1,21%
MALVA	1697	1875	3572		3578	-6	-0,17%
Totale				9402			
TERME	311	351		662	674	-12	-1,78%
DI VITTORIO	1131	1227	2358		2330	28	1,20%
MILANO MARITTIMA	719	796	1515		1506	9	0,60%
Totale				3873			
PINARELLA	2168	2474		4642	4716	-74	-1,57%
TAGLIATA	926	862		1788	1768	20	1,13%
MONTALETTO	627	641		1268	1271	-3	-0,24%
VILLA INFERNO	564	608		1172	1175	-3	-0,26%
PISIGNANO	734	763		1497	1522	-25	-1,64%
CANNUZZO	427	468		895	894	1	0,11%
CASTIGLIONE	1094	1156		2250	2264	-14	-0,62%
SAVIO	642	697		1339	1345	-6	-0,45%
SALINE	4	2		6	6	0	0,00%
Totale residenti al 31/12/2016	13702	15092		28794	28940	-146	-0,50%

Il 70,71 % della popolazione residente si distribuisce quasi interamente nei centri costieri di Tagliata, Pinarella, Cervia, Milano Marittima e Terme, determinando lungo la fascia costiera, ove sono concentrate anche le attività turistiche e le strutture ricettive, una densità abitativa media di circa 1.150 ab/kmq.; la densità abitativa media di tutto il territorio comunale risulta pari a circa 350 Ab/kmq

FRAZIONI	km ²	ABITANTI		%		Ab/km ²	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016
CERVIA (fascia costiera)	17,7	20463	20367	70,71	70,73	1156,1	1150,7
MONTALETTO	9,5	1271	1268	4,39	4,40	133,8	133,5
VILLA INFERNO	10,5	1175	1172	4,06	4,07	111,9	111,6
PISIGNANO	7,5	1522	1497	5,26	5,20	202,9	199,6
CANNUZZO	3,7	894	895	3,09	3,11	241,6	241,9
CASTIGLIONE	16,3	2264	2250	7,82	7,81	138,9	138,0
SAVIO	8,9	1345	1339	4,65	4,66	151,1	150,5
SALINE	8,1	6	6	0,02	0,02	0,7	0,7
TOTALE	82,2	28.940	28.794	100	100	352,1	350,3

Le Famiglie

Il numero delle famiglie a fine anno 2016 è pari a **13.709**

Il numero dei componenti per famiglia si conferma intorno al valore di 2,10 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 5.747, rappresentano il 41,92% del numero totale delle famiglie con un aumento dello 0,14% rispetto al 2015; quelle con due componenti sono 3.623 pari al 26,42, con tre componenti sono 2.438 pari al 17,78 % del totale.

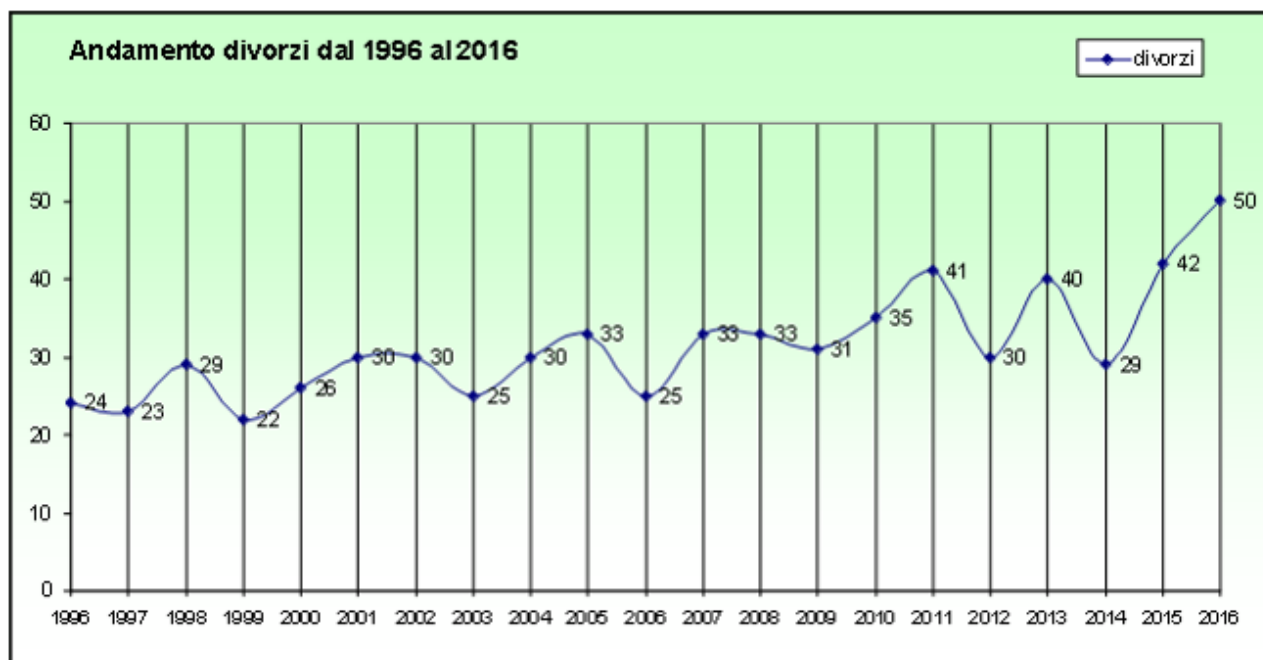
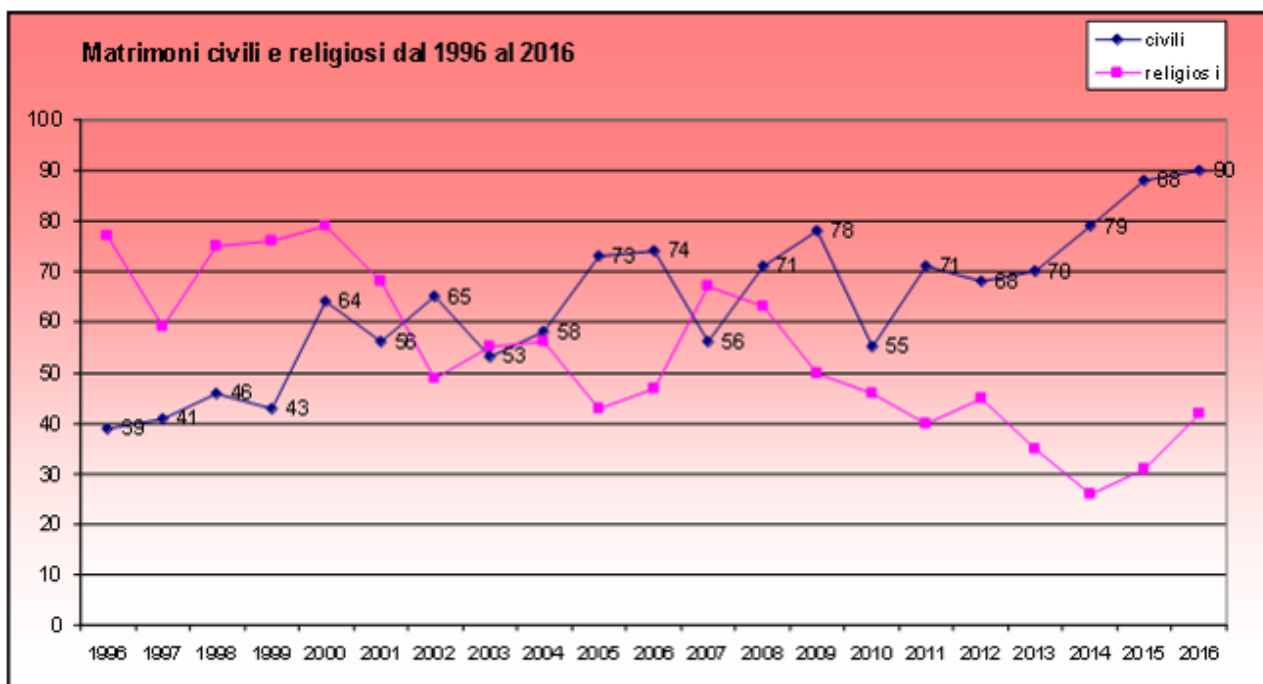
Le famiglie unipersonali sono costituite per il 89,56% da persone italiane (5.147) e per il 10,44% da persone straniere (600). Il 30,60 % è rappresentato da ultrasettantenni.

Località	Numero di componenti della famiglia											numero totale famiglie	residenti in famiglia	residenti in convivenza	totale residenti
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
CERVIA CENTRO	1102	545	335	165	31	11	0	0	0	0	0	2189	4078	38	4116
BOVA	271	205	138	103	28	6	2	1	1	0	0	755	1714	0	1714
MALVA	612	465	318	182	50	11	3	0	1	0	0	1642	3570	2	3572
TERME	123	75	71	36	5	0	1	0	0	0	0	311	662	0	662
DI VITTORIO	533	324	183	104	31	7	2	0	0	0	0	1184	2357	1	2358
MILANO MARITTIMA	548	185	90	50	13	3	1	0	1	0	0	891	1487	28	1515
PINARELLA	1021	607	359	227	54	12	6	2	0	0	0	2288	4620	22	4642
TAGLIATA	383	242	146	80	7	5	2	0	0	0	0	865	1704	84	1788
MONTALETTO	154	137	119	84	14	9	2	0	1	0	0	520	1268	0	1268
VILLA INFERNO	151	127	115	65	16	10	2	1	0	0	0	487	1172	0	1172
PISIGNANO	208	167	145	84	24	6	0	2	0	0	1	637	1496	1	1497
CANNUZZO	142	109	69	52	14	6	2	0	0	0	0	394	895	0	895
CASTIGLIONE	306	269	216	128	25	8	4	0	2	0	1	959	2234	16	2250
SAVIO	191	164	134	69	14	7	4	0	0	0	0	583	1337	2	1339
SALINE	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	6	0	6
numero FAMIGLIE per nr. componenti	5747	3623	2438	1429	326	101	31	6	6	0	2	13709			
numero RESIDENTI in famiglia	5747	7246	7314	5716	1630	606	217	48	54	0	22		28600	194	28794

I matrimoni

I matrimoni celebrati nel corso del 2016 sono stati 132, in prevalenza celebrati col rito civile: 90 sono stati celebrati in municipio, due in più rispetto al 2015; quelli religiosi sono stati 42, undici in più rispetto al 2015.

Da segnalare l'aumento del numero dei divorzi dovuto alla normativa che ha introdotto nuove modalità per la separazione e il divorzio. In alcuni casi specifici indicati dalla norma il procedimento per divorziare non viene più instaurato davanti al Tribunale ma presso l'Ufficiale di Stato Civile. Infatti dei 50 divorzi registrati nell'arco del 2016, 21 sono stati siglati e confermati davanti all'ufficiale di Stato civile.



Le Unioni Civili

Nel 2016 inoltre sono state costituite le prime quattro Unioni Civili con modalità e rito simili alla celebrazione del matrimonio (legge 20 maggio 2016, n. 76, recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze").

2.3.3 Economia insediata

L'economia cervese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e della pesca.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

a) Turismo

L'andamento dei primi 9 mesi della stagione turistica 2017, sta confermando il buon posizionamento dell'offerta cervese, e il trend positivo iniziato già negli ultimi due anni. Infatti il periodo gennaio -settembre 2017 ha fatto registrare un aumento considerevole sia degli arrivi (+ 8,94%) che delle presenze (+ 3,48) .

Arrivi Gennaio-Settembre - Confronto 2014/2015/2016/2017

	Arrivi				Differenze %		
	2014	2015	2016	2017	2017/2016	2017/2015	2017/2014
Italiani	566.928	604.148	612.924	664.035	8,34	9,91	17,12
Stranieri	84.454	76.592	78.306	89.002	13,66	16,20	5,39
TOT	651.382	680.740	691.230	753.037	8,94	10,62	15,61

Presenze Gennaio-Settembre - Confronto 2014/2015/2016/2017

	Presenze				Differenze %		
	2014	2015	2016	2017	2017/2016	2017/2015	2017/2014
Italiani	2.918.174	3.052.092	3.084.787	3.161.442	2,48	3,58	8,34
Stranieri	568.080	501.007	505.868	554.227	9,56	10,62	-2,44
TOT	3.486.254	3.553.099	3.590.655	3.715.669	3,48	4,57	6,58

La sostanziale tenuta della località conferma la positività delle scelte strategiche incentrate sull'attenzione all'ambiente, sulla qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici e sull'esaltazione dell'identità storico culturale locale. Cervia presenta un invidiabile patrimonio di strutture ricettive e di servizio al turismo, che la collocano in una posizione di eccellenza.

L'offerta turistica cervese è costituita da 365 alberghi, con 27.170 posti letto e 13.775 camere, 5 campeggi, 22 case per ferie e colonie, 1.742 case e appartamenti ad uso turistico, 29 B&B e 19 affittacamere. Cervia è sede di un rinomato stabilimento termale, di un ampio porto turistico, di un prestigioso centro congressi, di una miriade di strutture sportive e di servizio di prestigio, che unite a beni storici, ambientali e turistici di valore internazionale, collocano Cervia ai vertici nazionali delle città turistiche.

Si conferma anche per il 2017 una predominanza del mercato turistico domestico, con considerevoli incrementi di arrivi e presenze dalle regioni limitrofe quali Lombardia, Emilia Romagna, Veneto , Toscana , Marche ed Umbria. Buoni segnali anche dalla altre regioni quali Piemonte, Lazio, Puglia, Campania.

Anche il turismo straniero, i primi 9 mesi del 2017 hanno registrato un incoraggiante aumento degli arrivi e delle presenze, anche grazie alla massiccia campagna promozionale messa in atto dalla Regione, in collaborazione con i Comuni, rivolta ai mercati di lingua tedesca. I paesi esteri di riferimento per il nostro prodotto, restano: Germania, Svizzera, Russia, Francia, Austria, Belgio, Polonia, Olanda e Regno Unito.

Presenze stranieri (paesi più rilevanti)

Paese	Presenze stranieri				Differenze %		
	2014	2015	2016	2017	2017/2016	2017/2015	2017/2014
Germania	188.852	174.115	173.268	193.675	11,78	11,23	2,55
Svizzera	84.500	86.426	86.859	84.027	-3,26	-2,77	-0,56
Russia	101.720	48.884	55.933	67.659	20,96	38,41	-33,48
Francia	32.143	34.933	33.002	33.156	0,47	-5,09	3,15
Austria	22.503	21.993	20.901	22.906	9,59	4,15	1,79
Belgio	11.810	11.639	13.297	13.487	1,43	15,88	14,20
Polonia	7.174	9.797	10.743	14.117	31,41	44,09	96,78
Olanda	10.085	9.365	9.276	8.141	-12,24	-13,07	-19,28
Regno Unito	10.999	9.333	11.004	12.228	11,12	31,02	11,17

Si conferma il trend di decremento della permanenza media complessiva che nel 2016 era di 5,20 giornate a testimonianza delle nuove tendenze del turismo moderno, che vedono l'aumento delle vacanze brevi e fuggevoli da ripetersi per più periodi all'anno.

Permanenza media

	Alberghiera	Ita	est	Extralberghiera	Ita	est	Permanenza media generale
2014	4,86	4,58	6,64	9,81	9,94	8,19	5,35
2015	4,74	4,51	6,46	9,49	9,63	7,63	5,22
2016	4,70	4,48	6,41	9,74	9,91	7,34	5,20
2017	4,51	4,27	6,19	8,84	8,98	6,80	4,93

Nel corso degli ultimi anni si è infatti ulteriormente accentuato il fenomeno della diversificazione dei periodi di ferie, di una maggiore segmentazione per target di mercato, di un consolidamento del turismo di fine settimana e di una più accentuata concorrenza sui mercati nazionali e internazionali delle destinazioni turistiche. La minore capacità di spesa ha inciso sul settore distributivo e dei servizi.

La specifica connotazione della località consente di puntare ad un'efficace diversificazione dell'offerta turistica rispetto alla tradizionale centralità del turismo balneare. Si consolidano componenti legate al termalismo, allo sport e alla vacanza attiva, al turismo ambientale e culturale, agli eventi, all'enogastronomia, allo shopping e al divertimento, al turismo nautico e alla vicinanza di Mirabilandia e di alcune città d'arte, da Ravenna a tutto l'entroterra romagnolo.

E' proseguito il progetto Qualità Ospitale che ha portato ad una gestione dinamica del processo di riclassificazione delle strutture alberghiere a seguito della revisione degli standard regionali. Sotto tale profilo particolarmente rilevante è risultata l'attività della Commissione per la qualità ospitale che ha vigilato affinché a tutti i casi di riclassificazione corrispondesse un effettivo incremento dei requisiti prestazionali e strutturali. Contemporaneamente la Commissione ha svolto una pregnante attività di vigilanza nei confronti delle strutture ricettive segnalate dai turisti per inefficienze e scarsa qualità.

Al fine di dare maggiore spinta e valorizzazione alla ricca offerta turistica cervese, nel 2016 si è scelto di affidare per 3 anni, tramite bando, ad un'agenzia di comunicazione specializzata, i servizi di progettazione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione, attività di ufficio stampa e PR, da svolgersi in modo integrato. I servizi e le attività di comunicazione sono finalizzate alla promozione di un'immagine unitaria e riconoscibile del Comune di Cervia, che comprenda le località di Cervia, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata e dei loro prodotti turistici. La campagna rivolta sia al mercato interno che a quello internazionale, ha l'obiettivo di consolidare l'immagine di una destinazione unica, con una varietà multiforme di proposte e prodotti turistici, in grado di garantire una vacanza unica e vera.

Le attività di comunicazione iniziate nel 2016, pianificate per promuovere il mese di settembre e gli eventi del periodo natalizio, hanno già dato risultati incoraggianti visto l'aumento considerevole di visite e interazioni sia sul sito che nei social network, oltre ad un incremento di articoli pubblicati sulle testate di settore. Strategica l'elaborazione dell'immagine progettata per il lancio della destinazione, che prevede un "Catalogo delle Emozioni" che il turista può vivere sul territorio cervese. Già lanciato con le prime 6 emozioni, sarà poi

implementato durante il 2017 e 2018 fino a “guidare il turista” alla collezione di un numero “esponenziale” di emozioni.

Per continuare ad essere competitivi in un settore che cambia continuamente e velocemente, è necessario pensare a Cervia come ad una destinazione dinamica, che sappia rinnovarsi esaltando le caratteristiche da sempre apprezzate, ma che al contempo operi una maggiore qualificazione dell’offerta turistica. In tal senso occorre quindi pensare che nei prossimi anni l’innovazione dovrà coinvolgere sia l’offerta, pubblica e privata, che le strategie di promo-commercializzazione, pensando ad un territorio più vasto e integrato quale la Romagna.

E in quest’ottica, il Comune di Cervia con Deliberazione di Giunta comunale nr. 1 del 26/01/2017 ha aderito alla **Destinazione Turistica Romagna**, ente pubblico strumentale degli enti locali, con lo scopo di organizzare la promo-commercializzazione del turismo, previsto dalla nuova L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 avente per oggetto “Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica”.

Inoltre per mettere a sistema tutti gli stakeholders del settore, e perseguire insieme gli obiettivi di sviluppo turistico, l’Amministrazione comunale, di concerto con le associazioni di categoria, ha elaborato il **PIANO STRATEGICO TURISTICO LOCALE**, approvato con Deliberazione di Giunta comunale nr. 103 del 06/06/2017, che prevede una serie di azioni congiunte, al fine di :

- **Innovare e qualificare l’offerta complessiva della località**, sia dal punto di vista della “città pubblica” sia per quanto riguarda le attività private;
- **Allungare la durata della stagione turistica** sottolineando e **distinguendo le stagioni (estate, inverno, primavera, autunno)** per lanciare il messaggio di una **località aperta tutto l’anno**. In particolare serve lavorare di più e meglio sul periodo **primaverile** per i mesi di **aprile** – ma soprattutto – **per quelli di maggio e giugno**;
- Aumentare la quota di **turismo straniero**, che rappresenta una quota ancora troppo marginale per la destinazione;
- Allungare la **permanenza media** degli ospiti e **ridurre di pari passo la concentrazione sui week end**;
- **Ridurre la meteo-dipendenza**, che non può essere la condizione unica di scelta o non scelta di un soggiorno *last minute*;
- Aumentare la **redditività** delle imprese ed accrescere le **competenze manageriali** specialistiche degli **operatori**;
- Migliorare la **comunicazione** ed il **marketing** (sia operativo che strategico) della località e coordinarlo con quello dei privati.

Sono carte da giocare in una situazione nella quale si richiede alla città, nelle sue varie realtà istituzionali, economiche ed associative, di fare sistema e di operare con una logica di marketing territoriale.

b) Agricoltura

La crisi economica che ha investito il settore agricolo nazionale non ha risparmiato l’agricoltura in Provincia di Ravenna e nel Comune di Cervia.

Da sottolineare comunque che è un settore in cui si avverte una certa tendenza all’innovazione e allo sviluppo sul territorio di iniziative per avvicinare il produttore al consumatore.

Le aziende agricole hanno avviato progetti di diminuzione dei costi in merito all’approvvigionamento dell’acqua di irrigazione e al consumo di energia elettrica. Ad aumentare le difficoltà delle Aziende sono intervenute nuove norme Comunitarie che riducono i contributi e impongono coltivazioni innovative che fanno lievitare i costi di produzione.

Alla luce della forte crisi che il settore attraversa è importante sostenere le imprese incentivando la salubrità dei prodotti e la sostenibilità delle tecniche agricole per favorire la commercializzazione di produzioni tipiche della nostra terra quali la frutta, il vino, gli ortaggi che costituiscono un complemento dell’offerta enogastronomica del territorio.

Con l’ottica di creare strumenti operativi per lo sviluppo di politiche coordinate e condivise per l’evoluzione del settore, sono stati aperti opportuni percorsi di confronto con le Associazioni di categoria.

Nel corso del 2016 e 2017 è stato sviluppato il Progetto Agrado per la definizione di un percorso partecipativo per coinvolgere il mondo dell’agricoltura nel rigenerare il territorio agricolo-naturale-sociale, valorizzandone gli aspetti di tutela e qualificazione paesaggistica attraverso un protagonismo diretto di quanti in esso vi operano. Oggetto del percorso sono il mantenimento delle risorse naturali, la gestione del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale rurale, il tutto in un’ottica di promozione turistica del forese.

c) Pesca

Nell'ambito delle attività della pesca solo l'attività di mitilicoltura non risente delle condizioni di crisi del mercato e continua ad essere remunerativa. Gli addetti all'attività di pesca sono in forte calo risentendo dello scarso ricambio generazionale. Il numero dei natanti si riferisce nello specifico a 15 imbarcazioni per la pesca da posta e a 6 per l'attività di mitilicoltura, mentre solo una pratica la pesca a strascico.

Gran parte della produzione dell'attività di pesce tipico dell'Adriatico: seppie, triglie, canocchie, sogliole e mazzancolle soddisfa il mercato locale e assicura il regolare approvvigionamento di un prodotto di buona qualità e soprattutto fresco ai locali di ristorazione, ai turisti e ai cittadini residenti.

d) Le imprese cervesi

IMPRESE ATTIVE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ					
Sezioni di attività economica	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	30/06/2017
Agricoltura, silvicoltura, pesca	279	273	269	262	255
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	167	169	164	166	163
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	2	3	3
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	2	2	2
Costruzioni	556	534	525	507	503
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	784	784	767	758	763
Trasporto e magazzinaggio	107	107	101	102	101
Attività di servizi alloggio e ristorazione	688	704	710	699	706
Servizi di informazione e comunicazione	33	35	38	41	41
Attività finanziarie e assicurative	34	33	40	45	46
Attività immobiliari	237	218	214	228	246
Attività professionali, scientifiche e tecniche	91	93	94	100	103
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	88	89	84	86	98
Istruzione	2	2	3	3	3
Sanità e assistenza sociale	17	17	19	19	17
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	202	205	209	208	208
Altre attività di servizi	150	153	154	152	151
Imprese non classificate	0	0	0	0	0
TOTALE	3.439	3.419	3.395	3.381	3.409

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

e) Artigianato

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE					
Sezioni di attività economica	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	30/06/2017
Agricoltura, silvicoltura, pesca	9	9	9	8	8
Attività manifatturiere	138	136	127	125	121
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1	1
Costruzioni	464	443	439	423	418
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	50	49	48	47	45
Trasporto e magazzinaggio	89	90	83	83	80
Attività di servizi alloggio e ristorazione	122	122	125	129	130
Servizi di informazione e comunicazione	7	7	7	7	6
Attività immobiliari	0	0	0	1	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	20	17	18	19
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	28	27	30	30
Istruzione	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	4	4	5	5	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	3	3	4	4	4
Altre attività di servizi	127	128	127	130	130
Imprese non classificate	0	0	0	0	0
TOTALE	1.065	1.040	1.019	1.011	998

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

f) Commercio

	31/12/2015	31/12/2016	Nuove	Cessate	Subentri
ESERCIZIO DI VICINATO (Sup. di vendita fino a 250 mq.)	1.019	969			
ALIMENTARE	175	166	12	20	6
NON ALIMENTARE	756	694	48	93	27
GIORNALI E RIVISTE (FINO AL 2015 NON ALIMENTARE*)	*	20			8
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	88	89	8	8	5
MEDIE PICCOLE STRUTTURE (Sup. di vendita da 251 a 1500 mq.)	14	14			
ALIMENTARE	2	2			
NON ALIMENTARE	6	7			
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	6	5			
MEDIE GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita da 1501 a 2500 mq.)	0	0			
GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita oltre i 2500 mq.)	0	0			
TOTALE	1.033	983			

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	31/12/2015	31/12/2016	Nuove	Cessate	Subentri
Bar e ristoranti	347	346	13	15	59
Bar e ristoranti annessi ad alberghi, stabilimenti balneari ed altre attività prevalenti	305	307	8	5	36
Circoli	3	5	2		
TOTALE	655	658			

g) Commercio su aree pubbliche

Nelle tabelle che seguono sono riportati i mercati e le fiere che si svolgono con periodicità regolare. I posteggi autorizzati per le attività di commercio su aree pubbliche sono quelli relativi ai mercati rionali, compreso il mercato del giovedì in Piazza Costa, i mercati stagionali e quello dell'antiquariato.

Inoltre le numerose manifestazioni fieristiche che si svolgono nel territorio comunale, in particolare durante il periodo estivo, incrementano e valorizzano l'attività di vendita sulle aree pubbliche, incentivando la capacità attrattiva delle località turistiche.

MERCATI		
Denominazione mercato	Ubicazione	31/12/2016
Mercato ortofrutticolo	piazza A. Costa	3
Mercato di Piazza Costa estivo	piazza A. Costa	351
Mercato di Piazza Costa invernale	piazza A. Costa	237
Mercato di Milano Marittima	via I traversa	42
Mercato di Pinarella	viale Italia	41
Mercato di Tagliata	piazza dei Pesci	42
Mercato di Cervia Mare	viale Roma	42
Mercato dell'antiquariato	piazza Garibaldi e vie limitrofe	78
Mercatino delle erbe di Milano Marittima	viale Bologna	14
Mercatino delle erbe di Cervia	viale Italia	15
Mercatino delle erbe di Pinarella	piazza dell'Unità	14
Mercato sperimentale di Savio	via Senna	15
Mercato sperimentale di Pinarella	piazzale Premi Nobel	33
TOTALE		927
POSTEGGI ISOLATI	varie zone della città	5

FIERE			
Denominazione mercato	Ubicazione	Periodo svolgimento	Nr. posteggi 31/12/2016
Fiera di San Giuseppe - Sagra della seppia	viale Tritone	fine settimana di metà marzo	100
Festival degli Aquiloni	lungomare Deledda	10 gg. a fine aprile	20
Fiera del Maggio in fiore	viale Roma e piazza Garibaldi	in occasione del Maggio in fiore	40
Fiera dell'Ascensione	viale Nazario Sauro	durante lo Sposalizio del mare	90
Fiera di San Lorenzo	lungomare Deledda	10 agosto	40
A Spass par ziria	centro storico di Cervia	ultima domenica del mese	80
Borgo Marina vetrina di Romagna	viale Nazario Sauro	tutti i giovedì d'estate	80
Sagra del Sale	viale Nazario Sauro	fine settimana di settembre	40
Mercatino Europeo	piazza A. Costa	fine settimana di settembre	100

h) Salina e produzione di sale

La Salina di Cervia costituisce una componente fondamentale della storia, dell'economia, della cultura e dell'ambiente della città.

E' stata riconosciuta "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar e con Decreto Ministeriale 31.1.1979 è stata istituita come "Riserva Naturale dello stato di popolamento animale", ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po.

Per il mantenimento dell'ecosistema ambientale e la valorizzazione dell'intero comparto della Salina, disattivata a livello produttivo dall'amministrazione statale nel 1999, il Comune nel 2002 ha promosso la costituzione di una società a prevalente capitale pubblico denominata "Parco della Salina di Cervia s.r.l.", alla quale ha affidato la conduzione della Salina già nel periodo di consegna provvisoria del complesso immobiliare avventa l'08/05/2003.

Dopo anni di attesa finalmente l'Agenzia del Demanio con atto rep. n. 86 del 27/07/2007 ha rilasciato al Comune la concessione della durata di diciannove anni, rinnovabile alla scadenza, riguardante l'intero complesso immobiliare al fine di destinarlo alla realizzazione di un progetto di valorizzazione e sviluppo di un parco turistico – ecologico. Tale concessione consente al Comune e alla Società di operare in un quadro di maggiore certezza per la realizzazione dei progetti di valorizzazione, avviati in questi anni, che hanno garantito la salvaguardia dell'ecosistema e sviluppato il turismo ambientale e culturale, rivalutandone a questi fini anche la funzione produttiva.

Il sale prodotto nei bacini, oltre quello prodotto annualmente nella Salina Camillone, è utilizzato per promuovere il territorio cervese come elemento dell'identità della città e viene apprezzato come prodotto tipico. E' inserito come prodotto dell'offerta turistica locale nella vendita di gadget, tra cui saliere, ceramiche, panieri e come ingrediente di altri prodotti, cioccolata e spezie, e abbinato agli altri prodotti locali, come il miele tipico, i vini di sabbia e i liquori ricavati dalle erbe di salina. Viene inoltre proposto nell'ambito della ristorazione tipica locale.

La Salina di Cervia inoltre consente la fornitura alle Terme di Cervia di fanghi e acque madri, componenti fondamentali dell'attività termale del moderno stabilimento cervese.

Da ultimo si evidenzia la crescita del turismo ambientale che fa perno sul Centro Visite della Salina, realizzato dal Comune per fornire supporto ed informazioni ai visitatori della salina e di promuovere attività divulgative e didattiche.

E' stato presentato all'Agenzia del Demanio un progetto di valorizzazione e recupero identitario del Comparto Saline e si è tuttora in attesa di riscontro. Tale progetto, che parte e si basa sull'esperienza degli ultimi anni, mira in particolare a perseguire i seguenti obiettivi:

1. valorizzare il comparto Saline in sé come spazio di tutela, valorizzazione e fruizione di un'identità territoriale consolidata nella storia, ma ancora foriera di grandi potenzialità;
2. riscoprire il ruolo urbanistico del comparto Saline quale luogo di connessione fra la città urbanizzata e turistica e l'entroterra, due contesti oggi totalmente separati dalla linea ferroviaria e dalla Strada Statale Adriatica di elevato traffico.

2.3.4 Organizzazioni no-profit

A Cervia l'associazionismo ha da sempre rivestito un'importanza notevole; lo testimoniano il numero di realtà presenti nella Consulta del Volontariato e il numero di volontari impegnati.

Secondo i dati del censimento ISTAT condotto nel 2011 sulle organizzazioni non profit, a Cervia sono presenti 148 istituzioni non profit, la maggior parte delle quali è attiva nel settore cultura, sport e ricreazione, dove operano con impegno 1.600 volontari:

Suddivisione delle istituzioni non profit del Comune di Cervia (dati censimento ISTAT 2011)

Forma giuridica	associazione riconosciuta	associazione non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale
Settore di attività non profit				
cultura, sport e ricreazione	16	91	2	109
attività culturali e artistiche	4	14	1	19
attività sportive	9	60	..	69
attività ricreative e di socializzazione	3	17	1	21
istruzione e ricerca	2	5	..	7
istruzione primaria e secondaria	1	3	..	4
istruzione professionale e degli adulti	1	2	..	3
sanità	3	1	..	4
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	1	1
altri servizi sanitari	2	1	..	3
assistenza sociale e protezione civile	1	4	2	7
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	1	3	1	5
erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	..	1	1	2
ambiente	3	4	..	8
protezione dell'ambiente	3	3	..	7
protezione degli animali	..	1	..	1
tutela dei diritti e attività politica	1	1	..	2
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	1	1	..	2
cooperazione e solidarietà internazionale	1	1
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	1	1
religione	1	1	2	4
attività di religione e culto	1	1	2	4
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	4	1	6
tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	1	3	1	5
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	1	..	1
tutte le voci	29	111	7	148

Numero volontari impegnati nel settore del non profit del Comune di Cervia (dati censimento ISTAT 2011)

Forma giuridica	associazione riconosciuta	associazione non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale
Settore di attività non profit				
cultura, sport e ricreazione	324	1227	49	1600
attività culturali e artistiche	65	203	13	281
attività sportive	211	709	..	920
attività ricreative e di socializzazione	48	315	36	399
istruzione e ricerca	11	90	..	101
istruzione primaria e secondaria	8	21	..	29
istruzione professionale e degli adulti	3	69	..	72
sanità	72	63	..	135
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	55	55
altri servizi sanitari	17	63	..	80
assistenza sociale e protezione civile	4	172	46	222
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	4	155	28	187
erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	..	17	18	35
ambiente	69	39	..	108
protezione dell'ambiente	69	13	..	82
protezione degli animali	..	26	..	26
tutela dei diritti e attività politica	40	232	..	272
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	40	232	..	272
cooperazione e solidarietà internazionale	22	22
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	22	22
religione	4	8	..	12
attività di religione e culto	4	8	..	12
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	11	9	21
tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	1	6	9	16
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	5	..	5
tutte le voci	547	1842	104	2.493

2.3.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio cervese

La descrizione delle condizioni e delle prospettive socio-economiche del territorio cervese è affidata al rapporto dal titolo *“Benessere e turismo: analisi tra le località dove il binomio è possibile – Un’indagine comparativa sulle caratteristiche socio-economiche del Comune di Cervia e dei suoi competitors”* realizzato nel corso del 2015 per il Comune di Cervia dalla società Centro Studi Sintesi di Mestre.

Il rapporto è stato inserito in appendice al presente documento.

2.3.6 Analisi swot del contesto di Cervia

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui cominciano ad intravedersi deboli segnali di ripresa.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Cervia.

Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata **“l’analisi SWOT”**, metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Tale strumento permette l’individuazione di una serie di fattori che influenzano un qualsiasi contesto di riferimento, attraverso una matrice che descrive punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Questa metodologia permette di evidenziare le possibilità di sviluppo di Cervia in base all’analisi dei punti di forza e delle opportunità e al contenimento dei punti di debolezza e delle minacce emerse.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i **punti di forza** del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle **minacce**, eliminare le **debolezze** per attivare nuove **opportunità**.

Uno dei **punti di forza** da preservare per lo sviluppo futuro di Cervia è il suo territorio che grazie alla spiaggia estesa di sabbia finissima e ai fondali bassi è l’ideale per **il turismo legato alle famiglie**, inoltre il litorale è ben attrezzato e offre qualsiasi tipo di servizio legato al soggiorno. Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti, si caratterizza rispetto alle altre zone balneari del litorale per la prevalenza di turismo familiare “italiano”. Aspetto importante per l’economia di Cervia perché il turismo familiare si contraddistingue per soggiorni medio lunghi e non si concentra solo nei week-end.

I punti di forza territoriali di Cervia vengono valorizzati grazie **alle capacità imprenditoriali delle aziende del territorio** che offrono servizi adeguati alle richieste di ospitalità degli utenti rendendo il turismo fondamentale per l’economia del territorio.

Le debolezze da eliminare, o per lo meno da limitare per attivare nuove opportunità, sono date dalla **stagionalità** troppo compressa nei mesi strettamente estivi, difficilmente allungabile senza un’offerta turistica alternativa legata ad attività/eventi fuori stagione e all’assenza di strutture commerciali sempre aperte.

L’offerta turistica di Cervia legata alle famiglie rischia di diventare troppo specifica se non viene ampliata l’offerta turistica verso altre categorie, come il turismo straniero meno colpito dalla crisi economica e quindi più allettante dal punto di vista economico.

Molto sentito **il problema legato alle infrastrutture viarie**, si evidenzia in particolare la mancanza di parcheggi e di collegamenti viari adeguati per sostenere i mesi estivi. Inoltre alcune strutture già esistenti (centro storico, lungomare, terme, porto) dovrebbero essere valorizzate maggiormente per aumentare l’attrattività turistica di Cervia.

Le condizioni esterne che possono portare **nuove opportunità** di sviluppo dell’area di Cervia sono date in primo luogo dalla **diversificazione della tipologia di turismo**: puntare anche su altre realtà (stranieri, giovani) può aiutare l’economia di Cervia.

La valorizzazione del centro storico o della passeggiata lungomare può essere una nuova opportunità così come incentivare **il turismo del benessere** potenziando le terme.

Il tutto va inserito in un piano di miglioramento infrastrutturale del Comune che comprenda **sia i collegamenti viari** per facilitare l’accesso ai turisti che l’organizzazione di eventi fuori stagione e l’apertura degli esercizi commerciali per consentire l’ampliamento della stagione turistica.

Le minacce da considerare per non ridurre le *performance* del territorio di Cervia sono date in primo luogo dall'incertezza economica del Paese che si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e diminuiscono anche i consumi nei negozi della città. In particolare si è già verificata una diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a causa delle precarie condizioni economiche delle famiglie. Il Comune si deve anche confrontare con la **concorrenza con altre mete turistiche** più facilmente raggiungibili o più economiche.

Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale. Infine gli operatori economici di Cervia si trovano a concorrere con realtà legate all'abusivismo e al lavoro nero, che mettono in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse.

Quadro sintetico dei punti di forza e debolezza di Cervia - analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti;
- Sono presenti risorse naturali che complessivamente denotano e configurano il cosiddetto "ambiente" (saline, pineta, terme, spiagge);
- Le spiagge sono molto estese (10 km) caratterizzate da sabbia finissima e fondali bassi, l'ideale per le famiglie;
- Litorale molto attrezzato che offre servizi di ogni genere;
- Il turismo familiare caratterizzato da soggiorni medio lunghi caratterizza Cervia rispetto alle altre località dei comuni della riviera romagnola con un turismo più giovane ma che si concentra solo nei week-end;
- Ospitalità della popolazione;
- Economia turistica del territorio;
- Ampia dotazione ricettiva di tipo alberghiero;
- Le capacità imprenditoriali delle aziende del territorio;
- Elevato benessere dei cittadini;
- Forte incremento della popolazione straniera;
- Incremento della fascia di età compresa fra 0-5 anni e fra i 6-14 anni.
- Diffusione spaziale dei luoghi di aggregazione sociale

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Forte crescita della classe 51-60 anni che contribuirà al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione lavorativa e della classe di età più elevata (> 75 anni);
- La stagionalità rimane troppo compressa nei mesi strettamente estivi;
- Offerta turistica troppo specifica: se da un lato è positivo essere caratterizzati da un turismo per famiglie, dall'altro non viene ampliata l'offerta turistica di altre categorie;
- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica, così come quello degli esercizi commerciali (negozi al dettaglio);
- Servizio sanitario ospedaliero non adeguato;
- Alcune strutture già esistenti non sono valorizzate (lungomare, terme, porto);
- Parcheggi non sufficienti per coprire le richieste in alta stagione;
- Mancanza di veloci ed agevoli connessioni con la rete viaria provinciale e nazionale che non rappresenta conseguentemente una leva per agevolare i rilevanti flussi turistici in entrata e uscita da Cervia;
- Mancanza di un collegamento ferroviario che unisca le città della costa;
- Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi) per attirare il turismo più giovane;
- Presenza nel territorio di esercizi abusivi e lavoro nero.
- Elevati costi di gestione legati alle attrezzature, all'accessibilità e alle infrastrutture verdi urbane

OPPORTUNITA'

- Puntare sul turismo straniero meno colpito dalla crisi, potenziando i collegamenti con l'aeroporto di Bologna e creando eventi e promozioni che attirino i turisti esteri;
- Incentivare il turismo "giovane" attraverso una adeguata strategia di marketing che non porti ad uno snaturamento delle caratteristiche di Cervia;
- Ampliare la stagione turistica di Cervia;
- Valorizzare la passeggiata del lungomare di Cervia;
- Sviluppare il turismo del benessere, potenziando le terme;
- Incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani;
- Combattere il lavoro nero e l'abusivismo;
- Migliorare i collegamenti viari per facilitare l'accesso ai turisti e i collegamenti con le varie realtà turistiche;
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio;
- Realizzare nuove strutture per le attività culturali;
- Incremento delle aree a traffico limitato;
- Maggiore utilizzo del trasporto pubblico;
- Creare nuove e diversificate centralità urbane come elementi di qualificazione della città balneare
- Contrastare il rischio di degrado sociale con la rifunzionalizzazione, la riqualificazione, gli usi temporanei

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e una spesa più contenuta anche nei negozi della città;
- Diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a causa della crisi economica e delle precarie condizioni economiche delle famiglie;
- La concorrenza con altre mete turistiche più facilmente raggiungibili o più economiche;
- Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari. La possibilità di viaggiare all'estero porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale;
- Concorrenza sleale legata all'abusivismo e al lavoro nero, che mette in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse;
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Crescita della micro-criminalità nel territorio;
- Riduzione delle nascite
- Incremento dei fenomeni di degrado ambientale
- Eventi sismici, alluvionali e ingressione marina

3. Analisi strategica delle condizioni interne al Comune di Cervia

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Affissione manifesti e pubblicità	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Archivio storico	Appalto	Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. - Bologna
Asilo nido	Diretta/Appalto	- Coop. Zerocento – Faenza - Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Bibliomobile	Appalto	S.A.C. Società Autoservizi Cervesi a r.l. - Cervia
Biblioteca comunale	Diretta	-
Canile Comunale	Appalto	Associazione di volontariato ARCA 2005
Centro culturale polivalente ScambiaMenti	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Centro risorse	Diretta	-
Informagiovani	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Inserimento e notifica dei verbali del Codice della Strada	Appalto <i>Prorogato fino al 30/09/2017 per poter aderire alla convenzione Intercent-ER</i>	Open Software s.r.l. in R.T.C. con SO.R.IT. Ravenna - Società servizi e riscossioni Italia s.p.a.
Musa (Museo del Sale di Cervia)	Diretta	-
Notifica di verbali ai conducenti/proprietari dei veicoli proprietari di targa estera	Appalto <i>Prorogato fino al 30/09/2017 per poter aderire alla convenzione Intercent-ER</i>	Maggioli S.p.a. - Santarcangelo di Romagna (RN)
Refezione scolastica	Appalto	Gemos Soc. Coop. - Faenza
Sala Prove Musicali	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Scuola di Musica comunale "G. Rossini"	Appalto	<i>Servizio in corso di affidamento (svolto fino al termine dell'anno scolastico 2016/2017 da Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc. cons. a r.l.)</i>
Servizi ausiliari presso Asilo Nido	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Servizi di pre e post scuola e prolungamento	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Servizi di sostegno educativo scolastico	Appalto	Solidarietà e Servizi coop. sociale – busto Arsizio (VA)
Servizi di supporto donne vittime di violenza	Appalto	Associazione di volontariato LINEA ROSA
Servizi educativi extrascolastici	Appalto	Solidarietà e Servizi coop. sociale – busto Arsizio (VA) Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)

Servizio di gestione calore	Appalto <i>In scadenza nel 2017</i>	ERIS Soc. Consortile a r.l. - Ravenna
Sportello Donna	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Trasporto scolastico (scuola Materna di Tagliata)	Diretta	-

Servizi in concessione a terzi

Servizio	Concessionario
Aree sosta automezzi Viale Colombo e Viale Milazzo	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. - Ravenna
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei locali denominati "Casa delle Aie"	Battistini S.n.c. di Battistini Gianni e Stefano - Cervia
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei locali denominati "Circolo dei Pescatori"	Le Vele S.a.s. di Pirini Paola & c.
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dell'immobile situato nel Parco D'Annunzio di Cervia	Regina S.a.s. di Veronese Giorgio
Bocciodromo	ASD "BOCCIOFILA" Cervia
Campi da calcio "Brian Filipi"	JUNIOR CALCIO CERVIA ASD
Centro sportivo "Le Roveri" – Cannuzzo	ASD "GRAMA"
Centro sportivo "Le Saline" – Montaletto	CERVIA CALCIO FEMMINILE ASD
Centro sportivo Castiglione di Cervia	ASD "POLISPORTIVA CASTIGLIONESE"
Centro sportivo Malva Nord – Settore Calcio	ASD "POLISPORTIVA 2000 CALCIO"
Centro sportivo Malva Nord – Settore Tennis	ASD "POLISPORTIVA 2000 TENNIS"
Centro sportivo Savio di Cervia	ASD "POLISPORTIVA SAVIO CALCIO"
Circolo Tennis Cervia Milano Marittima	Circolo Tennis Cervia ASD
Gestione della morosità delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributaria e successiva riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale	Agenzia delle Entrate - Riscossione
Gestione degli accosti porto canale di Cervia	Servimar SRL - Adriaboat – Cervia <i>La concessione ha durata fino al 30/09/2017. Seguirà procedura ad evidenza pubblica per individuare il nuovo soggetto gestore</i>
Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici nel Comune di Cervia	<i>Nel 2018 il servizio sarà affidato in concessione a terzi tramite project financing ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016</i>
Impianto da golf Milano Marittima	ASD "ADRIATIC GOLF CLUB CERVIA"
Palazzetto dello Sport	Hellas Basket Cervia A.D.
Palazzo dei Congressi	Meeting Events & Congress - Cervia (RA)
Parcheggio pubblico ed aree verdi nei pressi del Palazzo dei Congressi	Meeting Events & Congress - Cervia (RA)
Pensione ad ore per cani c/o canile comunale	Associazione di volontariato ARCA 2005
Piscina comunale	SSD "NUOVA SPORTIVA"
Pista di Atletica	Atletica Cervia ASD

Riqualificazione e gestione del "Parco Naturale di Cervia" e attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno del Parco	Parco Naturale di Cervia Società Consortile a r.l. - Cervia
Servizio di pulizie presso la biglietteria della stazione di Cervia-Milano Marittima	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc.Coop. a r.l. – Cervia
Stadio comunale dei Pini "G. Todoli"	A.S. CERVIA 1920
Tesoreria Comunale	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Servizio	Soggetto gestore
Servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna
Gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Cervia, Ravenna, Russi
Gestione della sosta a pagamento istituita dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 7 - 1° comma lett. F del D.Lgs 285/1992	Azimut s.p.a.
Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale	
Tutela e manutenzione igienico sanitaria del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti	
Servizio di Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna	Cervia Turismo s.r.l.
Servizio gestione rifiuti	HERA S.p.A.
Servizio Idrico Integrato	
Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia	Parco della Salina di Cervia s.r.l.
Gestione delle farmacie comunali	Ravenna Farmacie s.r.l.
Progettazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito ottimale Romagna	Agenzia Mobilità Romagnola (A.M.R.) soc. consortile a r.l.

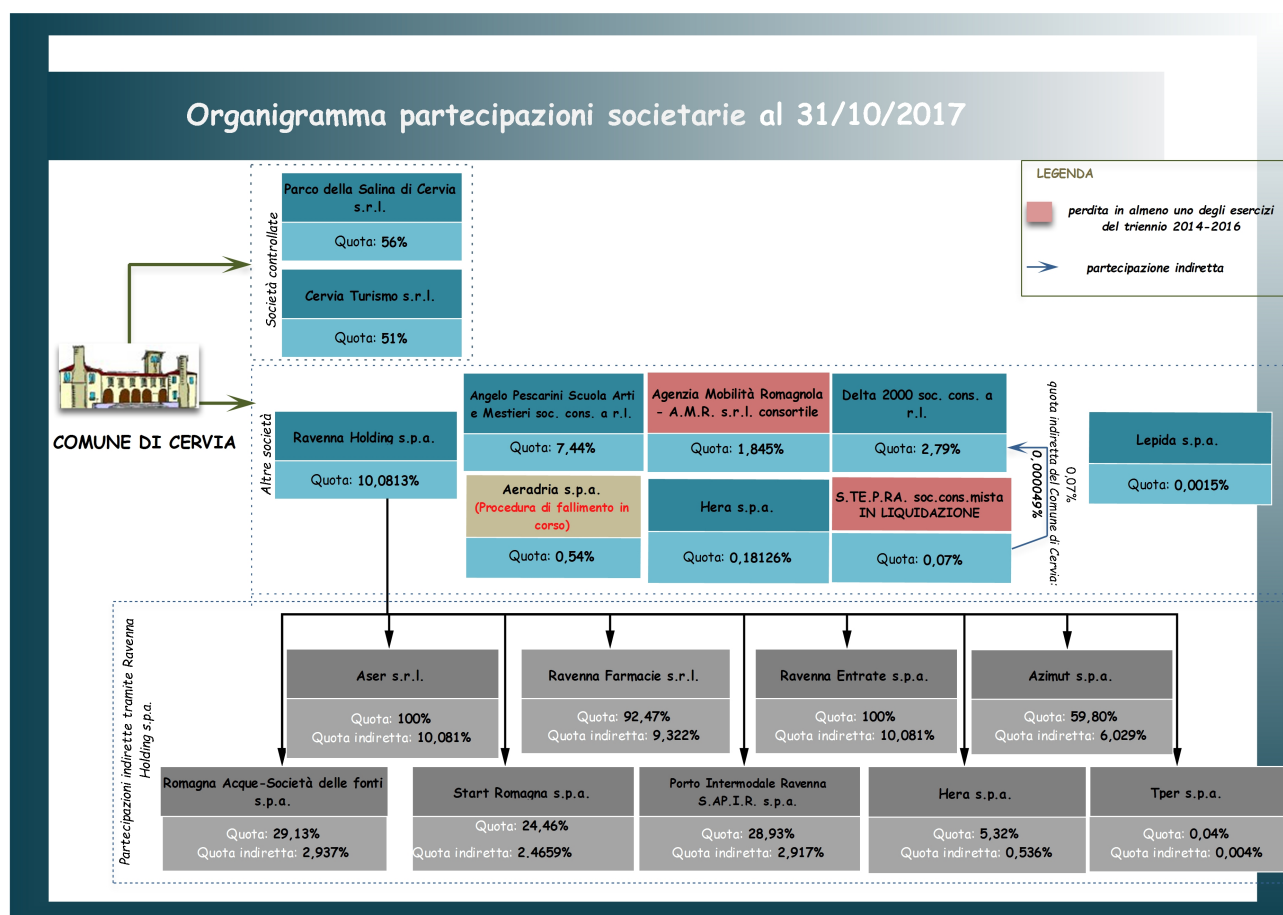
Servizi gestiti tramite gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Ente capofila
Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente	Convenzione ex art. 30 del TUEL <i>In scadenza al 31/12/2017</i>	Unione dei Comuni della Bassa Romagna

<p>Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cervai, Cesenatico e Russi</p>	<p>Convenzione ex art. 30 del TUEL</p>	<p>Comune di Cervia</p>
<p>Servizio sociale associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza sociale professionale ricadente nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia (compresa funzione tutela minori) • disagio adulti • anziani • immigrati - Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individuale - Condominio Solidale - Servizi educativi extrascolastici a favore di minori seguiti dal servizio sociale - Servizio di accompagnamento al lavoro - Servizio di trasporto sociale - Gestione dell'Agenzia per la locazione - Gestione degli alloggi di emergenza abitativa - Gestione Comunità alloggio per anziani 	<p>Convenzione ex art. 30 del TUEL</p>	<p>Comune di Ravenna</p>

3.2 Enti ed organismi partecipati

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cervia al 31/10/2017 sono descritte nel seguente organigramma:



L'Ente detiene due società di capitali controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, punto 1, del codice civile: Parco della Salina di Cervia s.r.l. e Cervia Turismo s.r.l.

Esercita inoltre un controllo analogo congiunto con gli altri quattro soci pubblici sulla società Ravenna Holding s.p.a. alla quale l'Ente, a fine 2011, ha conferito le seguenti partecipazioni societarie:

- 1) Area Asset S.p.A. (la società è stata fusa per incorporazione nella holding con effetto dall'01/01/2012)
- 2) Azimut S.p.A.
- 3) Ravenna Farmacie S.r.l.
- 4) Start Romagna S.p.A.
- 5) Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.
- 6) SAPIR - Porto Intermodale Ravenna S.p.A.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/07/2013 era stata approvata la dismissione della partecipazione in Aeradria S.p.A. (società che gestiva l'aeroporto di Rimini) mediante cessione delle quote di partecipazione al valore nominale; successivamente, in data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società; la procedura di fallimento è tuttora in corso.

Con Deliberazione n. 31 del 05/03/2013 la Giunta Comunale, prendendo atto delle risultanze negative del progetto di bilancio al 31/12/2012 della società Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.R.A. società consortile mista, ne prevedeva l'inserimento nel piano delle dismissioni delle partecipazioni da sottoporre al Consiglio Comunale; l'Assemblea dei soci del 26/07/2013 di Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.R.A. società consortile mista riunita in seduta straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della società a norma dell'art. 2484 C.C.; la procedura di liquidazione è tuttora in corso.

Alla data del presente documento, tutte le società di capitali partecipate dall'Ente hanno approvato il Bilancio d'esercizio 2016, ad eccezione di: Aeradria S.p.A. (ultimo bilancio approvato: 2012) e Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista (ultimo bilancio intermedio di liquidazione approvato: 2015).

Nell'ultimo triennio 2014-2016 le società partecipate direttamente dal Comune di Cervia che hanno chiuso almeno uno dei tre esercizi in perdita sono: Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista (esercizi con risultato negativo: 2014 e 2015) e Agenzia per la Mobilità romagnola – A.M.R. s.r.l. consortile (esercizio con risultato negativo: 2016).

Tutte le società di capitali partecipate indirettamente dal Comune di Cervia tramite Ravenna Holding s.p.a. hanno chiuso in utile l'esercizio al 31/12/2016; nell'ultimo triennio 2014-2016 nessuna di esse ha chiuso almeno uno dei tre esercizi in perdita.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del 2017

- Con la sottoscrizione dell'atto di scissione parziale e proporzionale del 16/01/2017 avanti il Notaio Dott. Marco Maltoni (rep. 30144) si è perfezionata la scissione parziale dei rami d'azienda AM di Rimini e ATR di Forlì-Cesena relativamente alle funzioni del Trasporto Pubblico Locale a favore di AMBRA e conseguente trasformazione di quest'ultima in AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. s.r.l. consortile.
Conseguentemente con decorrenza 01/03/2017 AMBRA ha variato la propria ragione sociale in AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. s.r.l. consortile e trasferito la propria sede legale a Cesena, mantenendo invariati CF e P.IVA.
La quota di partecipazione del Comune di Cervia al capitale sociale di A.M.R. s.r.l. consortile è scesa a 1,845%;
- a seguito della sottoscrizione da parte del Comune di Cervia del primo aumento di capitale di DELTA 2000 – Soc. consortile a responsabilità limitata scaduto il 31/12/2016 e del secondo aumento di capitale con scadenza 31/12/2018, si è registrato un conseguente accrescimento della quota di partecipazione dell'Ente nella società che ora è divenuta pari a 2,79%; la quota residua versata dal Comune di Cervia a dicembre 2016 a servizio delle operazioni di aumento del capitale sociale è stata imputata dalla società alla riserva futuro aumento di capitale sociale e verrà utilizzata per la sottoscrizione di ulteriori quote inoptate da parte di altri soci;
- in attuazione di quanto indicato nella nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 e nel bilancio di previsione 2017/2019 che prevedono il finanziamento con risorse proprie di investimenti strategici elencati nel piano degli investimenti e nel programma delle opere pubbliche 2017-2019, in data 27/06/2017 è stata completata la procedura di alienazione di n. 1.100.000 azioni di Hera S.p.A. che ha comportato un incasso complessivo per l'Ente di € 3.062.840,00.
In conseguenza della vendita, la quota di partecipazione del Comune di Cervia al capitale sociale di HERA S.p.A. è divenuta 0,18126%.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 1, commi 611-612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Il piano enunciava azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, confermando tutte le partecipazioni in essere; l'analisi svolta ha infatti restituito un quadro di gruppo pubblico locale già pienamente aderente ai criteri di razionalizzazione previsti dalla legge per effetto di percorsi di razionalizzazione delle proprie società controllate e partecipate attuati nel periodo 2010-2014, anche in collaborazione con gli altri enti soci.

L'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014 prevedeva inoltre che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni fosse ad opera di una relazione, da redigere entro il 31/03/2016, a firma del Sindaco, nella quale venivano esposti i risultati conseguiti nel corso del 2015 in attuazione del Piano.

In esecuzione della citata delibera di Consiglio Comunale n. 6/2015 il Sindaco ha provveduto a predisporre tale relazione che, al pari del Piano, è stata trasmessa a tutti i Consiglieri comunali e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini di legge ed è stata infine pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

Con atto di Consiglio Comunale n. 56 del 25 settembre 2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Cervia alla data del 23/09/2016 ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100. L'atto ricognitorio è corredato di due allegati: la Relazione Illustrativa e le Schede di sintesi redatte secondo il modello standard messo a disposizione degli Enti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/IMPR del 19 Luglio 2017 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie.

Il provvedimento e i relativi allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comunecervia.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione.html>.

La ricognizione evidenzia che tutte le società dirette e indirette che ricadono nel perimetro di indagine soddisfano il test di scopo e di attività ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., soddisfano il test di tipo economico-finanziario ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e nessuno dei parametri di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. si è verificato, ad eccezione di TPER s.p.a. per la quale si dichiara che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da Start Romagna s.p.a. (a tal proposito si rinvia alla let. f) dell'elenco sotto riportato).

Per nessuna società si è reso necessario proporre misure di razionalizzazione consistenti in contenimento dei costi, alienazione, liquidazione, fusione/incorporazione.

Cogliendo l'occasione della ricognizione si è comunque dato conto di possibili azioni da intraprendere nel futuro che interessano le seguenti società e delle quali si fomiranno maggiori dettagli nelle prossime ricognizioni annuali:

- a) Parco della Salina di Cervia s.r.l.: l'Amministrazione Comunale sta valutando la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata al fine di preservare al meglio l'interesse pubblico dell'oggetto sociale, rimarcando la finalità non di lucro dell'attività posta in essere. L'inserimento nello Statuto del vincolo della non distribuibilità degli eventuali utili (peraltro già presente nella Convenzione in essere con la società per la gestione del parco) comporterà il necessario reinvestimento nella attività dei margini economici che si potranno verificare per effetto della vendita del sale quale prodotto necessario per il mantenimento in funzione delle Saline, attività che permette inoltre di coprire gli ingenti costi di manutenzione, pulizia, messa in sicurezza degli specchi d'acqua e del parco in generale;
- b) Cervia Turismo s.r.l.: l'Amministrazione Comunale sta valutando l'unificazione della gestione dell'attività di incoming, della prenotazione alberghiera, dell'attività di informazione ed accoglienza turistica ed in generale la gestione e sviluppo del marketing territoriale per i Comuni di Cervia e Ravenna. A tal proposito con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 24/10/2017 è stato approvato l' "Accordo di collaborazione tra il Comune di Cervia e il Comune di Ravenna per la verifica di fattibilità di un organismo partecipato condiviso per la realizzazione di attività congiunte nel campo del turismo: informazione, promozione e promo-commercializzazione";
- c) Lepida s.p.a.: posto che l'esigua percentuale di partecipazione al capitale sociale non permette al Comune di Cervia di incidere sui costi di funzionamento o di porre in essere azioni di riorganizzazione della società, si prende atto che la Regione Emilia Romagna, socio di riferimento, ha definito l'attuazione di un'operazione di fusione tra la società Lepida e la società CUP 2000;
- d) SAPIR s.p.a.: i soci pubblici della società hanno già manifestato la volontà di individuare percorsi operativi finalizzati alla separazione societaria tra asset patrimoniali e gestione operativa terminalistica, senza tuttavia escludere la valutazione di eventuali scenari alternativi. Alla luce di tali indirizzi, è in corso di elaborazione un progetto di fattibilità che tenga conto della necessità di salvaguardare il patrimonio, l'operatività e la capacità di produrre reddito della società;
- e) Start Romagna s.p.a.: al di là di qualunque obbligo, ma nella logica di ricerca di ulteriore semplificazione, efficienza e crescita dimensionale ed industriale degli operatori, la Regione e gli Enti locali intendono valutare un progetto di integrazione industriale e societaria delle società pubbliche attualmente gestori dei servizi di mobilità nei diversi bacini provinciali. Il Progetto deve individuare e valutare, le eventuali forme, tempistica e modalità di aggregazione societaria ed essere sottoposto alla valutazione e approvazione dei soci. L'integrazione di SETA spa, START Romagna spa e TPER spa, con la eventuale aggregazione in un'unica holding delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna, potrebbe costituire un'operazione strategica di ulteriore sviluppo nel medio-lungo termine, garantendo con logiche

gestionali e industriali evolute, una efficace presenza del pubblico in un settore di estrema rilevanza sociale;

- f) TPER s.p.a.: in riferimento al mancato rispetto del parametro di cui all'art. 20, co. 2 let. c) come detto precedentemente, si riporta per TPER la stessa ipotesi di aggregazione in un'unica holding descritta per Start Romagna. Qualora dall'esito del progetto non si addiverà all'integrazione sopra descritta, Ravenna Holding s.p.a. intende procedere alla dismissione della quota societaria.

Altri organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia

Gli altri organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia al 31/10/2017 sono descritti nel seguente organigramma:

Organigramma altre partecipazioni al 31/10/2017



Alla data del presente documento, tutti gli organismi privi di forma societaria partecipati dall'Ente hanno approvato il Bilancio d'esercizio 2016.

Si evidenzia che la Fondazione Centro Ricerche Marine ha chiuso l'esercizio al 31/12/2016 con una perdita che è stata coperta mediante l'utilizzo del fondo di dotazione.

Si rinvia alla Sezione Operativa per un ulteriore approfondimento relativo alle funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione comunale, alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2014-2016 degli organismi gestionali esterni e agli obiettivi gestionali per le società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli sulle società partecipate, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10/10/2012, convertito nella legge 07/12/2012, n. 213.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

In attuazione del Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato A/4 del citato decreto), al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato A/4, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1) Elenco degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica

Di seguito si evidenziano gli enti, gli organismi strumentali e società controllate e partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del Principio Contabile Applicato n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011:

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ASP – Azienda Pubblica Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi	10,50
	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	5,93
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po'	5,00
	Fondazione Flaminia	-
	Fondazione Centro Ricerche Marine	-
SOCIETA' CONTROLLATE	Parco della Salina di Cervia s.r.l.	56,00
	Cervia Turismo s.r.l.	51,00
	Ravenna Holding s.p.a. (Controllo analogo congiunto)	10,08

2) Elenco degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel bilancio consolidato

Ai fini della verifica della irrilevanza dei bilanci rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune di Cervia (in applicazione di quanto indicato nel paragrafo 3.1 del Principio Contabile Applicato n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011) sono stati utilizzati il Rendiconto 2016 per l'Amministrazione comunale di Cervia e il Bilancio di esercizio 2016 per tutti gli organismi partecipati dall'Ente che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia (vedi elenco 1).

Si individuano i seguenti enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia compresi nel bilancio consolidato di esercizio 2018:

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Presenza Bilancio Consolidato	Metodo di consolidamento
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	5,93	no	proporzionale
	ASP – Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Ravenna	10,50	no	proporzionale
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po'	5,00	no	proporzionale
SOCIETA' CONTROLLATE	Ravenna Holding s.p.a. (<i>controllo analogo congiunto</i>)	10,08	si	proporzionale

Così come previsto dal citato Principio Contabile Applicato n. 4, entrambi gli elenchi saranno verificati e se necessario aggiornati alla fine dell'esercizio 2018, per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi sarà inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

3.3 Risorse finanziarie

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualficata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES.

Altresì gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità rendono sempre più arduo l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso sane gestioni delle risorse per finanziare gli investimenti sul proprio territorio.

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) penalizzano il Comune di Cervia poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale.

Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti

Con le nuove scelte perequative il Comune di Cervia è tra i comuni finanziatori del fondo di solidarietà nazionale con buona pace del federalismo fiscale.

Le linee programmatiche che definiscono le leve finanziarie per il reperimento delle risorse necessarie alle attività di governo del territorio non possono che essere orientate al reperimento di risorse autonome considerate sostanzialmente esaurite quelle nazionali.

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- l'intervento sulla leva fiscale attraverso l'analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il potenziamento dell'attività di recupero evasione dei tributi locali e di partecipazione al recupero evasione dei tributi erariali cercando di contenere l'imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l'attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l'installazione di autovelox fissi sulla SS16 e tramite riorganizzazione funzionale dell'attività svolta dalla Polizia Municipale e dagli ausiliari del traffico;
- le entrate certe da parcheggi a pagamento, attraverso la presentazione di un progetto che contempli la revisione del piano sosta secondo le linee di indirizzo;
- la prosecuzione nell'attività di valorizzazione del patrimonio comunale in termini di ottimizzazione dei canoni attivi, suffragati da idonee garanzie, e contenimento degli affitti passivi;
- l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale al tasso di inflazione programmato;
- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- la riduzione della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione / somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l'attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde, turismo, refezione, asilo, pre-post scuola, grandi opere;
- la conferma dell'azzeramento del ricorso all'indebitamento sempre che le dinamiche del nuovo pareggio di bilancio non consentano la ripresa dell'assunzione di nuovi mutui / Boc rispettando i saldi programmatici prospettici;

- la prosecuzione del programma di alienazione di beni immobili non strategici, con la predisposizione di una proposta del Piano Triennale delle alienazioni 2018 / 2020;
- la determinazione analitica degli ex oneri di urbanizzazione con riferimento al trend in corso, suscettibile di variazione in aumento per il concretizzarsi di nuove operazioni urbanistiche, e/o in diminuzione per le rateizzazioni e dilazioni eventualmente concedibili;
- l'attivazione di finanziamenti da altri Enti (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea, Terzi) di un valore superiore al 40% dell'importo del progetto;
- l'incentivazione di investimenti di privati, anche tramite il ricorso al project financing;
- la predisposizione del Cronoprogramma degli Investimenti in OO.PP. ed altri interventi in conto capitale che individuino l'oggetto e gli importi che permettano di raggiungere l'obiettivo programmato.

3.3.2 Investimenti programmati 2018-2020 e relative fonti di finanziamento, cronoprogramma

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2018-2020 sono i seguenti:

OO.PP. > 100.000,00					
DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE	FONTE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. FESR)	1.425.000,00			4.800.000,00	CONTR. U.E.
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. IS)	220.000,00				PROV. IMP.SOGG.
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RER)	427.500,00				CONTR. REG.
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RP)	1.730.000,00				RIS. PROPRIE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. STATO)	997.500,00				CONTR. STATO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. RP) (2018)	1.250.000,00			2.530.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. IS) (2018)	780.000,00				PROV. IMP.SOGG.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. IS) (2019)		500.000,00			PROV. IMP.SOGG.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	700.000,00			1.700.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE		500.000,00			RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE			500.000,00		RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.208) (2018)	102.000,00			1.218.750,00	PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.142) (2018)	304.250,00				PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.208) (2019)		102.000,00			PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.142) (2019)		304.250,00			PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.208) (2020)			102.000,00		PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.142) (2020)			304.250,00		PROV. C.D.S.

RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA - 1° STRALCIO (2018)	400.000,00				PROV. IMP.SOGG.
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA - 2° STRALCIO (2019)		400.000,00		1.800.000,00	PROV. IMP.SOGG.
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA - 3° STRALCIO (2020)			1.000.000,00		PROV. IMP.SOGG.
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA		300.000,00		1.300.000,00	PROV. IMP.SOGG.
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA			1.000.000,00		PROV. IMP.SOGG.
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 3° STRALCIO (Q. UE)	600.000,00			1.000.000,00	CONTR. U.E.
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 3° STRALCIO (Q. IS)	400.000,00				PROV. IMP.SOGG.
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 4° STRALCIO (Q. IS)		800.000,00		800.000,00	PROV. IMP.SOGG.
PORTO A SECCO LATO MILANO MARITTIMA (2019)		1.000.000,00		1.000.000,00	CONTR. REG.
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (Q. RER)			500.000,00	1.135.000,00	CONTR. REG.
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (2018)	635.000,00				RIS. PROPRIE
REALIZZAZIONE PISTE COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPLETAMENTO ASTA PORTO CANALE CON CENTROVISITE SALINE (2018)	700.000,00			700.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	500.000,00				RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		450.000,00		1.250.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO			300.000,00		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	200.000,00				RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE		450.000,00		850.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE			200.000,00		RIS. PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	100.000,00				RIS. PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO			100.000,00	200.000,00	RIS. PROPRIE
REALIZZAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE		400.000,00		400.000,00	RIS. PROPRIE
REALIZZAZIONE PARCO URBANO ZONA MALVA SUD - 1° STRALCIO (2020)			300.000,00	300.000,00	RIS. PROPRIE
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA 'VIABILITA' E REALIZZAZIONE PARCHEGGI SCAMBIATORI (2018)	250.000,00			250.000,00	PROV. IMP.SOGG.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	100.000,00				RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		100.000,00		300.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI			100.000,00		RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.		100.000,00		200.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.			100.000,00		RIS. PROPRIE
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU SOLAI E MURATURE CON INSERIMENTO CORDOLI, CATENE E OPERE ACCESSORIE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO PASCOLI ALESSANDRINI - OPERE DI COLLEGAMENTO (2018)	180.000,00			180.000,00	CONTR. STATO
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI FANTINI (2018)	160.000,00			160.000,00	CONTR. STATO
RIQUALIFICAZIONE/RETYLING VIALE ROMA	150.000,00			150.000,00	PROV. IMP.SOGG.
TOTALE OO.PP. >100.000,00	12.311.250,00	5.406.250,00	4.506.250,00	22.223.750,00	

OO.PP. < 100.000,00					
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI (2018)	30.000,00				RIS. PROPRIE
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI (2019)		30.000,00		110.000,00	RIS. PROPRIE
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI (2020)			50.000,00		RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE	55.000,00				RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE		55.000,00		110.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	30.000,00				RIS. PROPRIE
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'		30.000,00		90.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'			30.000,00		RIS. PROPRIE
REALIZZAZIONE BOSCO NUOVI NATI - 3° STRALCIO (2020)			80.000,00	80.000,00	RIS. PROPRIE
ATTUAZIONE DEL PIANO RILEVAZIONE INCENDI BOSCHIVI E DI PROSSIMITA' (2020)			80.000,00	80.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	50.000,00			50.000,00	PROV. IMP.SOGG.
ABBATTIMENTO PIANTUMAZIONI ZONA EX-STAZIONE-RADIO VIA F.LLI ROSSELLI E LIMITROFE (2018)	30.000,00			30.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2018)	10.000,00				CONTR. TERZI
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2019)		10.000,00		30.000,00	CONTR. TERZI
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2020)			10.000,00		CONTR. TERZI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	10.000,00				RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA		10.000,00		20.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO	10.000,00				RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO		10.000,00		20.000,00	RIS. PROPRIE
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE - 3° STRALCIO (2018)	20.000,00			20.000,00	RIS. PROPRIE
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE - 4° STRALCIO (2019)		20.000,00		20.000,00	RIS. PROPRIE
TOTALE OO.PP. < 100.000,00	245.000,00	165.000,00	250.000,00	660.000,00	

SERVIZI, FORNITURE E TRASFERIMENTI					
ACQUISTO HARDWARE	60.000,00				RIS. PROPRIE
ACQUISTO HARDWARE		70.000,00		180.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO HARDWARE			50.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO SOFTWARE			50.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO SOFTWARE	30.000,00			110.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO SOFTWARE		30.000,00			RIS. PROPRIE
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208) (2018)	6.000,00				PROV. C.D.S.
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208) (2019)		6.000,00		18.000,00	PROV. C.D.S.
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208) (2020)			6.000,00		PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.142) (2018)	25.000,00				PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208) (2018)	20.000,00				PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.142) (2019)		25.000,00		135.000,00	PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208) (2019)		20.000,00			PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.142) (2020)			25.000,00		PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208) (2020)			20.000,00		PROV. C.D.S.
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA	10.000,00				RIS. PROPRIE
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA		10.000,00		20.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO MOBILI E ARREDI			20.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	10.000,00			40.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO MOBILI E ARREDI		10.000,00			RIS. PROPRIE
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE	9.500,00				RIS. PROPRIE
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE		9.500,00		24.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE			5.000,00		RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00				RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI		70.000,00		210.000,00	RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI			70.000,00		RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI		15.000,00			RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI			15.000,00	40.000,00	RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI	10.000,00				RIS. PROPRIE

RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00				RIS. PROPRIE
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE		30.000,00		90.000,00	RIS. PROPRIE
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE			30.000,00		RIS. PROPRIE
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	22.500,00			45.000,00	RIS. PROPRIE
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE		22.500,00			RIS. PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	10.000,00				RIS. PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI		10.000,00		30.000,00	RIS. PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI			10.000,00		RIS. PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE OOPP			200.000,00	200.000,00	RIS. PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER AGGIORNAMENTO RISCHI E PROGETTI DI PREVENZIONE (2020)			60.000,00	60.000,00	RIS. PROPRIE
CONTRIBUTO PORTE DEL DELTA (2018)	10.000,00			10.000,00	RIS. PROPRIE
INDENNITA' DI ESPROPRIO	10.000,00			10.000,00	RIS. PROPRIE
FONDI ACCANTONATI C/CAPITALE (2018)	1.010.125,00			1.010.125,00	RIS. PROPRIE
TOTALE SERVIZI, FORNITURE E TRASFERIMENTI	1.343.125,00	328.000,00	561.000,00	2.232.125,00	
TOTALE INVESTIMENTI	13.899.375,00	5.899.250,00	5.317.250,00	25.115.875,00	

Le fonti di finanziamento esercizio 2018, che ammontano complessivamente a € 13.899.375,00, sono così costituite:

Fonte di finanziamento				
RISORSE PROPRIE (RP)	2018	2019	2020	totale
ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	1.700.000,00	1.450.000,00	1.250.000,00	4.400.000,00
RICAVI PATRIMONIALI (P)	4.731.250,00	-	-	4.731.250,00
ONERI (O)	1.333.900,00	882.000,00	1.000.000,00	3.215.900,00
MONETIZZAZIONI (Z)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CDS) da sanzioni CDS	457.250,00	457.250,00	457.250,00	1.371.750,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (IS) da Imposta di Soggiorno	2.250.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.250.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE	10.572.400,00	4.889.250,00	4.807.250,00	20.268.900,00
Totale IMPEGHI di RISORSE PROPRIE	10.099.375,00	4.889.250,00	4.807.250,00	19.795.875,00
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RISORSE PROPRIE (somme accantonate per estinzione anticipata mutui passivi come previsto da D.L. 69/2013 art. 56-bis)	473.025,00	-	-	473.025,00
ALTRE RISORSE				
ALTRE RISORSE	2018	2019	2020	totale
CONTRIBUTI STATO (S)	1.337.500,00	-	-	1.337.500,00
CONTRIBUTI REGIONE (R)	427.500,00	1.000.000,00	500.000,00	1.927.500,00
CONTRIBUTI U.E. (U)	2.025.000,00	-	-	2.025.000,00
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)	-	-	-	-
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (Q)	-	-	-	-
CONTRIBUTI TERZI (T)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
BOC (B)	-	-	-	-
MUTUI (M)	-	-	-	-
TOTALE ALTRE RISORSE	3.800.000,00	1.010.000,00	510.000,00	5.320.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	13.899.375,00	5.899.250,00	5.317.250,00	25.115.875,00

Cronoprogramma degli investimenti 2018

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2018 Prev	2019 Prev	2020 Prev	TIPO FINANZ.	TOTALE INVESTIMENTO	TOTALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. FESR)	420.078,13	1.004.921,87	-	CONTR. U.E.	1.425.000,00	4.800.000,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. IS)	64.854,17	155.145,83	-	PROV. IMPSOGG.	220.000,00	
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RER)	126.023,44	301.476,56	-	CONTR. REG.	427.500,00	
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RP)	509.989,58	1.220.010,42	-	RIS. PROPRIE	1.730.000,00	
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. STATO)	294.054,69	703.445,31	-	CONTR. STATO	997.500,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. IS) (2018)	780.000,00	-	-	PROV. IMPSOGG.	780.000,00	2.030.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. RP) (2018)	1.250.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	1.250.000,00	
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 3° STRALCIO (Q. IS)	300.000,00	100.000,00	-	PROV. IMPSOGG.	400.000,00	1.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 3° STRALCIO (Q. UE)	-	600.000,00	-	CONTR. U.E.	600.000,00	
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	700.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	700.000,00	700.000,00
REALIZZAZIONE PISTE COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPLETAMENTO ASTA PORTO CANALE CON CENTROVISITE SALINE (2018)	200.000,00	500.000,00	-	RIS. PROPRIE	700.000,00	700.000,00
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (2018)	350.000,00	285.000,00	-	RIS. PROPRIE	635.000,00	635.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	500.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	500.000,00	500.000,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.142) (2018)	304.250,00	-	-	PROV. C.D.S.	304.250,00	406.250,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (CDS art.208) (2018)	102.000,00	-	-	PROV. C.D.S.	102.000,00	
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA - 1° STRALCIO (2018)	200.000,00	200.000,00	-	PROV. IMPSOGG.	400.000,00	400.000,00
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E REALIZZAZIONE PARCHEGGI SCAMBIATORI (2018)	250.000,00	-	-	PROV. IMPSOGG.	250.000,00	250.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	200.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	200.000,00	200.000,00
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU SOLAI E MURATURE CON INSERIMENTO CORDOLI, CATENE E OPERE ACCESSORIE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO PASCOLI ALESSANDRINI - OPERE DI COLLEGAMENTO (2018)	180.000,00	-	-	CONTR. STATO	180.000,00	180.000,00
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI FANTINI (2018)	160.000,00	-	-	CONTR. STATO	160.000,00	160.000,00
RIQUALIFICAZIONE/RETYLING VIALE ROMA	150.000,00	-	-	PROV. IMPSOGG.	150.000,00	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTI >100.000,00	7.241.250,01	5.069.999,99	-		12.311.250,00	12.311.250,00

INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE	55.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	55.000,00	55.000,00
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	50.000,00	-	-	PROV. IMP.SOGG.	50.000,00	50.000,00
ABBATTIMENTO PIANTUMAZIONI ZONA EX-STAZIONE-RADIO VIA F.LLI ROSSELLI E LIMITROFE (2018)	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI (2018)	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE - 3° STRALCIO (2018)	20.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	20.000,00	20.000,00
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2018)	10.000,00	-	-	CONTR. TERZI	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI <100.000,00	245.000,00	-	-		245.000,00	245.000,00
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	70.000,00	70.000,00
ACQUISTO HARDWARE	60.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	60.000,00	60.000,00
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.142) (2018)	25.000,00	-	-	PROV. C.D.S.	25.000,00	45.000,00
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208) (2018)	20.000,00	-	-	PROV. C.D.S.	20.000,00	
ACQUISTO SOFTWARE	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	22.500,00	-	-	RIS. PROPRIE	22.500,00	22.500,00
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO PORTE DEL DELTA (2018)	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
INDENNITA' DI ESPROPRIO	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE	9.500,00	-	-	RIS. PROPRIE	9.500,00	9.500,00
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208) (2018)	6.000,00	-	-	PROV. C.D.S.	6.000,00	6.000,00
FONDI ACCANTONATI C/CAPITALE (2018)	1.010.125,00	-	-	RIS. PROPRIE	1.010.125,00	1.010.125,00
TOTALE SERVIZI FORNITURE TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.343.125,00	-	-		1.343.125,00	1.343.125,00
TOTALE INVESTIMENTI 2018	8.829.375,01	5.069.999,99	-		13.899.375,00	13.899.375,00

3.3.3 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

DESCRIZIONE OPERA	ANNO OPERA	IMPORTO OPERA	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE	DESCRIZIONE FONTE DI FINANZ
SOTTOPASSO PINARELLA (QUOTA MUTUO)	2001	139.443,36	134.329,64	5.113,72	MUTUI ORDINARI
INTEGRAZIONE LAVORI ECONOMIA SOTTOVIA TAGLIATA	2002	170.000,00	154.098,45	15.901,55	RICAVI PATRIMONIALI
COMPLETAMENTO SOTTOVIA TAGLIATA (1° STRALCIO)	2003	50.000,00	45.802,95	4.197,05	RICAVI PATRIMONIALI
RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI EMERGENZA	2003	34.570,00	28.768,97	5.801,03	OO.UU. TIT. II
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI EMERGENZA	2004	48.000,00	45.734,98	2.265,02	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MAZZINI	2007	1.149.719,54	1.144.884,74	4.834,80	BUONI ORDINARI COMUNALI
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE - SERVIZIO IDRICO	2008	36.950,05	28.392,57	8.557,48	RICAVI PATRIMONIALI
ADEGUAMENTO C.P.I. SCUOLA MEDIA GERVASI, ELEMENTARE E MATERNA PALAZZONE E TAGLIATA	2009	124.992,15	121.422,38	3.569,77	RICAVI PATRIMONIALI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	1.499.998,90	1.473.160,88	26.838,02	RICAVI PATRIMONIALI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	3.000.000,00	2.918.255,31	81.744,69	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS. 16	2010	6.360.000,00	5.652.262,99	707.737,01	CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI PUBBLICI
POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	2011	82.614,80	82.077,85	536,95	RICAVI PATRIMONIALI
ALLACCIAMENTO RETE DISTRIBUTIVA IRRIGUA CENTRO SPORTIVO DI CANNUZZO	2011	2.000,00	0,00	2.000,00	OO.UU. TIT. II
MANUTENZ. STRAORD. CIMITERI COMUNALI	2012	47.745,15	47.537,30	207,85	OO.UU. TIT. II
REALIZZAZ. NUOVA SCUOLA MATERNA A CASTIGLIONE	2012	1.300.000,00	312.371,26	987.628,74	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
MANUTENZ. STRAORD. ALLOGGI D'EMERGENZA	2013	25.000,00	3.412,69	21.587,31	RICAVI PATRIMONIALI
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEM.PASCOLI - PIANO TERRA E PALESTRA	2013	120.000,00	89.155,26	30.844,74	RICAVI PATRIMONIALI
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. REGIONE)	2014	860.100,00	809.612,87	50.487,13	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. RIS. PROPRIE)	2014	90.000,00	0,00	90.000,00	RISORSE PROPRIE
LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ISTITUTI COMPRENSIVI DA COLLOCARE PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO RESSI-GERVASI (RP)	2014	966,23	518,23	448,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BUONAROTTI DI MONTALETTO (RP)	2014	966,23	518,23	448,00	RISORSE PROPRIE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2014	15.000,00	0,00	15.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	2014	5.000,00	0,00	5.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	2015	200.000,00	199.000,00	1.000,00	RISORSE PROPRIE
RIFACIMENTO FOGNATURE (vinc. 435504/01CZ)	2015	404.743,60	381.216,84	23.526,76	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DELLA TORRE SAN MICHELE, DI COLLEGAMENTO TRA IL MAGAZZINO SALE TORRE E VIA N. SAURO	2015	600.000,00	435.255,71	164.744,29	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE DEL FORESE	2015	50.000,00	49.830,45	169,55	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA	2015	294.997,36	288.356,45	6.640,91	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (Q. RP)	2015	144.000,00	80.618,82	63.381,18	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE CENTRO MILANO MARITTIMA - VIALE MATTEOTTI	2015	1.110.000,00	16.000,00	1.094.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (QUOTA RER)	2015	200.000,00	114.656,66	85.343,34	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (QUOTA RP)	2015	200.000,00	123.439,52	76.560,48	RISORSE PROPRIE
RISTRUTTURAZIONE CORPI STRADALI DANNEGGIATI	2015	204.997,31	194.910,59	10.086,72	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONE TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	2015	79.914,00	64.728,42	15.185,58	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	2015	20.000,00	0,00	20.000,00	RISORSE PROPRIE
ADEGUAMENTO NORMATIVO STADIO TODOLI	2015	148.727,02	147.354,32	1.372,70	RISORSE PROPRIE
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE 2° STR.	2016	50.000,00	46.772,01	3.227,99	RISORSE PROPRIE
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUGLI ACCESSI ALLA CITTA' DALLA SS16	2016	100.000,00	69.058,52	30.941,48	UTILIZZO AVANZO AMM. NON VINCOLATO
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE	2016	26.400,00	0,00	26.400,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	2016	400.000,00	397.000,01	2.999,99	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RECUPERO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL MAGAZZINO DEL SALE TORRE	2016	100.000,00	91.560,82	8.439,18	RISORSE PROPRIE
POTENZIAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ROTONDA 1° MAGGIO	2016	16.000,00	13.409,92	2.590,08	RISORSE PROPRIE
INTERVENTO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO GELSO MONUMENTALE	2016	60.000,00	59.248,03	751,97	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA IN VIA MARTIRI FANTINI- COLLEGAMENTO ROTATORIA SS16 - SP254	2016	200.000,00	181.860,27	18.139,73	RISORSE PROPRIE

REALIZZAZIONE FOGNATURE A SEGUITO DELLO STUDIO IDRAULICO COMPARTO DI PINARELLA E TAGLIATA	2016	437.000,00	360.721,16	76.278,84	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	2016	8.000,00	7.200,73	799,27	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA BONALDO E VIALE VOLTURNO E AREA TRA VIA N. SAURO E LUNGOMARE D'ANNUNZIO - 1° STRALCIO	2016	800.000,00	227.806,83	572.193,17	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA BONALDO E VIALE VOLTURNO E AREA TRA VIA N. SAURO E LUNGOMARE D'ANNUNZIO - 1° STRALCIO	2016	200.000,00	0,00	200.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI ARREDO URBANO PER LO SVILUPPO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI MILANO MARITTIMA	2016	30.000,00	29.890,00	110,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA (Q. RP)	2016	699.997,37	692.614,43	7.382,94	RISORSE PROPRIE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (ANAS SPA)	2016	910.500,00	350,00	910.150,00	CONTRIBUTI DI TERZI C/CAPITALE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (Q. AVANZO)	2016	350.000,00	600,00	349.400,00	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (QUOTA RER)	2016	910.500,00	305.572,41	604.927,59	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIA PINARELLA	2016	253.000,00	375,00	252.625,00	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIA PINARELLA (BOC)	2016	547.000,00	337.676,24	209.323,76	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	2016	200.000,00	105,00	199.895,00	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONE TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	2016	100.000,00	97.420,05	2.579,95	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	2016	5.000,00	0,00	5.000,00	RISORSE PROPRIE
CONTRIBUTO AD ACER PER MANUTENZIONE ALLOGGI ERP	2016	22.200,18	0,00	22.200,18	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
REALIZZAZ. NUOVA SCUOLA MATERNA A CASTIGLIONE	2016	137.853,12	0,00	137.853,12	RISORSE PROPRIE
MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MATERNA ALESSANDRINI E OPERE ACCESSORIE	2016	180.000,00	140.096,31	39.903,69	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
ADEGUAMENTO NORMATIVO STADIO TODOLI AMILANO MARITTIMA - II STRALCIO	2016	113.000,00	110.888,71	2.111,29	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PALAZZETTO DELLO SPORT	2016	11.407,12	0,00	11.407,12	RISORSE PROPRIE
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE - OPERE DI COMPLETAMENTO	2017	200.000,00	157.132,76	42.867,24	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	2017	200.000,00	0,00	200.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2017	220.000,00	198.922,82	21.077,18	RISORSE PROPRIE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2017	22.000,00	0,00	22.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADE (EE.CORR. 311202/01CE)	2017	437.494,47	435.307,00	2.187,47	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	2017	248.600,64	198.999,96	49.600,68	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MOBILE	2017	220.000,00	33.828,76	186.171,24	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE	2017	29.803,04	28.219,17	1.583,87	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	2017	10.000,00	0,00	10.000,00	RISORSE PROPRIE
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO AL PIANO PRIMO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE - 1° STRALCIO	2017	160.000,00	148.707,84	11.292,16	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI	2017	100.000,00	97.985,04	2.014,96	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - TRAVERSE DI VIALE DANTE (MUTUO CARISP-RA POSIZ. 257536) 23020817AB	2017	12.281,75	0,00	12.281,75	DEVOLUZ. MUTUO
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (QUOTA FEASR) 21721317UB	2017	64.624,70	0,00	64.624,70	CONTRIBUTO U.E. C/CAPITALE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (QUOTA REGIONE) 21721317RB	2017	25.639,96	0,00	25.639,96	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (QUOTA STATO) 21721317SB	2017	59.676,63	0,00	59.676,63	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. 21721317PB	2017	32.333,81	-0,74	32.334,55	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO (MUTUO: CARISP-RA POSIZ. 243869) 21721217AC	2017	95.000,00	0,00	95.000,00	DEVOLUZ. MUTUO
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA NAZARIO SAURO - 1° STRALCIO - SECONDO LOTTO 22820817PD	2017	400.000,00	0,00	400.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA NAZARIO SAURO - 2° STRALCIO - (Q. AVANZO) 22820817AE	2017	1.510.600,00	893,61	1.509.706,39	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA NAZARIO SAURO - 2° STRALCIO - (Q. RP) 22820817PE	2017	889.400,00	0,00	889.400,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI DI MILANO MARITTIMA - 3° TRATTO DA VIA TOTI AL CANALINO IMMISSARIO DELLE SALINE 23020817AF	2017	1.600.000,00	1.214,06	1.598.785,94	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUGLI ACCESSI ALLA CITTA' DALLA SS16 -2° STRALCIO 21120817PA	2017	50.000,00	0,00	50.000,00	RISORSE PROPRIE
		32.275.758,49	19.659.122,06	12.616.636,43	

3.3.4 Indebitamento

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale	26.828.210,11	24.590.313,88	22.310.561,78	19.045.905,38	16.810.246,15	13.597.988,40	11.510.880,65
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	2.237.896,23	2.279.752,10	2.328.069,17	2.235.059,23	2.739.232,75	2.087.107,75	1.987.107,75
Estinzioni anticipate	-	0	936.587,23	600,00	473.025,00	-	-
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)	-	-	0	0	0,00	-	-
Variazioni da altre cause	-	0	0	0	0,00	-	-
DEBITO FINE ESERCIZIO	24.590.313,88	22.310.561,78	19.045.905,38	16.810.246,15	13.597.988,40	11.510.880,65	9.523.772,90

Nota: Il dato 2017 si riferisce al pre-consuntivo

3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio

3.4.1 Equilibri generali di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella sotto presentata sono i seguenti:

- **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- **il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- **il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0	Disavanzo di amministrazione		0
Fondo pluriennale vincolato		4.505.105,75			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	38.659.839,27	Titolo I:	Spese correnti	51.016.748,88
Titolo II:	Trasferimenti correnti	4.755.623,10	Titolo II:	Spese in conto capitale	17.297.548,30
Titolo III:	Entrate extratributarie	12.574.744,26			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	8.858.217,55	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.700.000,00			
	Totale entrate finali	66.548.424,18		Totale spese finali	68.314.297,18
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	2.739.232,75
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00
	Totale Titoli	87.353.424,18		Totale Titoli	91.858.529,93
Totale complessivo entrate		91.858.529,93	Totale complessivo spese		91.858.529,93

3.4.2 Equilibrio di parte corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	55.990.206,63	55.706.654,80	55.175.539,79
Spese Titolo 1 - Spese correnti di cui:	(-)	51.016.748,88	51.162.297,05	50.731.182,04
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.158.230,00	3.158.230,00	3.158.230,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.739.232,75	2.087.107,75	1.987.107,75
Somma finale		2.234.225,00	2.457.250,00	2.457.250,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	473.025,00	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.707.250,00	2.457.250,00	2.457.250,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

3.4.3 Equilibrio in c/capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2°) presenta il seguente equilibrio:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.505.105,75	2.513.238,35	400.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.558.217,55	5.566.843,74	3.360.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	473.025,00	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.707.250,00	2.457.250,00	2.457.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	17.297.548,30	10.537.332,09	6.217.250,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		2.513.238,35	400.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

3.4.4 Spesa corrente

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO				
	Previsione ass. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Redditi da lavoro dipendente	10.401.899,28	10.250.157,18	10.234.097,89	10.209.597,89
Imposte e tasse a carico dell'Ente	958.697,10	845.186,25	845.156,25	845.156,25
Acquisto di beni e servizi	29.344.305,61	26.067.011,57	26.295.442,88	26.281.814,46
Trasferimenti correnti	3.856.598,40	3.990.844,39	4.012.513,56	3.696.105,55
Interessi passivi	735.579,30	666.335,05	577.872,03	501.293,45
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.037.801,40	3.934.427,70	3.934.427,70	3.934.427,70
Altre spese correnti	5.925.516,34	5.262.786,74	5.262.786,74	5.262.786,74
	55.260.397,43	51.016.748,88	51.162.297,05	50.731.182,04

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Fondi spese per tagli ai trasferimenti statali

L'Ente rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" in termini di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ovvero tra gli Enti che oltre a subire, come tutti i Comuni, una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale percepiscono poi una quota in via successiva, non percepisce nessuna entrata dal Fondo ma è soggetto ad un'ulteriore decurtazione; secondo i modelli di calcolo ministeriali l'Ente vanta infatti un surplus di risorse base rispetto al gettito standard dell'IMU.

I fondi spese in questione per il 2018 ammontano complessivamente a € 3.660.297,70.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Cervia, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 85% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale del 85% è stata aumentata.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2018:

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni	Quote stanziata a Bilancio 2018
10101 - Imposte tasse e proventi assimilati	38.659.839,27	1.352.900,00
30100 - Vendita beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.126.628,73	136.000,00
30200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'irregolarità degli illeciti	5.014.800,00	1.669.330,00
TOTALE	48.801.268,00	3.158.230,00

Fondo potenziali passività latenti

In sede di chiusura della gestione 2016 è stata vincolata una quota di avanzo di amministrazione per potenziali passività latenti derivanti da contenziosi in essere che, in caso di giurisdizione avversa, avrebbero potuto incidere negativamente sugli equilibri di bilancio 2017.

FONDO PASSIVITÀ LATENTI FINANZIATO CON AVANZO 2016	
Contenzioso esproprio Magnani Michele: realizzazione campi da tennis e parcheggi centro sportivo Malva sud	1.520.552,00
Contenzioso Indie: rifacimento piano viabile Via dei Cosmonauti eseguito dalla ditta Cocchi snc	103.979,64
Contenzioso Società Conco srl: realizzazione sottovia carrabile a Tagliata	725.911,69
TOTALE	2.350.443,38

Per il 2018 viene confermato tale accantonamento.

3.4.5 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2018-2020, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

In particolare sul 2018 si evidenzia un Fondo Pluriennale Vincolato corrente per spese di personale (Fondo Produttività) per € 352.570,90.

Per il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale, utile a finanziare gli investimenti da pagare negli anni successivi a quello di competenza, si rinvia alla tabella inserita nella Parte Seconda della Sezione Operativa – Programmazione dei lavori pubblici.

3.5 Risorse umane

3.5.1 Struttura organizzativa

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti **a tempo indeterminato** dell'Ente, suddivisi per categoria, presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento fino al 2016 e presenti al 31/10/2017 per l'anno 2017 (non sono calcolati i dipendenti collocati in aspettativa, il Segretario generale e i dipendenti - dirigenti a tempo determinato).

31/12/2014		31/12/2015		31/12/2016		31/10/17	
Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.
Dirigenti	3	Dirigenti	3	Dirigenti	3	Dirigenti	3
Categoria D	91	Categoria D	93	Categoria D	94	Categoria D	92
Categoria C	118	Categoria C	113	Categoria C	113	Categoria C	112
Categoria B	44	Categoria B	39	Categoria B	38	Categoria B	36
Categoria A	7	Categoria A	7	Categoria A	6	Categoria A	6
TOTALE	263	TOTALE	255	TOTALE	254	TOTALE	249

3.5.2 Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato

Al fine di fornire informazioni più complete si è deciso, a differenza del passato, di non riportare solo le retribuzioni lorde ma tutta la spesa di personale imputata al centro gestore 13 in gestione al servizio risorse umane. L'aggregato di spesa comprende anche fattispecie di spesa non strettamente riconducibili alle retribuzioni, come formazione, trasferte, servizi diversi, patrocini legali, previdenza complementare ecc. oltre a spese vincolate a entrate speciali (fondi europei, rimborsi per censimento, proventi da sanzioni al codice della strada, spese a carico di controparte in cause di giudizio in cui siano previsti compensi per l'avvocatura ecc).

Spesa complessiva centro di gestione del personale

Assestato 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
€ 11.181.821,17	11.328.806,43	11.328.806,43	11.328.806,43

Per l'anno 2018, sono previste non solo assunzioni, come da piano assunzionale dell'ente per le sostituzioni del personale cessato (si rinvia agli indirizzi contenuti nell'apposita sezione), ma anche maggiori spese destinate al pagamento degli aumenti contrattuali a seguito di rinnovo contrattuale previsto nel 2018 (i contratti nel pubblico impiego sono fermi dal 2010) nonché a circostanze particolari (spese per rilevazioni Istat causa censimento permanente e assunzioni legate a finanziamenti europei); per gli anni 2019 e 2020, la spesa di personale dovrà comunque essere ridefinita in sede di redazione del DUP 2019-2021 in base agli indirizzi che saranno presi sulla copertura del turn over riguardante i cessati 2019 e 2020.

Resta inoltre confermata la volontà dell'Amministrazione di proseguire con un contrasto sempre più efficace all'abusivismo commerciale, implementando rispetto al 2017 le assunzioni di agenti di polizia municipale nella stagione estiva. La spesa del potenziamento è completamente finanziata con proventi introitati da sanzioni al Codice della Strada (come previsto dall'art. 208 e art.142 c.d.s.), e da contributi di privati come previsto dall'art 22 comma 3 del DL 50/2017 in materia di sicurezza.

A partire dal 2010 (con il D.L. 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, permangono in vigore, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 (al comma 424) aveva infatti previsto che gli Enti locali, per gli anni 2015 e 2016, dovessero destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali

stabilite dalla normativa stessa, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della legge.

L'art.1, comma 228 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che dispone che gli enti locali possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

L'art 3 comma 5 quater del DL 90/2014 il quale prevede che "fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

In ultimo l'art. 7 comma 2 bis del D.L. 14/2017 convertito in L. 48/2017 prevede *che negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208". Nel d.l. 90/2014 era previsto: "La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018"*

Cervia ha approvato con delibera n. 118 del 20/06/2017 l'aggiornamento del piano del fabbisogno del personale 2017-2019 che individua le priorità di assunzioni per l'anno 2017 e successivi, prendendo atto delle numerose cessazioni intercorse negli ultimi 3-4 anni, pur tenendo conto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dall'ultima legge di stabilità.

3.5.3 Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2018-2020

Le limitazioni nella capacità assunzionale dell'Ente introdotte con le ultime leggi di stabilità devono necessariamente scontrarsi con i molti pensionamenti nonché cessazioni a vario titolo, di personale appartenente a tutte le categorie professionali e a quasi tutti i settori, n. 13 intercorsi nel 2017 nonché le future previsioni di collocamento a riposo a normativa vigente: nel prossimo triennio se ne stimano n. 25.

Pertanto nell'analisi dei fabbisogni effettuata prima dell'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale è d'obbligo tenere in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliandole con l'esigenza di diminuire la spesa di personale e nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale.

3.5.4 Proiezione del personale al 31/10/2017 per Missioni e Programmi di bilancio

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente a tempo indeterminato o determinato lungo (Dirigente programmazione e gestione del territorio, Dirigente Finanze, Capo Gabinetto del Sindaco, Alta Specializzazione Turismo, Alta Specializzazione Unità 50+, Alta Specializzazione Grandi Opere e Segretario Generale), distinto per sesso e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

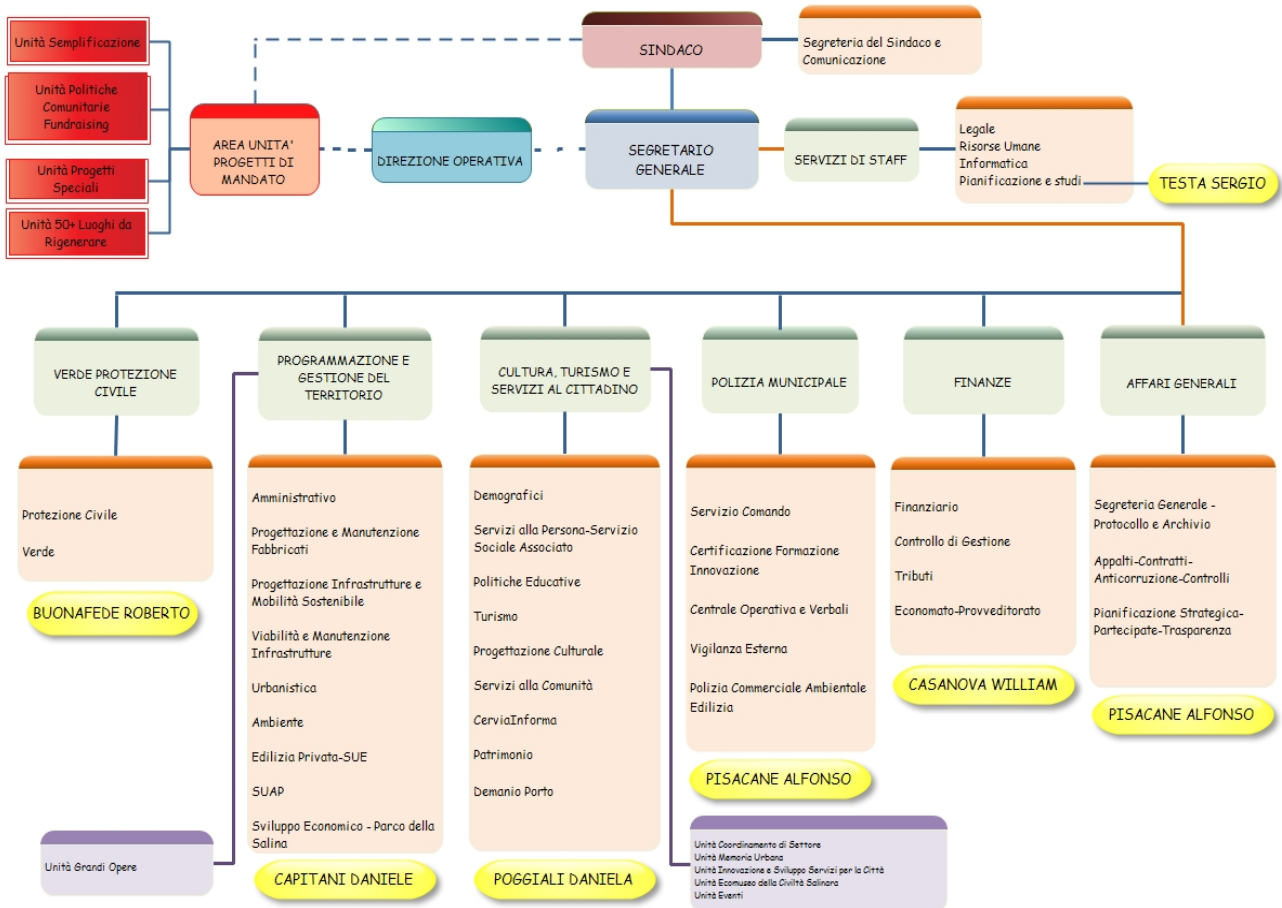
MISSIONE	PROGRAMMA	CDC	DENOMINAZIONE CDC	M	F			
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	29	UNITA' SEGRETERIA SINDACO	2	3			
	2 - SEGRETERIA GENERALE	12	SEGRETERIA GENERALE PROTOCOLLO	9*	6			
			ARCHIVIO APPALTI CONTRATTI					
	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	7	FINANZIARIO	3	5			
			8			ECONOMATO	0	2
			78			PIANIF. STRATEGICA PARTECIPATE	0	1
	4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	6	TRIBUTI	3	4			
	5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15	PATRIMONIO	2	1			
			72			DEMANIO	1	1

	6 - UFFICIO TECNICO	26	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	1	3	
		28	PROGETTAZIONE	11	2	
		35	EDILIZIA PRIVATA	7	7	
	7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	9	DEMOGRAFICI	0	9	
		10	INFORMATICA	3	1	
	10 - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE	13	RISORSE UMANE	0	6	
		11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	70	LEGALE	0	2
			75	CERVIAINFORMA	0	7
			47	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E STUDI	1	0
			97	U.O. COORDINAMENTO DI SETTORE	0	1
77	CONTROLLO DI GESTIONE		1	1		
3	1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	11	UFFICIO COMANDO PM	1	3	
		80	CENTRALE OPERATIVA E VERBALI PM	3	11	
		81	VIGILANZA ESTERNA	11	13	
		82	CERTIF.FORMAZIONE INNOVAZIONE PM	3	1	
		83	POLIZIA COMM.FOREST.EDILIZIA PM	9	2	
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	84	POLITICHE EDUCATIVE	2	11	
5	1- VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	32	50+ LUOGHI DA RIGENERARE	1	0	
	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	65	PROGETTAZIONE CULTURALE	4	8	
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	40	TURISMO	0	2	
		43	UNITA' EVENTI	1	1	
		98	UNITA' INNOVAZIONE E SVILUPPO SERVIZI PER LA CITTA'	0	1	
8	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	34	URBANISTICA	2	4	
		27	MANUTENZIONE	6	0	
9	1- DIFESA DEL SUOLO	71	INFRASTRUTTURE MOBILITA'	2	1	
	5 - AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA FORESTAZIONE	73	PARCO DELLA SALINA	1	0	
		17	VERDE	10	3	
8	8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	36	AMBIENTE	1	1	
		11	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	20	PROTEZIONE CIVILE	1
12	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	94	SERVIZI E PROGETTI SOCIALI TRASVERSALI	0	1	
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	51	SERVIZI ALLA PERSONA	1	9	
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI SOCIALI	86	SERVIZI ALLA COMUNITA'	2	5	
14	2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	38	SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO	3	1	
	4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	33	SPORTELLI UNICI	2	2	
19	1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	87	POLITICHE COMUNITARIE E FUNDRAISING	1	2	
TOTALE				111	146	

* E' compreso il Segretario generale

Di seguito si riporta l'organigramma di Ente che rappresenta la macro struttura approvata in ultimo con Delibera di Giunta n. 104 del 31/05/2016.

MACROSTRUTTURA AL 01/01/2017



4. Linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019

In tema di pianificazione strategica, Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la *Mission* di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La Mission dell'Ente nel quinquennio 2014-2019: Cervia aperta al futuro

La Vision della Cervia del futuro: Una nuova idea di Città

Vogliamo una città vivace, virtuosa e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita culturale.

Desideriamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino della nostra città, renderla ancora più accogliente, attrattiva e inclusiva, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove.

Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo della città con interventi di sistema, sviluppando un progetto armonioso di Città che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il futuro dal presente.

Immaginiamo una Città in cui le nuove e inedite sfide che ci attendono nel corso del quinquennio vengano affrontate non soltanto come Amministrazione ma come Comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società cervese che hanno a cuore il futuro della nostra città.

Pensiamo ad un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune.

Puntiamo a creare le condizioni affinché le imprese del nostro territorio tornino ad essere un "imprenditore collettivo".

Immaginiamo una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese: la semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per realizzare istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche.

Pensiamo che vi siano tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per continuare a crescere, per competere con le altre località turistiche del mediterraneo, per continuare a diffondere benessere per la Comunità.

I valori alla base della nostra storia e della nostra identità:

- il principio di Laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico;
- la Comunicazione, la Trasparenza, la Rendicontazione dell'azione amministrativa;
- la Partecipazione, la Coesione sociale, la Sussidiarietà nelle sinergie pubbliche-private;
- l'Orgoglio di appartenenza, la Salvaguardia dell'identità nella strategia dello sviluppo;
- il Rispetto e la valorizzazione dell'ecosistema e della biodiversità.

4.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Cervia ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le **Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Cervia nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019**, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 18/06/2014 con atto n. 46, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare **gli indirizzi strategici**.

Nel corso del 2015 tali indirizzi ed i conseguenti obiettivi strategici sono stati riverificati e riconfermati a seguito dell'emanazione del documento del Sindaco denominato **Piano urgente di rilancio e sviluppo "Sblocca Cervia"**.

Gli indirizzi strategici, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Cambiamento e partecipazione	1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa
2	Trasparenza e comunicazione	
3	Città e quartieri del buon vivere	
12	Meno burocrazia, più impresa	
13	Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa	
4	Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	2. Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere
9	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Pianificazione del territorio	
15	Città sostenibile e Ambiente	
5	Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale
6	Servizi e presidi sanitari	
7	Volontariato e Terzo Settore: patrimoni di solidarietà	
17	Cultura: fondamento della Comunità	4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità
8	Servizi sportivi e tempo libero	
16	Scuola: un sistema per costruire il futuro	
18	I nostri giovani sono portatori di innovazione	
10	Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa	5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa
11	Sviluppo e occupazione	
19	I 50+ luoghi della Città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini	6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

4.2 Gli indirizzi strategici in sintesi

4.2.1 Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie di governo rinnovate, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Un'Amministrazione capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, costruisce il futuro della città creando nuove opportunità di lavoro, promuovendo benessere e crescita culturale.



La promozione su più ambiti di laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, la valorizzazione dei Consigli di Zona e l'avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato" possono fornire un contributo concreto all'elaborazione e alla partecipazione decisionale favorendo rapporti semplificati e diretti tra cittadini ed istituzioni.

In tal senso i Consigli di Zona saranno chiamati ad un compito di definizione e collaborazione con il Comune, per meglio rispondere alle esigenze dei diversi quartieri. Attraverso servizi, centri di aggregazione, parchi e cura del territorio, dobbiamo lavorare per integrare di più e meglio l'entroterra con la costa, non solo attraverso le piste ciclabili, ma anche con eventi e accessibilità ai servizi, comunali o sanitari.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al

servizio della città con l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

La semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti, la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa sono obiettivi strettamente connessi all'implementazione della piattaforma web e alla realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante.

L'utilizzo dei profili social (*fb, twitter, youTube, flickr*) del comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini, oltre ad aprire nuovi canali di comunicazione saprà dare una rinnovata cultura del fare a tutta la città. Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, attraverso l'aggiornamento delle norme comunali con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare.

La certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, deve partire dalla riduzione dei tempi per quanto di competenza locale e dalla riorganizzazione della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa con la realizzazione anche di un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitate, ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione.

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

4.2.2 Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano.

L'efficace coordinamento di tutte le forze dell'ordine dovrà garantire un presidio su tutto il territorio e rivitalizzare ogni angolo del nostro comune

L'Amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni, sperimentare ed applicare nuove misure di contrasto ai fenomeni di illegalità che si presenteranno nel nostro territorio.

La creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio da parte dei cittadini e del tessuto associativo è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune e combattere l'abusivismo commerciale e ogni manifestazione di illegalità.

Serve una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e un maggior presidio notturno utilizzando i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione per la lotta contro la microcriminalità.



Scopri di più su: www.comunecervia.it

Una città bella e gradevole come la nostra, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure per aumentare gli appalti quadro e garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori sfruttando gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio.

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche la

pianificazione del nostro territorio e non coinvolgere direttamente l'amministrazione. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione.

Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Cervia come "città pubblica e condivisa", dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini. In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. E' con lo sviluppo delle infrastrutture del territorio che si determina la capacità di creare ricchezza da parte dei soggetti che vi operano.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PSC (Piano Strutturale Comunale), il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e il POC (Piano Operativo Comunale), i nuovi strumenti di pianificazione che avvieranno una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata.

Sposare la filosofia della città *slow*, ovvero partecipare alla rete internazionale delle città del buon vivere, significa immaginare una città che misura e progetta i suoi tempi sulle necessità delle persone, valorizzando la comunità, preservando i beni comuni e valorizzando il territorio.



Scopri di più su: www.comunecervia.it

In tale scenario l'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane, in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria. La salvaguardia dell'ambiente, la tutela del verde, della pineta, delle saline e degli ambienti umidi sono elementi imprescindibili per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità leggera. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti. La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di *green economy*, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo "green" della città.

Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus, taxi, ecc...) per garantire più facilità di spostamento.



Scopri di più su: www.comunecervia.it

4.2.3 Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale



Scopri di più su: www.comunecervia.it

La nostra città ha sempre garantito servizi alla persona di qualità, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale che sui temi sociali ha investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà, e ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato.

L'ASP "Ravenna Cervia e Russi", che gestisce per la nostra comunità la casa protetta, il centro diurno per anziani Busignani e la comunità alloggio, in questi anni ha fornito servizi di alta qualità razionalizzando le spese, tenendo sotto controllo i costi e chiudendo i suoi bilanci in attivo. Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

La nuova legge regionale ci pone di fronte a scelte importanti per il futuro dei nostri servizi alla persona. Scelte che nell'incertezza anche normativa in essere, dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di qualità nella governance dei servizi, nel controllo della spesa, nella

calmierazione delle rette per gli utenti. Una scelta che privilegi le soluzioni per fornire i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei nostri concittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è "debole" nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare (peraltro già in uso) studiando forme di sostegno economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

La Sanità pubblica è una conquista da estendere mediante risposte e sistemi che devono coinvolgere la comunità, attraverso il protagonismo delle istituzioni, del mondo delle imprese e del terzo settore e dei medici del territorio, valorizzando il principio di sussidiarietà.

Il Coordinamento e la collaborazione in una logica di area vasta deve garantire maggiore efficienza dei servizi Socio-Sanitari; in tal senso l'impegno deve essere quello di contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica affinché la comunità cervese veda aumentare le risposte ai bisogni di sanità e di

assistenza per i residenti e per gli ospiti definendo la collocazione funzionale del presidio sanitario di Cervia nell'ambito della AUSL dell'Area vasta Romagna.

Il volontariato e il terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita e accrescono lo spirito di solidarietà.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori.

Contemporaneamente, vogliamo favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

4.2.4 Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città passa attraverso la creazione di una nuova mentalità dei suoi cittadini. In una città turistica come la nostra è a partire dai residenti che si sviluppa e promuove la cultura, si apprezzano e valorizzano i caratteri identitari, salvaguardando la tradizione e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte e di creatività.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere l'esigenza di una regia. Si devono saper coniugare le manifestazioni pensate per il turismo e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, con un'idea organica e identificativa della proposta culturale per i cervesi.

E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali sono l'investimento che assicura alla nostra comunità il legame delle tradizioni culturali alla crescita delle future generazioni.

Abbiamo un territorio che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi. Se infatti le manifestazioni storiche coinvolgono il Centro storico e il comparto del Porto, la località di Milano Marittima, con la sua vocazione di eleganza, richiama l'ideazione di eventi ispirati alle mode e alle avanguardie, così come il nostro entroterra potrebbe ispirare percorsi culturali legati alla tradizione romagnola e i lidi di Pinarella e Tagliata rappresentare i luoghi di sperimentazione di eventi assolutamente inediti.

Spetta al Comune esercitare il ruolo di propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati e coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Nella nostra città operano oltre 40 associazioni culturali e diverse Proloco che organizzano eventi, iniziative e progetti culturali che rendono vitali in ogni stagione le esperienze culturali del nostro territorio. Si devono trovare le modalità idonee a favorire il rilancio, il supporto ed il coordinamento di queste energie.

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, la quale deve essere presente ed attiva nella promozione di manifestazioni e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

La centralità della Scuola è il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo sistema di interazione e coesione sociale per costruire il futuro delle nuove generazioni a partire dai bambini.

Il mondo della scuola deve tornare al centro di un contesto strutturato di relazioni per molti aspetti già esistente, ma che necessita di un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio.

Istituire un sistema attorno alla Scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua obiettivi di innovazione organizzativa e didattica che siano all'altezza delle esigenze di tutte le scuole del territorio

Gli importanti mutamenti socio-economici e tecnologici che segnano i primi anni del nuovo millennio hanno coinvolto soprattutto i giovani apportando una forte differenza nel modo di fare e di agire rispetto ai loro padri.

I giovani sono i depositari e gli interpreti delle nuove esigenze professionali, i nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare legati alla rivoluzione tecnologica, che purtroppo ancora non ha prodotto le opportunità di lavoro richieste. Nel pieno di una crisi economica internazionale, i giovani più delle generazioni precedenti vivono il "lato peggiore" del nuovo millennio, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per queste ragioni l'amministrazione deve potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni e mettere a frutto le conoscenze acquisite.

4.2.5 Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa

Cervia e la Riviera Romagnola possono uscire dalla crisi solo aprendo una nuova stagione di innovazione che esalti le nostre attuali qualità ma, al contempo, operi una maggiore differenziazione dell'offerta turistica.

Il turista del nostro tempo cerca personalizzazione, emozioni, esperienze, le destinazioni si devono organizzare per fornire questi elementi strutturando il territorio e trasformando le risorse in offerte di servizi gradevoli e che restino nella memoria.

L'impegno dei prossimi anni seguirà due direttrici:

- A) l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata;
- B) l'evoluzione e il potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione, trasformando risorse in offerte (turistiche).

Nei 50+ luoghi della città da rigenerare sono incluse strutture essenziali per caratterizzare maggiormente Cervia come città del Benessere e dello Sport, inteso sia come agonismo che come pratica diffusa lungo le reti ciclabili e le pinete, il tutto integrato da una rinnovata offerta Termale e da una fitta rete di "centri benessere" che valorizzino i prodotti della nostra Salina.

Allo stesso modo va sviluppata l'offerta legata al Turismo ambientale, che a tutt'oggi, nonostante i lodevoli sforzi, rimane una leva ancora tutta da utilizzare. Ricettività diffusa, percorsi leggeri e costituzione dell'Ecomuseo della Civiltà Salinara dovranno legarsi ad un nucleo di imprenditori intenzionati a sviluppare questo segmento di mercato.

Altro elemento centrale sarà il rilancio del Porto con una maggiore integrazione fra la Marina Turistica e la parte storica, offrendo un prodotto unico per il turismo nautico.

In parallelo con la Città Pubblica, andrà favorita e sostenuta la riqualificazione delle nostre imprese turistiche, con una semplificazione della burocrazia, con nuove norme per il ricettivo e un nuovo piano dell'arenile.

In particolare sul ricettivo riguardo a forme innovative di gestione, e a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, efficientamento energetico e differenziazione dell'offerta, è opportuno abolire alcuni vincoli lasciando più spazio alle imprese che intendono investire per rimanere nel mercato.

Si dovrà proseguire nell'opera di riqualificazione del nostro arenile, che già oggi, grazie agli investimenti degli operatori, è conosciuto e rinomato anche fuori dai confini nazionali. Soprattutto su questo è fondata una ferma contrarietà alla Direttiva Bolkestein, che rischia di snaturare la nostra riviera distruggendo migliaia di piccole e medie imprese. Il nuovo piano dell'arenile dovrà stimolare nuovi investimenti che portino, nei nove chilometri di costa, offerte diverse e in armonia con il resto della Città.

Il secondo elemento del nostro impegno dovrà prevedere una svolta nelle politiche di promo-commercializzazione del nostro territorio, definendo in maniera chiara, insieme agli operatori, obiettivi e progetti su cui puntare e concentrando esclusivamente su queste azioni le risorse.

In questo senso andrà incentivata la costituzione di reti d'impresa, capaci di specializzarsi e di mettere in campo investimenti significativi, anche attraendo finanziamenti europei.

In questo nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali.

Il lavoro e lo sviluppo restano al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità non soltanto nel comparto turistico-ricettivo, ma nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella *green economy*.

4.2.6 I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini



La programmazione degli investimenti per tutta la legislatura si propone come un cantiere aperto ai cittadini; è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo un'alta qualità urbana e l'interazione e la coesione territoriale tra le stesse.

Il progetto di città unitario individua i luoghi della città da rigenerare e sarà costituito da singoli progetti divisi per zona, a partire dalle problematiche e dalle specificità di ciascuna e non dimenticando l'armonizzazione delle zone di confine.

Il nostro centro storico e l'area dei magazzini, ad esempio, rappresentano un comparto di grande fascino per la nostra località. E' necessario operare una cucitura tra questi ambiti affinché si giunga alla realizzazione di un comprensorio armonioso che esprima la cultura identitaria della nostra città. In questo senso sarà importante realizzare

quei progetti che restituiscano gli spazi di pregio dell'area e che si ripristini quel nesso con la salina che può rappresentare un importante collegamento con la storia e quindi un itinerario imperdibile per i nostri turisti.

Il porto canale e il porto turistico devono avere una nuova prospettiva di rinascita che, per l'ingente lavoro di manutenzione che esse richiedono, non possono che transitare da una collaborazione con i privati. Un coinvolgimento di tutti coloro che hanno attività e che operano nell'area sarà importante per verificare l'interesse di imprenditori cervesi prima che di altri, per avviare un progetto di riqualificazione e di valorizzazione del comparto.

Vi sono zone fortemente condizionate da elementi che ne compromettono lo sviluppo come le colonie di Pinarella e Tagliata. L'obiettivo è di facilitare lo sviluppo di quell'area, superando tutti gli elementi che ne hanno in questi anni ostacolato il rilancio.

La nostra spiaggia è uno dei punti cardine della nostra città e della sua vocazione turistica. Ciò significa che dobbiamo difendere coloro che hanno lavorato e investito per renderla un punto di forza e dobbiamo elaborare un nuovo piano dell'arenile che salvaguardi quel patrimonio e lo valorizzi al meglio.

Abbiamo suddiviso il programma di opere in 3 gruppi, che determinano le diverse potenzialità dei luoghi in base alle caratteristiche di strategicità, di intervento pubblico, privato oppure pubblico-privato, e ipotizzando diverse tempistiche di realizzazione:

Luoghi Strutturali, rappresentano alcuni comparti, da considerare anche nella definitiva stesura del PSC, in quanto filo conduttore di tutti i futuri interventi. Questi luoghi individuano zone che, con tempi medio/lunghi, potranno svilupparsi, valorizzarsi, e definiranno i connotati e gli ambienti essenziali del futuro prossimo della nostra città.

Luoghi da Rigenerare, che attualmente si presentano o in condizioni di degrado e privi di attività qualificanti, o non in grado di sfruttare completamente le potenzialità economico-turistiche del luogo. Attraverso l'utilizzo e la modifica di normative e regolamenti si incentiverà l'azione integrata pubblico-privata per la ricerca dei finanziamenti economici utili alla valorizzazione di detti luoghi.

Luoghi Simbolici, che devono evidenziare in modo più significativo i caratteri identitari del territorio e potrebbero rappresentare simbolicamente aspetti di attrazione anche turistici. I luoghi attualmente individuati richiedono principalmente interventi pubblici.

4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE: UN'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DELL'IMPRESA	1.1 Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2 Legalità e Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini	
	1.3 Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	
	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	
	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	
	1.6 Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese	M 14 Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
2. TERRITORIO E AMBIENTE: CERVIA CITTÀ DEL BUON VIVERE	2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	M 03 Ordine pubblico e sicurezza
	2.2 Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale	
	2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	2.4 Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente	
	2.5 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	
	2.7 Contenere gli impatti ambientali	
	2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità
	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	
	2.10 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	M 11 Soccorso civile

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3. WELFARE DI COMUNITÀ: CERVIA CITTÀ EQUA E SOLIDALE	3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita	
	3.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	
	3.4 Sostenere il diritto alla casa	
	3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni	
	3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà	
	3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	
	3.8 Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	3.9 Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica	M 13 Tutela della salute

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. CULTURA, FORMAZIONE E GIOVANI QUALI RISORSE PER IL FUTURO DELLA COMUNITÀ	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	4.2 Creare le condizioni per fare emergere le vocazioni e la creatività dei giovani in ambito culturale-artistico	
	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	M 04 Istruzione e diritto allo studio
	4.4 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici	
	4.5 Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città	M 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	4.6 Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente	
	4.7 Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi	M 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	4.8 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
5. CERVIA CITTÀ DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata	M 07 Turismo
	5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione	
	5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio	M 14 Sviluppo economico e competitività
	5.4 Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5.5 Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio	M 19 Relazioni internazionali
	5.6 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde	M 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
6. I 50+ LUOGHI DELLA CITTÀ DA RIGENERARE: UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.2 Riqualficazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	6.3 Riqualficazione ambientale	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6.4 Riqualficazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità

5. Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del Documento Unico di Programmazione (DUP) e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di *governance* e di misurazione della performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato. L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi, l'impatto delle politiche sul territorio e il benchmarking spazio - temporale;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli obiettivi operativi; è inoltre stato realizzato l'aggiornamento del rapporto sulla qualità della vita e livello di benessere nel territorio comunale cervese (inserito in appendice) che evidenzia i valori di numerosi indicatori di impatto (o di *outcome*) ripartiti in 7 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo i quali rilevare le differenze economiche e sociali fra Cervia e altre 14 località comunali che per caratteristiche geografiche, demografiche e di "vocazione turistica" possono essere considerate molto "prossime" a Cervia. In appendice è stata inoltre riportata una batteria di indicatori di impatto associati agli obiettivi strategici che si provvederà a monitorare in via sperimentale.

Le diverse tipologie di indicatori sono di ausilio ad una duplice chiave di lettura del Programma di Mandato del Sindaco, sia in termini di stato di realizzazione degli obiettivi operativi, sia in termini di indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato e rappresenteranno una base di rilevazione per gli anni successivi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Periodo 2018-2020

Parte Prima – Obiettivi operativi e programmi

1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

FONTI DI FINANZIAMENTO – ANDAMENTO STORICO 2015-2017				
TITOLO		2015	2016	2017
		accertamento	accertamento	Previsioni definitive (asestato)
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	35.458.443,21	36.088.344,74	35.793.058,72
	residui	6.006.555,28	7.467.543,97	11.033.130,08
2 Trasferimenti correnti	competenza	4.030.174,28	5.284.977,53	6.207.055,21
	residui	879.210,07	2.134.662,64	2.276.194,55
3 Entrate extra tributarie	competenza	12.166.918,33	13.976.979,24	14.498.106,28
	residui	1.602.324,43	2.823.136,20	3.553.654,36
4 Entrate in conto capitale	competenza	2.777.897,73	2.233.787,41	14.333.662,84
	residui	726.870,28	122.685,83	7.127.330,56
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-	2.183.643,00	3.062.840,00
	residui	-	-	-
6 Accensione prestiti	competenza	-	-	-
	residui	-	-	1.188.497,14
7 Anticipazione da istituto tesoriere	competenza	-	-	12.600.000,00
	residui	-	-	-
9 Entrate per servizi conto terzi	competenza	5.828.555,48	6.659.830,14	8.205.000,00
	residui	47.051,35	41.502,11	166.138,10
TOTALE	competenza	60.261.989,03	66.427.562,06	94.699.723,05
	residui	9.262.011,41	12.589.530,75	25.344.944,79

FONTI DI FINANZIAMENTO - PREVISIONI 2018-2020					
TITOLO		2017	2018	2019	2020
		Previsioni definitive			
Fondo pluriennale vincolato a spesa		10.964.479,84	4.505.105,75	2.513.238,35	400.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		5.980.654,28	0,00	0,00	0,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	35.793.058,72	38.659.839,27	38.370.739,27	38.270.739,27
	cassa	35.793.058,72	38.659.839,27	-	-
2 Trasferimenti correnti	competenza	6.207.055,21	4.755.623,10	4.761.171,27	4.330.056,26
	cassa	6.207.055,21	4.755.623,10	-	-
3 Entrate extra tributarie	competenza	14.498.106,28	12.574.744,26	12.574.744,26	12.574.744,26
	cassa	14.498.106,28	12.574.744,26	-	-
4 Entrate in c/capitale	competenza	14.333.662,84	8.858.217,55	4.116.843,74	2.110.000,00
	cassa	14.269.797,18	13.858.217,55	-	-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	3.062.840,00	1.700.000,00	1.450.000,00	1.250.000,00
	cassa	3.062.840,00	1.700.000,00	-	-
6 Accensione prestiti	competenza	-	-	-	-
	cassa	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
	cassa	12.600.000,00	12.600.000,00	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
	cassa	8.205.000,00	8.205.000,00	-	-
TOTALE	competenza	111.644.857,17	91.858.529,93	84.591.736,89	79.740.539,79
	cassa	94.635.857,39	92.353.424,18	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
Entrate		Spese	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	4.505.105,75		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	38.659.839,27	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	51.016.748,88
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	4.755.623,10	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	17.297.548,30
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	12.574.744,26	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziaria	0
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	8.858.217,55		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.700.000,00		
Totale entrate finali.....	66.548.424,18	Totale spese finali.....	68.314.297,18
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	0	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	2.739.232,75
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.600.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.600.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00
Totale Titoli.....	87.353.424,18	Totale Titoli.....	91.858.529,93
Totale complessivo entrate	91.858.529,93	Totale complessivo spese	91.858.529,93

1.2 Analisi delle risorse correnti

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti TARI , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in € 19.400.000 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 1.650.000;
- IMU ordinaria per € 17.750.000.

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (*eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9*) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica ;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;
- Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze;
- Unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché non censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, posseduto e non concesso locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, D.lgs n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011.
- Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014.

A tali fattispecie si aggiunge, altresì, la seguente assimilazione all'abitazione principale disposta *ex regolamento*:

- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:

1. La non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola. Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

- il contratto deve essere registrato;
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori (€/mq) in essere sono stati confermati.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali la legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
3,8	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
7,6	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
7,6	Terreni agricoli
7,6	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;
10,00	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunemente denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
10,6	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

Per l'anno 2018 si confermano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) le aliquote approvate per l'anno 2017 con *Delibera CC n. 20 del 30.03.2017*

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta, in via preliminare, che a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Ferme le aliquote già in vigore, in coerenza con il disposto di cui all'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 ai sensi del quale "... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", l'entrata stimata è pari ad €. 2.490.000,00 di cui €. 2.240.000,00 TASI ordinaria e €. 250.000,00 recupero evasione.

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Per l'anno 2018 si confermano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) le aliquote approvate per l'anno 2017 con *Delibera CC n. 21 del 30.03.2017*

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
2,2	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale
2,4	Le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014;
2,4	Le unità immobiliari iscritte in catasto nella categoria C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione;
0,0	Per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è pari ad **10.829.567,66** ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio **SGRUA € 9.579.567,66**, servizio gestione e riscossione **CARC € 250.000,00**, **fondo insoluti € 1.000.000,00**.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione di Hera S.p.A. basata sulla ripartizione da banca dati TIA 2016, è stata quantificata per l'anno 2017, rispettivamente nel 47,69% per il domestico e 52,31% per il non domestico.

Le tariffe per l'anno 2018 saranno approvate non appena il Comune riceverà da ATERSIR l'approvazione del Piano Finanziario del gestore.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2015 il Comune di Cervia ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2016, l'Imposta di Soggiorno e approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori.

Tale regolamento è stato poi oggetto di successive modifiche (Deliberazione C.C. n. n. 83 del 21.12.2015, 12/22.03.2016 e n. 51/27.07.2017).

L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 190 del 13.10.2015, sono state approvate le tariffe secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.

La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno ed è ulteriormente articolata, in funzione del maggiore o minore pregio/valore, sia in relazione al periodo e sia, in relazione alla localizzazione delle stesse strutture.

L'applicazione dell'imposta è stata sospesa tanto per il 2016 e quanto, originariamente, per il 2017, giusto disposto di cui all'art.1, comma 26, della Legge n. n. 208/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232.

In conformità con il successivo art. 4, comma 7, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 (pubblicata sulla G.U. n. 144/23.06.2017 . S.O. n. 31), per cui "... A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, (...) possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno (...) ..." l'Amministrazione ha, con la Delibera G.C. n. 123 del 04.07.2017, provveduto a rimodulare ed approvare per l'anno 2017 le misure dell'imposta di soggiorno disponendo che, per l'anno 2017, la stessa si applichi a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Il gettito dell'imposta è stato stimato in € 2.750.000 sulla base del dato delle presenze rilevate nel 2014 e di analisi comparative con i dati dei comuni della costa che hanno applicato l'imposta negli anni precedenti.

Sarà destinata, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 23/2011, a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

Con la Delibera G.C. n. 141 del 27.07.2017 sono state approvate, per l'anno 2018, le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive, così come definite dalla normativa di riferimento ed in particolare da quella regionale di settore.

TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO					
Tipologia strutture	Classificazione	Cervia Milano Marittima Pinarella		Tagliata	
		Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione	Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione
		dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09	dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09
Strutture alberghiere		Euro al giorno	euro al giorno	euro al giorno	Euro al giorno
Alberghi (con e senza somministrazione) e residenze turistico-alberghiere (RTA o residence), classificate secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. n. 916/2007, modificata dalle delibere G.R. 1017/09 e n. 1301/09.	1 stella	0,50	0,30	0,25	0,15
	2 stelle	0,70	0,50	0,35	0,25
	3 stelle/3 stelle S	1,50	1,00	0,75	0,50
	4 stelle/4 stelle S	2,50	2,00	1,25	1,00
	5 stelle/5 stelle L	3,00	2,50	1,50	1,25

Strutture ricettive all'aria aperta					
Campeggi classificati secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. 2150/2004 modificata dalla Delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,2	0,15	0,10	0,07
Strutture ricettive extra – alberghiere					
Case e appartamenti per vacanza gestiti in forma d'impresa, classificate secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007.	2 soli	0,30	0,20	0,15	0,10
	3 soli	0,40	0,30	0,20	0,15
	4 soli/4 soli qualità certificata	0,50	0,40	0,25	0,20
Strutture ricettive extra – alberghiere					
Case per ferie, ostelli, affittacamere (room and breakfast, locande) ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata alla delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,50	0,30	0,25	0,15
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione					
Bed&Breakfast ai sensi della delibera G.R. 2149/2004		0,50	0,30	0,25	0,15
Appartamenti ammobiliati ad uso turistico ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007		0,50	0,30	0,25	0,15

Addizionale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4, comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2016)

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 (seguirà provvedimento formale) ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui. La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è pari ad 1.500.000,00, relativa ad addizionale IRPEF 0,4% (delibera C.C. 24 DEL 18/03/2008 - proroga Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006).

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile). La quota variabile, originariamente fissata al 10 per cento, è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015, al 30 per cento per l'anno 2016 e al 40 per cento per l'anno 2017. Nell'anno 2018 arriverà al 55 per cento, nel 2019 al 70 per cento. Nel 2021 raggiungerà il 100%.

A partire dal 2015, **il criterio di riparto della quota perequativa** del Fondo di solidarietà comunale - che, come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni – risulta costituito **della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard**.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con DM 11 marzo 2015, modificata con DM 13 maggio 2016, è stata aggiornata con DM 2 novembre 2016 e per il Comune di Cervia ammonta ad euro 37.238.612 complessivi, pari ad euro 1.281 per abitante.

Un aumento del peso della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard, nel criterio di riparto del Fondo di solidarietà comunale, potrebbe comportare per il nostro Ente un incremento della decurtazione delle entrate da IMU ordinaria, che comunque non potrà essere superiore al 4% delle risorse standard.

In attesa di conoscere i dati per l'esercizio 2018 le previsioni del fondo sono state impostate tenendo conto dello status di "incapiente", ovvero di Comune che per i modelli di calcolo ministeriale, dispone di un livello di risorse proprie standard relative all'anno di riferimento superiore a quelle dell'anno precedente.

In considerazione di ciò, come per il 2017, è stato iscritto in spesa corrente un fondo con la previsione del "recupero di risorse" da parte del Ministero dell'Interno a favore del Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale.

In assenza di comunicazioni ministeriali, è stata stanziata per il 2018 una somma pari ad **€. 3.703.049,87**

Le altre entrate

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in **€ 4.755.623,10**.

Rispetto alla previsione assestata 2017 vi è una riduzione di oltre 1,4 milioni di euro in gran parte dovuta al fatto che i Fondi Regionali per la Non Autosufficienza (FRNA) non transitano più sul bilancio comunale a seguito della costituzione di una Gestione Associata per i Servizi Sociali di cui è capofila il Comune di Ravenna.

Le principali voci da sottolineare sono:

- I fondi compensativi (IMU, TASI e IMU terreni agricoli) che ammontano complessivamente ad € 434.550,09
- Il rimborso dal Ministero dell'Interno per l'accoglienza profughi tramite la Prefettura pari ad € 2.500.000,00
- Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) Progetto Culturecovery € 475.783,99;

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione assestata 2017	Previsione iniziale 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	5.702.865,34	3.989.271,11
Trasferimenti correnti da Imprese	264.570,00	168.750,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	239.619,87	597.601,99
TOTALE	6.207.055,21	4.755.623,10

Le entrate extratributarie 2018 sono in diminuzione di quasi 2 milioni rispetto alla previsione assestata 2017 e ammontano a euro 12.574.744,26.

Tale riduzione è in parte attribuibile ad una minor previsione di entrate per sanzioni da violazioni del Codice della Strada (- 676 mila euro) e per la restante parte a minori rimborsi di parte corrente.

Di questi ultimi una parte è dovuta a minori rimborsi di spese di notifica verbali per violazioni al Codice della Strada (-300 mila euro), a un'altra a una entrata *una tantum* collegata alla Gestione Associata dei Servizi Sociali che non si riproporrà nel 2018 ed infine ad una entrata relativa a contenzioso concluso sulla corresponsione di canoni all'Agenzia del Demanio (-575 mila euro).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Previsione assestata 2017	Previsione iniziale 2018
Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.123.038,37	5.126.628,73
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.691.424,56	5.014.800,00
Interessi attivi	17.061,27	13.091,96
Altre entrate da redditi di capitale	1.168.200,00	1.100.000,00
Rimborsi di entrate correnti	2.498.382,08	1.320.223,57
TOTALE	14.498.106,28	12.574.744,26

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, ammontano ad €. 4.983.800,00, di cui €. 1.669.330,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità.

La somma complessiva è dovuta per € 3.500.000,00 a sanzioni per violazioni dei limiti di velocità di cui all'art.142 del D.Lgs 285/1992 e per € 1.483.800,00 a sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.208 del medesimo decreto legislativo.

La somma netta relativa alle sanzioni ex art. 142 pari ad € 2.500.000,00 è stata per intero destinata al finanziamento di spese correnti (€. 2.170.750,00) e in conto capitale (€. 329.250,00).

SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 142	
	Previsione iniz. 2018
codice della strada a bilancio	3.500.000,00
Coperto con FCDE	1.000.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE	2.500.000,00
Tipologie di spese 100%	Previsione 2018
Sanzioni Cds a spesa corrente	2.170.750,00
% Spesa corrente	86,83%
Spesa per Investimenti	329.250,00
% Investimenti	13,17%

Il 50 per cento della somma netta relativa alle sanzioni ex art. 208 pari ad € 407.235,00 invece è stata destinata al finanziamento di spese correnti (€. 279.235,00) e in conto capitale (€. 128.000,00).

SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208			
	Previsione iniz. 2017	Previsione ass. 2017	Previsione iniz. 2018
codice della strada a bilancio	5.500.000,00	3.500.000,00	1.483.800,00
Coperto con FCDE	2.000.000,00	800.000,00	669.330,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE	3.500.000,00	2.700.000,00	814.470,00
Tipologie di spese 50%	Previsione 2017	Previsione 2017	Previsione 2018
Sanzioni Cds a spesa corrente	1.312.500,00	1.312.500,00	279.235,00
% Spesa corrente	37,50%	48,61%	34,28%
Spesa per Investimenti	437.500,00	437.500,00	128.000,00
% Investimenti	12,50%	16,20%	15,72%

2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	Rend. 2016 36.088.344,74	Prev. Ass 2017 35.793.058,72	Prev ass bil 2018 38.659.839,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	5.284.977,53	6.207.055,21	4.755.623,10
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	13.976.979,24	14.498.106,28	12.574.744,26
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		55.350.301,51	56.498.220,21	55.990.206,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	5.535.030,15	5.649.822,02	5.599.020,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	783.791,61	688.189,06	604.212,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.751.238,54	4.961.632,96	4.994.808,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	16.862.048,06	14.599.190,48	12.507.986,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		16.862.048,06	14.599.190,48	12.507.986,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

2.2 Indirizzi in materia di indebitamento

Pur avendo il Comune di Cervia una residua capacità di indebitamento, ordinaria e straordinaria, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Al contrario si perseguirà una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente, destinando a tale scopo le entrate di carattere straordinario.

2.3 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

2.4 Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio

La Legge di Stabilità 2016 ha stabilito con decorrenza dall'anno 2016 la cessazione delle disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si è abbandonato il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considerava la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si è conseguito un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2018-2020.

PROSPETTO VERIFICARISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.505.105,75	2.513.238,35	400.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.505.105,75	2.513.238,35	400.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	38.659.839,27	38.370.739,27	38.270.739,27
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.755.623,10	4.761.171,27	4.330.056,26
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	12.574.744,26	12.574.744,26	12.574.744,26
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.858.217,55	4.116.843,74	2.110.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.700.000,00	1.450.000,00	1.250.000,00

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51.016.748,88	51.162.297,05	50.731.182,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.158.230,00	3.158.230,00	3.158.230,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	46.858.518,88	47.004.067,05	46.572.952,04
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.784.309,95	10.137.332,09	6.217.250,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.513.238,35	400.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	17.297.548,30	10.537.332,09	6.217.250,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		6.897.462,75	6.245.337,75	6.145.337,75

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, "n" corrisponde a 2018, "n+1" corrisponde a 2019, e "n+2" corrisponde a 2020.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

La situazione di cassa

Il Comune di Cervia ha una solida situazione di cassa e negli ultimi 15 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto pari ad €. 8.419.734,27 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 17.965.021,36.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento della presente Sezione.

Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

La definizione degli obiettivi operativi che l'ente intende concretizzare è coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limita alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei consigli di zona, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

I laboratori partecipativi e i progetti di partecipazione rappresentano un elemento determinante nel "fare" di questa Amministrazione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	582.150,18	582.665,22	585.112,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>24.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	582.150,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	582.150,18	582.665,22	585.112,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>24.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	582.150,18		

Risorse umane assegnate al programma

Comunicazione istituzionale/Segreteria Sindaco	
Categoria	Numero
D	3
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni						
Obiettivo operativo 1.1.1 Individuare nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un sentimento di appartenenza e senso civico						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale • valorizzazione dei Consigli di Zona, che mediante modifica del regolamento e apposita formazione possano interagire meglio con il Comune, fornire risposte e soluzioni • coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento • predisporre la "Carta dei Valori" • Progetto partecipativo "Stai in zona per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità - Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. processi partecipativi attivati - n. laboratori, gruppi di lavoro con cittadini realizzati - n. processi gestiti dai Consigli di Zona - n. cittadini coinvolti nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento - n. cittadini partecipanti alle nuove elezioni dei CdZ - n. progetti cumulativi sul valore del forese - approvazione nuovo Regolamento Consigli di Zona - approvazione Regolamento Cittadinanza attiva
Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini						
Obiettivo operativo 1.3.1 Creare occasioni privilegiate di comunicazione con la Stampa						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • social media (Cervia Instagram e altri) • creazione area stampa riservata sul sito istituzionale • creazione gruppo intersettoriale sugli strumenti comunicativi 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti fidelizzati al profilo social - n. edizioni giornalino - n. post sui social - n. conferenze stampa - n. assistenze troupe televisive radiofoniche
Obiettivo operativo 1.3.3 Salvaguardare verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • rendere pubblici i risultati delle indagini di customer sui servizi • costruire momenti pubblici di presentazione dati attività (servizi alla persona, turismo, cultura) • realizzare le Giornate della Trasparenza 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. verifiche periodiche effettuate - n. incontri pubblici - n servizi coinvolti nella customer

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali.

L'Amministrazione intende dare attuazione a quanto imposto dalla normativa attivando, con continuità, nuove soluzioni organizzative, nell'intento di semplificare/informatizzare/innovare l'azione amministrativa. In quest'ottica le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	754.315,29	754.701,48	755.734,40
		<i>di cui già impegnato</i>	75,00	75,00	75,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	754.315,29		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	754.315,29	754.701,48	755.734,40
		<i>di cui già impegnato</i>	75,00	75,00	75,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	754.315,29		

Risorse umane assegnate al programma

Segreteria generale/Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli	
Categoria	Numero
DIR	1
D	1
C	6
B	7
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.2 – Legalità e Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini						
Obiettivo operativo 1.2.1						
Aggiornare e dare attuazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli interni per migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente e salvaguardare la legalità dell'azione amministrativa; aggiornare e dare attuazione alla sezione dedicata alla trasparenza e all'accesso civico previsto dal D.lgs. 97/2016, per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino e semplificare gli adempimenti pubblicitari						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse utilizzando ove possibile sistemi automatici al fine di ridurre il carico degli adempimenti • dare attuazione, in chiave collaborativa con il cittadino, alle diverse forme di accesso previste dalla normativa per le finalità previste (FOIA) • realizzare periodici incontri pubblici tra cittadini, operatori e aziende fornitrici di servizi pubblici • aggiornare il PTPC ed attuarne le misure in conformità alla normativa e sulla base di un'approfondita analisi del contesto interno ed esterno 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. accessi sezione Amministrazione Trasparente - n. accessi civici come da registro - n. contatti streaming sedute Consiglio Comunale - n. rilievi segnalati da NDV/n. voci controllate da NdV (su contenuti sezione AT) - n. atti irregolari/n. tot. Atti controllati - n. atti invalidi/n. tot. Atti controllati - n. misure attuate/n. tot. misure programmate (PTCP)
Obiettivo strategico 1.4 – Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.6						
Trasformare l'onere in risorsa: obblighi e buone pratiche di gestione documentale come risorsa strategica per l'Amministrazione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione percorso di digitalizzazione di procedimenti, documenti, contratti e atti amministrativi • Prosecuzione attività di selezione, riordino e inventariazione della documentazione dell'archivio di deposito a sostegno dell'azione amministrativa corrente, per soddisfare esigenze conoscitive interne (memoria auto-documentazione) e richieste esterne di accesso agli atti, e a fini culturali, per salvaguardare e valorizzare i documenti utili alla ricerca storica (memoria-fonte) 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. procedimenti informatizzati attraverso sw ed applicativi - n. documenti fascicolati e percentuale rispetto ai documenti registrati - n. documenti inviati al sistema di conservazione digitale PARER - n. kg. / ml. Avviati allo scarto
Obiettivo operativo 1.4.7						
Semplificare, informatizzare e innovare le procedure di gara, ottimizzando le risorse disponibili per creare un'organizzazione maggiormente strutturata e specializzata						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • gestione della Centrale Unica di Committenza in adempimento degli obblighi di legge, con eventuale allargamento/modifica dell'ambito di operatività anche in attuazione della normativa in materia di qualificazione (DL 50/2016) • digitalizzazione procedimenti di gara • trasparenza e legalità degli affidamenti in attuazione del nuovo codice dei contratti 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. procedure di gara informatizzate - n. gare gestite dalla CUC/n. gare gestite dal Comune di Cervia nell'anno 2015

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni:

Il nuovo sistema contabile armonizzato costituisce dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo. Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche.

Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione.

La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio.

La prosecuzione del processo di razionalizzazione e controllo degli organismi partecipati garantirà verifiche periodiche dei possibili riflessi, sul bilancio dell'Ente, dei risultati di esercizio di tali organismi e sulla qualità dei servizi esternalizzati.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.074.018,99	5.075.647,22	5.080.002,15
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>107.901,55</i>	<i>53.857,28</i>	<i>42.869,58</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	5.074.018,99		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	5.074.018,99	5.075.647,22	5.080.002,15
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>107.901,55</i>	<i>53.857,28</i>	<i>42.869,58</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	5.074.018,99		

Risorse umane assegnate al programma

Finanziario/Economato/Pianificazione Strategica-Partecipate-Trasparenza	
Categoria	Numero
DIR	1
DIR in staff al Segretario Generale	1
D	6
C	4
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni						
Obiettivo operativo 1.1.2 Avviare un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie con tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato"						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - creare un contesto partecipativo istituzionale per favorire il confronto fra cittadini, imprese, rappresentanti di categorie e Pubblica Amministrazione - promuovere l'utilizzo del web e delle piattaforme digitali per coinvolgere i cittadini nei processi partecipativi e nelle segnalazioni dei problemi 	Fabbri	Senni	X	X	X	- n. soggetti che hanno partecipato alla procedura di formazione del bilancio/ n. soggetti potenzialmente coinvolgibili
Obiettivo strategico 1.2 – Legalità e Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini						
Obiettivo operativo 1.2.3 Programmazione, gestione e controllo del nuovo sistema contabile per un bilancio pubblico più trasparente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - semplificare le procedure estendendo e diversificando i canali di pagamento (es.: sistema PagoPA) - rendere accessibili le informazioni contabili a cittadini ed imprese attraverso l'integrazione tra le banche dati esistenti (J-Iride, J-Serfin, PCC) - favorire i flussi di comunicazione con le Società partecipate, assicurando l'acquisizione della documentazione di carattere contabile ed extracontabile al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con tempi e modalità definite dai regolamenti comunali - predisporre strumenti più adeguati per l'esercizio del controllo economico/finanziario relativamente alle società partecipate 	Fabbri	Senni Testa	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Piano degli indicatori finanziari - Piano degli indicatori da rendicontare annualmente per tipologia col referto sui controlli alla corte dei conti - adozione di altri nuovi strumenti contabili di programmazione e di rendicontazione - nuova modalità di controlli degli atti relativi alle Società Partecipate - n. capitoli individuati come di dubbia e difficile esazione ai fini del calcolo FCDE - nuovi strumenti di pagamento attivati
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.5 Analisi delle spese sull'erogazione dei servizi trasversali per migliorare e conservare efficienza ed efficacia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - contenimento di alcune tipologie di spese, in particolare relative ad utenze e spese soggette per legge a controllo al fine di migliorare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa 	Fabbri	Senni	X	X	X	- risparmi prodotti dai piani di revisione della spesa e di efficientamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo 1.5.6						
Dare continuità al processo di razionalizzazione e controllo sugli organismi partecipati, come previsto nel Piano di revisione straordinaria delle partecipate, in attuazione degli indirizzi dell'amministrazione, e nel regolamento per la disciplina dei controlli interni, alla luce delle norme contenute nel TUPS						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Dare attuazione alle azioni contenute nel Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie con particolare riguardo alle società controllate direttamente dall'ente secondo gli indirizzi dell'amministrazione • Redigere i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche alla luce del nuovo TU in materia di società a partecipazione pubblica • Individuare e monitorare gli indirizzi agli organismi controllati per la valorizzazione delle partecipazioni dell'ente • Attuare i controlli sugli organismi partecipati negli ambiti previsti dal regolamento per la disciplina dei controlli interni, in forma coordinata con i diversi servizi coinvolti 	Armuzzi	Piscane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. misure di razionalizzazione attuate/n. misure di razionalizzazione previste nel piano - n. organismi direttamente partecipati - n. organismi indirettamente partecipati tramite la Holding - numero di report periodici prodotti nell'anno - numero di report ufficializzati nel corso dell'anno da delibere di Consiglio o di Giunta - numero di Indicatori elaborati sugli Organismi Partecipati

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ad oggi ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato da un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione che rende sempre più difficoltosa la disciplina organica e sistematica. Tanto premesso si rappresenta che, senza soluzione di continuità, le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI e TASI).

Si conferma la necessità di potenziare i servizi fiscali, non solo in funzione delle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente, ma anche in relazione alla gestione dell'Imposta di Soggiorno che trova applicazione a far data dal 1° ottobre 2017, salva ogni differente previsione di legge.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	644.045,25	644.522,09	645.797,44
		di cui già impegnato	32.770,00	24.870,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	644.045,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		previsione di competenza	644.045,25	644.522,09	645.797,44
		di cui già impegnato	32.770,00	24.870,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	644.045,25		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	5
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese

Obiettivo operativo 1.5.1

Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
ontrasto all'evasione e all'elusione fiscale	Fabbri	Senni	X	X	X	- importo accertato tributi comunali/importo previsto

Obiettivo operativo 1.5.9

Applicazione e gestione imposta di soggiorno

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
Applicazione imposta di soggiorno	Fabbri	Senni	X	X	X	- importo versamenti (incassato)

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale.

Le numerose modifiche normative riguardanti l'assetto amministrativo del demanio marittimo rientrano in questo contesto di programmazione e gestione del patrimonio pubblico comunale per gli aspetti turistico – ricreativi e portuali. La riqualificazione dell'asta del porto canale e della fascia costiera mediante interventi di pianificazione di settore ed infrastrutturali sono tra gli interventi prioritari del programma.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.443.256,26	1.445.164,81	1.450.269,52
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>427.790,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.443.256,26		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.068.320,46	3.905.082,09	240.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.378.238,35</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.690.082,11		
Totale Programma 05		previsione di competenza	4.511.576,72	5.350.246,90	1.690.269,52
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>427.790,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.378.238,35</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.133.338,37		

Risorse umane assegnate al programma

Patrimonio/Demanio e Porto	
Categoria	Numero
D	3
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.4 - Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio						
Obiettivo operativo 5.4.1						
Patrimonio come leva di sviluppo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • concludere il percorso del Federalismo Demaniale • verificare percorsi di alienazione di beni non strategici • ipotizzare un'organizzazione degli spazi comunali volta ad una razionalizzazione dei luoghi e al benessere dei collaboratori • utilizzare lo strumento del laboratorio partecipativo per le decisioni in merito alla valorizzazione del patrimonio pubblico • realizzare un Masterplan del compendio delle Saline 	Fabbri	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. procedimenti conclusi del Federalismo demaniale e culturale - n. canoni pagati /canoni pagati anno precedente - n. canoni incassati/canoni incassati anno precedente - n. concessioni riviste - n. beni in concessione/n. Imprenditori coinvolti - n. spazi pubblici messi a disposizione - n. contratti gestiti - n. locazioni passive - n. laboratori partecipativi
Obiettivo operativo 5.4.2						
Valorizzazione dei beni demaniali per il rilancio dell'economia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Turismo nautico: ripensare al Porto come comparto capace di attrarre questa tipologia di turismo • Sperimentare e supportare proposte di utilizzo della spiaggia innovative per cultura • Progetti sperimentali di stabilimenti compatibili con l'ambiente e con la rigenerazione di dune marittime • Coinvolgere il bene demaniale dell'arenile nella programmazione degli eventi • concludere il percorso di valorizzazione del Mercato del Pesce • rivedere l'ordinanza degli accosti un quadro complessivo di pianificazione del porto canale 	Fabbri	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. atti di cambiamento - n. progetti culturali degli stabilimenti (cinema, concerti, eventi) - n. eventi sulla spiaggia - n. autorizzazioni occupazione aree demaniali libere con eventuale installazione di strutture per manifestazioni - n. stabilimenti aperti dopo il 15/9 - convenzione per il Circolo Pescatori - n. stabilimenti aperti nelle Festività natalizie - n. apertura annue ponte mobile

Programma 06: Ufficio Tecnico

Finalità e Motivazioni:

La struttura tecnica supportata dal servizio informatica, al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, nonostante le notevoli difficoltà interpretative delle norme in vigore, prevede di semplificare gli adempimenti, implementando il rilascio delle autorizzazioni e degli atti pubblici in formato digitale. Diviene pertanto importante progettare una riorganizzazione funzionale e procedurale, intervenendo anche per semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali al fine di ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.730.439,63	1.981.652,66	1.984.896,99
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>135.551,01</i>	<i>66.346,96</i>	<i>5.373,60</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.730.439,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	455.000,00	480.000,00	290.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>29.956,40</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	405.000,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	2.185.439,63	2.461.652,66	2.274.896,99
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>165.507,41</i>	<i>66.346,96</i>	<i>5.373,60</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.135.439,63		

Risorse umane assegnate al programma

Amministrativo/Progettazione, Gestione Fabbricati/Edilizia Privata	
Categoria	Numero
D	13
C	10
B	8
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.1						
Semplificare il quadro regolamentare vigente per ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale; dare certezza sui tempi e sulle 	Giambi	Tutti i dirigenti	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. provvedimenti rilasciati nei termini/n. totale provvedimenti rilasciati - giorni di evasione CIL-SCIA-provvedimenti/n. totale CIL-SCIA-provvedimenti - n. procedimenti con CIL-SCIA/n. totale istanze ricevute

modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini;							- n. procedure rivisitate - n. procedure digitalizzate - tempo medio di ritardo ponderato nel pagamento delle fatture < 0
<ul style="list-style-type: none"> • semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali • digitalizzare l'accesso ai procedimenti amministrativi 							

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità e Motivazioni:

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Cervia, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	500.892,99	498.255,15	498.688,83
		<i>di cui già impegnato</i>	20.990,52	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	500.892,99		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	500.892,99	498.255,15	498.688,83
		<i>di cui già impegnato</i>	20.990,52	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	500.892,99		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	4
C	4
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.8 Favorire nuovi documenti integrati						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Carta Identità Elettronica	Sindaco	Poggiali	X	X	X	-n. documenti prodotti -n. abilitazioni -n. operatori formati

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e Motivazioni:

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici, dei procedimenti e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

L'obiettivo primario è quello di delineare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni al Comune di Cervia così come previsto dalle norme.

La possibilità di utilizzare una struttura informatica su cui basare il coinvolgimento dei cittadini vuole diventare veicolo principale di diffusione dei contenuti essenziali, creando una rete di informazione capillare che copra tutta la comunità e che permetta agli utenti di essere facilmente raggiunti da informazioni o notizie. In particolare per la protezione civile l'obiettivo è di delineare un sistema coordinato di comunicazione, versatile e di facile utilizzo, che diffonda le informazioni ad utenti di ogni età e competenze informatiche creando un portale di Protezione Civile che contenga anche una APP per consultare dati da dispositivi mobili e ricevere notifiche immediate su informazioni ed emergenze.

Occorre inoltre potenziare il Sistema Informativo Territoriale realizzando carte tematiche (Protezione Civile, Turismo, ...). È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti i	previsione di competenza	281.694,48	282.093,09	283.159,20
		<i>di cui già impegnato</i>	18.112,48	4.789,66	2.967,36
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	281.694,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	90.000,00	100.000,00	100.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	90.000,00		
Totale Programma 08		previsione di competenza	371.694,48	382.093,09	383.159,20
		<i>di cui già impegnato</i>	18.112,48	4.789,66	2.967,36
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	371.694,48		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini						
Obiettivo operativo 1.3.2						
Monitorare il nuovo sito web istituzionale. Utilizzare gli strumenti informatici per un maggiore coinvolgimento dei cittadini, per la diffusione capillare di informazioni e notizie e per attivare procedimenti on-line						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione di nuovi servizi on-line nell'area servizi al cittadino Aggiornamento ed eventuale implementazione delle informazione nel portale di protezione civile comunale Utilizzo applicativi per divulgazione informazioni utili in protezione civile Realizzazione di nuove sezioni tematiche del SIT Sviluppo ed aggiornamento di canali di accesso telematici alle informazioni ed ai servizi dell'ente e della comunità (siti istituzionale, turismo, protezione civile, app, social, ecc.) 	Sindaco	Pisacane Poggiali Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. visite al sito istituzionale n. visite al sito turistico n. visite al sito di protezione civile n. servizi/procedure on-line disponibili n. tematismi SIT
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.5						
Innovazione tecnologica al servizio della semplificazione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Agenda Digitale Locale Adozione software gestionali opensource e implementazione servizi on-line Attuazione del Piano di Informatizzazione del Comune 	Sindaco	Pisacane	X	X		<ul style="list-style-type: none"> n. software open source utilizzati attuazione azioni Piano di Informatizzazione n. servizi attivati nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale n. cittadini autenticati per i servizi on line

Programma 10: Risorse umane

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati. Proseguono i progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione. E' affidata al servizio risorse umane l'attività di analisi e programmazione triennale dei fabbisogni di personale e la verifica appunto dell'organizzazione della struttura comunale al fine di renderla più coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti i	previsione di competenza	779.366,69	779.436,91	779.624,71
		<i>di cui già impegnato</i>	48.811,19	23.126,08	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	779.366,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 10		previsione di competenza	779.366,69	779.436,91	779.624,71
		<i>di cui già impegnato</i>	48.811,19	23.126,08	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	779.366,69		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.2						
Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'attività di unità di progetto intersettoriali e di gruppi di lavoro per incentivare la collaborazione tra uffici e accelerare al massimo gli interventi strategici e la soluzione di problemi più complessi Sviluppare progetti di miglioramento e piani di razionalizzazione per perseguire obiettivi di riduzione della spesa 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. unità di progetto/gruppi di lavoro intersettoriali istituiti - n. e % di realizzazione progetti di miglioramento - risparmi da piani di razionalizzazione - n. corsi di formazione interna/ n. corsi di formazione complessiva - n. servizi/n. servizi anno precedente

<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere aggiornata la struttura organizzativa di primo e secondo livello del Comune anche attraverso una più razionale ripartizione del personale e dei carichi di lavoro al fine di supplire alla progressiva riduzione del personale in servizio • Realizzare il turn-over privilegiando i giovani al fine di contenere l'incremento dell'età media dei dipendenti 						- n. dipendenti e collaboratori di età inferiore ai 32 anni
---	--	--	--	--	--	---

Programma 11: Altri servizi generali

Finalità e Motivazioni:

Tra i servizi che l'Amministrazione ritiene di primaria necessità vi è la pianificazione di uno sportello polivalente di terza generazione che analizzi le possibili modalità organizzative e di realizzazione per presentare un progetto di fattibilità e avviare una nuova modalità gestionale del sito. Lo sportello polivalente dovrà essere in grado di rispondere alle diverse esigenze del cittadino e di garantire la mediazione con gli uffici competenti per il disbrigo delle pratiche più complesse. Dovrà configurarsi come unica interfaccia fra l'Amministrazione e i cittadini, orientando il cittadino mediante un unico sportello polivalente e un sito web 2.0.

Il presente Programma comprende inoltre anche le attività di controllo di gestione e di consulenza legale. Al primo si chiede di supportare l'Amministrazione nel percorso di ottimizzazione della spesa per centri di costo, al secondo un forte impegno nel recupero crediti e recupero coattivo delle entrate dell'Ente, oltre che all'assistenza giuridico-legale agli uffici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	891.937,32	892.403,41	893.650,03
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>37.550,00</i>	<i>30.250,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	891.937,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 11		previsione di competenza	891.937,32	892.403,41	893.650,03
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>37.550,00</i>	<i>30.250,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	891.937,32		

Risorse umane assegnate al programma

Legale/Cervialnforma/Controllo di gestione	
Categoria	Numero
D	6
C	4
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.4 Verso lo Sportello Polivalente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Individuare spazi istituzionali adeguati	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- n. utenti serviti / n. operatori Cervialinforma + Demografici - presentazione progetto organizzativo - presentazione progetto strutturale - inserimento nel Piano Investimento
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.2 Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa con un controllo di gestione per centri di costo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
- destinazione risorse ai Settori non in base alla spesa storica ma in base ai progetti, cercando di ridurre progressivamente la spesa gestita direttamente dai centri di costo e nel contempo di aumentarne l'entrata a beneficio dell'Ente - razionalizzazione e ottimizzazione di alcune tipologie di spese, in particolare relative ad utenze e spese soggette per legge a controllo al fine di migliorare le performance dell'azione amministrativa	Fabbri	Senni	X	X	X	- impegnato assestato complessivo anno N per spese correnti a gestione diretta (var) / impegnato assestato complessivo anno N-1 per spese correnti a gestione diretta (var) < 1 (in %) - [risorse assestate complessive anno N-1 per spese correnti dirette (var) - risorse assestate complessive anno N per spese correnti dirette (var)] / risorse assestate complessive anno N per spese correnti dirette (var) < 1 (in %) - (risorse accertate complessive anno N - risorse accertate complessive anno N -1) / risorse accertate complessive anno N -1 > 1
Obiettivo operativo 1.5.4 Recupero crediti e recupero coattivo entrate dell'Ente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Valutare, definire ed attuare procedure e modalità per il recupero e riscossione dei crediti di diversa natura (tributari, cds, patrimoniali), ivi compresi quelli non riscossi dal concessionario, con il coinvolgimento attivo dei servizi competenti	Armuzzi	Pisacane Senni	X	X	X	- crediti riscossi/ammontare crediti da riscuotere - n. contenziosi in essere

Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell'Amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti in casa, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, alla riduzione dei fenomeni di abusivismo e contraffazione e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini. Considerando che la sicurezza che si riesce a far percepire alla comunità è frutto anche della capacità di prevenire e reprimere le violazioni di qualsiasi natura, si intende mantenere e, ove le risorse lo permettano, aumentare sia la presenza del personale sia il numero delle zone videosorvegliate.

Una vera politica di sicurezza è innanzitutto una politica di prevenzione, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Per operare su un campo così vasto è necessario intervenire con la programmazione e la sperimentazione di azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto del diritto dell'altro.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	4.175.421,34	4.176.515,22	4.179.440,94
		<i>di cui già impegnato</i>	34.846,93	14.065,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.175.421,34		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	71.000,00	71.000,00	51.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	71.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	4.246.421,34	4.247.515,22	4.230.440,94
		<i>di cui già impegnato</i>	34.846,93	14.065,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.246.421,34		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	13
C	45
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini						
Obiettivo operativo 2.1.1 Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • presidio notturno del territorio da parte della Polizia Municipale, in particolare delle aree commerciali e artigianali • mantenimento del decoro e lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale, in sinergia con associazioni di volontariato e protezione civile, istituti di vigilanza privati ed operatori economici 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi notturni - n. protocolli/convenzioni attivate con Associazioni di Volontariato, Protezione Civile, istituti di vigilanza privati, operatori economici ed associazioni di categoria - n. controlli effettuati sulla circolazione stradale - n. di posti di blocco eseguiti a seguito di Ordinanza della Questura - n. veicoli controllati - n. servizi effettuati per il mantenimento del decoro e per la lotta al degrado con particolare riferimento alle località di Milano Marittima e Cervia
Obiettivo operativo 2.1.2 Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dei sistemi di videosorveglianza del Comune di Cervia ed implementazione degli stessi nelle zone con maggiori criticità • Sperimentazione di nuovi progetti e/o riproposizioni di soluzioni già sperimentate con successo tramite percorsi partecipati con i cittadini 	Grandu	Pisacane Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. segnalazioni in materia di sicurezza - n. progetti attivati - n. telecamere attive - n. accessi alla città monitorati
Obiettivo strategico 2.2 - Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale						
Obiettivo operativo 2.2.1 Lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative, contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico e coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i controlli sull'abusivismo commerciale attingendo ai proventi dell'imposta di soggiorno o ad altre fonti di finanziamento se indisponibile 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. controlli sull'abusivismo commerciale effettuati - n. controlli con Ispettorato del lavoro - n. controlli con ASL e ARPA

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione Prescolastica

Finalità e Motivazioni:

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti i	previsione di competenza	148.317,00	148.476,96	148.904,80
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>22.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	148.317,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	148.317,00	148.476,96	148.904,80
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>22.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	148.317,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione						
Obiettivo operativo 4.3.1						
Diffusione sul territorio come valore						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un POF condiviso • confermare un evento di grande rilievo dedicato all'infanzia e all'arte nel mese di novembre di ogni anno 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti inseriti nel POF - n. bambini frequentanti/ n. bambini richiedenti - n. iscritti laboratori Mostra

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

Completato il percorso di riorganizzazione della rete scolastica che ha portato alla creazione dei due istituti comprensivi, l'attività dell'Amministrazione si concentra ora sulla realizzazione della nuova scuola materna di Castiglione di Cervia e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle scuole del territorio.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	226.926,24	227.543,84	229.195,72
		di cui già impegnato	118.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	226.926,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	515.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	515.000,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	741.926,24	227.543,84	229.195,72
		di cui già impegnato	118.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	741.926,24		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione

Obiettivo operativo 4.3.2

Utilizzare la "Conferenza territoriale" quale strumento del sistema formativo compreso l'Università

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e del Volontariato• relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi• promozione di convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per definire l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili ai quartieri e frazioni in cui sorgono	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. attività formative organizzate in collaborazione con associazioni culturali e sportive- n. spazi scolastici disponibili in orario extrascolastico- n. iscritti al Registro dei Volontari singoli /iscritti anno precedente- approvazione documento organizzativo Conferenza- approvazione regolamento per l'utilizzo delle scuole come spazi di comunità- n. patti di collaborazione sottoscritti- n. progetti sperimentali di utilizzo spazi scolastici

Obiettivo strategico 4.4 - Garantire la sicurezza degli edifici scolastici						
Obiettivo operativo 4.4.1						
Attuare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Individuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture scolastiche del territorio	Giambi	Capitani	X	X	X	Attuazione interventi previsti nell'elenco delle opere dell'anno di riferimento specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda)

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sono compresi i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

È da valorizzare la capacità di accogliere nei contesti educativi del territorio le fragilità dei singoli e dei gruppi evitando che esse possano diventare occasioni di discriminazioni.

I dati di attività confermano l'intensa erogazione di servizi: in particolare 1937 iscritti al servizio di refezione scolastica, 214 iscritti al servizio di pre e post scuola, 53 minori che godono dell'appoggio scolastico educativo, 330 domande sul trasporto scolastico, 138 domande per l'accesso ai servizi della fascia 0-3 anni. Si tratta nel presente mandato di confermare i risultati raggiunti e migliorare la qualità dei servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.444.784,69	1.429.560,98	1.437.521,56
		<i>di cui già impegnato</i>	982.471,00	606.971,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.444.784,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	1.444.784,69	1.429.560,98	1.437.521,56
		<i>di cui già impegnato</i>	982.471,00	606.971,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.444.784,69		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	7
B	3
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione						
Obiettivo operativo 4.3.4						
Ristrutturazione dei servizi 0-3 anni in base agli elementi demografici ed economici						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche privati e associazioni• nuova modalità gestionale Asilo Nido	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. servizi scolastici on-line attivati/n. servizi anni precedenti- n. domande soddisfatte in tema di disabilità/n. domande pervenute- Domande accolte/domande pervenute pre e post scuola- Domande accolte/domande pervenute centri estivi- Domande accolte/domande pervenute Asilo nido- Ore settimanali di assistenza sostegno

Programma 07: Diritto allo studio

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	832.122,25	833.769,90	838.176,85
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>531.604,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	832.122,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	832.122,25	833.769,90	838.176,85
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>531.604,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	832.122,25		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.5 - Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città

Obiettivo operativo 4.5.1

Mantenimento delle borse di studio pre-esistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali, gastronomiche

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Bandi concorso Gino Pilandri						
• Valorizzazione delle tesi di laurea dedicate a Cervia in eventi e laboratori	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. borse di studio concesse

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Cervia è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Non si registrano risorse finanziarie direttamente imputate al Programma; gli obiettivi individuati trovano copertura in altri programmi (vedi ad esempio Missione 1 – Programma 05).

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 6.1 - Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico						
Obiettivo operativo 6.1.1 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
1) WoodPicker: laboratorio partecipativo per l'individuazione di futuri utilizzi di pubblico esercizio • procedimento di gara	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali	X	X		- assegnazione e avvio attività - realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. partecipanti laboratori - n. documenti finali
Obiettivo operativo 6.1.2 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
10) Riqualificazione Magazzino Darsena e ripristino del percorso storico di collegamento fra Porto Canale e comparto Saline 16) Osteriaccia (attività private)	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- individuazione progetto gestionale - assegnazione progettazione definitiva e realizzazione opere - n. eventi di valorizzazione - n. partecipanti alla gara di concessione Cral - convenzione per Mercatino del pesce

Obiettivo operativo 6.1.3 Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
30) Comparto Saline: implemento dell'attività turistica e della mobilità leggera (collegamento ciclabile Costa – forese – la pista del Savio) 31) Progetto di recupero e rigenerazione dei caselli e strutture in disuso all'interno delle saline come punti di degustazione, oppure ricettività diffusa o spa diffusa con trattamenti specifici al sale 33) Cervia Vecchia, valorizzazione e riqualificazione ai fini turistico ricreativi dell'area con identificazione visiva degli elementi storici 34) Ficocle, valorizzazione della storicità	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- km di nuove piste ciclabili - n. passeggiate di quartiere - presentazione proposta Masterplan Saline all'Agenzia del Demanio - n. eventi di valorizzazione - n. materiali prodotti - n. mappe di paesaggio - n. passeggiate patrimoniali
Obiettivo operativo 6.1.4 Luoghi da rigenerare Ambito F – Forese						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
35) Parco delle Cave (attività collettive e ricreative) 36) Palazzo Guazzi ed il comparto del mulino e del parco 37) Ex scuola di Villa Inferno 40) Recupero e valorizzazione case e testimonianze storico culturali	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- n. bandi emessi - n. mappe di comunità - n. progetti di Comunità realizzati con Consigli di Zona
Obiettivo operativo 6.1.5 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
43) Percorso di valorizzazione dei bunker militari	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali	X	X		- n. eventi di valorizzazione - n. segnaletica
Obiettivo operativo 6.1.7 Luoghi Simbolici Ambito E - Saline						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
49) Torre esagonale: inserimento nel percorso dell'Ecomuseo del Sale e del Mare con coinvolgimento di volontari singoli nella sua valorizzazione	Sindaco Fabbri	Poggiali	X	X	X	- n. atti di affidamento per attività ecomuseale - attivazione rapporti con cittadini attivi - n. pubblicazioni sulle Antenne dell'Ecomuseo - n. visitatori Torre esagonale

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

Cervia fonda la sua storia nella millenaria attività di estrazione del sale dal mare. L'Ecomuseo del Sale e del Mare è oggi un esempio di valorizzazione dell'intero territorio, della sua identità, delle sue tradizioni, nonché di valorizzazione della sinergia dei diversi soggetti, pubblici e privati; ad oggi infatti l'Ecomuseo del Sale e del Mare conta sull'impegno di circa quaranta facilitatori.

E' importante saper cogliere ogni differenza, ogni desiderio accompagnando la vacanza verso la scoperta della cultura e della bellezza di tutta la Romagna. La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiverà mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti i	previsione di competenza	1.016.594,28	1.017.109,18	1.020.046,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>312.418,57</i>	<i>251.012,01</i>	<i>104.341,34</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.016.594,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	30.000,00	10.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	30.000,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.046.594,28	1.027.109,18	1.020.046,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>312.418,57</i>	<i>251.012,01</i>	<i>104.341,34</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.046.594,28		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	5
C	5
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.1 - Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività						
Obiettivo operativo 4.1.1						
Individuare le potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso le quali rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere il sistema degli istituti culturali Partecipare alle giornate del Patrimonio 	Lucchi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate per periodi stagionali n. convenzioni per attività di volontariato negli Istituti Culturali n. bandi n. domande

Obiettivo operativo 4.1.3 Incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche e di intrattenimento e destinare spazi pubblici a luoghi di cultura in tutte le zone della costa e del forese						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • il consolidamento di manifestazioni storiche e di successo come lo Sposalizio del Mare, elevandone la popolarità e la turisticità • l'istituzione di collaborazioni con i media nazionali affinché scelgano Cervia quale location per iniziative ad alta visibilità • il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa soprattutto per giovani autori locali • la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione • la valorizzazione dello splendido teatro di Cervia mediante una programmazione di alto livello, associata a progetti sperimentali • la gratuità per l'uso delle attrezzature comunali per le associazioni • sviluppare la bellezza quale fonte di benessere 	Lucchi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate rispetto all'anno precedente - n. presenze/spettatori agli eventi di cui all'elenco (ove rilevabili) - n. iniziative di nuova progettualità - Approvazione Regolamento per Autorizzazione Eventi - n. Scia Eventi - n. interventi realizzati per Cantiere Bellezza
Obiettivo operativo 4.1.4 Rendere istituto culturale l'Ecomuseo del Sale e del Mare						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • formazione di facilitatori eco museali • progetti di coinvolgimento della Comunità • realizzazione di una segnaletica specifica • avviare il Registro delle Eredità immateriali • avviare procedura per riconoscimento di Cervia e Milano Marittima Patrimonio dell'Unesco 	Lucchi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri formativi - n. incontri cabina di regia - n. iscritti a percorso formativo - n. pubblicazioni - n. segnali posizionati - n. convenzioni con associazioni per progetto dell'Ecomuseo - n. iscrizioni - n. procedimenti - n. eventi pubblici - n. di promozioni - n. documenti di analisi - n. candidature

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

Uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, i gruppi sportivi e tutti i cittadini che amano lo sport; offrire maggiori strutture e servizi ai residenti e ai turisti e aree per far conoscere Cervia nel panorama degli appassionati sportivi, promuovendo il turismo anche in periodi in cui la città è meno frequentata. Molte strutture sportive, insieme a quelle già esistenti, vanno riqualificate e messe in grado di essere utilizzate per fare di Cervia un vero e proprio polo di attrazione sportiva internazionale; inoltre la diffusione di piste ciclabili conferirà maggiore prestigio al territorio. Grazie alla rinnovata progettualità delle numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio, i giovani contribuiscono al funzionamento della Consulta dello Sport che si è data come primo obiettivo la realizzazione di una Festa dello Sport per la gioventù. Sarà presentato anche il video di promozione della rete degli impianti sportivi cervesi, realizzato grazie ad un finanziamento regionale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	410.289,63	411.290,86	413.968,76
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>290.061,27</i>	<i>221.161,27</i>	<i>178.444,28</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	410.289,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	70.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	480.289,63	481.290,86	483.968,76
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>290.061,27</i>	<i>221.161,27</i>	<i>178.444,28</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	480.289,63		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.8 - Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione						
Obiettivo operativo 4.8.1						
Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare il ruolo di coordinamento della Consulta dello sport • concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni che intendono compartecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse • favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport • favorire i piccoli gruppi organizzati che svolgono attività all'aperto non agonistiche 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri della consulta dello sport - n. manifestazioni sportive organizzate nel territorio - n. investimenti realizzati sulle strutture comunali compartecipati o finanziati dal gestore - n. impianti sportivi assegnati in convenzione alle associazioni del territorio/impianti esistenti - n. associazioni sportive che utilizzano impianti comunali - ore utilizzate nelle palestre/ore disponibili - numero impianti sportivi concessi tramite procedura ad evidenza pubblica/totale degli impianti

Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni:

Le attività destinate ai giovani e la promozione delle politiche giovanili sono riferibili alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprendono anche le iniziative per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, la costituzione di centri polivalenti.

Nell'ambito sportivo, viene avviata una nuova progettualità per i giovani, che mira a costruire opportunità anche turistiche legate alla divulgazione della pratica sportiva programmata per il mese di settembre.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	191.821,15	192.219,22	193.283,89
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>117.820,48</i>	<i>21.906,66</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	191.821,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	191.821,15	192.219,22	193.283,89
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>117.820,48</i>	<i>21.906,66</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	191.821,15		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari sociali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari sociali

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.7 - Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi						
Obiettivo operativo 4.7.1						
Sperimentare iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e band cervesi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• mantenimento Centro per l'Impiego• utilizzo progetti europei per realizzare interscambi tra giovani e studenti• impegno nel favorire lo scambio e la mobilità europea investendo nei progetti di collaborazione (lavoro/formazione) europei• ipotizzare il superamento dell'attuale modello organizzativo dell'Informagiovani verso un'integrazione di spazi e di linguaggi• utilizzare le opportunità di aggiornamento per il personale di ruolo (Sern ed Erasmus)• costruire un regolamento volto a favorire la partecipazione dei giovani	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. ragazzi ospitati per Servizio Civile Internazionale- redazione documento integrato per Scambiamenti, Informagiovani e Biblioteca- n. personale coinvolto nei progetti di scambio formativo- approvazione Regolamento volto a favorire la partecipazione dei giovani- eventi per diciottenni- n. strumenti di partecipazione giovanile

Missione 07: TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

Cervia è tra le più ambite località turistiche del distretto romagnolo.

La programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici viene salvaguardata mediante l'organizzazione di eventi storici e di richiamo turistico come lo Sposalizio del Mare, la Rotta del Sale, la festa di San Lorenzo, la Sagra del sale e mediante il sostegno alla progettualità di privati con contributi diretti ed indiretti. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e, che non sono limitati alla sola balneazione ma orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Comprende le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, l'erogazione di contributi a favore degli enti e delle imprese.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.471.690,33	1.472.804,53	1.476.745,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>309.282,86</i>	<i>88.337,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.471.690,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.471.690,33	1.472.804,53	1.476.745,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>309.282,86</i>	<i>88.337,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.471.690,33		

Risorse umane assegnate al programma

Turismo/Unità Eventi/Unità Innovazione e sviluppo servizi per la città	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata						
Obiettivo operativo 5.1.1						
Promuovere l'innovazione di prodotto attraverso la realizzazione, in collaborazione con le associazioni, di un'officina di nuove idee imprenditoriali da sostenere						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • costituire tavoli a supporto della gestione delle entrate della imposta di soggiorno • salvaguardare le qualità delle strutture ricettive • realizzare il Piano strategico del territorio 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. tavoli convocati - n. incontri di elaborazione progettuale - n. procedimenti avviati per classifica alberghiera

Obiettivo operativo 5.1.2						
Sviluppare servizi turistici complementari al turismo balneare: Benessere e Wellness, sportivo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • declinare nuovi concetti del turismo del benessere a partire da una valorizzazione del comparto saline e delle strutture che insistono su quel comprensorio ed in particolare realizzare la piattaforma "Cervia Città del Benessere" integrata con l'offerta romagnola • sostenere gli investimenti pubblici e privati volti a sviluppare servizi correlati al macro tema benessere allargato (sport, vacanza attiva, spa, bellezza...) • realizzare polo del Wellness • il turismo sportivo deve trovare un coordinamento e una cabina di regia pubblico-privato che valorizzi gli impianti e le strutture in essere, in un'ottica di potenziamento idonea a promuovere un prodotto turistico 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti in comarketing - n. progetti turistici presentati per la nuova programmazione europea - n. progetti presentati nella programmazione europea - n. progetti presentati ai bandi regionali - n. incontri cabina Regia Eventi - n. nuovi eventi a carattere internazionale - andamento presenze anno su anno precedente
Obiettivo strategico 5.2 - Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione						
Obiettivo operativo 5.2.1						
Definire insieme agli operatori obiettivi e progetti su cui puntare e concentrare risorse ed azioni						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e comunicare un unico territorio a partire dalle sue specifiche identitarie • nel nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali • dare attuazione alle strategie del prodotto Cervia nel mercato nazionale e internazionale • rivisitazione di Cervia Turismo 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. di arrivi e di presenze di turisti - n. progetti per promo-commercializzazione del territorio - risorse investite /risorse anno precedente - incontri Cabina Regia - nuovo assetto organizzativo DMO

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio, che molto offrono ai cittadini e ai turisti, dipende dalla pianificazione, che vede nella redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) il suo aspetto più significativo e denso di contenuti e aspettative. Costituirà l'asse portante del governo del territorio nel futuro.

La città deve essere accogliente per i suoi cittadini e i suoi ospiti. La pulizia, la gradevolezza, la bellezza sono qualità da conservare giorno dopo giorno preservando l'assetto urbanistico.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	661.158,13	661.282,52	661.615,20
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.442,52</i>	<i>2.442,52</i>	<i>1.200,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	661.158,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.218.607,00	1.500.000,00	400.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.017.485,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>100.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.118.607,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	3.879.765,13	2.161.282,52	1.061.615,20
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.019.928,17</i>	<i>2.442,52</i>	<i>1.200,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>100.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.779.765,13		

Risorse umane assegnate al programma

Urbanistica/Manutenzioni	
Categoria	Numero
DIR TD	1
D	4
C	3
B	2
A	2

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.3 - Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio						
Obiettivo operativo 2.3.1						
Adottare nuovi strumenti di programmazione degli interventi e nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione e il decoro del territorio anche con il coinvolgimento di cittadini e imprese che si rendano disponibili						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, della segnaletica e di incremento della sicurezza stradale • sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smart phone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento • stanziamento di almeno un milione di euro all'anno per manutenzioni 	Giambi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi programmati/n. interventi realizzati - n. richieste evase / n. richieste pervenute per interventi di manutenzione

Obiettivo operativo 2.3.2 Definizione delle esigenze manutentive prioritarie del patrimonio immobiliare comunale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> definire gli interventi prioritari di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura edile e impiantistica necessari per gli immobili di proprietà comunale, anche ai fini dell'ottenimento di specifiche certificazioni e pianificare conseguentemente gli investimenti corrispondenti 	Giambi	Capitani	X	X	X	n. schede di fattibilità per tipologia di interventi manutentivi predisposte per edifici/immobili di proprietà comunale in uso all'A.C. o in concessione
Obiettivo strategico 2.4 - Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente						
Obiettivo operativo 2.4.1 Adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibili per uno sviluppo territoriale integrato e partecipato (dal PSC, RUE, POC al PUG)						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> buon uso e minor consumo del territorio ampliamento della pineta riduzione di oltre un terzo delle aree ancora non edificate previste nel Piano Regolatore Generale realizzazione nuovo Piano dell'Arenile consumo "zero" del suolo agricolo rigenerazione urbana diffusa, con riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura e utilizza energie rinnovabili e bioedilizia conferma divieto parcheggi interrati pubblici e privati nelle fasce mappate come sensibili riduzione di almeno il 20% della potenzialità edificatoria residua del Piano Regolatore Generale in aree urbanizzabili a destinazione residenziale costituire un "Atlante del consumo del suolo" per il monitoraggio del consumo istituire una banca dati del patrimonio edilizio esistente e delle abitazioni non occupate 	Giambi	Capitani	X	X	X	Approvazione del PUG
Obiettivo operativo 2.4.2 Provvedimenti settoriali finalizzati alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente turistico-ricettivo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> nuova regolamentazione del ricettivo sulla base di nuove normative regionali e nazionali condohotel 	Giambi	Capitani	X	X		<ul style="list-style-type: none"> Provvedimento quadro degli interventi in deroga n. strutture che hanno usufruito dei provvedimenti Delibere di Consiglio Comunale
Obiettivo strategico 6.2 - Riqualficazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti						
Obiettivo operativo 6.2.2 Luoghi Strutturali: Aree camper						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Da localizzare aree destinate, in funzione dei percorsi e degli interessi del tipo di turismo 	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Obiettivo operativo 6.2.3 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
3) Progetto di riqualificazione ex "zi teresa" (attività private)	Sindaco					Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
4) Progetto di riqualificazione ex "hotel terminus" (attività private)	Fabbri	Capitani	X	X		
5) Progetto di riqualificazione di arredo urbano rotonda I^ Maggio	Giambi					
Obiettivo operativo 6.2.4 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
13) Borgomarina: progetto di riqualificazione pubblico privato, attraverso la previsione della ztl serale e un piano di arredo unitario per i bar e ristoranti	Sindaco					Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collaudato)
18) Lungomare di Cervia, progetto di riqualificazione urbana	Fabbri	Capitani	X	X		
	Giambi					
Obiettivo operativo 6.2.5 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
20) Centri Commerciali di Pinarella e Tagliata. Recupero e valorizzazione degli spazi inattivi, anche con nuove tipologie e destinazioni (ad esempio, trasformazione del primo piano in spazi ad uso sociale per giovani coppie cervesi), e riqualificazione delle aree esterne e verdi limitrofe	Sindaco					Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collaudato)
22) Comparto Titano (completamento di area residenziale con attività turistiche)	Fabbri	Capitani	X	X		
23) Colonie di Tagliata, progetto di riqualificazione dell'ambito delle colonie	Giambi					
24) Tagliata, nuovo centro della comunità con l'obiettivo di realizzare un polo integrato con servizi religiosi, sportivi e scolastici						
Obiettivo operativo 6.2.6 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
25) Zona Maccanetto (completamento di area residenziale con attività di quartiere) con parco ed altri servizi utili per i residenti	Sindaco					Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
	Fabbri	Capitani	X			
	Giambi					

Obiettivo operativo 6.2.7 Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
47) Recupero e riordino, con illuminazione ed arredo del Faro	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda)

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e Motivazioni:

In tema di Edilizia Residenziale Sociale, una risposta compiuta e strutturata al problema della casa come bene primario viene data all'interno nei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, PSC e RUE, adottati con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 15/06/2017; in essi infatti sono contenute specifiche previsioni al fine della acquisizione e realizzazione di aree destinate all'Edilizia Residenziale Sociale (cfr. art. 8.11 del RUE), tramite il POC.

Il miglioramento e la manutenzione delle abitazioni comprende gli interventi per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Non si registrano risorse finanziarie direttamente imputate al Programma.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.8 - Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere

Obiettivo operativo 3.8.1 Costruire nuovo social housing in relazione ai redigenti nuovi strumenti di pianificazione territoriali						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • rivedere le politiche edilizie • sostenere politiche tese ad agevolare la realizzazione di alloggi ERS a favore delle giovani coppie 	Giambi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. alloggi potenzialmente insediabili - n. richieste soddisfatte/n. richieste presentate - approvazione strumenti

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni:

Oltre a molteplici funzioni vitali dal punto di vista ambientale (la produzione di biomassa, lo stoccaggio e la trasformazione di elementi minerali, organici e di energia, il filtro per la protezione delle acque sotterranee e lo scambio di gas con l'atmosfera) al suolo viene riconosciuto il ruolo di supporto alla vita ed agli ecosistemi, riserva di patrimonio genetico e di materie prime, custode della memoria storica, nonché elemento essenziale del paesaggio.

Per questo le Nazioni mondiali, riunitesi in più occasioni, hanno assunto impegni tesi a difenderlo dai processi di degrado, o minacce, che lo danneggiano (erosione, diminuzione di materia organica, contaminazione locale e diffusa, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità, salinizzazione, frane e alluvioni) al fine consentire al suolo di svolgere le proprie funzioni. (fonte ISPRA)

In tale contesto assume particolare significato l'azione di protezione e sviluppo realizzabile con il verde.

Di rilevante importanza per le caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio è il rischio idrogeologico e idraulico, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane. Piogge molto forti o abbondanti, combinandosi con le particolari condizioni che caratterizzano un territorio, possono contribuire a provocare una frana (per noi riconducibile a cedimenti di argini pensili) o un'alluvione.

La gestione del rischio idraulico è di grande importanza e avviene attraverso le attività di:

- previsione: attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi;
- prevenzione: attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi eccezionali, sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, con cui è stata recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, introduce per la prima volta nella tipologia alluvione anche l'esondazione marina e la conseguente necessità unitaria di difesa della costa dalle alluvioni.

Le competenze sono riconducibili prevalentemente a soggetti regionali (Agenzia Regionale di Sicurezza del Territorio e Protezione Civile, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica), con i quali è necessario collaborare strettamente, mantenendo la capacità di intervenire sul territorio e nelle parti di competenza comunale (es. porto canale, canali non consorziali o in concessione, difesa dell'abitato da esondazioni marine, ecc.)

Sono richieste necessariamente numerose attività, anche amministrative, e ne consegue un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	150.107,49	150.107,49	150.107,49
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	150.107,49		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	55.000,00	55.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	55.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	205.107,49	205.107,49	150.107,49
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	205.107,49		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 9 – Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Missione 11 – Programma 01 - Sistema di protezione civile

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 9 – Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Missione 11 – Programma 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.5 - Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio						
Obiettivo operativo 2.5.1						
Studi e indagini idrogeologiche e mappatura nell'areale della Pineta di Cervia per la riduzione del cuneo salino, individuazione di modelli selvicolturali per l'aumento della resilienza degli habitat naturali, e successivi interventi per la conservazione e miglioramento degli ambienti boschivi, riqualificazione e rimboschimento aree del territorio al fine della salvaguardia e difesa del suolo in termini di riduzione della salinità, dell'erosione e potenziamento della biodiversità; mediante interventi diretti o con partecipazione a progetti comunitari come soggetto associato						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione, analisi e mappatura dei dati climatici- della pineta di Cervia e Pinarella • eventuali interventi di contenimento della salinità • interventi di potenziamento della resilienza habitat boschivo • messa a dimora di arbusti e piantumazione alberature 	Giambi/ Todoli	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. alberi piantumati - n. altri interventi sul verde
Obiettivo operativo 2.5.3						
Analisi delle condizioni inerenti alcuni rischi presenti nel territorio (idraulico/idrogeologico/incendi boschivi), individuazione ed attuazione attività di presidio, realizzazione di iniziative per la riduzione del rischio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento ed utilizzo di sistemi di allertamento della cittadinanza • Controlli funzionamento della rete di monitoraggio eventi di protezione civile a supporto della struttura decisionale • Realizzazione e coordinamento esecuzione di presidi temporanei di difesa dell'abitato da ingressioni marine • Individuazione e segnalamento aree di emergenza nel territorio comunale • Predisposizione e proposta di ordinanze, regolamenti, convenzioni, protocolli operativi, accordi ed intese con enti, società, associazioni, privati ed istituti di ricerca/Università quali attività finalizzate alla riduzione del rischio 	Grandu	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. Allerta pervenute, azioni svolte e opere di presidio realizzate - n. atti e/o progetti finalizzati alla riduzione e mitigazione del rischio

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Una città turistica si distingue tra le altre qualità, per un ambiente curato vivibile e bello.

Le saline, le pinete, ma in generale le numerose piccole zone con elevati valori ambientali, storico-culturali e turistici che coinvolgono ambiti privati assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio cervese.

In un'epoca di profonde trasformazioni come quella attuale la risorsa "verde" sta evolvendo con nuovi e più complessi ruoli ed interazioni con gli ecosistemi e con l'attività dell'uomo.

Il verde può essere gestito secondo diverse modalità: appalti con ditte esterne, convenzioni con Associazioni, Società sportive, sponsorizzazioni.

Nell'ambito di un necessario sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree, assume particolare importanza effettiva conoscenza della consistenza del verde e la sua distribuzione sul territorio. Il completamento del sistema informatico del verde, con l'obiettivo di metterlo a disposizione di tutti per rendere possibile conoscere la distribuzione del patrimonio verde presente mediante mappe on line, costituisce elemento fondamentale per un maggior coinvolgimento di tutte le componenti sociali nella progettazione partecipata e gestione integrata del verde pubblico (e privato).

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	964.024,11	965.343,46	968.872,23
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>201.769,00</i>	<i>138.800,00</i>	<i>138.800,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	964.024,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.002.245,84	590.000,00	940.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>269.964,07</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.002.245,84		
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.966.269,95	1.555.343,46	1.908.872,23
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>471.733,07</i>	<i>138.800,00</i>	<i>138.800,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.966.269,95		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	9
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.6 - Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette

Obiettivo operativo 2.6.1

Sviluppo della conoscenza e cultura ambientale relativamente al ruolo del verde nella qualità del vivere la città anche mediante l'incremento della partecipazione privata alla gestione delle aree verdi del territorio, iniziative e manifestazioni, rapporti con enti e soggetti pubblici specializzati, tenendo ben presenti i tanti benefici che il verde urbano può offrire in termini ambientali, culturali, sociali ed economici

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dei volontari singoli e costituiti in associazione, migranti, per la cura e la manutenzione delle aree verdi cittadine e delle pinete Partecipazione e/o organizzazione di eventi di informazione e promozione del verde e della cultura ambientale Progetti di conservazione, salvaguardia e miglioramento degli alberi presenti sul territorio Divulgazione della conoscenza del verde, anche mediante strumenti di comunicazione e customer (questionari, video, realizzazione percorsi didattici, ecc.) 	Giambi Todoli	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. di associazioni, di volontari singoli (nell'ambito del regolamento di cittadinanza attiva) coinvolti nella gestione del verde pubblico n. eventi di informazione e promozione del verde n. di ingressi al parco naturale

Obiettivo operativo 2.6.2

Riqualificazione/conservazione del verde cittadino per preservare e migliorare la biodiversità; riqualificare e rendere più accessibile il verde pubblico; diffondere una cultura ecologica; potenziare lo sviluppo degli spazi verdi urbani al fine di continuare nella realizzazione del progetto di città giardino-città parco

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi Interventi di piantagione di alberi ed arbusti Applicazione del p.a.n. ed azioni di contenimento delle emergenze fitosanitarie sul verde arboreo Attuazione del Piano di razionalizzazione delle alberature stradali Realizzazione di nuovi parchi inclusivi e sistemazione e rifunzionalizzazione di quelli esistenti nelle aree verdi al fine di consentirne un uso non selettivo in condizioni di sicurezza 	Giambi Todoli	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> risorse economiche assegnate/mq delle aree verdi cittadine n. nuovi alberi ed arbusti piantati nelle pinete cittadine e nelle aree verdi n. delle attività svolte in ambito fitosanitario % di verde pubblico rispetto alla superficie comunale mq aree verdi complessive e procapite n. parchi gioco

Obiettivo strategico 6.3 – Riqualificazione ambientale

Obiettivo operativo 6.3.3

6.3.3 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
42) Intervento di valorizzazione Parco nell'anello del pino	Sindaco Fabbri	Capitani	X			Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Programma 03: Rifiuti

Finalità e Motivazioni:

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo ad Hera S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata al 70%, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni nazione si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	11.329.567,66	11.329.567,66	11.329.567,66
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.329.567,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	11.329.567,66	11.329.567,66	11.329.567,66
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.329.567,66		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.7 - Contenere gli impatti ambientali						
Obiettivo operativo 2.7.2						
Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• potenziamento della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 65%	Lucchi	Capitani	X	X	X	- % raccolta differenziata - n. sopralluoghi sul territorio di verifica standard di servizio

Programma 04: Servizio Idrico integrato

Finalità e Motivazioni:

Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di HERA S.p.A., la società che gestisce il servizio, sarà seguito dall'Amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria cervese risale ai primi anni settanta e richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole sviluppo urbanistico (con l'aumento dei residenti e delle impermeabilizzazioni delle superfici) sia per le mutate condizioni ambientali che nel caso delle acque di pioggia, richiedono una diversa valutazione rispetto agli usuali criteri di calcolo.

Sono da approntare studi idraulici delle diverse zone, individuare collettori principali da realizzare e collettori secondari che risolvano i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà diversi anni.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Nessuna risorsa finanziaria assegnata al programma

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.5 - Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio						
Obiettivo operativo 2.5.2						
Implementazione, ristrutturazione e adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche comunali per assicurare un migliore funzionamento dell'intera rete fognaria comunale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• rifacimento e manutenzione straordinaria varie fognature• interventi vari di manutenzione straordinaria delle fognature comunali	Giambi	Capitani	X	X		n. interventi realizzati specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda)

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità e Motivazioni:

L'inquinamento dell'aria è la risultante delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, delle centrali elettriche, delle fabbriche, degli impianti di incenerimento e della combustione domestica dei combustibili fossili. La riduzione di tale fenomeno rappresenta una delle maggiori sfide ambientali con la quale l'uomo si sta misurando. E' necessaria un'azione integrata con gli altri enti preposti all'applicazione degli interventi di salvaguardia della salute nel nostro territorio. In tale contesto la realizzazione di interventi sulle diverse componenti richiede un impegno pluriennale consistente; tra i più determinanti sono la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi su impianti di riscaldamento e la riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	323.612,64	324.386,42	326.456,01
		<i>di cui già impegnato</i>	13.619,20	5.124,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	323.612,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		previsione di competenza	323.612,64	324.386,42	326.456,01
		<i>di cui già impegnato</i>	13.619,20	5.124,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	323.612,64		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.7 - Contenere gli impatti ambientali						
Obiettivo operativo 2.7.1						
Favorire un approccio integrato per la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi di riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera anche attraverso la realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
-	Lucchi	Capitani	X	X	X	- rilevazione dati centralina Arpa "Delta Cervia" rispetto agli anni precedenti - ammontare contributi per trasformazione autoveicoli metano/gpl - n. veicoli trasformati

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminato in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, l'intermodalità con altri sistemi di trasporto, la dotazione di attrezzature ed arredi per una agevole fruizione dei mezzi, l'informazione, l'informatizzazione dei sistemi di gestione e lo sviluppo di servizi speciali.

I contatti con RFI e altri enti interessati (Provincia e RER), ripresi più volte con riunioni ed incontri, dovranno portare alla riattivazione del gruppo di progettazione nell'ambito dei programmi del Trasporto Rapido di Costa a cui, da diversi anni, l'Amministrazione comunale di Cervia partecipa al fine di velocizzare ed intensificare i trasporti su ferro, trasformando l'attuale linea ferroviaria Ravenna - Rimini in metropolitana di superficie.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	288.290,31	288.292,40	288.298,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	288.290,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	288.290,31	288.292,40	288.298,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	288.290,31		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Programma 2 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Programma 2 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità						
Obiettivo operativo 2.9.3 Migliorare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • organizzare servizi di trasporto anche gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali per favorire l'accesso • migliorare il trasporto pubblico locale nei mesi estivi ed il sistema di informazione e bigliettazione • riqualificare le pensiline e paline dell'area costiera 	Giambi	Capitani	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti che hanno usufruito del servizio a chiamata - chilometraggio aggiuntivo TPL nei mesi estivi - n. pensiline sostituite

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

Cervia si trova a vivere durante il periodo estivo un flusso turistico molto elevato e deve essere in grado di garantire una mobilità sostenibile cosicché le maggiori presenze sul territorio non generino disagio ai residenti abituali mettendo in evidenza i punti facilmente raggiungibili di prestigio ambientale. In un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti, potenziare l'utilizzo dell'informatica e trasmissione dati per agevolare spostamenti e controlli del territorio.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.475.960,41	2.459.047,61	2.469.284,10
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>40.263,00</i>	<i>11.328,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.475.960,41		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	7.542.250,00	3.591.250,00	3.906.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.605.893,34</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>985.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	6.557.250,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	10.018.210,41	6.050.297,61	6.375.534,10
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.646.156,34</i>	<i>11.328,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>985.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	9.033.210,41		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.8 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento						
Obiettivo operativo 2.8.1 Nuovo Piano della viabilità e mobilità cittadina						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Perseguire una visione integrata del sistema della mobilità sostenibile (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL e zone 30) Revisione viabilità di alcuni comparti in un'ottica estate/inverno (Cervia Mare) Espletamento gara pubblica illuminazione 	Giambi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> redazione nuovo piano viabilità mq. aree traffico limitato / n. residenti n. posti auto nell'anno n. posti auto anno precedente/n. tot. posti auto anno precedente spesa per pubblica illuminazione per punto luce all'anno/ spesa anno precedente

Obiettivo operativo 2.8.3 Opere di grande mobilità						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione rotatoria SS16-SP254 	Giambi	Capitani	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda)
Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità						
Obiettivo operativo 2.9.1 Incremento delle piste ciclabili						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<p>Cervia in 5 anni capitale turistica della mobilità ciclabile e sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> completamento pista ciclabile tra Pinarella e Tagliata ed altre di collegamento tra quartieri sia nella costa che nel forese con nuove tecniche e/o finanziamenti europei realizzazione piste ciclabili leggere e collegate nella città, con minori costi e maggiori percorsi 	Giambi	Capitani	X	X		<ul style="list-style-type: none"> km piste ciclabili / n.residenti realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda)
Obiettivo operativo 2.9.2 Progettazione di sistemi di Bike sharing e parcheggi scambiatori						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> realizzazione parcheggi scambiatori (anche in convenzione) in aree private (già ad uso parcheggio) programma integrato sulla risoluzione dei problemi della sosta presenza di bike sharing in parcheggi e in luoghi individuati) 	Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. posti auto in parcheggi scambiatori n. utenti del servizio bike-sharing n. punti di presenza di bike-sharing n. biciclette disponibili redazione del programma integrato
Obiettivo strategico 6.4 - Riqualficazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale						
Obiettivo operativo 6.4.2 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori

2) Fascia retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima (svincolare l'area dalla sola attività di parcheggio) finanziamenti UE e privati							
7) Comparto Bassona, Milano Marittima Nord. Progetto integrato per un grande polo del wellness (sport e convegnista specializzata) collegato con le attività esistenti (circoli sportivi golf, tennis e centro congressi) e tramite percorsi nella pineta con il polo termale/spa previsto nella Colonia Montecatini	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X			Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente (per azione 2 specificare la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda))
8) Comparto del Centro. Creazione della "Porta a Mare", integrando l'area di viale Forlì con una piazza a mare							
Obiettivo operativo 6.4.3 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia							
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori	
14) Progetto burchielle nella zona dei locali sul canale (ponte cavour)	Sindaco Fabbri	Capitani	X	X		Approvazione dell'idea progettuale	
Obiettivo operativo 6.4.4 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella							
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori	
21) Realizzazione del sottopasso tra viale Tritone e via Malva sud a seguito della chiusura del passaggio a livello di via Caduti per la libertà	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda))	
Obiettivo operativo 6.4.5 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva							
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori	
• 28) Pista ciclabile centro-saline e ponticello sul canale	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collauda))	
Obiettivo operativo 6.4.6 Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline							
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori	
32) Collegamento tra canali interni e quelli emissari ed immissari delle saline	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	

Obiettivo operativo 6.4.7 Luoghi da rigenerare Ambito F - Forese						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<p>- Predisposizione del master plan ciclovie saline e realizzazione per stralci funzionali</p> <p>38) Larga del forese. Rendere visibile anche con segnaletica ed interventi specifici di recupero storico-testimoniali, realizzazione di percorso mountain bike per escursioni turistiche</p>	<p>Sindaco</p> <p>Fabbri</p>	<p>Capitani</p> <p>Poggiali</p>	X	X	X	<p>- realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collaudato)</p> <p>- n. passeggiate di quartiere quale strumento di conoscenza delle risorse del forese</p> <p>- n. incontri per laboratorio partecipativo per la valorizzazione del paesaggio agricolo</p> <p>- n. passeggiate patrimoniali nel paesaggio</p>
Obiettivo operativo 6.4.8 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<p>41) Riqualificazione centro di Milano Marittima (Viale Matteotti)</p>	<p>Sindaco</p> <p>Fabbri</p> <p>Giambi</p>	<p>Capitani</p>	X	X		<p>Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente specificando la fase di avanzamento nell'anno (progetto preliminare/progetto definitivo/progetto esecutivo/Espletamento gara/Contratto/Esecuzione lavori/Collaudato)</p>

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Le iniziative di formazione presenti sul territorio comunale già avviate da diversi anni, forniscono le nozioni basilari relative ai comportamenti da tenere in caso di specifici eventi di emergenza. Alla parte teorica realizzata e da aggiornare costantemente in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel contesto locale, sono affiancate esercitazioni pratiche, le quali registrano interesse e partecipazione rilevanti. Il piano generale di protezione civile prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, così come già fatto per il rischio nevicate. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	297.717,18	298.048,33	298.934,05
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.180,06</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	297.717,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	30.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	327.717,18	328.048,33	408.934,05
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.180,06</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	327.717,18		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	1
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.10 - Sviluppo di una cultura di Protezione Civile						
Obiettivo operativo 2.10.1						
Sviluppo di un sistema "Protezione civile comunale" mediante la redazione di piani operativi di emergenza e la creazione di una nuova cultura di protezione civile che veda il cittadino protagonista di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione di cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale per sviluppare il concetto di resilienza di una comunità alle eventuali avversità						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli operativi/atti programmatici con privati ed altri enti per attività di divulgazione, comunicazione e formazione ai fini della riduzione del rischio • Definizione ed attuazione di campagne informative, formative e di sensibilizzazione con la scuola, i dipendenti comunali, la cittadinanza e i consigli di zona • Aggiornamento e/o elaborazione di piani operativi di emergenza per tipologia di rischio 	Grandu	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. aggiornamenti piano protezione civile, piani operativi di emergenza, protocolli operativi predisposti o approvati - n. attività di divulgazione ed esercitazioni progettate o realizzate

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia si presta, per dimensioni, storia e cultura ad essere un buon laboratorio di politiche per il welfare. Siamo stati tra i primi comuni ad attivare risorse per avviare percorsi sperimentali di servizi per la tutela della prima infanzia e per il sostegno degli anziani.

Anche in questo mandato confermeremo questa disposizione alle politiche per il sostegno alle famiglie e alle fasce deboli. Vediamo una sostanziale continuità nel disegno politico-amministrativo di una gestione molto vicina al territorio e alla comunità. La dimensione della nostra Amministrazione e il coordinamento di tutti i servizi alla persona all'interno di un solo settore permetteranno, con maggior facilità, un approccio olistico alla persona, alla cultura, ai diversi problemi.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	671.066,18	670.459,16	674.184,88
		<i>di cui già impegnato</i>	341.156,47	50.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	671.066,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	671.066,18	670.459,16	674.184,88
		<i>di cui già impegnato</i>	341.156,47	50.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	671.066,18		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori						
Obiettivo operativo 3.1.3 Tutela dei diritti della prima infanzia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• condividere strumenti per la gestione dei casi complessi con l'AUSL	Lucchi	Poggiali	X	X	X	- n. minori tutelati - n. amministrazioni di sostegno - spesa media annua per minore tutelato - entrata media annua per minore tutelato da Azienda sanitaria - attivazione nuova UVM e Gruppo Tecnico Neuropsichiatria infantile

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Nel quadro consolidato dei servizi agli anziani, mediante la lettura e l'analisi delle tendenze e dei cambiamenti dei bisogni, si individuano possibili sperimentazioni sulla condizione di vita della terza età e l'innovazione di forme di assistenza domiciliare.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti i	previsione di competenza	408.188,10	403.424,19	403.707,93
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>26.870,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	408.188,10		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	408.188,10	403.424,19	403.707,93
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>26.870,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	408.188,10		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori						
Obiettivo operativo 3.1.1						
Salvaguardare i servizi esistenti a favore degli anziani e mettere in campo nuovi interventi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">Mantenere i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani (casa protetta Busignani, comunità alloggio e Centro Diurno)Mettere in campo interventi per calmierare le rette per accedere alla casa di riposo e comunità alloggio per anziani e persone in difficoltàSviluppare azioni di customerSviluppare un nuovo modello di Comunità Alloggio più attenta ai bisogni sociali dei residenti	Lucchi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. di anziani ospiti presso la Casa Protetta/ n. anziani in graduatoria- n. di anziani ospiti della Comunità Alloggio/ n. domande- n. persone che hanno beneficiato di integrazione della retta/Nr. totale di persone inserite- importo annuo destinato dal Comune all'integrazione della retta per il soggiorno in struttura residenziale- n. pasti a domicilio consegnati annualmente- spesa media annua per anziano assistito nei servizi residenziali- avvio nuovo modello di comunità alloggio- progetto di gestione servizi residenziali sovradistrettuale

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Il tema di fondo di questo programma è la tutela dei diritti del cittadino, con particolare riferimento a quelli sociali e ai diritti dei più deboli, poiché non lasciare nessuno da solo significa anzitutto saper ascoltare le esigenze di tutte le fasce economiche e sociali. Sperimentare modalità innovative di riconoscimenti dei talenti sociali della comunità e di avvicinamento a soggetti che non si avvicinano ai servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.544.858,83	2.544.858,83	2.544.858,83
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.544.858,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		previsione di competenza	2.544.858,83	2.544.858,83	2.544.858,83
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.544.858,83		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.3 - Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale						
Obiettivo operativo 3.3.1						
Aggiornare e ristrutturare i servizi esistenti a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati e di tutti i soggetti socialmente deboli						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">Sostenere lo Sportello Donna, la Casa per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro e l'assistenza dalle ludopatieGestire in modo diretto, tramite Convenzione con Prefettura, l'accoglienza dei Richiedenti Asilo	Lucchi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">n. utenti Sportello Donnan. donne ospiti Casa Accoglienzan. progetti avviati dallo Sportellon. richiedenti protezionen. progetti presentati per bandi regionali e nazionaliincremento spesa/incremento entrata

Programma 05: Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia prevede una serie di servizi e sostegni alle fasce più deboli della popolazione. Rientrano in questo ambito gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito delle famiglie che consistono in progetti di aiuto economico, prestiti sull'onore, esenzioni, spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche e centri estivi, tirocini lavorativi.

Tali interventi sono attivati sulla base della definizione di un progetto concordato e sottoscritto che prevede reciproci impegni, tempi di realizzazione e verifiche periodiche e che deve essere predisposto dal Servizio Politiche Sociali valorizzando tutte le possibili risorse e potenzialità delle persone e della comunità locale, con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	757.760,43	758.310,49	759.781,74
		di cui già impegnato	151.690,71	8.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	757.760,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	757.760,43	758.310,49	759.781,74
		di cui già impegnato	151.690,71	8.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	757.760,43		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	9
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita						
Obiettivo operativo 3.2.2 Promuovere nuovi interventi e iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Promozione dell'Home Care Premium, della legge 104 e delle norme sui congedi parentali	Lucchi	Poggiali	X	X	X	- n. iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - n. domande Home care - n. beneficiari L. 104 - n. part time - n. telelavoro - n. iniziative benessere dipendenti

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni:

I progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa, l'integrazioni o le esenzioni delle rette in strutture residenziali e semiresidenziali rientrano negli interventi per il diritto alla casa. Si intende sperimentare forme innovative di costruzione sperimentando l'accompagnamento, la bellezza degli spazi e la cultura del condividere, accanto ad una stabilizzazione della rete dei servizi tradizionali.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	402.082,03	401.654,21	396.272,35
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.808,00</i>	<i>6.199,00</i>	<i>300,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	402.082,03		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	10.000,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	412.082,03	411.654,21	396.272,35
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.808,00</i>	<i>6.199,00</i>	<i>300,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	412.082,03		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.4 - Sostenere il diritto alla casa						
Obiettivo operativo 3.4.1						
Aggiornare e ristrutturare le modalità di sostegno alle famiglie nell'affrontare i costi per l'alloggio con un particolare riguardo alle giovani coppie cervesi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• Avviare modalità innovative di sostegno al disagio abitativo• Sperimentare il Condominio Solidale quale mobilità inclusiva	Lucchi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. famiglie beneficiarie di sostegno per affitto- n. famiglie sostenute con pagamento mutuo- domande accolte/domande pervenute famiglie beneficiarie Fondo Affitto regionale- n. nuclei coinvolti nel condominio- n. nuclei usciti verso un percorso di autonomia- avvio progetto Housing First

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione comunale intende salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli e assicurare a tutti servizi per una vita dignitosa. L'esperienza maturata in anni di amministrazione dei servizi è la garanzia di una continuità fortemente costruita per durare e sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi socio-sanitari sul territorio, ma garantendo anche spazi di consulenza familiare e di ascolto. Il benessere dell'individuo non si limita allo stato di salute fisico; oggi infatti anche le relazioni sono fonte di grosse difficoltà che non possono essere ignorate da chi opera nei servizi alla persona. Si cercano le misure idonee per un'integrazione di talenti professionali e sperimentazioni innovative quali lo Sportello Sociale e il Progetto Sentinelle per avviare forme di volontariato e di valorizzazione e accrescere il senso civico anche in gruppi di cittadini in genere poco considerati per un welfare di qualità e avere sul territorio agenti di salute.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti i	previsione di competenza	343.042,75	343.141,54	343.405,76
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>27.171,73</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	343.042,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	343.042,75	343.141,54	343.405,76
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>27.171,73</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	343.042,75		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	4
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni						
Obiettivo operativo 3.5.3						
Monitorare costantemente il sistema del welfare per affrontare al meglio i nuovi scenari						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> costruire la mappa delle Sentinelle gestire la mappa delle Sentinelle come risorse costruire Patto di Comunità gestione associata in ambito distrettuale 	Fabbri	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Mappa Sentinelle realizzata n. incontri Gruppo Sentinelle sperimentazioni degli attivatori di Sentinelle Patto di Comunità approvato Presentazione progetto distrettuale Spese gestione associata/entrate gestione associata

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Finalità e Motivazioni:

Il volontariato è uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune e al tempo stesso permette di garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire.

La costruzione di nuovi strumenti di coinvolgimento dei singoli volontari diviene prioritaria nella Comunità anche nell'ottica della cultura dello scambio/baratto.

Sono inoltre stati confermati e valorizzati gli strumenti già esistenti: la Consulta del Volontariato ha continuato ad agire nel territorio assumendo sempre più un ruolo preciso di interlocutore con le Istituzioni e di interfaccia fra esse e i volontari delle diverse realtà associative.

La festa del volontariato, appuntamento consolidato di inizio autunno, rappresenta un interessante momento di riflessione e un'occasione di incontro festoso e gioioso ed attiva importanti collaborazioni tra pubblico e privato in nome del bene comune. Le associazioni di volontariato comprendono i settori sociale, culturale, ambientale e dei diritti civili mentre quelle di promozione sociale comprendono quelle sindacali, professionali, combattentistiche e quelle delle politiche giovanili.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

L'obiettivo della cooperazione e dell'associazionismo costituisce un indirizzo politico dell'Amministrazione in tutti i suoi settori con particolare rilievo per i servizi alla Comunità. Per tale ragione l'obiettivo non prevede specifici fondi dedicati intersettoriali ma le risorse si ritrovano all'interno degli interventi previsti dai singoli servizi di Comunità. Gli obiettivi operativi rimangono comunque indicati in quanto l'Amministrazione ritiene strategico sottolineare il ruolo dell'associazionismo e della cooperazione per lo sviluppo sociale del territorio comunale.

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni						
Obiettivo operativo 3.5.2						
Riconoscere al volontariato e al terzo settore un ruolo fondamentale nella risposta ai bisogni						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune coinvolgimento del volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore eseguire un bilancio sociale del terzo settore 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. associazioni coinvolte nella Consulta n. interventi realizzati attraverso le associazioni di volontariato n. cittadini partecipanti ai progetti partecipativi n. documenti condivisi importo annuo contributi alle associazioni di volontariato aggiornamento Regolamento Consulta Volontariato Aggiornamento regolamento contributi
Obiettivo strategico 3.6 - Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale ed il loro coinvolgimento per diffondere una cultura della solidarietà						
Obiettivo operativo 3.6.1						
Individuare forme nuove di aiuto e di assistenza definendo strategie di intervento condivise al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. nuove forme di aiuto e assistenza attivate n. incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città avvio Sportello di cittadinanza attiva avvio Emporio della Solidarietà

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e Motivazioni:

L'esternalizzazione del servizio necroscopico e più in generale dei servizi cimiteriali ha richiesto modalità più adeguate per incrementare i servizi offerti. E' previsto il potenziamento e lo sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici di visita per i cittadini.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	292.000,00	292.876,00	295.219,01
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	110.000,00		
Totale Programma 09		previsione di competenza	402.000,00	402.876,00	405.219,01
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	402.000,00		

Risorse umane assegnate al programma

Le risorse umane che operano su questo programma sono ricomprese fra quelle indicate nella Missione 1 – Programma 06 Ufficio Tecnico

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale è assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.7 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali						
Obiettivo operativo 3.7.1						
Potenziamento e sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici ai cittadini						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
Comprende anche manutenzione straordinaria (da eseguire a cura di Azimut s.p.a.) nei cimiteri comunali	Giambi	Capitani	X	X	X	- n. nuovi loculi – ossari realizzati per anno nei cimiteri comunali - n. interventi manutentivi realizzati

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione intende perseguire il lavoro di mediazione e di concertazione, già avviato negli ultimi anni, a sostegno del progetto di Nucleo di cure primarie, progetto di medicina in rete e di medicina di iniziativa, funzionale per una nuova e diversa progettualità dei servizi di medicina generale rivolti alla popolazione cervese.

Nel contesto della politica sanitaria è significativa anche l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio: è significativo sottolineare come gli strumenti amministrativi delle ordinanze e delle diffide vengano utilizzati, pur nella correttezza giuridica, sempre in un'ottica di governo del territorio e di attenzione alla sua vocazione turistica.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	145.438,96	125.472,83	125.563,41
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>109.950,00</i>	<i>27.908,38</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	125.438,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	20.000,00		
Totale Programma 07		previsione di competenza	145.438,96	125.472,83	125.563,41
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>109.950,00</i>	<i>27.908,38</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	145.438,96		

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale è assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.9 - Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica						
Obiettivo operativo 3.9.1						
Puntare a incrementare i servizi nell'ambito del presidio ospedaliero di Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'istituzione dell'ospedale di Comunità • istituire un Tavolo con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini, per trovare una soluzione condivisa per rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio • incrementare i servizi sanitari e di emergenza nella stagione estiva in funzione dell'aumento della popolazione • mantenere il punto di primo soccorso anche nella stagione invernale • mantenere un valido standard qualitativo per il Servizio di Lungodegenza, incrementando i servizi di riabilitazione • sostenere la Casa della Salute all'interno del presidio ospedaliero 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi offerti dal presidio ospedaliero di Cervia/ n. servizi precedenti - avvio rifunionalizzazione intero presidio

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

E' necessario agevolare la ripresa sviluppando incentivi e supporto alle iniziative locali che possono esplicitarsi in diversi modi, dalla incentivazione economica alla revisione delle destinazioni d'uso dei locali, dalla facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende, alla assistenza nelle pratiche amministrative.

Cervia dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione, attraverso il sostegno di finanziamenti alle piccole e medie imprese operanti nel territorio.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Il Programma trova copertura all'interno del budget destinato al sostegno delle attività siano esse commerciali, connesse all'agricoltura e alla pesca, in quanto i contributi destinati alle imprese sono indifferenziati per settore ed ogni anno si individuano azioni concertate con le Associazioni di rappresentanza al fine di avviare percorsi di crescita parallela di tutti i settori economici (**Programma 02 Commercio - Reti distributive - tutela dei consumatori** (Cap. 14021.04.138402001 – Trasferimenti CONFIDI)).

L'obiettivo operativo di seguito individuato vuole sottolineare l'intento dell'Amministrazione di avviare percorsi strategici specifici per il settore che non comportano investimenti economici, ma azioni politiche di sostegno e sviluppo dello stesso in un'ottica di crescita complessiva.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.3 - Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio						
Obiettivo operativo 5.3.1						
Sostegno alle imprese: incentivi per lo start-up e azioni di valorizzazione della piccola media impresa radicata nel nostro territorio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali ed industriali, puntando ad incentivazioni mirate• Studiare un fondo calmiera mirato per ridurre l'impatto dell'affitto nei centri commerciali naturali• Sostenere le imprese attraverso incentivi e contributi mirati per specifiche tipologie di priorità• Prevedere semplificazioni regolamentari finalizzate allo sviluppo dell'economia delle imprese	Fabbi	Capitani		X		<ul style="list-style-type: none">- n. soggetti beneficiari di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative- n. spazi messi a disposizione

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

L'intreccio tra commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e, in particolare nel centro storico, necessita di una programmazione unitaria e condivisa dalla città, dove tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario e integrato. Anche grazie ad un contributo della R.E.R. (con la L.R. 41/97), il Comune potrà dar seguito ad un progetto con caratteristiche di sperimentazione di politiche coordinate e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale. Allo stesso modo si intende procedere per la rivitalizzazione della parte commerciale di Milano Marittima avviando di concerto con gli operatori di settore un percorso teso alla realizzazione di interventi sia di arredo urbano che finalizzato alla messa in campo di iniziative pubblico-private di stimolo per l'attività commerciale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	257.999,84	256.290,06	256.531,36
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.800,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	257.999,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	257.999,84	256.290,06	256.531,36
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.800,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	257.999,84		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.3 - Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio						
Obiettivo operativo 5.3.3 Favorire il commercio ed i centri commerciali naturali						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none">Gestione dei fondi legati ai progetti L.R. 41/1997 relativi ai centri commerciali naturali (Milano Marittima, Cervia e centri commerciali naturali all'aperto dei centri minori)Cabina di regia per i centri di Milano Marittima, Cervia, Pinarella/Tagliata	Fabbri	Capitani	X	X		n. progetti approvati/n. totale progetti presentati

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia, con la completa riorganizzazione degli uffici di back office, intende dare attuazione ad un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività private, produttive e commerciali a sportelli SUAP/SUE, mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della implementazione dei servizi telematici offerti dall'Amministrazione attraverso il portale della Regione Emilia-Romagna SIEDER migliorando in questo modo la telematizzazione del rapporto con la cittadinanza e con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	169.757,15	169.773,43	169.816,96
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	169.757,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		previsione di competenza	169.757,15	169.773,43	169.816,96
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	169.757,15		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	1
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.6 - Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese

Obiettivo operativo 1.6.1

Creazione ed attuazione di un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività private, produttive e commerciali a sportelli SUAP/SUE, mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della implementazione dei servizi telematici offerti dall'Amministrazione attraverso il portale della Regione Emilia-Romagna SIEDER migliorando in questo modo la telematizzazione del rapporto con la cittadinanza e con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
-	Giambi	Capitani	X	X		- n. pratiche inerenti le attività private, produttive e commerciali gestite dagli sportelli SUAP/SUE

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02: Formazione professionale

Finalità e Motivazioni:

Nel mondo del lavoro odierno in rapida trasformazione sempre più sovente un lavoratore è costretto a metter mano alla propria formazione professionale o perché si è trovato escluso dal mondo del lavoro (disoccupato) oppure perché desidera riqualificarsi in vista di un nuovo o di un migliore inserimento. Gli enti preposti alla formazione devono essere in grado di accompagnare questi percorsi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

La riforma di riordino delle funzioni delle Province prevede che le competenze in materia di formazione professionale vengano trasferite alle Regioni, ma è plausibile pensare che in parte spetterà anche ai comuni.

Si è pertanto deciso di individuare obiettivi operativi già all'interno del presente DUP, senza però assegnare specifiche risorse finanziarie a questo programma, in quanto un eventuale trasferimento di funzioni all'Ente dovrebbe essere accompagnato da un conseguente trasferimento di risorse finanziarie.

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.6 - Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente						
Obiettivo operativo 4.6.1						
Promuovere la diffusione della formazione come strumento a sostegno dell'accompagnamento all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Sostenere i percorsi di inclusione sociale quale progetto integrativo della presa in carico	Lucchi	Poggiali	X	X	X	- n. progetti di inserimento/reinserimento lavorativo attuati o finanziati - n. persone avviate/n. persone con attestato
Obiettivo operativo 4.6.2						
Incentivare la diffusione della formazione a sostegno della crescita e della riqualificazione delle risorse umane occupate nelle aziende del territorio comunale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
• Progettare iniziative formative sperimentali sui programmi europei dedicati alla formazione (Erasmus+) • Consolidare partenariati e collaborazioni con gli enti di formazione professionale territoriali per incentivare lo sviluppo occupazionale e la riqualificazione del personale	Lucchi Fabbri	Poggiali	X	X	X	- n. percorsi di formazione - n. iscritti alla formazione - n. formazioni in progetti finanziati dalla comunità europea

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità e Motivazioni:

Sostenere le attività primarie presenti sul territorio, indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Pur non essendo Cervia un paese a vocazione primaria, la filiera agroalimentare riveste un ruolo fondamentale nel momento in cui la si considera connessa alla complessità dei servizi ricettivi presenti sul territorio. Legare questi due aspetti permette a Cervia di sviluppare una economia integrata e diversificata.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

Il Programma trova copertura all'interno del budget destinato al sostegno delle attività siano esse commerciali, connesse all'agricoltura e alla pesca, in quanto i contributi destinati alle imprese sono indifferenziati per settore ed ogni anno si individuano azioni concertate con le Associazioni di rappresentanza al fine di avviare percorsi di crescita parallela di tutti i settori economici (**Programma 02 Commercio - Reti distributive - tutela dei consumatori**).

Tuttavia si evidenzia come relativamente all'agricoltura i fondi PSR e relativamente alla pesca i fondi Gac, rappresentino importanti sostegni ad effetto leva che se intercettati dall'Amministrazione comunale troveranno adeguata posta a bilancio mediante ordinaria procedura di variazione di bilancio.

L'obiettivo operativo di seguito individuato prevede azioni strategiche che non comportano investimenti economici, ma azioni politiche di sostegno e sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.6 - Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde						
Obiettivo operativo 5.6.1 Sostenere l'integrazione agricoltura - offerta turistica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Costituire la Consulta dell'Agricoltura e per lo sviluppo rurale • Identificare strategie di sviluppo economico dell'entroterra • Ricercare finanziamenti finalizzati allo sviluppo rurale 	Fabbrì	Capitani	X	X		n. iniziative di promozione dell'integrazione agricoltura - offerta turistica

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità e Motivazioni:

Creare le premesse di una nuova programmazione dei fondi europei che rappresenti un'occasione di sviluppo economico, sociale e culturale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	693.395,01	738.117,68	356.859,32
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>490.836,99</i>	<i>535.311,16</i>	<i>153.388,15</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	693.395,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	15.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	693.395,01	753.117,68	356.859,32
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>490.836,99</i>	<i>550.311,16</i>	<i>153.388,15</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	693.395,01		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.5 - Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio						
Obiettivo operativo 5.5.1 Nuova programmazione Unione Europea quale occasione di crescita culturale ed economica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e reperire risorse in via prioritaria per attuare punti del Programma di mandato • Programmare strategie di sviluppo e fundraising finalizzate ad innovare i servizi territoriali locali • Sviluppare partenariati europei sui temi strategici di mandato • Promuovere un organismo di coordinamento sui gemellaggi • Definire criteri per i patti di amicizia 	Fabbri	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti approvati/n. progetti presentati - Finanziamenti ottenuti/Finanziamenti richiesti - n. progetti europei presentati/n. Progetti finanziati sulla Cultura - n. incontri presentazione nuova Programmazione - avviso per Comitato Gemellaggi - n. patti di amicizia sottoscritti

Di seguito si riportano le restanti Missioni di bilancio e relativi Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici obiettivi operativi.

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di spese di funzionamento legate al Parco della Salina di Cervia e allo stipendio dell'unico salinaro ancora in servizio.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	27.657,89	27.659,24	27.662,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	27.657,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		previsione di competenza	27.657,89	27.659,24	27.662,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	27.657,89		

Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di formazione in campo ambientale per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono (es. Saline).

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.500,00		

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 03: Trasporto per vie d'acqua

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di attività nell'ambito del progetto Life Marinaplan plus finanziato dal programma Life 2014/2020 - sottoprogramma ambiente. Il progetto prevede specifici interventi volti a consentire di mantenere costante la quota del fondale, contrastando l'insabbiamento e quindi garantendo la costante navigabilità del porto di Cervia.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	89.688,00	50.762,00	1.570,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>88.118,00</i>	<i>49.192,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	89.688,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	89.688,00	50.762,00	1.570,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>88.118,00</i>	<i>49.192,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	89.688,00		

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 02: Interventi per la disabilità

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate a trasferimenti a supporto dei servizi rivolti alla disabilità nell'ambito della gestione associata di servizi di welfare.

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	142.635,00	142.635,00	142.635,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	142.635,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	142.635,00	142.635,00	142.635,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	142.635,00		

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al servizio di Gestione Calore e ad Enel.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	920.000,00	922.760,00	930.142,08
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>672.703,81</i>	<i>625.303,81</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	920.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	920.000,00	922.760,00	930.142,08
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>672.703,81</i>	<i>625.303,81</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	920.000,00		

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01: Fondo di riserva

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	252.591,74	252.591,74	252.591,74
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	150.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	252.591,74	252.591,74	252.591,74
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	150.000,00		

Programma 02: Fondo svalutazione crediti**Risorse finanziarie assegnate al Programma**

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.158.230,00	3.158.230,00	3.158.230,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	3.158.230,00	3.158.230,00	3.158.230,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		

Programma 03: Altri fondi**Risorse finanziarie assegnate al programma**

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.010.125,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	1.010.125,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	666.335,05	577.872,03	501.293,45
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	666.335,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	666.335,05	577.872,03	501.293,45
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	666.335,05		

Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	2.739.232,75	2.087.107,75	1.987.107,75
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	473.025,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	2.739.232,75	2.087.107,75	1.987.107,75
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	473.025,00		

Missione 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01: Restituzione anticipazione di tesoreria

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.600.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.600.000,00		

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2018	2019	2020
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.205.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.205.000,00		

4. Organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia al 31/10/2017 sono i seguenti:

Società di capitali partecipate direttamente	Quota Partecipazione %
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l.	56
CERVIA TURISMO s.r.l.	51
RAVENNA HOLDING s.p.a.	10,0813
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons. a r. l.	7,44
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – A.M.R. s.r.l consortile	1,845
AERADRIA s.p.a. <i>In data 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società</i>	0,54
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	2,79
HERA S.p.A.	0,18126
S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE <i>La società è in liquidazione dal luglio 2013</i>	0,07
LEPIDA s.p.a.	0,0015

Società di capitali partecipate indirettamente mediante Ravenna Holding S.p.A.	Quota % detenuta dalla Holding	Quota % indiretta detenuta da Cervia tramite la Holding
ASER s.r.l.	100,00	10,081
RAVENNA FARMACIE s.r.l.	92,47	9,322
RAVENNA ENTRATE s.p.a.	100,00	10,081
AZIMUT s.p.a.	59,80	6,029
ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a.	29,13	2,937
START ROMAGNA s.p.a.	24,46	2,4659
PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R.	28,93	2,917
HERA s.p.a.	5,32	0,536
TPER s.p.a.	0,04	0,004

Fondazioni
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE
FONDAZIONE FLAMINIA

Aziende ed Enti	Quota Partecipazione %
AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI	10,50
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna	5,93
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO'	5

4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni

Come anticipato nella Sezione Strategica del presente documento, si presentano di seguito i prospetti riepilogativi relativi alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2013-2015 degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e per le società partecipate indirettamente affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l. – 56%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Comune di Cervia; Provincia di Ravenna; Camera di Commercio di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po', Terme di Cervia e di Brisighella S.p.A.		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 594.282,00	€ 600.024,00	€ 604.258,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 48.717,00	€ 5.740,00	€ 4.236,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 10.000,00	€ 31.532,60	€ 26.600,00

CERVIA TURISMO s.r.l. – 51%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Comune di Cervia; Romagna Vacanze by CO.AL.CE. Soc. Coop. a r.l.		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 148.325,00	€ 149.390,00	€ 152.341,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 1.189,00	€ 1.066,00	€ 2.952,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 442.907,09	€ 766.161,12	€ 778.100,40

RAVENNA HOLDING s.p.a. – 10,0813%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento tecnico e finanziario		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza, Russi, Provincia di Ravenna		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 418.750.060,00	€ 431.852.338,00	€ 431.852.338,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 458.591.503,00	€ 476.842.492,00	€ 479.741.092,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 9.675.358,00	€ 13.997.332,00	€ 10.474.851,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 1.587.235,35	€ 822.960,43	€ 827.191,24
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a r.l. – 7,44%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato Gestione del servizio di avviamento all'educazione musicale presso la Scuola comunale di musica "G. Rossini" - Anni scolastici 2011/12 - 2012/13 -2013/2014 e 2014/15 - 2015/16 – 2016/17		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 255.834,00	€ 263.017,00	€ 273.759,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 13.992,00	€ 7.181,00	€ 10.743,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 113.047,25	€ 211.997,83	€ 166.426,30

AMR s.r.l. – 1,84%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 831.839,00	€ 1.149.111,00	€ 1.331.228,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 5.288,00	€ 30.457,00	- € 3.203,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 298.637,83	€ 171.441,22	€ 238.275,65

AERADRIA s.p.a. – 0,54%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'aerostazione di Rimini		
Tipologia società	Mista pubblico-privata Soci: Province di Rimini e Ravenna; Comuni di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria, Cervia, Misano Adriatico; Regione Emilia Romagna; Camera di Commercio di Rimini; Rimini Fiera S.p.A; Repubblica di San Marino; Ass.ne Industriali della Provincia di Rimini; C.N.A.; Assimprea S.p.A; Assoservizi S.r.l. San Marino; GEAT S.p.A; Confesercenti Circondariale di Rimini; Fincoop Rimini S.r.l.; ASCOM Rimini; Ass.ne Piccole e Medie Industrie; Aia Confly S.r.l.; Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>			
<i>Risultato d'esercizio</i>			
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>			
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>			
<i>Note</i>	In data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società negando la richiesta di concordato di continuità pendente da mesi		

DELTA 2000 Società consortile a r.l. – 2,79 %			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione di ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del Delta del Po - Emilia Romagna		
Tipologia società	Mista pubblico-privata Soci pubblici: Province di Ferrara, Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Berra, Codigoro, Comacchio, Conselice, Copparo, Goro, Logosanto, Jolanda di Savoria, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Tresigallo, Voghiera, Ravenna, Russi, C.C.I.A.A di: Ferrara, Ravenna Soci privati: la compagine privata è costituita da 67 soci		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 120.334,00	€ 119.059,00	€ 150.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 141.081,00	€ 139.961,00	€ 185.801,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 901,00	€ 154,00	€ 590,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	€ 4.000,00	€ 35.830,00

HERA s.p.a. – 0,18126%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali e servizi finalizzati alla produzione di beni e di attività volti a soddisfare bisogni della collettività. Affidamenti: - Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici		
Tipologia società	Mista pubblico-privata quotata in Borsa L'azionariato del Gruppo Hera annovera oltre 200 Comuni del territorio di riferimento, che detengono una quota complessiva pari a circa il 53,8% del capitale sociale. Azionisti privati: Patto soci privati 8,3%; Free float 37,9%. (Fonte: portale gruppo Hera s.p.a – azionariato al 30 settembre 2015)		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 1.489.538.745,00	€ 1.489.538.745,00	€ 1.489.538.745,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.208.386.106,00	€ 2.260.919.117,00	€ 2.260.942.880,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 134.514.196,00	€ 171.977.932,00	€ 144.687.056
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 341.990,33	€ 341.988,13	€ 341.988,13
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I € 9.308.529,56	Titolo I € 10.152.558,61 Titolo II € 1.881,00	Titolo I € 11.397.628,34 Titolo II € 7.887,00

S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE – 0,07%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna		
Tipologia società	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Russi, Conselice, Massa Lombarda, CastelBolognese, Brisighella, Fusignano, Cotignola, Riolo Terme, Solarolo, Casola Valsenio, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna; Comunità Montana Appenino Faentino; C.C.I.A.A di Ravenna		
	Anno 2014*	Anno 2015*	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	Bilancio non ancora pervenuto
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	- € 271.510,00	- € 2.166.776,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	- € 1.587.900,00	- € 2.131.422,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	
Note	La società è in liquidazione dal 26/07/2013 * bilancio intermedio di liquidazione		

LEPIDA s.p.a. – 0,0015%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00	€ 65.526.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 62.063.580,00	€ 62.247.499,00	€ 67.490.699,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 339.909,00	€ 184.920,00	€ 457.200,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 19.808,68	€ 18.619,96	€ 18.619,98

AZIMUT s.p.a. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società svolge per conto del Comune di Cervia i seguenti servizi: - Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale - Servizio di tutela e manutenzione "igienico-sanitaria" del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti - Servizio di gestione della sosta a pagamento		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 6.492.759,00	€ 6.986.502,00	€ 7.741.491,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 950.764,00	€ 998.892,00	€ 1.260.143,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I: € 789.330,47	Titolo I: € 1.273.641,77 Titolo II: € 11.166,44	Titolo I: € 1.143.004,35
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

RAVENNA FARMACIE s.r.l. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione delle farmacie comunali		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 26.655.347,00	€ 27.103.941,00	€ 27.854.287,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 298.546,00	€ 648.593,00	€ 750.346,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Canoni da concessione diritto di gestione e da locazione farmacie incassati dall'Ente</i>	€ 80.878,61	€ 40.249,06	€ 713.629,81
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Fornitura del Servizio Idrico all'ingrosso		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 408.566.073,00	€ 408.162.244,00	€ 409.329.521,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 9.335.705,00	€ 6.865.320,00	€ 6.255.682,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	Titolo II: € 114.711,87	-
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove attività didattica e di ricerca sulla produzione ittica		
<i>Soci fondatori</i>	Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Comuni di Cattolica, Cervia, Cesena, Cesenatico, Ravenna e Rimini, Camere di Commercio I.A.A. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Fondazioni Cassa di Risparmio di Cesena e Ravenna, Cassa dei Risparmi di Forlì		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 491.678,00	€ 499.180,00	€ 442.071,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 499.180,00	€ 442.071,00	€ 352.249,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 7.502,00	-€ 57.109,00	- € 89.822,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 24.000,00	€ 41.202,00	€ 24.000,00
<i>Note</i>	In data 01/08/2014 con effetto retroattivo all'01/01/2014 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Fondazione Cervia Ambiente nella Fondazione Centro Ricerche Marine		

FONDAZIONE FLAMINIA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna		
<i>Soci</i>	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza, Russi, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Associazione degli Industriali della Provincia di Ravenna, ASCOM Ravenna, CNA Ravenna, Confartigianato FAPA Ravenna, Lega delle Cooperative, Confcooperative Unione di Ravenna, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, Gruppo Hera, SAPIR - Porto Intermodale Ravenna Spa, Casa Matha, Autorità Portuale di Ravenna, Il Sestante, Archidiocesi di Ravenna e Cervia, Collegio dei Geometri della Provincia di Ravenna, Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT Ravenna		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 732.422,00	€ 616.112,00	€ 622.263,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	- € 130.475,00	- € 116.310,00	€ 6.151,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI – 10,50%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana. Per il Comune di Cervia l'ASP si occupa della gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio		
Soci	Comuni di Ravenna, Cervia, Russi		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 11.354.942,00	€ 13.492.253,00	€ 11.522.962
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 6.241,00	€ 1.256,00	€ 4.737
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 119.830,42	€ 265.659,19	€ 205.793,92

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna – 5,93%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili. Per il Comune di Cervia ACER ha l'affidamento in concessione del servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, la gestione dell'Agenzia per la locazione e la gestione degli alloggi di emergenza abitativa		
Soci	Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.201.953,00	€ 2.336.759,00	€ 2.433.869,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 76.669,00	€ 134.806,00	€ 97.110,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 58.714,94	€ 69.105,85	€ 37.511,77

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO' – 5%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Coordina gli interventi per la valorizzazione del territorio ricompreso all'interno del Parco del Delta del Po e di essere elemento di coesione per la promozione di territorio		
Soci	Province di Ferrara e Ravenna; Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	€ 3.485.520,58	€ 3.521.160,23	€ 902.138,38*
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 3.521.160,23	€ 3.590.469,96	€ 3.650.417,97
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 35.639,66	€ 69.309,73	€ 66.948,01
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 9.300,00	€ 13.300,00	€ 95.300,00
Note	*A partire dall'esercizio 2016 l'ente ha dato avvio all'applicazione della nuova contabilità, pertanto ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3: a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015 b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo		

4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alle società in house providing, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. alle società strumentali e più in generale alle società non quotate in mercati regolamentati affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213. Tali obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'Ente.

RAVENNA HOLDING s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi del Gruppo Ravenna Holding	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su ricavi***	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
	% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0
Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile)	MOD aggiornati	5 su 5	5 su 5	5 su 5
Obiettivi della società Ravenna Holding	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,8	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10
Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio	Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Si richiama quanto evidenziato nella sezione relativa a Ravenna Farmacie, circa i parametri di riferimento del valore di tale fatturato da assumersi anche come parametro per l'indicatore di gruppo evidenziato.

******Legenda degli indicatori di economicità:**

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari

Società controllate da Ravenna Holding s.p.a. affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione comunale e/o in house providing

AZIMUT s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il	EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €

triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi	UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €
	ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%
	ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%
	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	P 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Obiettivo strategico - 2.7 Contenere gli impatti ambientali				
Obiettivi operativo	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Garantire la visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfezione delle zanzare tigre	Visibilità on-line degli interventi	Si	Si	Si
Missione	M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
Programma	P 09 Servizio necroscopico e cimiteriale			
Obiettivo strategico 3.7 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali				
Obiettivi operativo	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare: - Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;	Implementazione modulistica on-line	Si	Si	Si

- Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione	Implementazione pagamento fatture on-line	Si	Si	Si
--	---	----	----	----

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

RAVENNA FARMACIE s.r.l.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.900.000 €
	UTILE NETTO	>= 120.000 €	>= 140.000 €	>= 150.000 €
	ROE	>= 0,40%	>= 0,45%	>= 0,45%
	ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 4,2%	<= 4,1%	<= 4,0%
	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 12,0%	<= 12,0%	<= 12,0%
Proseguire, al verificarsi delle condizioni favorevoli, il percorso finalizzato all'acquisizione dell'immobile, attualmente in locazione, della sede della farmacia di Pinarella di Cervia	Acquisizione immobili entro 31/12/2019	1 su 2	2 su 2	
Raggiungere un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	72%	75%	76,00%
In riferimento al costo dell'integrativo aziendale: perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi	% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	3,3%	3,3%	3,3%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Si richiama quanto evidenziato nella sezione relativa a Ravenna Farmacie, circa i parametri di riferimento del valore di tale fatturato da assumersi anche come parametro per l'indicatore di gruppo evidenziato.

Società collegate a Ravenna Holding s.p.a. (partecipazioni oltre il 20%) in house providing

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese				
Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Completamento delle attività di analisi e verifica del progetto di incorporazione nella Società di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna iscritti nel patrimonio delle società patrimoniali	X			Completamento attività di analisi e verifica progetto
Miglioramento e intensificazione del piano degli investimenti anche attraverso la ricerca di sinergie con aziende pubbliche del territorio specializzate in servizi di ingegneria	X			Intensificazione del piano degli investimenti

START ROMAGNA s.p.a.				
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale			
Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità				
Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Valutazione condizioni per eventuale aggregazione in un'unica holding, delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna		X		Presentazione proposta progetto di aggregazione ai soci

Società controllate dall'Amministrazione comunale di Cervia

CERVIA TURISMO s.r.l.				
Missione	M 07 TURISMO			
Programma	P 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Obiettivo strategico 5.2 - Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione				

Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Sperimentare una newsletter agli operatori personalizzata e che permetta di costruire strumenti specifici per gli ospiti	X	X	X	Invio di almeno 30 newsletter annue
Creare un piano sinergico alla campagna di promozione triennale affidata con gara dal Comune di Cervia	X			n. 4 iniziative integrative al piano della ditta aggiudicataria
Sperimentare la capacità gestionale – organizzativa della società nella valorizzazione di eventi con valenza turistica (Ecomuseo del sale e del mare)	X	X		n. 10 eventi della programmazione dell'Ecomuseo
Costruire modalità organizzative più consone alla destinazione Romagna anche avviando strategie comuni con il Comune di Ravenna	X	X	X	n. Documenti programmatori
Gestire un unico sito web turistico che ricomprenda l'aspetto informativo, promozionale e commerciale	X	X	X	Implementazione del sito web unico con particolare riferimento ai social
Attuare le misure previste nel modello di organizzazione e gestione del rischio da reato ex D.lgs. 231/2001 integrato con quanto previsto da D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza	X	X	X	Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente Attuazione delle misure anticorruzione previste nel piano

Obiettivo di efficienza gestionale	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<=75,7	<=75,6	<=75,5
	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<=21,7	<=21,6	<=21,5

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l.				
Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	P 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Obiettivo strategico 2.6 - Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette				
Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Dare attuazione a quanto disposto nella Convenzione rep. 9635 del 18/01/2011 all'art. 7, reinvestimento gli utili prodotti l'anno precedente al fine di perseguire le seguenti finalità: a) effettuare investimenti in nuovi impianti o macchinari, finalizzati all'efficientamento dei sistemi di produzione e impacchettamento b) proseguire i lavori di rifacimento/manutenzione delle arginature e dei bacini, di pulizia dei canali, di	X	X	X	Sostituzione di n. 1 impianto obsoleto Relazione annua attestante i lavori di ordinaria e di straordinaria manutenzione compiuti Incremento del numero di

<p>manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessario di pompe idrovore e paratoie, di manutenzione/ripristino del canale immissario sito in Milano Marittima soggetto annualmente a insabbiatura a seguito delle burrasche invernali</p> <p>c) garantire una movimentazione delle acque finalizzata ad assicurare un ambiente idoneo alla presenza di avifauna rara e protetta in un ecosistema ad alta concentrazione salina, in accordo con il Corpo Forestale e l'ISPRA</p> <p>d) garantire la fruizione turistica della salina, quindi effettuare la manutenzione delle barche elettriche utilizzate per le visite guidate, la manutenzione dei diversi pontili di attracco delle stesse ed ogni altra azione necessaria al fine di garantire l'accesso e le visite guidate all'interno della salina</p>				visitatori del Centro Visite rispetto all'anno precedente
Attivare azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione turistica del sito delle saline	X	X	X	Relazione annua attestante le azioni di marketing territoriale condotte
Sviluppare il progetto CERVIA CITTA' DEL SALE E DEL BENESSERE anche attraverso nuove linee di servizi e prodotti finalizzati alla valorizzazione della salina	X	X	X	Relazione annua attestante lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti
Attuare le misure previste nel modello di organizzazione e gestione del rischio da reato ex D.lgs. 231/2001 integrato con quanto previsto da D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, anche alla luce delle modifiche apportate dal decreto legislativo 97/2016	X	X	X	Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente Attuazione delle misure anticorruzione previste dal piano

Obiettivo di efficienza gestionale	Indicatori	Risultati attesi 2018	Risultati attesi 2019	Risultati attesi 2020
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 29,6	<= 29,5	<= 29,4
	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<=36,4	<=36,3	<=36,2

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

Altre società strumentali del Comune di Cervia

AGENZIA MOBILITÀ ROMAGNOLA (A.M.R.) SOC. CONSORTILE A R.L. (Ex AMBRA s.r.l.)				
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale			
Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità				
Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Analisi e progettazione delle modalità operative attraverso le quali giungere alla individuazione delle procedure di gara per il nuovo affidamento del TPL, predisposizione ed emissione del bando di pre-qualifica	X			Presentazione di una proposta ai soci

LEPIDA s.p.a.				
Missione	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P 08 Statistica e sistemi informativi			
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa				
Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole		X	X	100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 30% collegate in fibra ottica)
Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'EmiliaRomagna (ADER)	X	X	X	100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps)
Accesso unitario ai servizi online per le imprese: unificazione dei portali regionali (SuapER, SiedER, SIS, AIA) per garantire accesso omogeneo e semplificato ai servizi online per le imprese ed integrazione di ulteriori portali regionali rivolti alle imprese	X	X		75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line
Gestione di datacenter regionali qualificati secondo le specifiche AGID	X	X	X	90% dei server del Comune di Cervia presenti nei datacenter di Lepida

Altre società del Comune di Cervia affidatarie di servizi

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.				
Missione	M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
Programma	P 02 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione				
Obiettivi operativi	2018	2019	2020	Risultati attesi
Gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica	X	X	X	Bilancio d'esercizio almeno in pareggio
Costituire per l'Amministrazione il punto di riferimento per la partecipazione ai diversi bandi regionali con particolare riferimento all'inclusione sociale	X	X	X	Sottoscrizione congiunta di n. 2 bandi regionali
Rappresentare l'analisi dei bisogni del territorio cervese nei contesti decisionali istituzionali	X	X	X	Partecipazione formale a n. 3 Tavoli

Supportare alle fasce della popolazione più svantaggiate nel mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, alle donne con basso livello di istruzione, ai disoccupati over cinquanta, agli immigrati, ai portatori di handicap, ecc.	X	X	X	n. 4 proposte formative
Assicurare all'Amministrazione supporto nella gestione della nuova normativa sui tirocini	X	X	X	Rilasciare almeno 3 Attestati di Bilanci di Competenze

4.3 Gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate dal Comune di Cervia

Il tema del personale delle società pubbliche è trattato agli art. 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" successivamente integrato dal decreto correttivo 100/2017.

In particolare, il comma 5 dell'art. 19 stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Il comma 4 dell'art. 25, come modificato dal citato decreto correttivo, impone invece che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possano procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, agli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati, formati e gestiti dalle regioni. Tale decreto ministeriale dovrà fissare le modalità con le quali le Società provvederanno alla trasmissione degli elenchi del personale eccedente alle Regioni. Nelle more dell'emanazione del decreto, le società partecipate possono avviare e concludere procedure assunzionali, fermi restando i vincoli e le condizioni stabilite dalla vigente legislazione.

Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile nei citati elenchi, le regioni possono autorizzare, in deroga al divieto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità richiamati dall'articolo 19.

Alla luce del descritto quadro normativo, l'Amministrazione comunale di Cervia intende fornire gli indirizzi di seguito riportati alla propria società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto (Ravenna Holding s.p.a.), alle società direttamente controllate (Cervia Turismo s.r.l. e Parco della Salina di Cervia s.r.l.) e alle società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding s.p.a. (Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.).

RAVENNA HOLDING S.P.A.

I processi di razionalizzazione e di riduzione dei costi complessivi del gruppo Ravenna Holding, attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, e riducendo il numero delle società operative, sono stati ampiamente documentati, e ripresi anche in sede di approvazione del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto ha previsto un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, cui si è dato seguito valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

Già con riferimento al periodo 2017-2019 gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding più che fare riferimento a valori assoluti, hanno individuato come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

A conferma della correttezza di questo approccio circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese, si pone oggi quanto indicato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Liguria, con Deliberazione n. 80/2017:

".....la necessità di aumentare l'attività prodotta, in favore degli enti pubblici o di terzi, con contestuale aumento del fatturato e dei servizi prodotti, il conseguimento di economie di scala e l'efficientamento del servizio, giustifica un'interpretazione della norma che consenta maggiore elasticità nelle politiche concernenti la gestione del personale e del contenimento della spesa"..... "Qualora le valutazioni svolte dall'Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala".

Per la capogruppo si ritiene di aggiornare, per gli anni 2018-2020, gli indirizzi relativi alle assunzioni di personale, al contenimento degli oneri contrattuali, nel rispetto degli articoli 19 e 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, come di seguito indicati:

- a) dovrà essere aggiornata la ricognizione del personale in servizio, per Ravenna Holding e il gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo almeno triennale, individuando l'eventuale presenza di esuberanti, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- b) nell'ambito del gruppo Ravenna Holding, la correlazione tra spesa del personale e attività prodotta, desumibile dal bilancio consolidato, attraverso il rapporto "costo del personale/ricavi" e "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte" (così come definiti negli obiettivi appositamente assegnati al gruppo) dovrà stabilizzarsi nel triennio 2018-2020 secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato.
- c) il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento). In caso di adeguamenti organizzativi, che si rendessero necessari, autorizzati dai soci ai sensi della lettera d) anche in relazione alle conseguenti politiche assunzionali, l'obiettivo della società rimane comunque quello di mantenere invariato il saldo fra costi di personale (dipendente e distaccato) e i ricavi dei service, e rispettare a livello di gruppo il rapporto "costo del personale/ricavi" e "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte".
- d) nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della pianta organica, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016 così come integrato dal decreto correttivo 100/2017, in particolare personale a tempo determinato, e potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

SOCIETÀ DIRETTAMENTE CONTROLLATE E SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALLA DIREZIONE E AL COORDINAMENTO DI RAVENNA HOLDING S.P.A

Per le società direttamente controllate dal Comune di Cervia, ossia Cervia Turismo s.r.l. e Parco della Salina di Cervia s.r.l. e per le società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l. si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016 così come integrato dal decreto correttivo 100/2017, tali società devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dagli articoli 19 e 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016 così come integrato dal decreto correttivo 100/2017;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste per il proprio fabbisogno organizzativo, nel rispetto dell'art. 25 comma 4 e 5 D.Lgs 175/2016, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "costo del personale/ricavi" nel triennio 2018-2020, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Periodo 2018-2020

Parte Seconda – Programmazione Triennale

1. Programmazione dei lavori pubblici

Il programma triennale 2018/2020 è stato adottato, con delibera di Giunta comunale n. 182 del 10/10/2017 in base agli schemi D.M. 24/10/2014 "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi". Al termine del periodo di pubblicazione e prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, gli schemi verranno aggiornati definitivamente, in base alle eventuali osservazioni raccolte e alle conseguenti modifiche che l'Amministrazione comunale riterrà di recepire.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	CODICE ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMATEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/n (6)	Apporto di capitale privato	
	Reg.	Prov.	Com.					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	008	039	007	06	A05/09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	1	200.000,00	450.000,00	200.000,00	850.000,00	N	0,00	
2	008	039	007	03	A06/90	RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO	1	4.800.000,00			4.800.000,00	N	0,00	
3	008	039	007	06	A02/11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	1	500.000,00	450.000,00	300.000,00	1.250.000,00	N	0,00	
4	008	039	007	03	A05/031	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0,00	
5	008	039	007	04	A01/01	RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 3° STRALCIO	1	1.000.000,00			1.000.000,00	N	0,00	
6	008	039	007	06	A01/01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	2.030.000,00	500.000,00		2.530.000,00	N	0,00	
7	008	039	007	06	A01/01	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDO E SEGNALETICA STRADALE - ANNO 2018	1	406.250,00	406.250,00	406.250,00	1.218.750,00	N	0,00	
8	008	039	007	01	A01/01	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	1	700.000,00	500.000,00	500.000,00	1.700.000,00	N	0,00	
9	008	039	007	03	A01/01	RETYLING VIALE ROMA	1	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
10	008	039	007	03	A05/08	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI FANTINI	1	160.000,00			160.000,00	N	0,00	
11	008	039	007	03	A05/08	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU SOLAI E MURATURE CON INSERIMENTO CORDOLI, CATENE E OPERE ACCESSORIE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO PASCOLI ALLESSANDRINI - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	180.000,00			180.000,00			
12	008	039	007	01	A01/01	REALIZZAZIONE PISTE COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPLETAMENTO ASTA PORTO CANALE CON CENTROVISITE SALINE	2	700.000,00			700.000,00	N	0,00	
13	008	039	007	06	A01/01	REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	1	635.000,00		500.000,00	1.135.000,00	N	0,00	
14	008	039	007	01	A01/04	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA	2	400.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.800.000,00	N	0,00	
15	008	039	007	01	A02/99	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	2	100.000,00		100.000,00	200.000,00	N	0,00	
16	008	039	007	06	A01/01	PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E REALIZZAZIONE PARCHEGGI SCAMBIATORI	1	250.000,00			250.000,00			
17	008	039	007	06	A03/99	SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICI DEL COMUNE DI CERVIA	1	8.601.000,00			8.601.000,00	N	8.601.000,00	1
18	008	039	007	04	A01/01	RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 4° STRALCIO	2		800.000,00		800.000,00	N	0,00	
19	008	039	007	01	A06/90	REALIZZAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE			400.000,00		400.000,00	N	0,00	
20	008	039	007	01	A01/01	INTERVENTI DI TUTELA E RINATURIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	2		100.000,00	100.000,00	200.000,00	N	0,00	
21	008	039	007	01	A02/99	PORTO A SECCO LATO MILANO MARITTIMA	2		1.000.000,00		1.000.000,00	N	0,00	
22	008	039	007	01	A01/01	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA	2		300.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00	N	0,00	
23	008	039	007	04	A02/99	REALIZZAZIONE PARCO URBANO ZONA MALVA SUD PRIMO STRALCIO	2			300.000,00	300.000,00	N	0,00	
TOTALE								20.912.250,00	5.406.250,00	4.506.250,00	30.824.750,00		8.601.000,00	

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA

ELENCO ANNUALE

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
			Urb (S/N)	Amb (S/N)				Cognome	Nome			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
E84H17000730004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	45000000-7	Cipriani	Luigi	200.000,00	850.000,00	CPA	S	S	1	SF	2/2018	4/2019
E86J12000150007	RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO	45000000-7	Capitani	Daniele	4.800.000,00	4.800.000,00	CPA	S	S	2	SF	2/2018	4/2020
E84H17000660004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	45000000-7	Mazzoni	Flavia	500.000,00	1.250.000,00	AMB	S	S	1	PP	2/2018	2/2019
E84H17000740004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	45000000-7	Tiranti	Roberto	100.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	PP	2/2018	4/2020
E84H17000880001	RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - 3° STRALCIO	45000000-7	Capitani	Daniele	1.000.000,00	1.000.000,00	COP	S	S	1	SF	4/2018	2/2019
E87H17000870004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	45000000-7	Cipriani	Luigi	2.030.000,00	2.530.000,00	CPA	S	S	1	SF	1/2018	4/2020
E87H17000850004	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDO E SEGNALETICA STRADALE - ANNO 2018	45000000-7	Cipriani	Luigi	406.250,00	1.218.750,00	MIS	S	S	1	SF	3/2018	3/2019
E87H17000860004	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	45000000-7	Cipriani	Luigi	700.000,00	1.700.000,00	URB	S	S	1	SF	1/2018	4/2020
E83D17001030004	RECYCLING VIALE ROMA	45000000-7	Giovannini	Stefania	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	PP	3/2018	4/2018
E84H17000640005	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI FANTINI	45000000-7	Fabbi	Emanuela	160.000,00	160.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2018	4/2018
E84H17000650002	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU SOLAI E MURATURE CON INSERIMENTO CORDOLI, CATENE E OPERE ACCESSORIE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO PASCOLI ALLESSANDRINI - OPERE DI COMPLETAMENTO	45000000-7	Di Napoli	Nicola	180.000,00	180.000,00	ADN	S	S	1	SF	2/2018	4/2019
E81B17000290004	REALIZZAZIONE PISTE COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPLETAMENTO ASTA PORTO CANALE CON CENTROVISITE SALINE	45000000-7	Pazzaglia	Manuel	700.000,00	700.000,00	AMB	S	S	1	SF	3/2018	1/2019
E81B17000320004	REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	45000000-7	Cipriani	Luigi	635.000,00	1.135.000,00	AMB	S	S	1	SF	2/2018	2/2019
E84H17000720004	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA	45000000-7	Bottari	Stefano	400.000,00	1.800.000,00	URB	S	S	1	SF	4/2018	2/2019
E84H17000670004	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	45000000-7	Mazzoni	Flavia	100.000,00	200.000,00	AMB	S	S	2	SF	2/2018	4/2018
E89J17000520004	PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E REALIZZAZIONE PARCHEGGI SCAMBIATORI	45000000-7	Cipriani	Luigi	250.000,00	250.000,00	URB	S	S	3	SF	1/2018	1/2019
E83G17000750007	SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICI DEL COMUNE DI CERVIA	45000000-7	Cipriani	Luigi	8.601.000,00	8.601.000,00	MIS	S	S	4	SF	1/2018	4/2018
TOTALE					20.912.250,00	26.824.750,00							

Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERVIA

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	50.000,00
ABBATTIMENTO PIANTUMAZIONI ZONA EX STAZIONE RADIO VIA F.LLI ROSSELLI E LIMITROFE	30.000,00
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI ALBERATURE STRADALI	30.000,00
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE - 3° STRALCIO	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO	10.000,00
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	10.000,00
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	30.000,00
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	10.000,00
TOTALE	245.000,00

Il cronoprogramma relativo agli interventi inseriti nell'Elenco annuale è ricompreso all'interno del cronoprogramma degli investimenti 2018 riportato nella Sezione Strategica – Risorse finanziarie alla quale si rinvia.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.196.250,00	1.406.250,00	906.250,00	6.508.750,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	8.601.000,00	0,00	0,00	8.601.000,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6 - 7 d.leg.n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	8.115.000,00	4.000.000,00	3.600.000,00	15.715.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	20.912.250,00	5.406.250,00	4.506.250,00	30.824.750,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte capitale

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2018-2020, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

SPESA INVESTIMENTI			
Anno	FPV entrata	Spesa tit. 2°	di cui investimenti
			da PPI 2018-2020
2018	4.505.105,75	17.297.548,30	8.829.375,01
2019	2.513.238,35	10.537.332,09	10.069.249,99
2020	400.000,00	6.217.250,00	6.217.250,00
TOTALE	7.418.344,10	34.052.130,39	25.115.875,00

2. Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e l'art. 91 del D.lgs. 267/2000 stabiliscono che ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In tale ambito, rispetto alla programmazione 2018/2020 in corso di attuazione, registriamo la novità rappresentata dal D.lgs. 75/2017 che ha attuato la delega contenuta nella riforma Madia relativa al pubblico impiego, in vigore dal 22.6.2017. La nuova programmazione dovrà pertanto tenere conto dei nuovi principi dettati da tale normativa, anche se le nuove regole entreranno effettivamente in vigore solamente dopo la adozione delle linee guida per la programmazione del fabbisogno da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica. Secondo la nuova normativa le dotazioni organiche continuano a essere previste come un documento obbligatorio, ma perdono di rilievo a vantaggio del piano del fabbisogno, che ne determina la consistenza ed i tetti. La scelta della riforma Madia va infatti nella direzione di avviare in modo cauto e sperimentale il superamento delle dotazioni organiche e, di puntare, nell'immediato alla valorizzazione della importanza del piano del fabbisogno del personale come documento essenziale della programmazione della acquisizione di risorse umane e, per molti aspetti, della stessa organizzazione degli enti. Un elemento di novità è il vincolo per cui il piano del fabbisogno deve raccordarsi anche con quello della performance, quindi tenere conto degli obiettivi che l'ente si propone di raggiungere.

Il piano triennale del fabbisogno deve tenere conto di tre vincoli finanziari. In primo luogo gli oneri per le assunzioni devono essere compresi nelle capacità che l'ente può destinare a queste finalità, capacità che sono fissate in modo rigido da parte del legislatore nazionale. Inoltre, si deve tenere conto della spesa per il personale in servizio, per cui vi è un divieto di suo superamento. Fin qui siamo in presenza di vincoli che sono presenti nella legislazione in modo consolidato da molti anni. Il terzo vincolo, che per numerosi aspetti è innovativo, è quello di dovere restare nel tetto del «potenziale limite finanziario» della dotazione organica in essere, cioè degli oneri che l'ente sosterebbe se tutti i posti previsti in questo documento fossero coperti. Per cui questo tetto costituisce un ulteriore limite non superabile per le singole amministrazioni.

Sul terreno delle relazioni sindacali viene stabilito che non si può andare oltre la informazione preventiva, quindi non sono ammesse tutte le forme più incisive di relazioni sindacali quali la contrattazione, la concertazione, l'esame congiunto. Peraltro, la stessa informazione preventiva è necessaria solamente se prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

I vincoli ed i limiti alle assunzioni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2017 e seguenti deve rispettare tutti i vincoli e limiti normativi riguardo alla spesa di personale:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in*

essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

in materia di contenimento della spesa di personale:

- l'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-quater della Legge 296/2006 come integrato dall'art. 3, comma 5-bis D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, che impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (Triennio 2011—2013);

in materia di condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);
- l'art 3 comma 5 quater del DL 90/2014 il quale prevede che “fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;
- l'art.1, comma 228 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che dispone che gli enti locali possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente;
- l'art. 3, comma 6 del D.L. n. 90/2014 prevede che i limiti non si applichino alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura della quota d'obbligo;
- l'art. 7 comma 2 bis del D.L. 14/2017 convertito in L. 48/2017 prevede che “*negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”. Nel D.L. 90/2014 era previsto: “*La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018*”;

in materia di condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato:

- l'art. 36 D.Lgs. 165/2001 prevede che per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo od eccezionale le amministrazioni pubbliche possano avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;
- l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/2014, consente agli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della legge 296/2006 l'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili con il solo limite del rispetto della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- in materia di condizioni per l'assunzione di elevate professionalità ex articolo 110 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, tale disposizione prevede che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le

alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità;

in materia di ulteriori condizioni limitative in materia di assunzioni:

- l'art. 9, comma 1-quinquies del DL 113/2016 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 160/2016): in base al quale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- l'art. 1, comma 723, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 - cd. pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità - nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione;
- l'art. 1, comma 475, della Legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo: e) nell'anno successivo a quello di inadempimento l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- al comma 470 prevede che *“ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web, appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al MEF-RGS, una certificazione dei risultati conseguiti...”* e la mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio; Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano, nei dodici mesi successivi al ritardato invio, le sole disposizioni di cui al comma 475, lettera e), limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Gli effetti sulla programmazione del personale

Il quadro normativo come sopra sintetizzato condiziona le prospettive di assunzione dell'Amministrazione comunale. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalle risorse finanziarie disponibili dal momento che l'Amministrazione, al fine di raggiungere gli equilibri di bilancio e garantire la continuità dei servizi alla cittadinanza, prosegue, nella redazione del bilancio 2018-2020, in un'operazione di contenimento delle spese di funzionamento e di spese di personale, tale da non consentire l'integrale sostituzione dei cessati. Pertanto a fronte delle cessazioni intervenute negli ultimi anni, solo parzialmente sostituite, e dei collocamenti a riposo ipotizzabili nel triennio 2018-2020, dovrà essere effettuata periodicamente una verifica di più ampio respiro sui fabbisogni futuri, tenendo conto delle varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliandole con l'esigenza di rispettare i tetti di spesa e di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale in modo tale da produrre il piano del fabbisogno di personale nei rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa e delle disponibilità di bilancio.

Le limitazioni nella capacità assunzionale dell'Ente introdotte con le ultime leggi di stabilità non permetteranno di dare una risposta totale a tutti i pensionamenti nonché alle cessazioni a vario titolo, di personale che nel 2016 sono stati pari a n. 6 e a n. 5 nel 2017, nonché alle future previsioni di collocamento a riposo a normativa vigente stimati nel triennio 2018/2020 in circa n. 25. L'obiettivo è pertanto quello di razionalizzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso delle competenze necessarie a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale sia per le cessazioni parzialmente sostituite che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, nonché per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa già in atto.

Nella programmazione del fabbisogno di personale triennale 2018-2020, sulla base delle richieste espresse dai Dirigenti in confronto con gli obiettivi programmatici, l'Amministrazione ha dunque individuato delle priorità che possono essere sintetizzate nei seguenti indirizzi:

- consolidare la struttura di vertice dell'Amministrazione attraverso l'assunzione di un dirigente tecnico a tempo indeterminato in luogo dell'assunzione del dirigente a contratto con l'art. 110 c.1 del D.lgs. 267/2000 ; infatti l'articolazione stabile e la complessità dell'organizzazione dell'ente e delle funzioni relative all'area tecnica richiedono la stabilizzazione di un secondo dirigente su un posto vacante che negli ultimi mandati è stato coperto con personale a contratto;
- perseguire obiettivi strategici di mandato attraverso ulteriori figure di alta specializzazione a tempo determinato con il profilo di funzionario cat. D3 per la durata del mandato, previa verifica dell'assenza di adeguate professionalità interne funzionali all'attuazione delle politiche dell'ente nel campo degli investimenti e delle entrate con riferimento ad interventi, progetti ed azioni che richiedono un più elevato livello di professionalità e competenza;
- garantire il mantenimento del livello di efficienza ed efficacia di servizi e funzioni strategiche, con particolare riguardo ai servizi maggiormente colpiti dal turn over nel rispetto dei citati vincoli di finanza pubblica e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili: in particolare si prevedono a fronte di cessazioni, assunzioni di unità di personale di cat. D nei servizi demografici ed al pubblico e nel servizio viabilità, di cat. C nei tributi; si prevedono altresì assunzione per esigenze di miglioramento, di unità di personale di cat. D nei servizi alla persona, di cat. C per 6 mesi nella PM e di cat. B3 nei servizi finanziari;
- provvedere ad ulteriori coperture di posti che eventualmente si rendessero vacanti a seguito di dimissioni dal servizio o altre cessazioni non previste;
- potenziare l'organico della Polizia Municipale nel periodo estivo con l'assunzione di unità stagionali istruttori di vigilanza cat. C per proseguire nel programma di potenziamento del controllo della viabilità e del territorio e di lotta all'abusivismo commerciale utilizzando i proventi del c.d.s. in conformità alle destinazioni ammesse dagli artt. 143 c. 12 e 208 c. 5 bis del C.d.S., ed i contributi economici di privati/associazioni (escludendo la spesa così finanziata dal calcolo dei limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 557 legge 296/2006 e di cui all'art. 9 comma 28, d.l. 78/2010 – come da parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, espresso con delibera n. 130 depositata in data 16/09/2015);
- ridurre o quanto meno contenere l'incremento dell'età media del personale in servizio in conseguenza dell'innalzamento dell'età pensionabile e della parziale sostituzione del turn over, privilegiando strumenti come il contratto di formazione lavoro ed i tirocini formativi.

Per il soddisfacimento di tali fabbisogni saranno esperite le procedure di mobilità obbligatoria e volontaria per le assunzioni a tempo indeterminato, procedure selettive pubbliche per le assunzioni a tempo determinato e le alte specializzazioni, privilegiando strumenti che favoriscano l'ingresso alle dipendenze dell'ente di giovani e di disabili.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, disponibili ed indisponibili, vengono tracciati tre percorsi di valutazione differenziati in base a tipologia, stato manutentivo e programmi dell'Ente:

1. individuazione di beni non strumentali all'attività dell'Amministrazione e costruzione con essi, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 come poi sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, L. 111 del 15/07/2011, del cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, allegato obbligatorio dei documenti di programmazione finanziaria;
2. valorizzazione economica e patrimoniale mediante modifica di destinazione d'uso, immissione nel mercato delle locazioni o concessioni a prezzo agevolato, inserimento in progetti di rivitalizzazioni urbane. Tali immobili sono in particolare rappresentati dai beni comunali collocati nel centro storico di Cervia (due pescherie di Piazzetta Pisacane, negozi del Palazzo Comunale, immobili di pregio del forese quale Palazzo Guazzi o negozi nei centri commerciali di Tagliata e Pinarella);
3. valorizzazione con processi di manutenzione di immobili destinati alle attività istituzionali o comunque a gestione diretta (intervento sul Palazzo Comunale, sul Palazzetto dello Sport, sugli spazi scolastici ad esempio) intendendo come progetto valorizzativo anche la presenza di soggetti, gruppi ed associazioni capaci di generare presenze e presidi;
4. valorizzazione di beni derivanti dal federalismo demaniale con acquisizione in proprietà piena di beni già da tempo indirizzati per la viabilità pubblica e di beni dismessi dall'Agenzia del Territorio;
5. acquisizione di beni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. Lgs. 85/2010 con valorizzazione di luoghi e spazi particolarmente significativi per l'identità cittadina, quale in particolar l'ex Cral delle Saline.

L'insieme di tali percorsi ed il riconoscimento che la valorizzazione del proprio patrimonio diventa per l'Amministrazione una grande risorsa da mettere a disposizione della città e della comunità per la rigenerazione di parti urbane o del forese costituiscono l'ossatura delle politiche sul patrimonio pubblico quali leve di sviluppo economico. Proprio in ragione di tali elementi, è volontà dell'Amministrazione avviare laboratori partecipativi sull'utilizzo dei beni e sulle politiche di valorizzazione per giungere a scelte trasparenti e consapevoli.

Di seguito viene proposto il Piano delle Alienazioni per il triennio 2018-2020:

ALIENAZIONI ANNO 2018										
	Denominazione e descrizione	Individuazione Catastale			Sup. Mq	Previsione €	Realizzato €	Destinazione urbanistica attuale	Nuova strumentazione urbanistica del Comune di Cervia adottata con Delibera di Consiglio n. 42 del 15.06.2017	Note
		Foglio	Mappale	sub						
1	Immobile sito in Corso Mazzini 37 angolo via Ressi, utilizzato quale sede di vari uffici Comunali (Servizio Patrimonio, Toponomastica, Sport, Politiche Educative, Servizi al Cittadino, Anagrafe, Politiche Comunitarie, Servizio Demanio-Porto)	34	179	4 5 6 7 8 9 10 11 2 22	1.460	€ 1.900.000,00	-	CS Centro storico	Sistema insediativo storico Art. 4.4. Comma 2 del RUE adottato X.r2 Edilizia residenziale plurifamiliare	
2	Area sita a Milano Marittima, in Viale Matteotti, 186 adibita a campeggio, denominato "Pineta"	15	8	-	24687	€ 1.709.000,00	-	DC4 - Area produttiva turistica: servizi di ospitalità (camping) per la sosta e il soggiorno all'aperto di turisti provvisti di propri mezzi di pernottamento o costruzioni leggere (bungalow) Art. 27"	Ambiti urbani a prevalente funzione turistica: tessuti turistico-ricettivi ad alta densità. Dotazioni Territoriali: attrezzature e spazi collettivi c) strutture per la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile	Alienazione del 2017 posticipata al 2018 Valore di mercato in aggiornamento
		15	1373	-	4445			Arenile	Polo funzionale: Arenile	

3	Complesso architettonico sito in Via Castiglione n. 40-42, costituito dal fabbricato denominato "Palazzo Guazzi" e dal fabbricato di collegamento tra Palazzo Guazzi e l'ex Oratorio San Lorenzo denominato "Corpo Servizi" (l'ex Oratorio San Lorenzo è escluso dall'alienazione) compresi anche i relativi terreni pertinenziali, posti nell'area retrostante l'ingresso principale, a confine con il parcheggio	28	137	-	-	€ 750.000,00	-	Perimetro comparti speciali" art. 32.2 del NTA	parte Sistema insediativo storico: Centri Storici, parte Ambiti urbani consolidati/Ambiti urbani a prevalente funzione abitativa e direzionale/ tessuti residenziali di rigenerazione urbana. Dotazioni Territoriali: attrezzature e spazi collettivi c) strutture per la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile	Alienazione del 2017 posticipata al 2018
			138	-						
			601/parte	-						
4	Ex scuola elementare di Cannuzzo, sita in Via Salara 87, angolo Via Crociarone	61	6	-	-	€ 366.250,00	-	API 31 - Area destinata ad attrezzature comunali	Ambiti urbani consolidati/Ambiti urbani a prevalente funzione abitativa e direzionale/ tessuti residenziali a media densità	Alienazione del 2017 posticipata al 2018
5	Frustoli	Aree da identificare				€ 5.000,00	-			
TOTALE ALIENAZIONI ANNO 2018						4.730.250,00	0,00			

Per l'anno 2018 non sono previste permutate.

ALIENAZIONE DIRITTI REALI ANNO 2018									
Denominazione e descrizione	Individuazione Catastale		Sup. Mq	Durata Anni	Valore di mercato		Destinazione urbanistica attuale	Nuova strumentazione urbanistica del Comune di Cervia adottata con Delibera di Consiglio n. 42 del 15.06.2017	Note
	Foglio	Mappale			Previsione €	Realizzato €			
1	Affrancazioni di livello		-	-	€ 1.000,00	-	-	-	Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 12.12.2006 è stato espresso indirizzo favorevole a concedere, ai privati che ne facciano richiesta, tutte le affrancazioni dai livelli gravanti sui terreni del territorio comunale in possesso dei privati stessi, demandando l'assunzione di ogni relativo e conseguente atto al competente organo
TOTALE ALIENAZIONI DIRITTI REALI ANNO 2018					€ 1.000,00	€ 0,00			

Per l'anno 2018 non sono previste acquisizioni ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale approvato con atto C.C. n.65 del 25/09/2008 ed aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n.77 del 20/12/2016.

Per l'anno 2019 e per l'anno 2020 non sono previste alienazioni.

4. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro

Il D.lgs. 50/2016 “Nuovo Codice dei contratti pubblici” ha previsto l'obbligo ai sensi dell'art. 21, comma 1 di adottare il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 nel rispetto della normativa e delle tempistiche che disciplinano l'adozione del DUP e del bilancio dell'Ente.

L'obbligo di cui all'art. 21, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 decorre dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 424 della L. n. 232 del 2016: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” in vigore dal 1° gennaio 2017.

I contenuti del “Programma”, ai sensi dell'art. 21, comma 8, del citato D.lgs. 50/2016 devono essere definiti in conformità a quanto previsto da un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che non è ancora entrato in vigore.

L'amministrazione nelle more dell'approvazione del suddetto decreto, ha ritenuto di adottare il “Programma” con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25/09/2017, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2018-2020.

Successivamente alla sua adozione, il “Programma” ha subito aggiornamenti; la presente Nota di Aggiornamento riporta pertanto i contenuti aggiornati del “Programma”, definiti in conformità al “tracciato standard”, utilizzato per l'anno 2016, in base alle indicazioni dell'ANAC per la comunicazione dell'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, già effettuata entro il mese di ottobre.

A seguito dell'approvazione, il “Programma” sarà pubblicato sul “Profilo di committente” del Comune di Cervia e sui siti di cui all'art. 21 comma 7 del D.lgs. 50/2016 secondo le modalità indicate dall'ANAC.

Si ricorda che il “Programma” può subire aggiornamenti/modifiche nei seguenti casi:

- a seguito dell'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 21, comma 8, del citato D.lgs. 50/2016;
- a seguito dell'aggiunta di altre forniture/servizi non ricomprese in fase di prima approvazione;
- a seguito della modifica delle forniture/servizi ricomprese nella prima approvazione.

Si riporta di seguito il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ai 40.000 euro ripartiti per settore.

**PROGRAMMAZIONE BIENNALE AI SENSI DELL'ART.21 DLGS 50/2016 COMMA 1-6-7
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 (al netto di IVA)
SETTORE CULTURA TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO**

Oggetto appalto	Lotto funzionale si/no	CUI	Priorità livello: 1 - 3	Conformità ambientale si/no	Codice CPV	Data in cui si prevede di dare avvio alla gara	R.U.P. (cognome e nome)	Tipologia (S=servizi / F=forniture)	DURATA		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNUALITA' SUCCESSIVE	Importo contrattuale complessivo presunto	Importo eventuale capitale privato
									Dal	al	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale annualità successive presunto		
Servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e gestione dei servizi connessi per l'anno 2018	NO		3	NO	85320000-8	01/11/2017	Poggiali Daniela	S	01/01/2018	31/12/2018	€ 2.300.000,00	01			€ 2.300.000,00	0	
Servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e gestione dei servizi connessi per l'anno 2019	NO		3	NO	85320000-8	01/10/2018	Poggiali Daniela	S	01/01/2019	31/12/2019			€ 2.300.000,00	01		€ 2.300.000,00	0
Servizi rivolti ai cittadini stranieri nel territorio di Cervia - periodo 1.1.2018/31.12.2019	NO		3	NO	85320000-8	01/11/2017	Poggiali Daniela	S	01/01/2018	31/12/2019	€ 30.000,00	04	€ 30.000,00	04		€ 60.000,00	0
Refezione scolastica	NO		3	SI	55512000-2	01/01/2019	Poggiali Daniela	S	01/09/2019	30/08/2022			€ 291.812,98	04	€ 2.334.503,85	€ 2.626.316,83	0
Produzione e trasporto pasti per il nido d'infanzia comunale	NO		3	SI	55512000-2	01/01/2019	Poggiali Daniela	S	01/09/2019	30/08/2019			€ 21.153,85	04	€ 207.692,31	€ 228.846,16	0
Servizi educativi per la prima infanzia	NO		3	NO	8011000-8	01/09/2018	Poggiali Daniela	S	01/01/2018	30/08/201	€ 69.017,53	04	€ 207.052,60	04	€ 345.087,67	€ 621.157,80	0
Servizi ausiliari nido	NO		3	NO	8011000-8	01/06/2018	Poggiali Daniela	S	01/09/2018	30/08/2019	€ 32.000,00	04	€ 64.000,00	04		€ 96.000,00	0
Pre/post-scuola e prolungamento	NO		2	NO	8011000-8	01/06/2018	Poggiali Daniela	S	01/09/2018	30/08/2019	€ 40.761,90	04	€ 61.142,86	04		€ 101.904,76	0
Sostegno scolastico / extrascolastico	NO		2	NO	85312500-4	01/01/2019	Poggiali Daniela	S	01/09/2019	30/08/2022			€ 202.033,28	04	€ 1.616.266,20	€ 1.818.299,48	0
Gestione sportello Cittadini Attivi e attività connesse	NO		2	NO	98000000-3	01/01/2018	Daniela Poggiali	S	01/07/2018	30/06/2020	€ 12.500,00	04	€ 25.000,00	04	€ 12.500,00	€ 50.000,00	0
Attività e servizi a tutela del benessere degli animali	NO		2	NO	98380000-0	01/01/2019	Daniela Poggiali	S	16/04/2019	15/04/2021			€ 67.411,62	04	€ 123.288,38	€ 190.700,00	0
Servizi di accoglienza, sostegno e tutela delle donne vittime di violenza	NO		2	NO	98000000-3	01/08/2018	Daniela Poggiali	S	01/01/2019	31/12/2021			€ 20.000,00	04	€ 40.000,00	€ 60.000,00	0
Concessione piscina comunale	NO		2	NO	92610000-0	01/11/2019	Daniela Poggiali	S	14/06/2020	13/06/2029					€ 2.970.000,00	€ 2.970.000,00	0
Rinnovo servizi in favore dei giovani e servizio Seidonna	NO		2	NO	92330000-3	01/11/2018	Daniela Poggiali	S	01/03/2019	28/02/2022			€ 79.166,67	04	€ 205.833,33	€ 285.000,00	0

Concessione in gestione aree temporaneamente adibite alla sosta di automezzi	NO		2	NO	98351000-8	30/06/2019	Daniela Poggiali	S	01/01/2020	31/12/2023					€ 120.000,00	€ 120.000,00	0
Servizio di supporto alle amministrazioni di sostegno	NO		2	NO	85310000-5	01/12/2017	Daniela Poggiali	S	01/04/2018	30/06/2019	€ 31.500,00	04	€ 21.000,00	04	€ 0,00	€ 52.500,00	0
Servizi di progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione, attività di ufficio stampa e PR	NO		2	NO	79341000-6	01/12/2018	Daniela Poggiali	S	1/01/2019	31/12/2021	€ 150.000,00	04	€ 150.000,00	04	€ 150.000,00	€ 450.000,00	0
Servizio di accoglienza turistica (iat) e attività di reservation	NO		2	NO	63513000-8	01/01/2019	Poggiali Daniela	S	1/03/2019	28/02/2031			€ 219.727,96	04	€ 2.417.007,56	€ 2.636.735,52	0
Supporto tecnico amministrativo alle attività del progetto Interreg Central Europe Culturecovery – Protection and recovery of immaterial cultural heritage of central europe through ecomuseums as drivers of local growth (CE 11146)	NO		3	NO	72224000-1	15/11/2017	Milanesi Gaia	S	15/12/2017	30/06/2016	€ 21.600,00	01	€ 21.600,00	01	€ 6.480,00	€ 49.680,00	0

**** FONTI DI FINANZIAMENTO**

01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02 - Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03 - Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04 - Stanziamenti di bilancio
99 - Altro

**PROGRAMMAZIONE BIENNALE AI SENSI DELL'ART.21 DLGS 50/2016 COMMA 1-6-7
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 (al netto di IVA)
SETTORE FINANZE**

Oggetto appalto	Lotto funzionale sì/no	CUI	Priorità livello: 1 - 3	Conformità ambientale sì/no	Codice CPV	Data in cui si prevede di dare avvio alla gara	R.U.P. (cognome e nome)	Tipologia (S=servizi / F=forniture)	DURATA		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNUALITA' SUCCESSIVE	Importo contrattuale complessivo presunto	Importo eventuale capitale privato
									Dal	al	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale annualità successive presunto		
Fornitura carburanti mezzi comunali	NO		3		09132000-3	Novembre 2017	Landi Carlotta	F	01/01/2018	31/12/2018	€ 70.000,00	04	€ 70.000,00	04	€ 70.000,00	€ 210.000,00	0
Fornitura vestiario personale dipendente	SI		3		18110000-3	Marzo 2018	Landi Carlotta	F	05/2018	31/12/2018	€ 60.000,00	04	€ 60.000,00	04	€ 60.000,00	€ 180.000,00	0
Somministrazione energia elettrica	NO		3		09310000-5	Novembre 2017	Landi Carlotta	F	01/01/2018	31/12/2018	€ 330.000,00	04	€ 330.000,00	04	€ 330.000,00	€ 990.000,00	0
Pacchetto assicurativo (comprensivo di diversi lotti di importo inferiore singolarmente a un milione di €)	SI		3	NO		Marzo 2018	Landi Carlotta	S	31/07/2018	31/07/2021	€ 400.000,00	04	€ 400.000,00	04	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00	0
Gestione TARI	NO		3	NO	72322000-8	Dicembre 2017	Casanova William	S	01/01/2018	31/12/2018	€ 203.550,00	04	€ -		€ -	€ 203.550,00	0

**** FONTI DI FINANZIAMENTO**

01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02 - Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03 - Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04 - Stanziamenti di bilancio
99 - Altro

**PROGRAMMAZIONE BIENNALE AI SENSI DELL'ART.21 DLGS 50/2016 COMMA 1-6-7
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 (al netto di IVA)
SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Oggetto appalto	Lotto funzionale sì/no	CUI	Priorità livello: 1 - 3	Conformità ambientale sì/no	Codice CPV	Data in cui si prevede di dare avvio alla gara	R.U.P. (cognome e nome)	Tipologia (S=servizi / F=forniture)	DURATA		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNUALITA' SUCCESSIVE	Importo contrattuale complessivo presunto	Importo eventuale capitale privato
									Dal	al	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale annualità successive presunto		
Gestione impianti di illuminazione pubblica e semaforici	NO		3	SI	50232000-0	01/01/2018	CIPRIANI LUIGI	S	2018	2038	€ 1.333.000,00	04	€ 1.333.000,00	04	€ 23.994.000,00	€ 26.660.000,00	0
Servizio di manutenzione del ponte mobile	NO		2	SI	50000000-5	01/01/2018	CIPRIANI LUIGI	S	2018	2020	€ 15.000,00	04	€ 15.000,00	04	€ 15.000,00	€ 45.000,00	0

**** FONTI DI FINANZIAMENTO**

01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02 - Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03 - Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04 - Stanziamenti di bilancio
99 - Altro

PROGRAMMAZIONE BIENNALE AI SENSI DELL'ART.21 DLGS 50/2016 COMMA 1-6-7
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 (al netto di IVA)
SETTORE AFFARI GENERALI E STAFF, SETTORE AL SEGRETARIO GENERALE E SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Oggetto appalto	Lotto funzionale si/no	CUI	Priorità livello: 1 - 3	Conformità ambientale si/no	Codice CPV	Data in cui si prevede di dare avvio alla gara	R.U.P. (cognome e nome)	Tipologia (S=servizi / F=forniture)	DURATA		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNUALITA' SUCCESSIVE	Importo contrattuale complessivo presunto	Importo eventuale capitale privato
									Dal	al	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale presunto	Fonti finanziamento **	Importo contrattuale annualità successive presunto		
Servizi postali	NO		3	NO	641120000-4	15/11/2017	Zaccarelli Verusca	S	01/01/2018	31/12/2019	€ 42.300,00	04	€ 42.300,00	04	€ -	€ 84.600,00	0
Fornitura Buoni Pasto per il periodo 22/09/2018 - 21/09/2020	NO		2	NO	30199770-8	01/08/2018	Focaccia Francesca	F	22/09/2018	21/09/2020	€ 23.000,00	04	€ 70.000,00	04	€ 47.000,00	€ 140.000,00	0
Servizio di prevenzione e protezione, gestione integrata di salute e sicurezza sul lavoro per il periodo 01/10/2019-30/09/2022	NO		3	NO	71317200-5	01/04/2019	Focaccia Francesca	S	01/10/2019	30/09/2022			€ 10.000,00	04	€ 110.000,00	€ 120.000,00	0
Servizio di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività della Polizia Municipale	NO		3	NO	64121100-1	01/01/2018	Alfonso Pisacane	S	01/01/2018	31/12/2020	€ 40.000,00	04	€ 40.000,00	04	€ 40.000,00	€ 120.000,00	0
Servizio di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività della Polizia Municipale veicoli con targa estera	NO		3	NO	64121100-1	01/10/2018	Alfonso Pisacane	S	01/01/2018	31/12/2020	€ 25.000,00	04	€ 25.000,00	04	€ 25.000,00	€ 75.000,00	0

**** FONTI DI FINANZIAMENTO**

01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02 - Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03 - Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04 - Stanziamenti di bilancio
99 - Altro

5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento

Il Piano Triennale, di cui il legislatore fa obbligo, costituisce per il Comune di Cervia un consolidamento e sviluppo di misure, che l'ente ha adottato nel corso degli anni precedenti (il piano 2017-2019 è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 228 del 29/11/2016), proprio nell'ottica di un contenimento della spesa. Come previsto dalle disposizioni dell'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, l'Ente propone il Piano Triennale di seguito esposto, in un contesto di contenimento dei costi, sia a conferma delle misure già operative, sia ad individuazione ed introduzione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dell'uso:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro;
- delle apparecchiature di telefonia mobile, circoscrivendo l'utilizzo ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'uso;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza alla normativa citata e' stato effettuato un monitoraggio delle principali tipologie dei beni strumentali, in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, al fine di evidenziare le opportune misure dirette all'uso razionale, salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e organi istituzionali.

In sede di stesura del bilancio il Sindaco ha adottato apposita direttiva con la quale ha dettato, in sintesi, i seguenti indirizzi per la formazione del bilancio:

- entrate: ricerca di finanziamenti presso Enti terzi per coprire le spese relative a manifestazioni, eventi o azioni promossi dal Comune; ricerca di maggiori entrate nella gestione del patrimonio; potenziamento delle azioni di recupero delle entrate inserite in liste di carico che potrebbero determinare nuove entrate per il bilancio del Comune;
- spesa: efficientamento e razionalizzazione della spesa in generale anche mediante riduzione delle spese correnti 2018 non vincolate (per disposizioni di legge o contrattuale per impegni pluriennali) pari ad una percentuale del 4% su tutti i relativi stanziamenti di bilancio.

Tali indirizzi sono stati sostanzialmente rispettati.

Il nuovo Piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento sarà approvato dalla Giunta Comunale sulla base degli obiettivi di efficientamento della spesa sopra indicati e degli indirizzi di seguito riportati.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Approvvigionamento dei prodotti informatici

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 512 e seguenti) ha introdotto, per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa per acquisti, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ovvero, solo qualora il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in caso di necessità e urgenza, mediante acquisti autonomi a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati in modo autonomo sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione-ANAC e all'Agenzia per l'Italia digitale-Agid.

L'organizzazione interna dell'ente prevede il concentramento in un unico punto specializzato (Servizio Informatica) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche, dalla programmazione, alla individuazione delle specifiche tecniche, a supporto del Servizio Acquisti e Gare per la scelta del contraente e al controllo della qualità delle forniture.

Questo ha il vantaggio di creare una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecnico-professionali, e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Già da tempo è stato avviato un processo di revisione delle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware con lo scopo di ridurre i costi di approvvigionamento.

Il Servizio Informatica si orienterà sempre più, in attuazione della predetta normativa, verso l'utilizzo di convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (Consip) e regionale (Intercent ER). Ove indisponibile o inadeguato, si utilizzerà il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) facendo delle RdO (richieste di offerte) e stimolando al massimo la concorrenza fra fornitori.

Poiché tali pratiche sono già in uso da diversi anni e quindi la spesa è stata già fortemente ridimensionata, non si prevedono rilevanti riduzioni di spesa per i prossimi anni.

	2016	2017	2018	2019	2020
Acquisti di hardware di produttività individuale (PC, stampanti, ..)	€ 28.480,00	€ 28.470,00	€ 28.460,00	€ 28.450,00	€ 28.440,00

Razionalizzazione Strumenti Informatici

E' sempre operante la razionalizzazione della dotazione di stampanti per ridurre progressivamente il numero e i costi di gestione.

In particolar modo:

- sono state privilegiate stampanti laser monocromatiche/colore di rete che consentono di servire più utenti contemporaneamente e che hanno costi più limitati di gestione;
- si è incentivato l'utilizzo di fotocopiatori come stampanti di piano e scanner.

Il Comune di Cervia è fortemente impegnato nelle politiche eco-sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi.

Uno degli aspetti su cui ci si muove da tempo e sul quale si intende proseguire è quello della riduzione delle stampe al fine di ridurre l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi.

Prosegue da anni la sensibilizzazione del personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail). E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (rassegna stampa, e-mail al posto di lettere, ...) e non cartacei. I dipendenti sono stati istruiti affinché adottino "buone pratiche", quali quelle di stampare in fronte-retro privilegiando le stampanti con il minore costo copia (es. fotocopiatori) e riutilizzino la carta usata.

Si è già sperimentata con esito favorevole, la riduzione delle spese di approvvigionamento dei fotocopiatori e delle stampanti e dei relativi costi accessori (carta, toner, assistenza tecnica, ecc..) attraverso la stipula di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo dei materiali di consumo.

A tal proposito è stata affidata la fornitura full-service di tutte le fotocopiatrici - multifunzione - stampanti del Municipio.

Ciò ha portato alla riduzione del numero complessivo di macchine e porterà notevoli risparmi nel costo di gestione ed esercizio di tali macchine.

Nel 2017, esaurita tale sperimentazione, tale modalità di fornitura è stata estesa al resto dell'ente.

Riduzione del numero di server

Benché la complessità dell'architettura informatica della sala CED sia costantemente in espansione, sono state adottate nuove tecnologie per ridurre il costo dei server.

In particolare si è proceduto alla virtualizzazione dell'infrastruttura dei server comunali al fine di ridurre il numero (riducendo quindi i costi di acquisto e gestione) e contenere il consumo energetico e di condizionamento della sala server.

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero di server virtuali in rapporto al numero di server totali	280%	300%	320%	350%	360%
Risparmi annuali (stima) in termini di energia elettrica per alimentazione e condizionamento server rispetto ad architettura non virtualizzata	€ 7.000,00	€ 7.500,00	€ 8.000,00	*	*
Risparmi annuali (stima) in termini di costo di acquisto e manutenzione di server	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 23.500,00	*	*

* In attuazione del Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 si procederà alla riorganizzazione delle infrastrutture fisiche del datacenter. Probabilmente l'ente sarà costretto ad intraprendere un percorso verso il modello cloud con la graduale dismissione delle infrastrutture server presenti nel datacenter locale migrando verso server virtuali installati in datacenter eletti a Poli strategici nazionali (PSN). A regime quindi non si sosterranno più costi di manutenzione, energia elettrica e acquisto server ma si pagheranno canoni di servizio.

Software Open source

Coerentemente con quanto previsto con le Linee Guida per lo sviluppo dei Sistemi Informativi comunali saranno privilegiate le soluzioni "sorgente aperta" (open source) che, nel confronto con altre soluzioni, garantiranno una sensibile riduzione dei costi.

Il numero di server con sistema operativo Linux è in incremento (attualmente sono 11).

E' in uso una piattaforma di pubblicazione di contenuti sul web (Content Management System) open source (Contao).

Anche il sistema di gestione delle chiamate di assistenza è basato su software libero.

Sono inoltre stati attuati progetti di "riuso" di soluzioni innovative già sperimentati in altri enti (es. Ril.Fe.De.Ur., People, ...).

Non si procede all'acquisizione/aggiornamento di nuove licenze del pacchetto Microsoft Office poiché si privilegia la graduale introduzione di omologhi prodotti open source. A tal proposito nel 2016 è stato avviato il progetto per il passaggio dalla suite Microsoft Office a Libre Office (prodotto open source). Questa operazione ha permesso un risparmio di circa € 100.000,00 per il mancato acquisto di licenze Office.

TELEFONIA E TELECOMUNICAZIONI

Rete MAN (Metropolitan Area Network).

Il Comune di Cervia è già servito dalla rete in fibra ottica regionale Lepida e ha realizzato la propria MAN cittadina che collega le principali sedi comunali e scuole del centro cittadino, mediante fibra ottica. Tale intervento è stato realizzato con il supporto della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna nell'ambito del progetto "Lepida – MAN", avendo delegato alla società pubblica Lepida spa l'espletamento della gara per la scelta del contraente.

La realizzazione della MAN in fibra ottica consente una netta riduzione dei costi di connettività dovuti alle numerose linee xDSL attualmente utilizzate.

L'Ente inoltre sta valutando la possibilità di cablare con fibra ottica altre sedi nevralgiche e punti strategici della città.

In particolare nel 2016 sono stati utilizzati i collegamenti in fibra ottica per la nuova rete di videosorveglianza della zona artigianale di Malva Sud, mentre nel 2017 per la nuova rete di videosorveglianza del Lungomare di Viale Roma e della Stazione ferroviaria.

Sistema di telefonia e trasmissione dati – convenzione Intercent-ER.

Il Comune di Cervia ha aderito alla convenzione Intercent-ER per la telefonia fissa, VoiP e trasmissione dati nella quale è attivo l'accesso alla rete regionale LEPIDA ed il passaggio alla telefonia VoiP.

Dall'adesione a tale convenzione, che sfrutta gli assetti della rete Lepida, ne consegue un risparmio di spesa derivante sia dal contenimento delle tariffe, sia dall'adozione di strumenti innovativi (quali il già ricordato protocollo Voice over IP).

In particolare, con l'attivazione del sistema VoiP vengono applicate le tariffe telefoniche outbound previste dalla Convenzione Intercent-ER; con tale tariffazione i costi sono ridotti del 40% circa per le chiamate urbane, distrettuali e interdistrettuali, azzerandosi per telefonate all'interno della rete VoiP.

A tal fine, servendosi della società concessionaria Telecom Italia Spa, l'ente ha provveduto a collegare via VOIP le sedi principali dell'ente: Municipio, Palazzina uffici tecnici, servizio Cervia Informa Cittadini, Servizi alla persona, P.M., Demografici, Istruzione; ciò ha consentito di abbattere i costi di comunicazione fra sedi comunali e fra altri enti della Regione.

E' stato concluso il passaggio da telefoni tradizionali a telefoni IP relativamente a tutte le sedi comunali, con conseguente abbattimento dei costi di trasmissione dati. Tutte le sedi comunali (Municipio, sede PM, sede di Corso Mazzini, sede di Piazza XXV Aprile, sede di Viale Roma, Magazzino Comunale, Biblioteca, Asilo Nido) fanno parte di un unico sistema telefonico (interconnesso tramite fibra ottica o ponte radio) per cui non si hanno costi telefonici per le comunicazioni intersede.

Controllo del traffico telefonico

Tutte le utenze e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per telefonia fissa e trasmissione dati	€ 89.000,00	€ 82.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00

Telefonia mobile

Negli ultimi anni il servizio Informatica ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per telefonia mobile a carico del Comune di Cervia, in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare quanto più possibile i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza) ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 594 e seguenti della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

Per quanto riguarda la riduzione dei costi della Telefonia mobile questi sono i punti principali di azione, già pianificati e attuati anche nei piani precedenti:

- Gli assegnatari di un'utenza mobile sono solo coloro che ne hanno strettamente necessità ovvero gli Amministratori, i Dirigenti e tutti coloro che per tipologia di lavoro devono garantire di essere sempre reperibili e sono autorizzati dalla Dirigenza.
- Per garantire alcuni servizi di reperibilità saltuari (es. operatore stato civile in occasione di festività, operatore turistico in caso di fiere, messo comunale in trasferta, servizio elettorale, servizio Polizia Municipale,...) si è creato un pool di telefoni jolly evitando di assegnare ad una persona singola il cellulare.
- Tutte le utenze mobili e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.
- Si è fatta indagine per verificare le tariffe migliori ottenibili sul mercato che al momento sono quelle di Telecom Italia (convenzione Intercent Emilia Romagna).

La riduzione dei costi per la telefonia mobile non è comunque visibile dal prospetto sottostante perché in concomitanza con le azioni di contenimento sopra menzionate sono comunque incrementate le linee telefoniche non legate alla reperibilità bensì ad uso di apparecchiature necessarie per la rilevazione della velocità, per la videosorveglianza e per il controllo di sistemi di apertura delle porte vinciane (porto canale) ed irrigazione, ecc., e ciò ha prodotto una riduzione di altre tipologie di costi per lo svolgimento di tali servizi.

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per telefonia mobile (inclusi costo noleggio/manutenzione apparecchi telefonici e servizi di nuova generazione)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 17.000,00	€17.000,00	€17.000,00

Nel triennio 2018-2020 verranno nuovamente espletate verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari ed attribuzione delle stesse al personale che per esigenze di servizio debba assicurare reperibilità e che, per ragioni di servizio, debba abitualmente recarsi fuori sede.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

La gestione del parco automezzi, comprensivo delle auto, è accentrata per quanto riguarda gli acquisti, le assicurazioni, i bolli ed il carburante e fa capo al Servizio Economato-Provveditorato. Le spese per manutenzione sono in capo ai singoli gestori.

Automezzi di servizio	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per parco automezzi dell'Ente (autovetture, autocarri, motocarri e altri mezzi) compreso assicurazioni, bolli, carburante e manutenzioni	€ 200.100,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 134.500,00

In relazione alla dotazione di veicoli di servizio non si prevedono sostituzioni di autovetture nel triennio considerato, esclusi gli autoveicoli specifici per la Polizia Municipale.

Nel triennio 2018-2020 si perseguirà la riduzione dei mezzi di proprietà procedendo alla rottamazione di quelli in cattive condizioni, al fine di abbassare i costi di manutenzione e gestione del parco auto dell'ente.

Relativamente al dettaglio della spesa per carburanti:

Dati spesa carburanti	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>PREVISIONE</i> (importo da bilancio di previsione)	€ 101.126,28	€ 70.000,00	€ 66.500,00	€ 63.175,00	€ 62.000,00	€ 61.500,00

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il Patrimonio immobiliare abitativo del Comune di Cervia è costituito da:

1. n. 133 Alloggi ERP (dato aggiornato a novembre 2017);
2. n. 6 Alloggi destinati all'Emergenza abitativa (dato aggiornato a novembre 2017), di cui: 1 di proprietà dell'ASP di Ravenna, Cervia e Russi, 4 degli ex Monopoli di Stato, 1 di proprietà privata;
3. n. 21 alloggi inseriti nel progetto Condominio Solidale la cui sperimentazione è stata avviata a fine 2014 (dato aggiornato a novembre 2017); si tratta degli alloggi, tutti di proprietà comunale, realizzati nella struttura di viale Abruzzi, 55 e destinati a diverse tipologie di utenza fragile descritte nella delibera di approvazione degli "Indirizzi in merito alla gestione ed all'assegnazione/utilizzo degli alloggi" del Condominio Solidale (deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 7.10.2014).

L'insieme di tali alloggi è gestito, in base alla delibera di G.C. n. 20 del 25.02.2014, da ACER per quanto riguarda gli alloggi ERP, utilizzando un regolamento condiviso dalla maggioranza dei Comuni della Provincia di Ravenna e lo strumento dell'affidamento concessorio.

Relativamente agli alloggi di cui ai punti 2 e 3, con determinazione dirigenziale n. 57 del 13.01.2017 è stata affidata ad ACER la gestione per il biennio 2017/2018.

Per quanto riguarda, poi, gli alloggi inseriti nel Condominio Solidale di viale Abruzzi, 55 è stata parallelamente affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, la realizzazione del progetto "Condominio Solidale" ad una coop. Sociale, il progetto è volto a sperimentare nuove modalità di relazione e di vita comunitaria all'interno del condominio.

L'espressione tangibile dell'individuazione di criteri di miglior funzione del patrimonio abitativo tendenti al contenimento dei costi per il relativo funzionamento ha dato priorità al risparmio energetico, principalmente attraverso l'installazione di nuovi infissi e nuove caldaie, oltre alla riqualificazione in termini di ambienti e maggiore funzionalità/utilizzo da parte degli assegnatari, attraverso il rinnovo degli impianti e/o dei bagni.

Parallelamente si è attivato un progetto comune (Amministrazione e Comune) di consulenza, mediante apposito sportello attivo un giorno a settimana, alle famiglie presenti negli alloggi al fine di favorire la conoscenza delle regole di base finalizzate al contenimento energetico.

In tal senso si prosegue, attraverso la gestione ACER, in adempimento sia delle vigenti norme statali in materia, sia delle direttive del Piano Energetico Regionale, nonché del Progetto avviato dall'Amministrazione Comunale di Cervia Città Solare, ricercando ulteriori risparmi tramite la sostituzione di serramenti, il rifacimento di intonaci esterni con prodotti coibentati nonché la realizzazione di nuovi impianti.

Si è inciso inoltre sul contenimento dei costi attraverso l'affidamento da parte di ACER della manutenzione ad un numero ristretto di soggetti.

E' evidente che gli interventi manutentivi, pur finalizzati al contenimento dei costi di finanziamento, necessitano di corrispondenti finanziamenti e su tale fronte verranno congiuntamente svolte azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e dell'autorecupero, anche con processi di alienazione secondo la normativa vigente, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili.

Il Patrimonio immobiliare di alloggi di servizio è attualmente costituito da n. 1 unità presso il Centro Sportivo Comunale "Liberazione".

6. Programma incarichi

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

I riferimenti normativi esterni osservati finora in tale ambito sono stati i seguenti:

- l'art. 3 comma 55 della L. n. 244/2007 (finanziaria 2008) così modificato dall'art. 46 comma 2 della L. 133 del 06.08.2008 che testualmente recita: *“Gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267”*;
- l'art. 46 della L. 133/2008 avente per oggetto *“Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella Pubblica Amministrazione”*;
- l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 che stabilisce che la spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore dall'anno 2015 al 75 per cento del limite di spesa dell'anno 2014.

La disciplina regolamentare interna dell'Ente fa riferimento invece alla delibera G.C. n. 153 del 04/06/2009, come modificata da delibera G.C. n. 211 del 30/11/2010, da delibera G.C. n. 24 del 19/02/2013, da delibera G.C. n. 5 del 19/01/2016 ed in ultimo da delibera G.C. n. 15 del 24/01/2017.

Ai fini della programmazione per l'anno 2018 non si segnalano novità normative in materia, se non che nell'ipotesi di finanziaria 2018 è confermata la deroga sui limiti dovuti al contenimento della spesa per alcune tipologie (D.L. 78/10, incluso incarichi di studio, ricerca e consulenza) che ne liberalizza l'utilizzo ai comuni virtuosi, ovvero quei comuni che come Cervia approvano il bilancio entro il 31 dicembre e il rendiconto entro il 30 aprile.

Il tetto complessivo degli incarichi è però, da prassi di autoregolamentazione, confermato in € 139.600,00 di cui € 9.600,00 per incarichi di studio, ricerca e consulenza; i restanti € 130.000,00 possono essere utilizzati per le altre tipologie di incarico professionale inerenti l'area giuridico-amministrativa a supporto delle materie nelle quali si estrinseca l'attività amministrativa e l'area tecnica mediante ricorso a tecnici professionisti per materie urbanistiche.

In particolare, per incarichi di studio, ricerca e consulenza si intende rispettivamente:

- 1) incarichi aventi ad oggetto studi, il cui requisito essenziale è la consegna al committente da parte dell'incaricato di una relazione scritta finale, nella quale vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- 2) incarichi di ricerca, assimilabili agli incarichi di studio con la sola differenza che il presupposto della ricerca è la preventiva definizione di un programma di ricerca da parte dell'amministrazione;
- 3) incarichi di consulenza, finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi da parte di esperti in materie specifiche.

Restano esclusi dall'applicazione della disciplina degli incarichi, ai sensi dell'art. 2 dell'ultimo regolamento comunale approvato (G.C. n. 15 del 24/01/2017) le seguenti tipologie di incarico:

- a) le prestazioni di servizi conferiti ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 (codice contratti pubblici), inclusi quelli per i c.d. *“servizi legali”*;
- b) gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 50/2016 che saranno affidati in base ad apposito disciplinare adottato dall'Ente in applicazione dei principi di cui all'art. 4 del medesimo decreto;
- c) i servizi (tecnici) conferiti ai sensi dell'art. 31, comma 8 del precitato D.lgs. n. 50/2016 che comunque devono essere trasmessi alla Corte dei Conti nel caso in cui superino il compenso di € 5.000,00;
- d) l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso o gratuito da altri enti locali e/o pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 30, comma 4, del D.lgs. 267/2000 (convenzioni tra enti locali per l'esercizio di funzioni e servizi), dell'art. 15 della legge 241/1990 (accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune) ovvero dell'art. 43, comma 3, della legge 449/1997 (convenzioni con soggetti pubblici);
- e) gli incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione (per il quale si fa riferimento al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi), delle Commissioni di gara o concorso;

- f) le prestazioni rese nell'ambito della Legge n. 266 del 11.08.1991 ("Legge quadro sul volontariato");
 g) ogni altra prestazione esclusa dalla Legge.

Di seguito la previsione di spesa per l'anno 2018:

CDR	Incarichi per studio, ricerca e consulenza	Previsione
	TETTO DI SPESA ANNO 2018 A DISPOSIZIONE DEI SERVIZI (DEFINITO DALL'ENTE)	9.600,00

CDR	Dettaglio altre tipologie di incarico/servizio (non soggette a taglio) inerenti l'area giuridico-amministrativa a supporto delle materie nelle quali si estrinseca l'attività amministrativa e l'area tecnica attraverso incarichi a tecnici professionisti per materie urbanistiche	Previsione
3	Servizi di ingegneria relativi ad approfondimento generale del Piano di protezione civile comunale progettazione e comunicazione di alcuni tematismi - DD 781/2017 - impegno 143/2018 - capitolo 01062.02.228219001 - Ing. Elisa Brunetti (Servizio Protezione civile)	21.137,65
3	Servizi di ingegneria relativi ad aggiornamento del Piano di emergenza relativo al rischio incendi boschivi e di interfaccia - DD 1462/2017 - impegno 320/2018 - capitolo 01062.02.228219001 - Ing. Elisa Brunetti (Servizio Protezione civile)	8.818,75
8	Incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale in preparazione di un contenzioso previa verifica dell'impossibilità di avvalersi del personale interno (Servizio Legale)	70.000,00
8	Incarichi di supporto al funzionamento del GIL (Servizio Legale)	10.000,00
	Totale	109.956,40
	- Residuo 2018 (definito dall'Ente) per altri incarichi	20.043,60
	TETTO DI SPESA ANNO 2018 (DEFINITO DALL'ENTE)	130.000,00

APPENDICE

- a) Indagine “Benessere e turismo: analisi tra le località dove il binomio è possibile” a cura di centro Studi Sintesi di Mestre (VE)

- b) Gli indicatori strategici del Comune di Cervia: strumenti di conoscenza per l'attuazione degli indirizzi strategici

Benessere e turismo: analisi tra le località dove il binomio è possibile

*Un'indagine comparativa sulle
caratteristiche socio-economiche
del Comune di Cervia e dei suoi
competitors*

A cura di



INDICE

1. Premessa	1
2. Sintesi dei risultati.....	2
3. Benessere e turismo: confronto con i competitors	5
3.1 Ambiente e territorio	5
3.2 Benessere economico	10
3.3 Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio .	15
3.4 Sociale.....	19
3.5 Istruzione e cultura.....	24
3.6 Salute	28
3.6 Turismo	32
4. Spunti conclusivi	37
<hr/>	
Metodologia della ricerca	48
Bibliografia.....	53

1. Premessa

Il dilemma caratteristico dell'epoca contemporanea è quello che impone di scegliere il giusto equilibrio tra l'aver e l'essere. Inseguire lo sviluppo economico ad ogni costo, senza preoccuparsi di coniugarlo con un miglioramento diffuso delle condizioni di vita delle persone, appare certamente insensato. La mera ricchezza, l'aver, non è condizione sufficiente per garantire un pieno benessere, cioè la capacità di essere, all'uomo che si muove in contesti urbani sempre più complessi. I limiti del PIL, l'indicatore dell'aver più noto e utilizzato, emergono con forza quando l'indagine della ricchezza di un territorio si spinge a considerare tutte le risorse –spesso intangibili- che contribuiscono all'essere di un cittadino.

Il confronto tra la vivibilità dei centri urbani non può pertanto basarsi sulla semplicistica e infondata convinzione che il più ricco sia anche il più felice. Molte altre variabili sono da tenere in considerazione: senza un ambiente florido, senza relazioni sociali soddisfacenti, senza livelli di sicurezza e di salute adeguati, l'uomo non può realizzare pienamente la sua aspirazione a essere. Si tratta di aspetti che, nel processo di valutazione quantitativa e qualitativa delle condizioni di vita, determinano tipicamente un alto livello di complessità. In questi anni, tuttavia, una consapevolezza sempre più profonda delle problematiche fin qui esposte è sfociata in un corposo filone di approcci metodologici tesi a semplificare la trattazione dei complessi fenomeni studiati. Nel lavoro di misurazione delle performance territoriali attraverso parametri, appaiono particolarmente valide le indicazioni offerte dal cosiddetto metodo del "benchmarking regionale", seguite a partire dalla prima edizione del presente studio.

Il progressivo affinamento degli indicatori di comparazione utilizzati e il monitoraggio periodico delle variabili in gioco consente di avere un quadro di confronto dei territori analizzati sempre aggiornato, capace di supportare le scelte di chi è chiamato a curare l'interesse collettivo. La valutazione per aree tematiche offre una panoramica chiara sui punti di forza e di debolezza di ogni realtà territoriale; le informazioni prodotte, declinate per ogni componente del benessere, ambiscono a guidare l'amministratore del bene pubblico per garantire ai cittadini non solo un buon livello di "aver", ma anche un grado soddisfacente di "essere".

2. Sintesi dei risultati

È sempre più diffusa e radicata la convinzione che la mera valutazione della ricchezza economica di un territorio, per mezzo del Prodotto Interno Lordo, sia inadeguata a descrivere le complesse variabili che compongono il benessere di un contesto umano. Per questo motivo, chi è chiamato a studiare la qualità della vita di un certo territorio deve ampliare il più possibile il campo d'indagine oltre le condizioni materiali, in modo tale da poter tracciare un quadro convincente delle possibilità ambientali, sociali e culturali effettivamente offerte alla popolazione che si trova ad abitare la realtà esaminata.

Con la seconda edizione del presente studio, il lavoro di ricerca è stato raffinato e ricondotto il più possibile a un numero ampio – per quanto compatto - di indicatori capaci di cogliere e centrare le diverse declinazioni e opportunità del territorio. Non si tratta quindi di un mero aggiornamento, bensì del frutto di un rinnovamento ragionato dei criteri metodologici impiegati.

È interessante confrontare i risultati sintetici della presente edizione con quelli dell'indagine 2012, tenendo presente che dal lavoro di perfezionamento degli indicatori utilizzati consegue che i risultati finali non siano perfettamente sovrapponibili.

Benessere e qualità della vita: la graduatoria in un campione scelto di Comuni turistici

Classifica finale	Posizione 2015	Posizione 2012
JESOLO	1	1
CERVIA	2	2
BELLARIA-IGEA MARINA	3	3
CESENATICO	4	4
RICCIONE	5	6
CATTOLICA	6	5
VIESTE	7	14
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	8	9
COMACCHIO	9	8
ALASSIO	10	7
FOLLONICA	11	10
ROSETO DEGLI ABRUZZI	12	11
ISCHIA	13	15
VIAREGGIO	14	13
RAPALLO	15	12

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Anche in questa edizione, Cervia consegue performance medio-alte non solo per quel che riguarda direttamente le condizioni di vita materiali, ma anche in tutti gli altri sei ambiti di declinazione del benessere, tanto da qualificarsi nuovamente al secondo posto di un'ideale classifica delle quindici località marittime selezionate.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

	AMBIENTE E TERRITORIO	BENESSERE ECONOMICO	PARTECIPAZIONE POLITICA	SOCIALE	ISTRUZIONE E CULTURA	SALUTE	TURISMO
risultati migliori	Jesolo	Riccione	Rapallo	Jesolo	Cesenatico	Bellaria-Igea Marina	Vieste
	Cervia	Cattolica	Bellaria-Igea Marina	San Benedetto del Tronto	Alassio	Vieste	Jesolo
	Bellaria-Igea Marina	Bellaria-Igea Marina	Cervia	Ischia	Cervia	Cattolica	Cervia
	Comacchio	Cervia	Cesenatico	Vieste	Viareggio	Cesenatico	Alassio
	Cesenatico	San Benedetto del Tronto	Follonica	Cervia	Jesolo	Ischia	Cattolica
	Riccione	Jesolo	Cattolica	Cesenatico	Riccione	Cervia	Bellaria-Igea Marina
	Follonica	Alassio	Comacchio	Comacchio	Bellaria-Igea Marina	Riccione	Cesenatico
	Cattolica	Viareggio	Jesolo	Riccione	Comacchio	Jesolo	Comacchio
	Rapallo	Cesenatico	Roseto degli Abruzzi	Roseto degli Abruzzi	Follonica	San Benedetto del Tronto	Riccione
	Roseto degli Abruzzi	Roseto degli Abruzzi	Vieste	Alassio	Cattolica	Roseto degli Abruzzi	Ischia
	San Benedetto del Tronto	Follonica	San Benedetto del Tronto	Follonica	Ischia	Viareggio	Follonica
	Alassio	Ischia	Riccione	Viareggio	San Benedetto del Tronto	Follonica	San Benedetto del Tronto
	Vieste	Rapallo	Viareggio	Bellaria-Igea Marina	Roseto degli Abruzzi	Comacchio	Roseto degli Abruzzi
	Viareggio	Comacchio	Alassio	Rapallo	Rapallo	Rapallo	Viareggio
	Ischia	Vieste	Ischia	Cattolica	Vieste	Alassio	Rapallo

risultati peggiori

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

L'analisi dei dati mostra peraltro che la distanza con la prima classificata, Jesolo, va riducendosi. In effetti, rispetto all'edizione precedente di questo studio, Cervia migliora la propria posizione in molti degli ambiti tematici considerati: seconda, e non più terza, per quanto riguarda le variabili ambientali e territoriali; terza, e non più quinta, per gli indicatori relativi all'istruzione e alla cultura; sesta, e non più ottava, per quanto riguarda la sfera della salute; per il turismo, infine, si passa dalla sesta alla terza posizione. Si registra un limitato arretramento solo per quanto riguarda il benessere economico (dal secondo al quarto posto), per le variabili di cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio (dal secondo al terzo posto) e per gli indicatori relativi alla famiglia, alla sicurezza e alle dinamiche sociali (dal quarto al quinto posto).

Un altro dato interessante emerge dalla constatazione che Cervia tende a occupare quasi ovunque le posizioni più alte della graduatoria, dimostrando quindi un livello di qualità della vita diffuso a tutte le variabili in gioco. Si consideri, di contro, che la

maggior parte delle altre città analizzate dimostra risultati più incostanti, decisamente variabili a seconda dell'area di benessere considerata.

Nonostante gli anni di crisi economica possano aver avuto riflesso nelle condizioni materiali della realtà cervese, la città sembra mantenere risultati lusinghieri e spesso in miglioramento rispetto a tutte le direttrici della qualità della vita studiate nella presente indagine. Si conferma l'impressione che Cervia non sia una sorta d'isola fragile in balia di fattori capaci di deprimere repentinamente le condizioni di vita del territorio, bensì una realtà solida, capace di riflettere su se stessa e di valorizzare le proprie risorse anche quando la mera ricchezza economica del territorio sconta i contraccolpi della congiuntura generale.

3. Benessere e turismo: confronto con i competitors

3.1 Ambiente e territorio

Per iniziare l'analisi delle variabili che determinano la qualità della vita presso Cervia, è bene considerare il contesto territoriale della città e valutare quale sia il rapporto tra i cittadini e le risorse ambientali. Per dare una misura a tali questioni, sono state considerate sia variabili esogene, che determinano una cornice ambientale su cui l'uomo ha limitato potere d'azione, sia variabili endogene, sulle quali, al contrario è possibile e opportuno concentrare gli sforzi, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo delle condizioni di vita.

AMBIENTE E TERRITORIO

	Densità di popolazione (abitanti per kmq)	Classificazione sismica (1=più rischio; 4=meno rischio)	Escursione termica media*	Grado di urbanizzazione (1=alto; 2=medio; 3=basso)	Raccolta di rifiuti urbani (kg/abitante)**	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% su totale raccolta)**	Numero massimo dei superamenti del limite per PM10***	% dispersione acqua potabile
ALASSIO	638,2	3	11,7	2	629,3	34,8	6	30,5
BELLARIA-IGEA MARINA	1.074,1	2	7,2	2	766,2	59,3	88	17,4
CATTOLICA	2.757,3	2	7,2	2	766,2	59,3	88	17,3
CERVIA	353,3	2	7,2	2	704,7	52,4	66	17,2
CESENATICO	576,0	2	9,2	2	696,0	45,2	52	17,1
COMACCHIO	80,0	3	9,2	3	639,6	48,4	77	35,7
FOLLONICA	388,1	4	11,0	2	640,3	30,8	5	40,3
ISCHIA	2.441,8	2	10,0	2	469,1	38,5	86	28,6
JESOLO	270,0	4	8,3	2	566,1	56,3	97	19,3
RAPALLO	901,5	3	6,3	2	533,2	32,6	6	44,2
RICCIONE	2.006,8	2	7,2	2	766,2	59,3	88	17,4
ROSETO DEGLI ABRUZZI	478,5	3	10,2	2	481,8	52,6	17	35,3
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.863,6	3	9,8	2	494,6	45,0	40	19,1
VIAREGGIO	1.945,9	3	10,6	1	640,7	48,2	54	32,0
VIESTE	82,7	2	11,3	3	431,8	14,8	3	25,4

* Dati per aree climatiche

** Dati provinciali

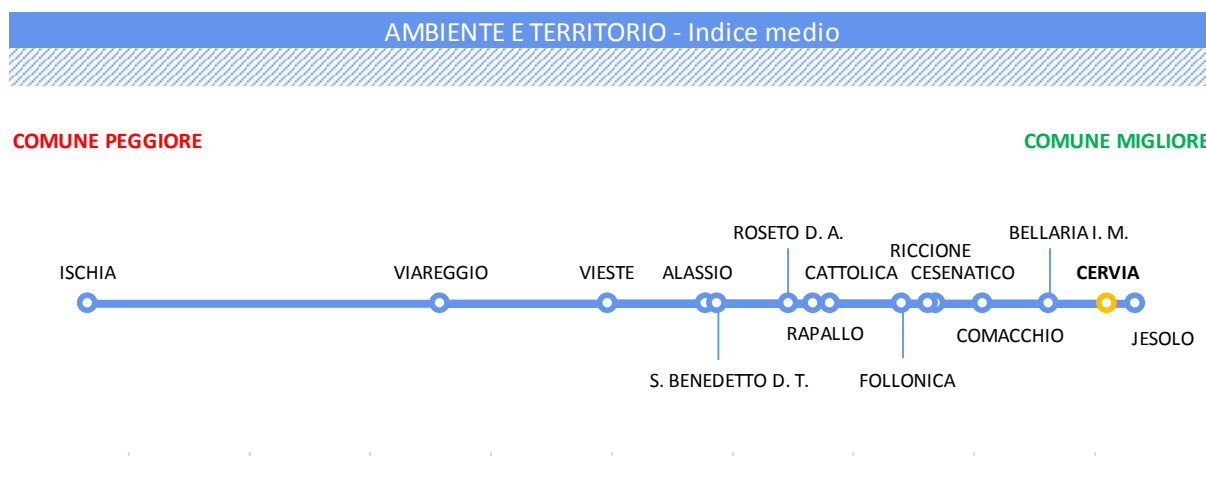
*** Dati per capoluogo di provincia

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Per quanto riguarda gli aspetti esogeni del territorio, a Cervia si rileva innanzitutto un'escursione termica di poco superiore ai 7°C. La differenza tra la temperatura minima e la temperatura massima registrata nella località è tra le più contenute nel campione di città confrontate e contribuisce senza dubbio in senso positivo alla vivibilità.

Desta invece una certa attenzione l'indicatore relativo al rischio sismico del territorio: Cervia è classificata con un indice pari a 2, cioè presenta una rischiosità media; lo stesso valore si ritrova anche in molti altri Comuni della Riviera Romagnola oggetto del presente studio. Se è vero che l'uomo non può correggere la conformazione morfologica

del territorio e i suoi "capricci", è altrettanto vero che diventa importante fare il possibile per prevenire le emergenze che possono conseguirne.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Spostando l'attenzione sulle variabili ambientali endogene analizzate, si nota come la densità della popolazione di Cervia, intesa come rapporto tra il numero di residenti e la superficie urbana, continui a mantenersi su valori medio-bassi (poco più di 350 abitanti per chilometro quadrato). Tra le quindici realtà analizzate, conseguono risultati migliori solo Jesolo, Vieste e Comacchio: nessuna preoccupazione deriva pertanto da questo indicatore. Si consideri che, di contro, molte delle altre località della Riviera Romagnola analizzate registrano livelli di densità della popolazione elevati, quando non problematici (si pensi agli oltre 2.000 abitanti per kmq di Riccione e ai quasi 3.000 abitanti per kmq di Cattolica).

Un'ulteriore informazione quantitativa sulla vivibilità dei centri urbani può essere anche ricavata dal grado di urbanizzazione degli stessi. Rispetto a questa variabile, Cervia si colloca su un livello medio di urbanizzazione, in compagnia della maggior parte delle altre città marittime: la località in esame sembra dunque mantenere uno sviluppo organico in relazione alle sue dimensioni.

Allo scopo di valutare la responsabilità di Cervia nei confronti dell'ambiente, infine, è possibile ricorrere a diversi indicatori. I primi due scelti fanno riferimento ai rifiuti urbani: innanzitutto, si è misurato l'ammontare di rifiuti urbani raccolti per abitante. Con poco più di 700 kg di rifiuti pro capite, il contesto cervese si qualifica in posizione ottima, migliore rispetto all'edizione precedente di questo lavoro, dietro solo ai Comuni della provincia di Rimini. Si è valutata poi la percentuale della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti; anche in questo caso, i cittadini di Cervia non possono

lamentarsi. Se la provincia di Rimini è in testa alla classifica con il 59,3% di raccolta differenziata, il cervese può vantare un'incidenza del 52,4%.

Ciò che segnala Cervia in campo ambientale è tuttavia l'indicatore relativo alla dispersione dell'acqua potabile, che misura la differenza tra l'acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione e quella erogata a beneficio dei cittadini. In questo caso, meglio di Cervia fa solo Cesenatico e la distanza tra i due centri appare minima; un risultato di efficienza molto promettente, in un'epoca purtroppo condizionata dall'inefficienza e dagli sprechi di risorse.

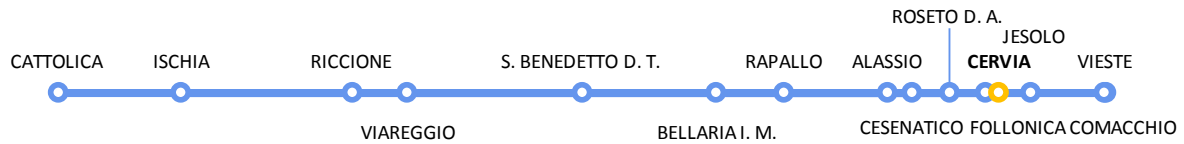
Alla luce di questi dati, non stupisce che, in un'ideale classifica capace di rendere conto di tutte le variabili territoriali e ambientali considerate, Cervia si collochi al secondo posto, superata solo da Jesolo. È migliorata dunque la posizione rispetto alla precedente edizione quando per l'ambiente e territorio si collocava in terza posizione alle spalle di Comacchio e Rapallo. L'ottimo risultato non deve però indurre all'inazione: un ambiente vivibile deve puntare su molte altre variabili non solo quantitative, ma anche qualitative. Nel XXI secolo, poi, le città devono prepararsi alla sfida della resilienza, dimostrando capacità di adattamento agli inarrestabili cambiamenti ambientali e tecnologici cui sono e saranno sottoposte. Diventa pertanto indispensabile dedicarsi a introdurre sempre nuova linfa nel tessuto urbano, puntando non solo a rigenerare la città, avvicinandola sempre di più all'ideale di vivibilità ottima per i cittadini, ma anche a ricrearla secondo tutte le direttrici della sostenibilità, ad esempio promuovendo la mobilità a basso impatto ambientale e l'edilizia a miglior efficienza energetica.

AMBIENTE E TERRITORIO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

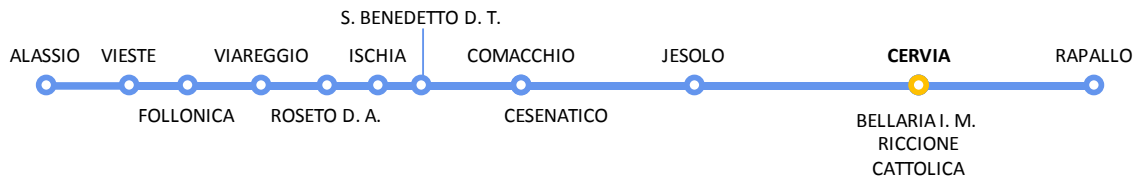
Densità di popolazione



Classificazione sismica



Escursione termica media



Grado di urbanizzazione



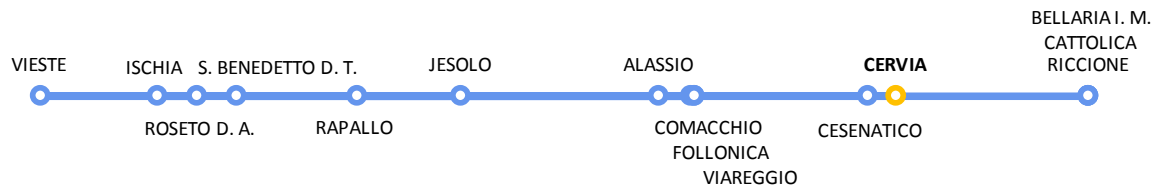
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

AMBIENTE E TERRITORIO

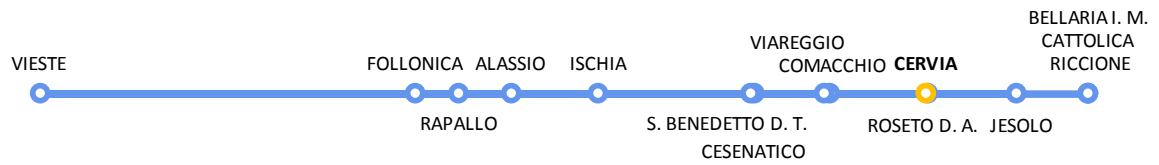
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

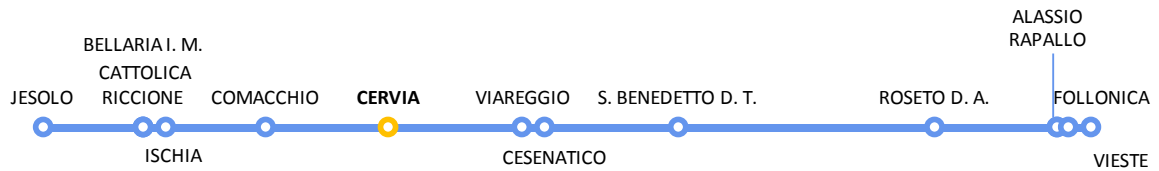
Raccolta di rifiuti urbani



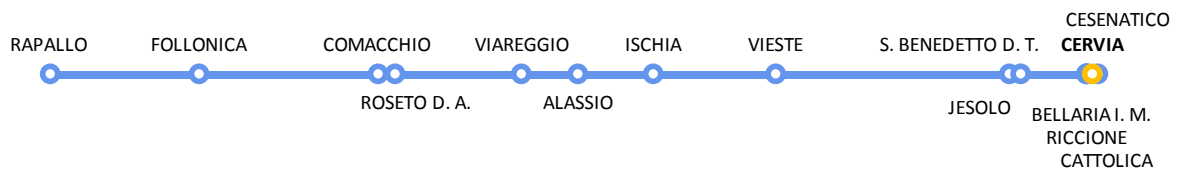
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Numero massimo dei superamenti del limite per PM10



% dispersione di acqua potabile



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.2 Benessere economico

Le variabili attinenti al tema del benessere economico e delle condizioni di vita materiali tendono ad avvicinarsi di più al concetto di PIL, quindi alla tradizionale misura delle risorse economiche prodotte nel territorio. Tuttavia, gli indicatori scelti per questa sezione delineano un quadro più completo delle possibilità materiali offerte dai centri urbani analizzati, tanto da toccare e arricchire l'analisi di altri ambiti tematici, tra cui quello ambientale.

BENESSERE ECONOMICO

	Reddito imponibile medio (euro)	Depositi bancari (euro pro capite)	Autovetture Euro 4 e superiori (per 100 abitanti)	Autobus (per 100 abitanti)	Km di strade urbane ed extraurbane (per kmq di superficie)	Tasso di occupazione (15 anni e più)*	Tasso di imprenditorialità
ALASSIO	20.580	16.538	29,3	0,02	4,9	42,7	0,22
BELLARIA-IGEA MARINA	16.143	15.378	31,0	0,11	9,4	49,0	0,19
CATTOLICA	17.189	24.079	31,0	0,05	10,0	44,6	0,22
CERVIA	17.131	16.487	35,0	0,12	3,3	48,1	0,19
CESENATICO	16.214	16.882	33,5	0,03	3,3	46,9	0,21
COMACCHIO	15.677	10.307	31,4	0,04	1,0	39,1	0,18
FOLLONICA	18.651	11.551	33,5	0,04	2,1	42,3	0,15
ISCHIA	17.091	8.497	26,1	0,11	8,4	33,7	0,14
JESOLO	17.714	14.537	31,9	0,09	3,4	43,6	0,22
RAPALLO	20.321	13.872	24,5	0,05	2,9	41,4	0,14
RICCIONE	17.608	21.164	33,1	0,06	11,5	45,1	0,20
ROSETO DEGLI ABRUZZI	16.114	9.727	28,8	0,10	6,6	45,0	0,13
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	18.284	18.722	31,8	0,07	9,1	41,0	0,18
VIAREGGIO	19.891	16.619	34,4	0,03	4,9	43,9	0,16
VIESTE	12.334	6.067	19,7	0,11	2,3	28,5	0,13

* Stima del dato comunale su dati dei Sistemi Locali del Lavoro

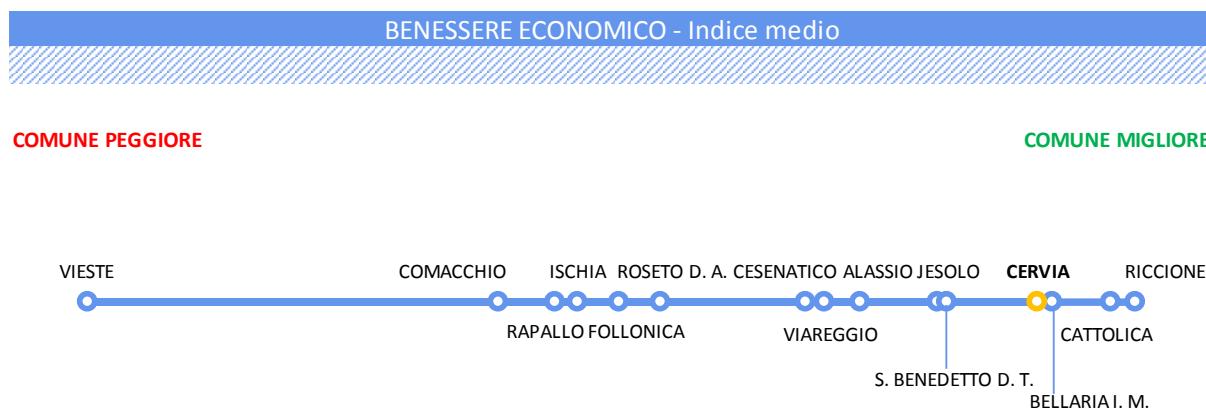
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Ad esempio, l'indicatore relativo al numero di autovetture di categoria Euro 4 e superiori per 100 abitanti ci propone contemporaneamente una misura delle disponibilità economiche dei residenti e, di riflesso, un'informazione importante sulla presenza dei veicoli che cagionano minori danni all'ambiente nel tessuto urbano. Cervia si classifica addirittura prima, con 35 automobili di fascia più ecologica ogni 100 abitanti, in crescita rispetto a quanto rilevato nella precedente edizione di questo lavoro: un'ulteriore conferma delle interessanti prestazioni ambientali del Comune cervese.

Similmente, l'elevato numero di autobus del parco cittadino rapportato a 100 abitanti - pari a 0,12 - indica che Cervia, in confronto alle altre quattordici realtà urbane valutate, non gode solo di una maggiore disponibilità materiale di mezzi pubblici, ma offre anche la migliore soluzione di trasporto alternativa agli spostamenti privati, con tutti i benefici che possono derivarne a livello di inquinamento dell'aria e di congestione delle

tratte stradali. Nella presente edizione Cervia si colloca, per questo indicatore, in testa alla classifica, migliorando quindi rispetto alla terza posizione dell'edizione precedente.

Sempre in tema di mobilità, va tuttavia rilevato che la rete cervese di strade urbane ed extraurbane continua a non risultare particolarmente ramificata (3,3 chilometri per chilometro quadrato di superficie) così che sulla base di questo parametro la posizione di Cervia rispetto alle altre città rimane invariata.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Guardando agli indicatori che più si concentrano sulla ricchezza e sulla vivacità produttiva del tessuto urbano, si nota complessivamente come Cervia si collochi quasi sempre nei dintorni dei valori medi del campione considerato.

L'indicatore del reddito imponibile medio rende conto della ricchezza mediamente a disposizione di un cittadino cervese. Come per tutte le altre città, i redditi risultano in contrazione rispetto a quelli rilevati per l'edizione precedente. Con un ammontare pari a 17.131 euro pro capite, Cervia si colloca oltre la metà di un'ideale classifica delle località marittime studiate, abbastanza lontana dagli oltre 20.000 euro pro capite delle liguri Alassio e Rapallo. La posizione è tuttavia lievemente migliorata dalla scorsa edizione: dal 10° al 9° posto tra le 15 località prese a confronto.

Una misura del risparmio medio è data invece dal calcolo pro capite dei depositi bancari; con un valore di 16.487 euro per abitante, Cervia non supera di molto l'ammontare medio registrato nelle quindici città oggetto d'analisi, con Cattolica a primeggiare in classifica con gli oltre 24.000 euro pro capite. In questo caso si rileva un arretramento nei confronti dell'edizione precedente dell'ipotetica classifica tra le 15 località: se prima era al 4° posto per i depositi bancari, ora Cervia si colloca al 6°.

Per quanto riguarda il tessuto imprenditoriale della città, con un tasso d'iniziativa imprenditoriale pari a 0,19 la città di Cervia si pone in linea con il valore medio delle altre realtà e la sua posizione non varia rispetto allo studio condotto in precedenza.

Nonostante Cervia perda la prima posizione detenuta nella precedente edizione del lavoro, segna ancora un ottimo risultato il tasso di occupazione, da accogliere con particolare interesse alla luce delle difficoltà che si registrano a livello nazionale: la stima sui dati dei Sistemi Locali del Lavoro pone Cervia seconda solo a Bellaria-Igea Marina (rispettivamente, si stima occupato il 48,1% e il 49,0% della popolazione di 15 anni e più).

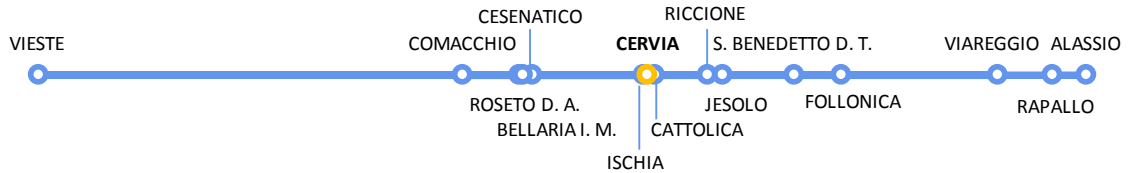
Le performance medio-alte di Cervia rispetto al complesso degli indicatori relativi alle condizioni di vita materiali sono state raccolte e messe a sistema in un indice medio del benessere economico della città: Cervia conquista così il quarto posto, subito dopo i tre Comuni del riminese, con solo un piccolo arretramento rispetto allo studio precedente.

BENESSERE ECONOMICO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

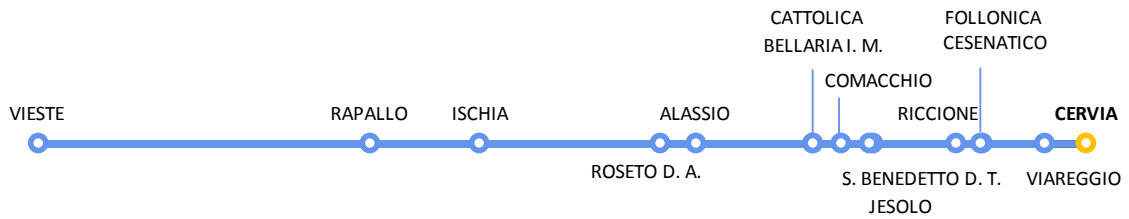
Reddito imponibile medio



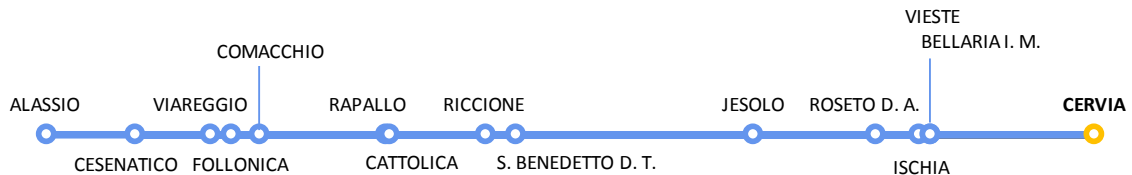
Depositi bancari pro capite



Autovetture Euro 4 e superiori per 100 abitanti



Autobus per 100 abitanti



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

BENESSERE ECONOMICO

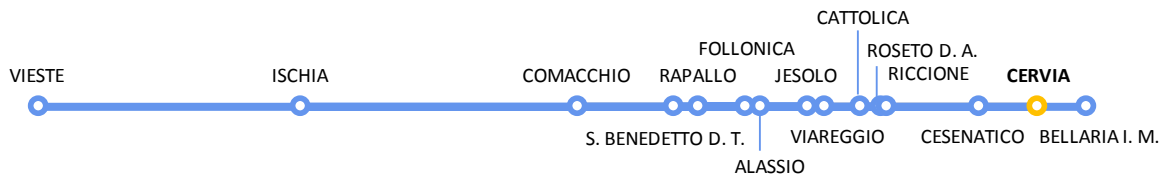
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

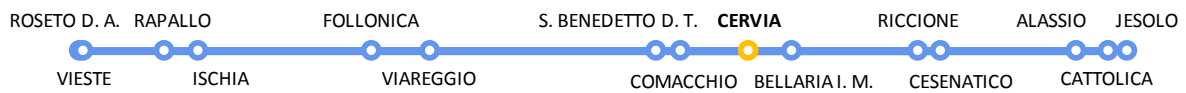
Km di strade urbane ed extraurbane



Tasso di occupazione



Tasso di imprenditorialità



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.3 Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio

La valutazione della qualità della vita di un contesto urbano non può prescindere da tutte le variabili che possono delineare il quadro politico e amministrativo di un territorio. È importante capire quanto i cittadini siano abituati a ricoprire un ruolo attivo attraverso la partecipazione democratica alle decisioni pubbliche, ma anche quanto la macchina amministrativa comunale sappia curare e valorizzare l'interesse pubblico in maniera efficiente.

CITTADINANZA ATTIVA ED AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO

	Affluenza alle urne (Elezioni europee)	Disaffezione relativa alla vita politica	Autonomia finanziaria	Velocità di riscossione	Velocità di pagamento	Totale spese per il personale - Impegni (pro capite)
ALASSIO	55,4	-9,4	93,0	55,8	52,5	406,7
BELLARIA-IGEA MARINA	75,3	-5,2	84,8	79,5	78,9	278,2
CATTOLICA	62,4	-15,0	82,7	91,9	91,4	484,4
CERVIA	73,3	-4,4	81,9	88,7	70,3	338,8
CESENATICO	65,5	-4,5	82,8	74,0	77,6	260,0
COMACCHIO	49,8	-12,8	85,7	90,1	74,0	359,7
FOLLONICA	71,5	-7,6	86,0	72,6	68,3	277,0
ISCHIA	47,7	-14,5	72,1	62,4	59,3	222,4
JESOLO	49,8	-16,3	94,2	76,6	75,9	355,6
RAPALLO	60,6	6,4	84,5	91,4	73,3	280,0
RICCIONE	72,5	-4,7	83,9	70,5	59,4	466,1
ROSETO DEGLI ABRUZZI	62,4	-0,8	77,2	56,5	67,7	237,0
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	56,6	-9,5	76,4	72,4	75,5	291,0
VIAREGGIO	53,8	-4,2	78,6	61,5	52,4	305,8
VIESTE	37,4	-0,3	72,9	78,1	80,4	265,3

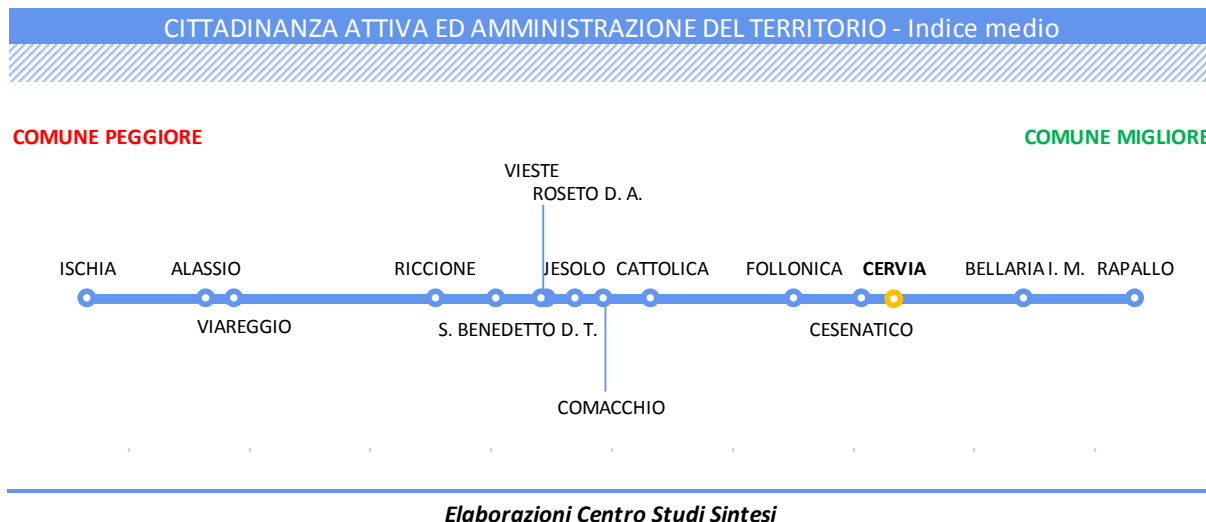
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Per quanto riguarda l'inclinazione dei cittadini cervesi all'esercizio della democrazia, il dato sull'affluenza alle urne in occasione delle Elezioni europee del 2014 appare confortante. Con un'incidenza pari al 73,3%, Cervia è la seconda località con il maggior peso di votanti, dietro solo a Bellaria-Igea Marina (75,3%).

Anche l'indice di disaffezione relativa alla vita politica non sembra fonte di preoccupazione: con una differenza in negativo di 4,4 punti rispetto alle Elezioni europee del 2009, l'affluenza resta comunque su livelli alti e indica che i cittadini continuano a voler partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano e mantengono una decisa fiducia nel processo democratico.

Per quanto concerne poi l'efficienza della macchina amministrativa, il sistema comunale cervese appare di buona qualità. In particolare, la velocità di riscossione, cioè la capacità di incassare tempestivamente risorse dai terzi, siano essi imprese private o privati cittadini, è tra le migliori nel campione considerato (e in netto miglioramento

rispetto alla precedente edizione del presente studio). L'indice relativo alla velocità dei pagamenti, cioè alla tempestività con cui l'ente locale salda i debiti verso i terzi, restituisce invece valori meno brillanti.



L'autonomia finanziaria, che indica l'incidenza di entrate direttamente ascrivibili al Comune, è pari all'81,9%. Si tratta di un valore elevato, che rassicura sulla capacità di Cervia di essere autonoma per quanto riguarda le risorse raccolte, ma non è più il miglior comune tra i quindici esaminati, com'era invece all'epoca della precedente versione del lavoro.

Le spese per il personale amministrativo in rapporto alla popolazione residente si attestano a 338,8 euro pro capite, un valore di fascia bassa e allineato alla media del campione, a sottolineare la compressione degli sprechi e una gestione efficiente dei costi dell'apparato burocratico (a Riccione e a Cattolica lo stesso indicatore vale rispettivamente 466,1 e 484,4 euro pro capite). Per questo indicatore si rileva un miglioramento rispetto alla posizione riconosciuta a Cervia nell'edizione precedente.

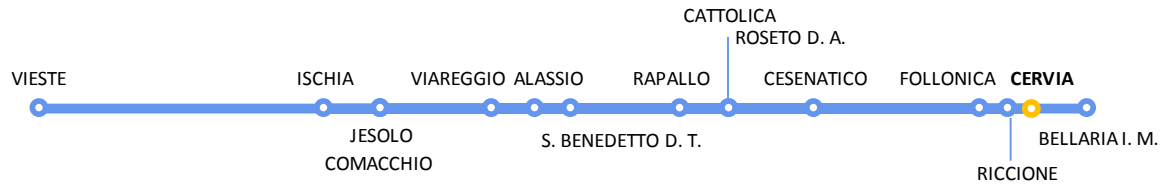
Complessivamente, gli indicatori studiati per l'area della cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio finiscono per collocare Cervia al terzo posto tra le quindici località marittime analizzate, in posizione solo poco più arretrata nei confronti della precedente versione del lavoro quando Cervia era seconda.

CITTADINANZA ATTIVA ED AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

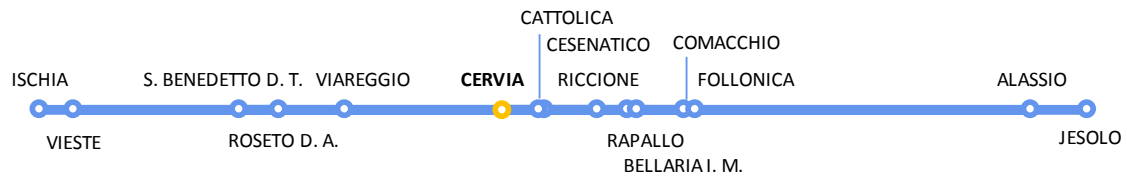
Affluenza alle urne



Disaffezione alla vita politica



Autonomia finanziaria



Velocità di riscossione



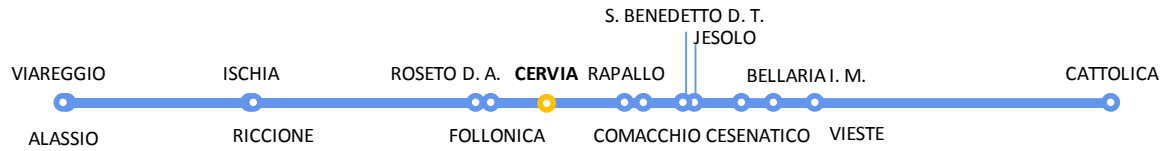
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

CITTADINANZA ATTIVA ED AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO

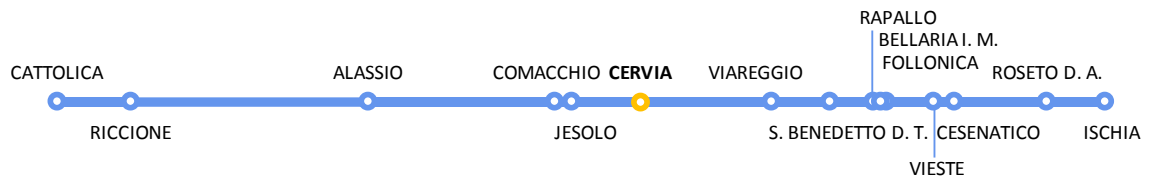
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Velocità di pagamento



Spese per il personale



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.4 Sociale

Gli indicatori relativi alla famiglia e alla sicurezza che erano stati studiati nell'edizione precedente del presente lavoro sono stati ricompresi in un'area tematica più ampia, capace di tratteggiare in maniera più approfondita le dinamiche sociali complessive dei territori considerati. È forse questo l'ambito che può far emergere con maggior evidenza gli aspetti legati alla vivibilità delle località marittime confrontate.

SOCIALE

	Incidenza degli stranieri sulla popolazione	Saldo migratorio interno	Dimensione media delle famiglie	Tasso di fecondità totale*	Spesa pubblica per il sociale (euro pro capite)	Veicoli per km di rete stradale	Furti e rapine per 1.000 abitanti**	Spesa pubblica per la polizia (euro pro capite)
ALASSIO	10,7	-30	1,9	1,3	215,7	123,7	30,6	81,5
BELLARIA-IGEA MARINA	13,1	19	2,4	1,3	119,3	92,1	53,9	113,6
CATTOLICA	11,8	-14	2,2	1,3	101,5	249,1	53,9	74,2
CERVIA	11,3	255	2,1	1,4	209,1	96,5	37,4	95,5
CESENATICO	9,1	133	2,3	1,5	115,8	152,6	25,9	71,3
COMACCHIO	4,9	142	2,1	1,2	173,9	66,2	28,2	68,3
FOLLONICA	8,3	84	2,1	1,2	119,0	168,5	23,0	51,5
ISCHIA	5,5	23	2,2	1,4	213,2	278,3	24,3	101,5
JESOLO	11,3	261	2,1	1,3	174,8	63,4	34,1	161,1
RAPALLO	10,9	28	2,0	1,3	197,9	261,5	30,3	59,4
RICCIONE	10,3	140	2,2	1,3	230,6	160,9	53,9	116,4
ROSETO DEGLI ABRUZZI	6,9	24	2,2	1,3	102,8	56,6	22,5	32,7
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6,7	131	2,3	1,3	252,2	176,0	19,3	48,1
VIAREGGIO	7,3	-17	2,2	1,2	220,9	339,7	33,2	83,0
VIESTE	6,0	4	2,5	1,4	59,1	24,0	24,0	68,0

* Dati provinciali

** Stima del dato comunale su dati provinciali

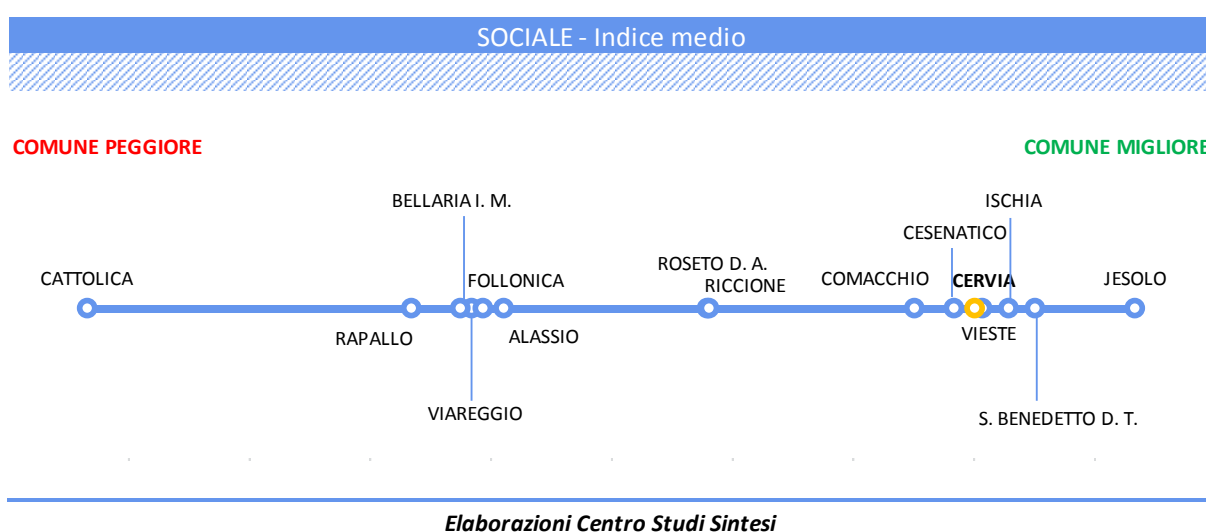
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Un indice, in particolare, suggerisce la capacità dei Comuni considerati di attrarre e mantenere nel territorio i residenti: si tratta del saldo migratorio interno, un bilancio annuale tra le persone che provengono da altri Comuni italiani e decidono di stabilire la loro residenza a Cervia e quelle che invece lasciano il Comune per trasferirsi altrove. Con un saldo positivo di 255 persone, Cervia è seconda solo a Jesolo (261). Un dato lusinghiero, che deve tuttavia spronare l'amministrazione a fare il possibile per garantire che i nuovi cittadini si sentano accolti e integrati nel tessuto urbano.

Un'indicazione simile proviene dalla valutazione dell'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente. Nessuna sorpresa emerge dalla presenza di stranieri nel territorio cervese: con una percentuale pari all'11,3%, la città si colloca tra i Comuni con la maggior quota di residenti provenienti dall'estero, ben lontano da quei Comuni come Vieste, Ischia e Comacchio che non vanno oltre il 6%. L'amministrazione è chiamata a

studiare i migliori mezzi per garantire l'integrazione di questi cittadini, al fine di trasformare il fenomeno in una risorsa a vantaggio dell'intera collettività.

Per quanto riguarda la struttura delle famiglie cervesi, il dato pari a 2,1 componenti in media per famiglia non si discosta sensibilmente dalle caratteristiche del nucleo sociale di base che ritroviamo mediamente in tutta la penisola italiana. L'area cervese si segnala piuttosto per il tasso di fecondità totale, che offre un'indicazione sul numero medio di figli per donna. Il contesto territoriale di Cervia si colloca nelle posizioni alte di un'ideale classifica, dietro ad Ischia e a Comacchio, un dato senz'altro confortante rispetto alla popolosità futura della città.



Alla luce degli alti livelli di spesa pubblica dedicata dal Comune alla tutela della famiglia e al presidio dei fenomeni sociali, pari a oltre 200 euro pro capite, Cervia appare poi particolarmente sensibile nei confronti delle sfide che il corso della vita pone ai nuclei familiari residenti.

Un'analisi delle dinamiche sociali non può fare a meno di un'indagine sui principali fattori di rischio e d'insicurezza tra i cittadini. La garanzia di una buona qualità della vita è anche determinata dalla sicurezza di cui possono godere i residenti dei centri urbani; si tratta certamente di una variabile di complessa valutazione che, tuttavia, per la sua importanza richiede uno sforzo analitico.

Una misura indiretta della pericolosità delle strade può essere ottenuta rapportando il numero dei veicoli circolanti ai chilometri di rete stradale. Il Comune cervese non sembra presentare grandi criticità in tal senso: con meno di 100 veicoli ogni chilometro, la città appare ancora ben lontana da realtà più rischiose, come Viareggio o Cattolica (rispettivamente, oltre 300 e quasi 250 veicoli per km), in una situazione poco diversa da quella rilevata nella precedente edizione del lavoro.

Maggiore preoccupazione desta la stima del numero di furti e rapine per mille residenti, pari a circa 37; un valore alto e in aumento rispetto a quanto rilevato nel precedente studio, sebbene ancora lontano dalle stime per le località marine del riminese (oltre 50 furti e rapine ogni mille abitanti).

Va infine rilevato che Cervia, con quasi 100 euro per abitante dedicati alla polizia locale, si colloca tra i Comuni con la maggior spesa pro capite investita nei corpi preposti alla garanzia dell'ordine pubblico.

Per ricondurre tutte queste complesse variabili a un unico indice, capace di rendere conto della qualità delle dinamiche sociali del territorio, si può delineare una classifica teorica delle quindici località marittime oggetto di studio. In quest'area tematica, Cervia si colloca nuovamente nella metà alta della classifica, al quinto posto.

SOCIALE

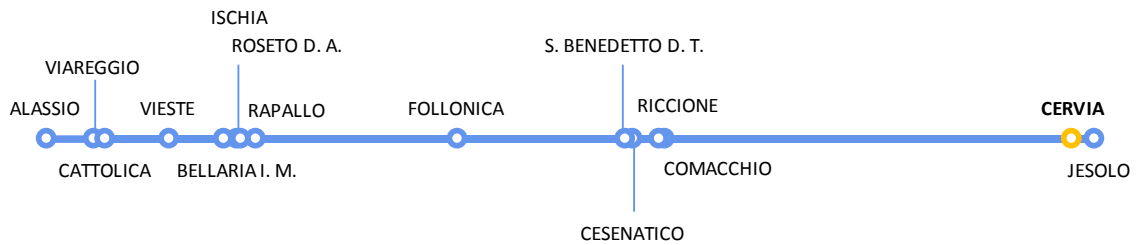
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

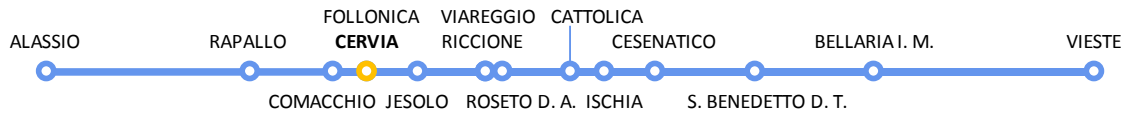
Incidenza degli stranieri sulla popolazione



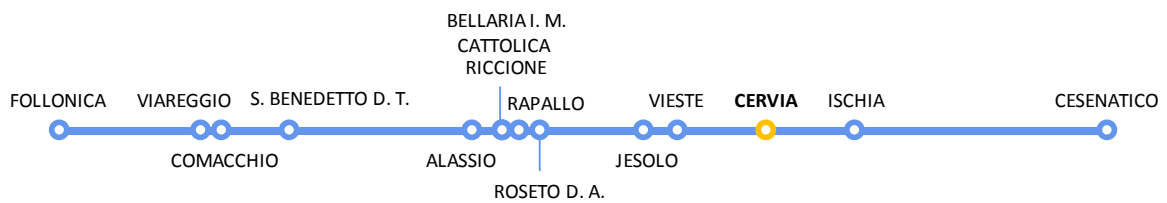
Saldo migratorio interno



Dimensione media delle famiglie



Tasso di fecondità totale



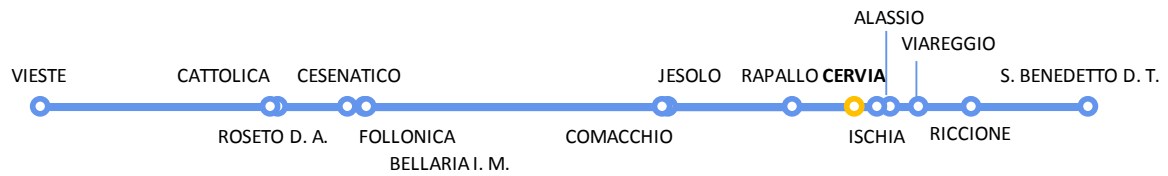
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

SOCIALE

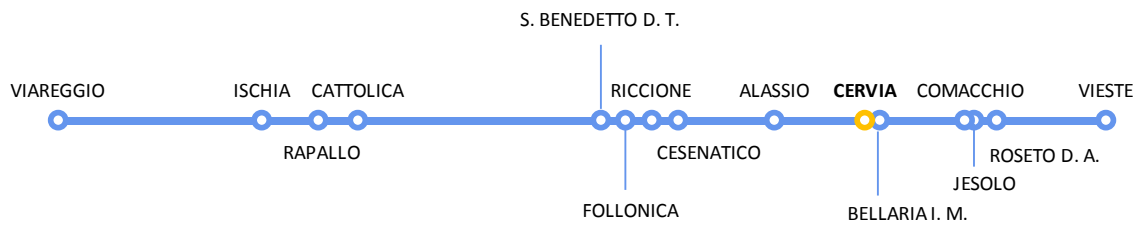
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

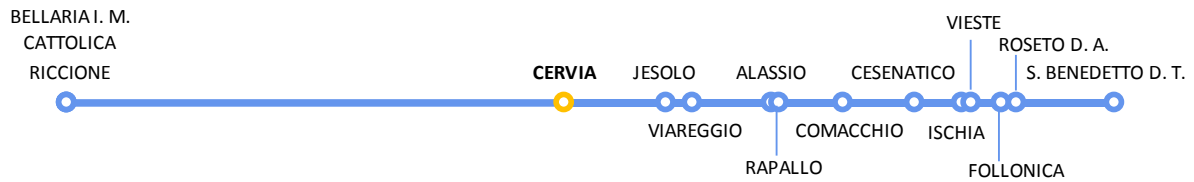
Spesa pubblica per il sociale



Veicoli per km di rete stradale



Furti e rapine



Spesa pubblica per la polizia locale



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.5 Istruzione e cultura

La qualità della vita di un territorio va misurata anche in termini di attitudine a investire nella formazione delle persone residenti, così da contribuire allo sviluppo produttivo e intellettuale del contesto urbano. È altresì importante valutare i frutti di tale investimento, nonché le possibilità culturali offerte dalla città ai suoi abitanti.

ISTRUZIONE E CULTURA

	N° alunni per classe (elementari statali e non)	N° classi di scuole pubbliche (elementari statali e non) per 10.000 abitanti	Spesa pubblica per l'istruzione (euro pro capite)	Spesa pubblica per la cultura (euro pro capite)	% di persone che leggono quotidiani*	% di persone che usano Internet*	Biblioteche per 10.000 abitanti
ALASSIO	17,3	21,8	90,1	47,5	55,5	55,9	1,8
BELLARIA-IGEA MARINA	20,3	27,4	107,5	51,4	56,4	59,9	0,5
CATTOLICA	23,0	18,7	119,8	60,3	56,4	59,9	0,6
CERVIA	19,7	21,1	78,4	32,9	56,4	59,9	2,1
CESENATICO	19,6	24,0	150,3	70,6	56,4	59,9	1,5
COMACCHIO	19,2	19,1	84,9	53,5	56,4	59,9	0,9
FOLLONICA	22,5	18,7	80,2	154,2	56,4	58,1	0,5
ISCHIA	17,0	33,3	34,9	6,4	33,7	44,2	1,5
JESOLO	20,9	21,7	119,6	40,6	57,2	60,0	1,5
RAPALLO	21,8	18,5	52,9	24,4	55,5	55,9	0,3
RICCIONE	21,0	23,4	243,8	43,3	56,4	59,9	0,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	19,4	24,0	105,6	15,2	43,3	52,1	0,4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	22,2	22,0	65,3	41,6	49,1	57,6	0,8
VIAREGGIO	20,1	21,2	106,4	140,9	56,4	58,1	0,8
VIESTE	22,7	22,6	57,0	12,0	39,7	49,0	0,7

* Dati regionali

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

In questa sezione, sono presentati anzitutto alcuni dati relativi all'istruzione primaria, che rendono conto dell'efficienza del servizio offerto ai cittadini chiamati al primo ciclo di formazione scolastica. Il numero di alunni per classe di scuola elementare dà indicazioni positive sul livello di affollamento delle aule: con meno di 20 alunni in media per classe, il servizio scolastico primario appare sostenibile, sicuramente più che a Cattolica (23 alunni per classe). Il numero di classi per 10.000 residenti, invece, si colloca nei dintorni del valore medio del campione analizzato (21 classi per 10.000 abitanti).

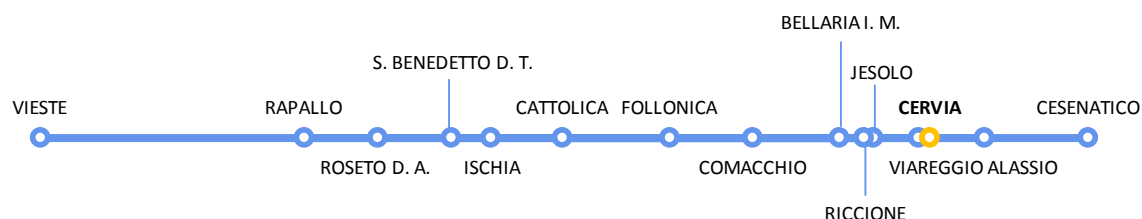
Va segnalato, tuttavia, che la spesa pubblica per l'istruzione appare contenuta: con meno di 80 euro pro capite, Cervia si posiziona sotto la media delle quindici località analizzate, ben lontana dagli oltre 240 euro per abitante spesi dalla riminese Riccione. Considerazioni simili si ripetono per quanto riguarda la spesa che il Comune ha destinato ai temi culturali: in questo caso, a fare da padrone sono le due località toscane di Viareggio e Follonica, le quali spendono rispettivamente circa 140 e oltre 150 euro pro

capite per la promozione dei beni culturali (il Comune cervese si ferma a meno di 33 euro per abitante). È bene che Cervia si confronti sempre con i migliori, puntando il più in alto possibile per garantire la migliore offerta culturale ai suoi residenti.

ISTRUZIONE E CULTURA - Indice medio

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

I cittadini di Cervia, d'altra parte, mostrano uno spiccato interesse per la cultura e l'informazione: i dati regionali indicano che più del 56% dei residenti legge abitualmente quotidiani per mantenersi informato sugli eventi del mondo, mentre il 60% sfrutta le risorse offerte da Internet per ampliare l'accesso alle fonti d'informazione e, perché no, di formazione culturale.

Un ultimo dato di ambito culturale offre un'ulteriore chiave di lettura positiva sul contesto cervese: la presenza di biblioteche appare ottima, migliore rispetto a qualunque altra località marittima analizzata nel presente studio. Con 2,1 biblioteche ogni 10.000 abitanti, Cervia stacca nettamente le altre città "concorrenti" e dimostra di avere le carte in regola per soddisfare gli interessi di lettura dei suoi cittadini.

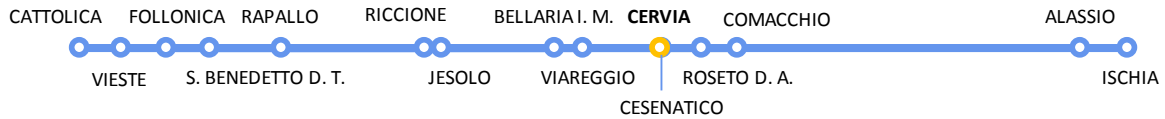
In un'ipotetica classifica della qualità scolastica e culturale, capace di mettere a sistema tutte le variabili fino a qui indagate, Cervia raggiunge la terza posizione: un risultato senz'altro apprezzabile e in lieve avanzamento sulle altre città rispetto all'edizione precedente di questo lavoro.

ISTRUZIONE E CULTURA

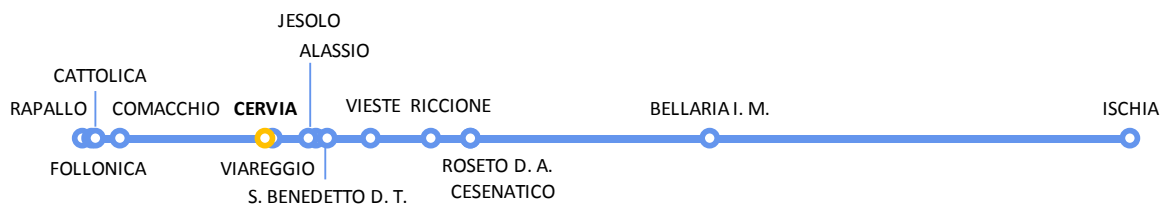
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

N° alunni per classe



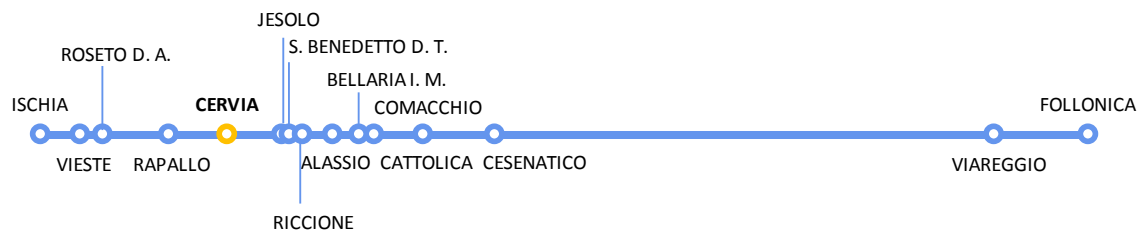
N° classi di scuole pubbliche



Spesa pubblica per l'istruzione



Spesa pubblica per la cultura



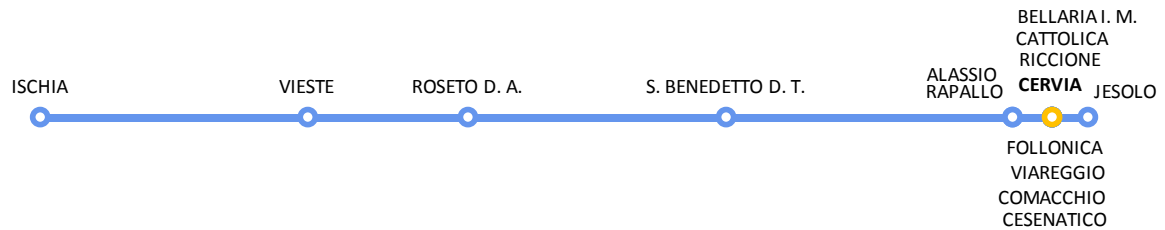
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

ISTRUZIONE E CULTURA

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

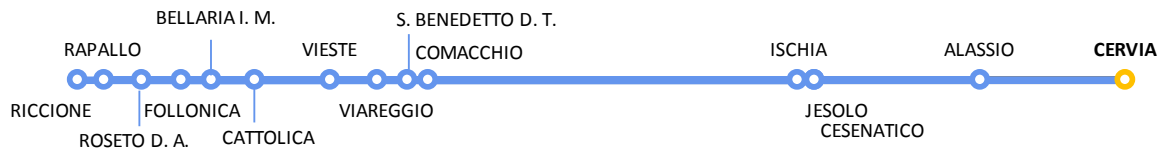
Persone che leggono quotidiani



Persone che usano Internet



Biblioteche



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.6 Salute

L'indagine sulla qualità della vita nelle quindici località marittime analizzate può continuare indagando la sfera della salute; tale dimensione è fondamentale per misurare l'effettivo benessere della popolazione che risiede nei territori considerati.

SALUTE

	Degenza media*	Tasso di natalità	Speranza di vita media alla nascita*	Indice di vecchiaia	Tasso di mortalità	Tasso di mortalità da malattie ischemiche del cuore*	Farmacie per 10.000 abitanti
ALASSIO	8,5	6,7	82,0	289,7	13,5	16,5	2,7
BELLARIA-IGEA MARINA	7,4	8,4	83,4	123,2	8,9	11,5	2,6
CATTOLICA	7,4	8,1	83,4	195,8	9,8	11,5	2,9
CERVIA	6,9	7,6	83,3	202,6	10,2	15,1	4,1
CESENATICO	7,8	8,1	83,1	160,1	10,1	14,1	4,2
COMACCHIO	9,6	5,4	82,3	236,1	11,9	17,3	5,3
FOLLONICA	7,0	6,6	82,4	252,3	12,7	14,4	2,8
ISCHIA	6,4	9,7	80,1	136,8	8,2	12,5	2,0
JESOLO	10,4	7,5	82,5	172,3	9,2	12,6	4,6
RAPALLO	9,2	8,0	82,2	239,0	12,9	17,1	2,6
RICCIONE	7,4	7,2	83,4	195,5	11,0	11,5	3,1
ROSETO DEGLI ABRUZZI	9,0	7,5	82,3	163,9	9,1	11,8	2,4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	7,7	7,0	83,1	205,2	10,6	12,0	2,7
VIAREGGIO	6,8	6,7	82,1	210,5	10,8	13,8	2,4
VIESTE	6,1	7,6	82,0	126,7	7,4	11,2	2,1

* Dati provinciali

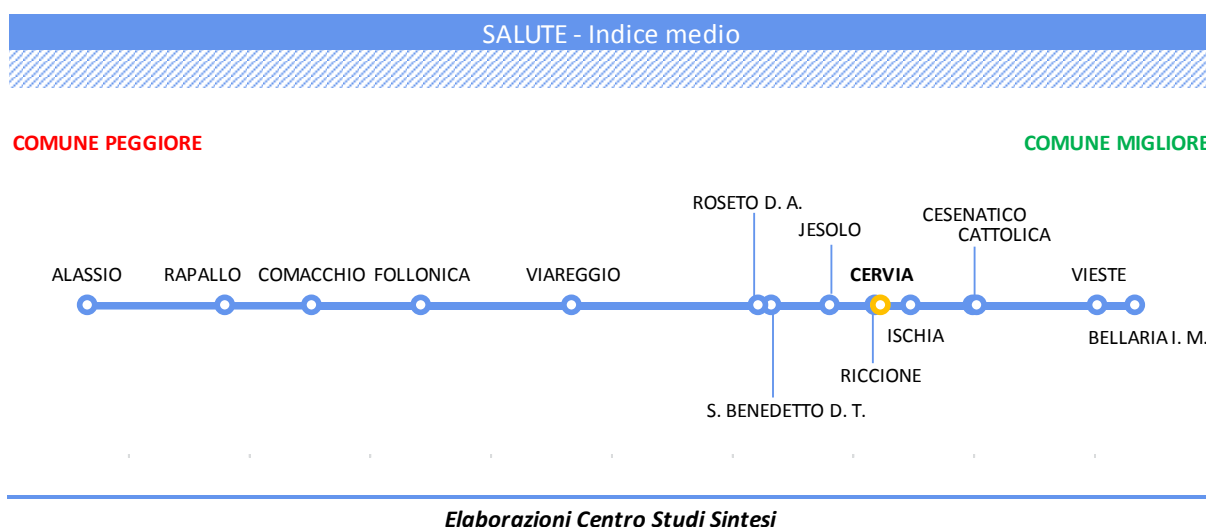
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Una prima indicazione, di carattere fondamentalmente demografico ma anche inerente alla salute, è data dal confronto tra l'indice di natalità e l'indice di mortalità. I valori presentati da Cervia sono decisamente in linea con il valore medio del campione studiato: la natalità è pari a 7,6, mentre la mortalità è di 10,2. Per entrambi gli indicatori, il contesto cervese si pone al centro di una classifica teorica delle quindici località studiate e in linea con le dinamiche tipiche dell'Italia.

Per approfondire ulteriormente le variabili legati al ciclo vitale della popolazione, è utile considerare la cosiddetta speranza di vita media alla nascita. In questo caso, il contesto di Cervia brilla grazie a un'attesa di vita tra le più alte rilevate, pari a 83,3 anni (fanno meglio solo le località riminesi, che si fermano poco più avanti, a 83,4 anni). Si tratta di un dato molto interessante, che contribuisce decisamente al quadro positivo di valutazione del benessere locale.

Un'altra informazione importante si ricava dalla valutazione dell'indice di vecchiaia. Tale indicatore rapporta la popolazione di 65 anni e oltre al numero di bambini e ragazzi fino a 14 anni compresi. Cervia mostra un indice di vecchiaia pari a 202,6, in

aumento rispetto a quanto rilevato nella precedente edizione del presente studio: ne discende l'impressione che la popolazione del Comune sia sempre più concentrata nella fascia dell'anzianità. Bellaria Igea-Marina vanta l'indice più basso registrato nel campione, pari a 123,2; Riccione e Cattolica, invece, registrano un minimo vantaggio rispetto a Cervia, con indici di vecchiaia di poco inferiori a 200. La tendenza all'invecchiamento della popolazione è un fenomeno noto e diffuso nella nostra penisola; il territorio cervese non fa eccezione.



Tra le principali cause di morte nel nostro Paese, l'ISTAT sottolinea il ruolo primario delle malattie ischemiche del cuore; confrontando il tasso di mortalità standardizzato determinato da tale gruppo patologico nei quindici centri marittimi oggetto di studio, si nota che il contesto di Cervia presenta un valore superiore alla media, pari a 15,1 decessi per 10.000 abitanti. Il dato solleva una certa attenzione, soprattutto se confrontato con i territori circostanti: si consideri che le vicine località riminesi si fermano a 11,5 casi di decesso determinati dalle ischemie cardiache, un valore inferiore anche alla media nazionale.

Infine, è utile misurare anche la diffusione di farmacie sul territorio: in questo caso, Cervia si pone nelle posizioni alte di un'ideale classifica, con ben 4,1 farmacie ogni 10.000 abitanti, garantendo un'ottima copertura a beneficio dei cittadini.

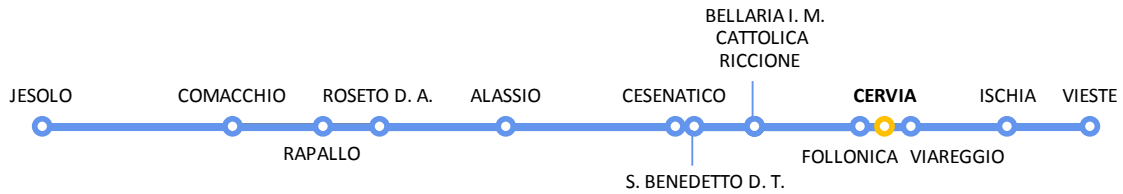
Le luci e le ombre delineate finora si riassumono complessivamente nella sesta posizione su quindici conquistata da Cervia per quanto riguarda le variabili legate alla sfera della salute con un lieve avanzamento di una posizione rispetto alla precedente edizione del lavoro.

SALUTE

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

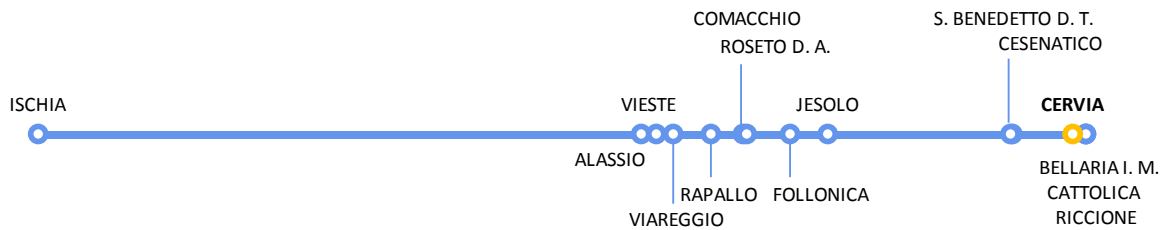
Degenza media



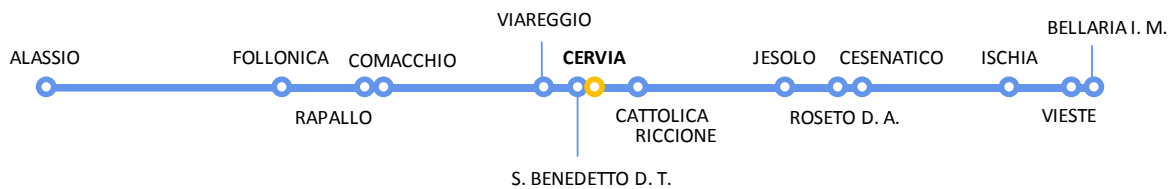
Tasso di natalità



Speranza di vita media alla nascita



Indice di vecchiaia



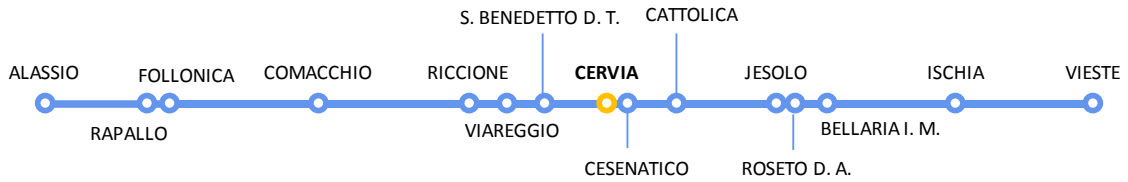
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

SALUTE

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

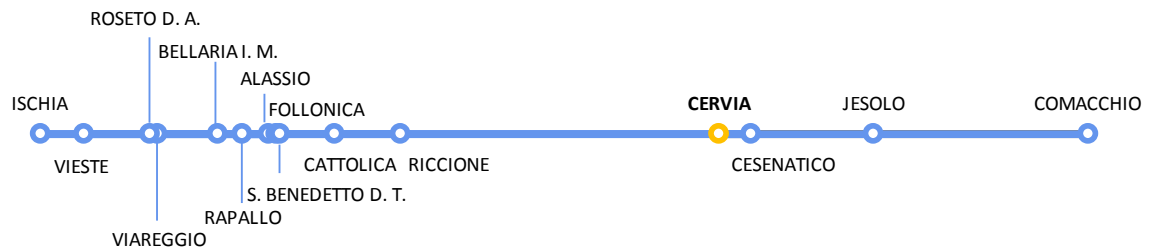
Tasso di mortalità



Tasso di mortalità da malattie ischemiche del cuore



Farmacie



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.6 Turismo

L'ultimo ambito toccato dal presente lavoro va ad analizzare tutte le variabili riconducibili alla vocazione turistica del territorio. Senza dubbio, gli effetti che il turismo può determinare sulla qualità della vita dei residenti non sono lineari e univoci; allo stesso tempo, è innegabile che l'attrattività turistica di un ambiente urbano, se valorizzata adeguatamente, possa tradursi in maggiori risorse economiche capaci di contribuire positivamente al tessuto produttivo e quindi al benessere materiale dell'intera collettività.

TURISMO

	Propensione turistica dell'economia territoriale	Bar per 1.000 abitanti	Ristoranti per 1.000 abitanti	Agenzie di viaggio per 10.000 abitanti	Media mensile di precipitazioni cumulate (mm)*	Turismo ambientale	Tasso di ricettività (posti letto per 1.000 abitanti)	Tasso di turisticità (turisti presenti ogni 1.000 abitanti)**
ALASSIO	19,2%	7,5	10,3	4,5	73,2	11,8	651,5	83.779,8
BELLARIA-IGEA MARINA	22,3%	6,1	4,3	5,6	50,5	2,1	1.506,6	107.945,9
CATTOLICA	20,4%	5,0	6,4	8,8	50,5	1,2	1.172,7	103.489,6
CERVIA	21,0%	4,9	8,8	4,5	50,5	8,3	1.272,1	113.909,8
CESENATICO	18,2%	5,7	7,1	5,4	59,0	2,8	1.442,3	125.013,0
COMACCHIO	13,4%	6,9	7,8	2,6	59,0	11,1	1.294,6	85.137,0
FOLLONICA	12,2%	3,4	6,6	5,1	55,1	4,2	355,8	24.299,5
ISCHIA	17,5%	4,1	4,7	10,6	83,9	0,0	407,2	178.929,2
JESOLO	22,6%	8,8	8,3	7,7	66,8	4,1	2.596,3	203.499,1
RAPALLO	11,3%	4,2	4,6	2,6	77,7	4,8	87,7	8.978,9
RICCIONE	18,9%	4,7	6,4	5,4	50,5	1,4	1.030,7	96.711,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	10,5%	3,1	4,0	3,5	56,2	3,6	396,2	23.420,9
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10,9%	4,1	5,9	3,4	64,8	11,3	219,3	18.956,4
VIAREGGIO	11,3%	4,7	4,8	3,6	75,0	0,3	270,3	14.168,9
VIESTE	26,0%	4,1	8,4	7,2	41,2	18,8	3.118,8	138.067,4

* Dati per aree climatiche

** Dati 2013, per Allassio e Rapallo dati 2012, per Ischia e Vieste dati 2011

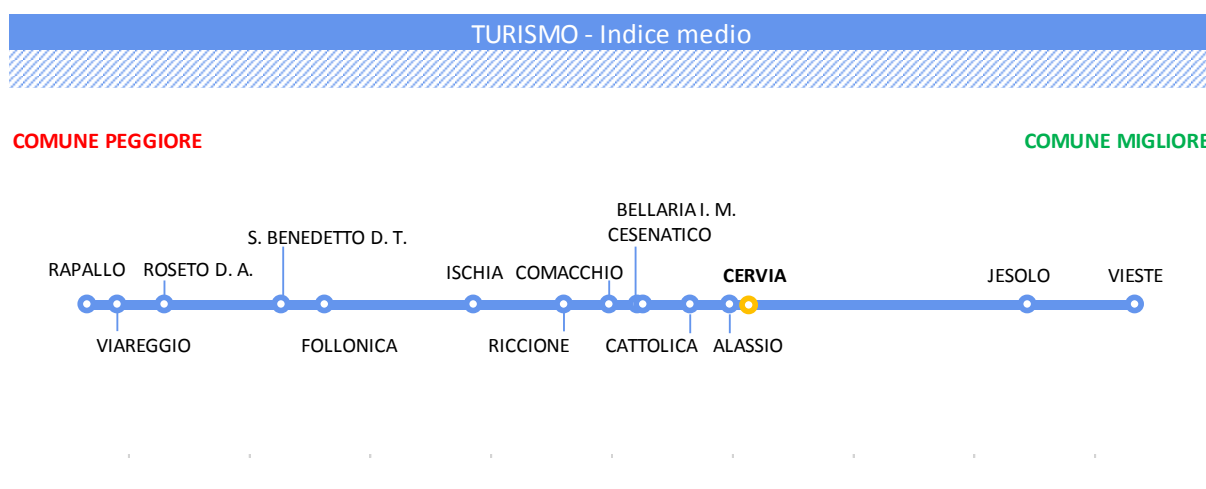
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Un primo dato importante da valutare riguarda la cosiddetta propensione turistica dell'economia territoriale, che indica l'incidenza delle imprese attive nel settore del turismo sul totale. Oltre un quinto delle attività di Cervia può essere ricondotto al turismo: un risultato importante, tra i migliori rilevati nelle quindici località oggetto di studio. Si collocano meglio solo Bellaria-Igea Marina (22,3%), Jesolo (22,6%) e Vieste (26%) confermando la posizione di rilievo già riscontrata nella precedente edizione del lavoro.

Volendo approfondire l'offerta di attività che possono garantire adeguati servizi ai turisti, è possibile valutare la presenza di esercizi del settore della ristorazione. A differenza di quanto rilevato per la scorsa edizione del lavoro, il numero di ristoranti ogni

1.000 abitanti è tra i più elevati registrati nel campione, pari a 8,8, secondo solo ad Alassio (10,3). Al contrario, la presenza di bar è al di sotto delle aspettative: meno di 5 ogni 1.000 abitanti, un valore molto lontano dagli 8,8 bar per mille abitanti di Jesolo, primo classificato per questo indicatore.

Anche la copertura di agenzie di viaggio non appare particolarmente elevata (se ne rilevano 4,5 ogni 1.000 abitanti) attestandosi poco sotto la media delle quindici località marittime studiate, ma in posizione migliore rispetto a quanto rilevato nel precedente lavoro.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

È possibile delineare un quadro della vitalità del settore turistico valutando altri tre indicatori, relativi alla ricettività. Si consideri innanzitutto la rilevanza del cosiddetto turismo ambientale, che discende dal numero di esercizi agrituristici e B&B ogni 10.000 abitanti. Con una presenza di 8,3 alloggi per 10.000 residenti, Cervia raggiunge un buon risultato, soprattutto se confrontato con le località riminesi (nessuna delle quali oltrepassa i 2,1), ma appare tuttavia lontana da altre località come Alassio (11,8) e Vieste (18,8).

Un'informazione ulteriore è data dal tasso di ricettività che valuta l'offerta ricettiva di un territorio rapportando il numero di posti letto alla popolazione residente. In questo caso, Cervia si trova nella prima metà di un'ipotetica classifica, ma il valore di 1.272,1 è decisamente lontano da quello che si registra a Jesolo dove il numero di posti letto per abitante è doppio rispetto a Cervia (2.596,3 ogni 1.000 abitanti) o ancora più distante dal vertice della classifica detenuto da Vieste dove si contano 3.118,8 posti letto ogni 1.000 abitanti.

Infine, il tasso di turisticità, che considera il numero di turisti mediamente presenti ogni 1.000 abitanti, pone anch'esso Cervia sopra la media registrata nel campione, ma

sempre ben distante da Jesolo che guida la classifica di questo indicatore con oltre 200.000 presenze per 1.000 abitanti. Cervia ne conta infatti quasi 114.000 collocandosi in quinta posizione per questo indicatore, in lieve arretramento rispetto a quanto rilevato nella precedente edizione dove risultava quarta.

Complessivamente, per l'insieme delle variabili legate alla sfera del turismo, Cervia si posiziona terza su quindici città studiate. Si tratta senza dubbio di un risultato favorevole, in netto miglioramento rispetto a quanto complessivamente registrato nell'edizione precedente dello studio quando copriva la sesta posizione per performance turistiche.

Il potenziale turistico del territorio cervese appare consistente: si consideri l'importante riconoscimento della "Bandiera blu" che, anche quest'anno e per il diciassettesimo anno consecutivo, Cervia ha conquistato grazie alla qualità della costa, delle acque e dei servizi offerti. Indubbiamente, per la località si aprono spazi di miglioramento: non solo mettendo in campo misure che possano iniettare nuova linfa nel territorio aumentandone l'attrattività, ma anche volte ad ampliare l'offerta ricettiva locale e a catalizzare un maggior numero di presenze turistiche.

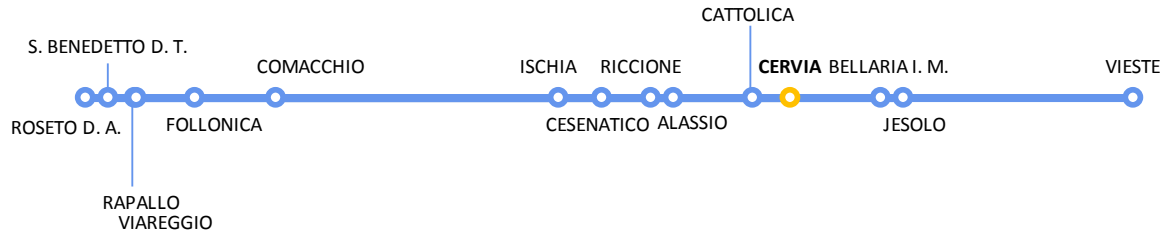
Va ricordato che la vitalità del settore turistico di un territorio può tradursi in un volano di carattere prevalentemente economico-produttivo; allo stesso tempo, una gestione non accorta dei flussi turistici può determinare un bilancio di effetti sulla vivibilità dell'ambiente urbano non necessariamente a chiusura positiva. Il rilancio del turismo va pertanto programmato con accortezza, ponendo sempre come contrappeso le possibili ricadute sulla qualità di vita dei residenti. Va tenuto presente che, come il presente lavoro ha avuto cura di illustrare, una città trova nel benessere economico una condizione necessaria ma non sufficiente alla qualità della vita.

TURISMO

COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

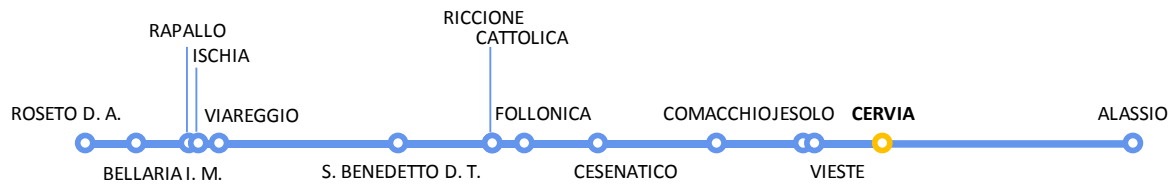
Propensione turistica dell'economia territoriale



Bar



Ristoranti



Agenzie di viaggio



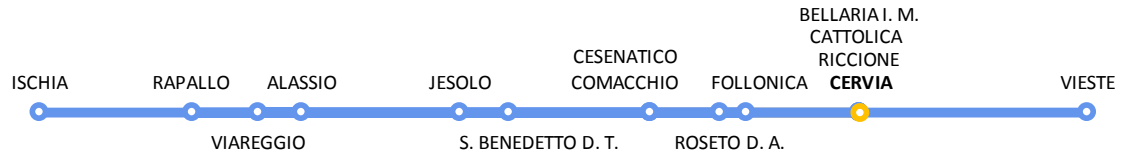
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

TURISMO

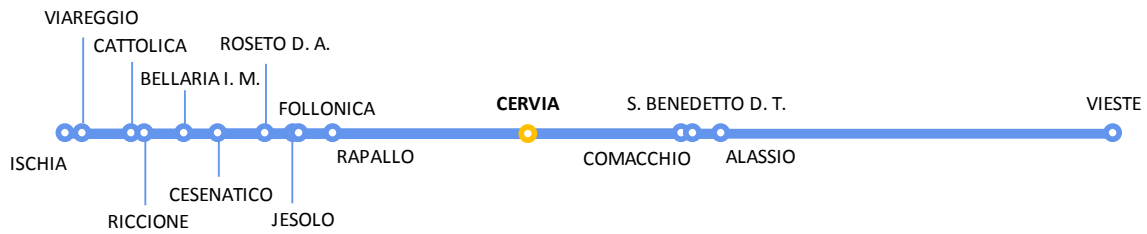
COMUNE PEGGIORE

COMUNE MIGLIORE

Media mensile di precipitazioni cumulate



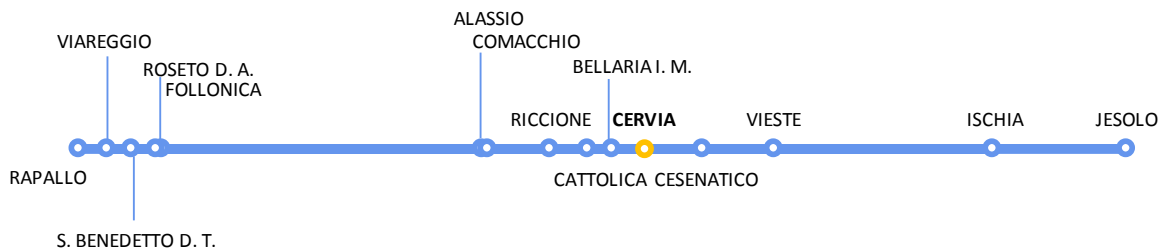
Turismo ambientale



Tasso di ricettività



Tasso di turisticità



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

4. Spunti conclusivi

La capacità del PIL di descrivere le condizioni di un territorio e il benessere dei suoi abitanti è sempre più dibattuta. L'ammontare e il valore dei beni e dei servizi prodotti da una certa società umana (così come la misura alternativa, data dalla somma dei redditi conseguiti) è un'informazione importante, utilizzata fin dagli anni '30 come strumento di confronto nel tempo e nello spazio delle diverse realtà economiche.

Tale informazione, tuttavia, appare sempre meno utile per la comparazione delle effettive opportunità di vita delle persone: si consideri il fondamentale problema della distribuzione della ricchezza all'interno della società, un fattore che l'indicatore del PIL non è in grado di valutare e che tuttavia appare decisivo nella misurazione dell'equa diffusione delle risorse in un sistema economico.

L'approccio utilizzato nel presente studio, frutto di un miglioramento dei criteri impiegati nella prima edizione, guarda piuttosto alle metodologie di benchmarking territoriale e ambisce a fornire una rappresentazione più complessa e più centrata del benessere dei territori presi in esame. L'obiettivo perseguito non coincide con la produzione di una sterile graduatoria delle città scelte, bensì con il monitoraggio delle diverse variabili che compongono un'ideale funzione del benessere e una valutazione delle interconnessioni tra le stesse a seconda delle realtà territoriali considerate.

Lo studio dimostra che un circolo virtuoso tra le condizioni di vita materiali, l'averne, e tutti gli altri aspetti che concorrono a incrementare la qualità della vita delle persone, l'essere, è possibile: Cervia si muove in questa direzione, confermando i favorevoli risultati sintetici presentati nell'edizione precedente di questo studio.

Le informazioni fin qui discusse mostrano i punti di forza e di debolezza del contesto cervese; le conclusioni positive sul livello di benessere complessivamente dimostrato dal Comune fungono da stimolo al processo di miglioramento continuo, con attenzione a quelle aree ove il Comune cervese può concentrare il proprio impegno per ambire a una sempre più solida competitività.

Metodologia della ricerca

Lo studio proposto mette a confronto il territorio di Cervia con gli altri comuni turistici suoi *competitors*, prendendo come parametri di riferimento alcuni indicatori base di carattere sociale ed economico, in grado di rappresentare l'insieme di relazioni che favoriscono la crescita e il successo di una realtà territoriale.

Lo studio prende in considerazione diverse aree tematiche che permettono da un lato di valutare con regolarità lo stato di salute del territorio attraverso il monitoraggio di una molteplicità di indicatori significativi e, dall'altro, di valutare le tendenze evolutive del territorio sulla base della disponibilità di opportune serie storiche.

Sono state identificate 7 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo cui è possibile valutare le differenze economiche e sociali.

1. Ambiente e territorio;
2. Benessere economico;
3. Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio;
4. Sociale;
5. Istruzione e cultura;
6. Salute;
7. Turismo.

Per ciascuna area tematica sono stati poi selezionati una batteria di indicatori elementari allo scopo di descrivere nel modo più completo possibile l'ambito di riferimento.

Indicatori base (elementari) utilizzati

L'utilizzo di indicatori come strumento a supporto delle politiche di scelta è ormai un elemento acquisito da più parti, e gli stessi organismi nazionali ed internazionali si adoperano nelle più svariate elaborazioni nel momento in cui si trovano a dover assumere le decisioni più importanti. Gli indicatori vanno visti come strumenti di analisi delle situazioni e, come tali, vanno scelti in modo tale che possano consentire una valutazione più chiara possibile del fenomeno.

Attraverso un esame della bibliografia esistente, su cui è stato fatto un lavoro di ricerca accurato, e un confronto con i dati effettivamente disponibili è stato possibile individuare un "pacchetto di indicatori", riconosciuti a livello nazionale o internazionale, sui quali basare l'analisi. Gli indicatori scelti sono un valido aiuto per studiare il fenomeno

in questione, dalle sue cause alle sue conseguenze, in quanto essi sono in grado di rappresentare problemi complessi.

Indicatori utilizzati dallo studio:

1. Ambiente e territorio

- Densità di popolazione (abitanti per kmq). *Fonte: Istat – dati 2015*
- Classificazione sismica (1=più rischio; 4=meno rischio). *Fonte: Istat – dati 2015*
- Escursione termica media. *Fonte: Aeronautica Militare – dati per aree climatiche*
- Grado di urbanizzazione (1=alto; 2=medio; 3=basso). *Fonte: Istat – dati 2013*
- Raccolta di rifiuti urbani (kg/abitante). *Fonte: Istat – dati provinciali 2013*
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% sul totale raccolta). *Fonte: Istat – dati provinciali 2013*
- Numero massimo dei superamenti del limite per PM10. *Fonte: Istat – dati per capoluogo di provincia 2012*
- % dispersione dell'acqua potabile: differenza percentuale tra l'acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile in .000 metri cubi e l'acqua erogata dalle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile in .000 metri cubi. *Fonte: Istat – dati 2012*

2. Benessere economico

- Reddito imponibile medio (euro). *Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – dati 2014 su anno d'imposta 2013*
- Depositi bancari (euro pro capite). *Fonte: Banca d'Italia – dati 2014*
- Autovetture Euro 4 e superiori (per 100 abitanti). *Fonte: ACI e Istat – dati 2013*
- Autobus (per 100 abitanti). *Fonte: ACI e Istat – dati 2013*
- Km di strade urbane ed extraurbane (per kmq di superficie). *Fonte: Ministero dell'Interno e Istat – dati 2012*
- Tasso di occupazione (15 anni e più): rapporto tra il numero di occupati di almeno 15 anni d'età e il totale della popolazione relativa. *Fonte: Istat (stima sui dati dei Sistemi Locali del Lavoro per il 2013)*
- Tasso di imprenditorialità: rapporto tra le persone attive e la popolazione totale. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*

3. Cittadinanza attiva ed amministrazione del territorio

- Affluenza alle urne (Elezioni europee). *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2014*

- Disaffezione relativa alla vita politica (differenza tra l'affluenza alle Elezioni europee 2014 e quella alle Elezioni europee 2009). *Fonte: Ministero dell'Interno*
- Autonomia finanziaria: entrate proprie su entrate correnti. *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Velocità di riscossione: entrate proprie riscosse su entrate proprie accertate. *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Velocità di pagamento: spese correnti pagate su spese correnti impegnate. *Fonte: Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Totale spese per il personale - Impegni (pro capite). *Fonte: Ministero dell'Interno e Istat – dati 2013*

4. Sociale

- Incidenza degli stranieri sulla popolazione. *Fonte: Demo Istat – dati 2015*
- Saldo migratorio interno. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Dimensione media delle famiglie. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Tasso di fecondità totale. *Fonte: Istat – Health for all (dati provinciali 2013)*
- Spesa pubblica per il sociale (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*
- Veicoli per km di rete stradale. *Fonte: Aci e Ministero dell'Interno – dati 2013*
- Furti e rapine per 1.000 abitanti. *Fonte: Ministero dell'Interno e Istat (stima sui dati provinciali per il 2013)*
- Spesa pubblica per la polizia (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*

5. Istruzione e cultura

- Numero alunni per classe (elementari statali e non). *Fonte: Istat – dati 2012*
- Numero classi di scuole pubbliche (elementari statali e non) per 10.000 abitanti. *Fonte: Istat – dati 2012*
- Spesa pubblica per l'istruzione (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*
- Spesa pubblica per la cultura (euro pro capite). *Fonte: bilanci comunali estratti da Open Bilanci su dati Ministero dell'Interno (i dati si intendono da bilancio consuntivo a valori reali di cassa per il 2013)*
- % di persone che leggono quotidiani. *Fonte: Istat – dati regionali 2013*

- % di persone che usano Internet. Dati per regione. *Fonte: Istat – dati regionali 2013*
- Biblioteche per 10.000 abitanti. *Fonte: ICCU e Istat – dati 2015*

6. Salute

- Degenza media. *Fonte: Istat – Health for all – dati provinciali 2011*
- Tasso di natalità. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Speranza di vita media alla nascita. *Fonte: Istat – Health for all (elaborazioni su dati provinciali 2013)*
- Indice di vecchiaia. *Fonte: Demo Istat – dati 2015*
- Tasso di mortalità. *Fonte: Demo Istat – dati 2014*
- Tasso di mortalità da malattie ischemiche del cuore (decessi per 10.000 abitanti). *Fonte: Istat – Health for all – dati provinciali 2012*
- Farmacie per 10.000 abitanti. *Fonte: Ministero della Salute e Istat – dati 2015*

7. Turismo

- Propensione turistica dell'economia territoriale (incidenza % delle imprese attive nelle divisioni ATECO I55, I56 e N79 sul totale delle imprese attive). *Fonte: Infocamere – dati 2014*
- Bar per 1.000 abitanti. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*
- Ristoranti per 1.000 abitanti. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*
- Agenzie di viaggio per 10.000 abitanti. *Fonte: Infocamere e Istat – dati 2014*
- Media mensile di precipitazioni cumulate (mm). *Fonte: Aeronautica Militare – dati per aree climatiche)*
- Turismo ambientale: numero di alloggi agroturistici e B&B per 10.000 abitanti. *Fonte: Istat – dati 2012*
- Tasso di ricettività (posti letto ogni 1.000 abitanti). *Fonte: Istat – dati 2013*
- Tasso di turisticità (turisti presenti ogni 1.000 abitanti). *Fonte: Istat e fonti ufficiali Regioni/Province/Comuni – dati 2013 (per Alassio e Rapallo dati 2012; per Ischia e Vieste dati 2011)*

Strumenti per il confronto e strategia d'analisi

Il confronto il territorio di Cervia con gli altri comuni turistici suoi *competitor* è stato condotto su due livelli:

- valutando i risultati di ciascun indicatore elementare;
- costruendo per ciascun ambito degli indicatori di sintesi che riassumessero in modo semplice, ma preciso, la collocazione di ciascuna realtà territoriale osservata.

Per la costruzione di indicatori di sintesi si è pensato di utilizzare: la media aritmetica dei valori dei singoli indicatori elementari trasformati in scarti standardizzati.

Nel calcolo della media si è tenuto conto esclusivamente di quegli indicatori, denominati "di performance", sui quali, in qualche modo, le diverse politiche possono incidere, si è pertanto lasciato fuori da questo calcolo gli altri indicatori, denominati di contesto.

Gli indicatori elementari (opportunamente ricondotti in un unico verso: negativo - positivo) sono stati prima espressi in scarti standardizzati (cioè, in scarti dalla loro media e relativizzati allo scarto quadratico medio), successivamente per ogni ambito è stata calcolata la media aritmetica degli scarti standardizzati.

Per raggiungere gli obiettivi sopra enunciati l'insieme degli indicatori di sintesi proposti ha risposto alle seguenti proprietà di:

- a. **significatività**: l'indicatore deve essere rappresentativo del fenomeno d'interesse ed essere "interpretabile" cioè deve essere in grado di fornire una lettura comprensibile del fenomeno;
- b. **reperibilità**: devono essere chiaramente identificate le modalità di reperimento ed il processo di aggiornamento dei dati su cui gli indicatori sono calcolati.

Bibliografia

- Anandam B. T., Integrated Report in Benchmarking for competitiveness building: case studies – report of the APO survey on benchmarking, Tokyo, Asian Productivity Organization.
- Beretta – Dossi, Il benchmarking dei processi amministrativi: metodologie di analisi, misurazione e confronto, Milano, Egea.
- Camera di Commercio di Venezia Oltre il Pil (e la crisi)". Roberto Crosta.
- Camp, Benchmarking: come analizzare le prassi delle aziende migliori per diventare i primi, Milano, Itaca, traduzione di: Benchmarking. The search for industry best practices that lead to superior performance.
- Centro Studi Sintesi "Misurare il Veneto oltre il Pil: alcuni risultati". M. Bacco.
- Centro Studi Unioncamere del Veneto "Perché il Pil da solo non basta?". Pitingaro, Grespan.
- Commissione europea, Indicateurs Structurels. Mise à jour de l'Annexe statistique (annexe 1) du Rapport 2005 de la Commission au Conseil européen de Printemps. Bruxelles.
- Cook, Guida pratica al benchmarking: come creare un vantaggio competitivo, edizione italiana a cura di Piercarlo Ceccarelli, Milano, Angeli.
- Croce, Corazzi, Fioravanti, Il benchmarking a supporto delle decisioni economiche di breve periodo nelle aziende sanitarie.
- Cross – Iqbal, The Rank Xerox experience: benchmarking ten years on, in Benchmarking: theory and practice, edito da Asbjorn Rolstadas, Londra, Chapman & Hall

- Del Colle, Esposito, *Economia e statistica per il territorio. Introduzione all'analisi operativa delle economie locali*. Franco Angeli. 2000
- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, Ministero dell'Economia e delle Finanze, *Rapporto annuale del DPS 2004, indicatori economici regionali*. 2004
- EUROSTAT, *The Social Situation in The European Union 2002*. Luxemburg: Office for Official Publications of The European Communities. famiglia in Italia. "Temi di discussione del servizio Studi" n. 390, Roma Banca d'Italia. 2002
- Fabbris, *Statistica multivariata. Analisi esplorativa dei dati*. McGraw-Hill. 1997
- ISTAT, *Demos. Sistema di Indicatori Sociali Provinciali*. Dipartimento di statistiche sociali. Dati on line.
- Sargiacomo, *Il benchmarking nell'azienda comune: profilo economico-aziendale, approccio metodologico, sistema di rating delle condizioni di successo e spunti di riflessione delle ricerche*, Torino, Giappichelli, 2000.
- Università Ca' Foscari di Venezia "L'aggregazione dei dati", Prof. Giove.
- Università Ca' Foscari di Venezia "Perché la crisi impone un approccio nuovo", Prof. Volpe.
- Università Ca' Foscari di Venezia "Variabili e indicatori utili per completare il Pil", Prof. Volpe.

Gli indicatori strategici del Comune di Cervia: strumenti di conoscenza per l'attuazione degli indirizzi strategici

L'utilizzo di indicatori come strumento a supporto delle scelte politiche è ormai un elemento acquisito dal Comune di Cervia

L'amministrazione comunque avverte la necessità di convertire in elaborazioni semplificate la marea di informazioni in circolazione interne ed esterne per comprendere in maniera più chiara possibile la complessità del sistema territoriale.

L'analisi degli indicatori più che privilegiare l'aspetto metodologico intende contribuire, con strumenti di valutazione sintetici, alla conoscenza dell'attività amministrativa del Comune di Cervia e supportarne le scelte.

La misurazione dei risultati, attraverso il valore e la lettura degli indicatori di pianificazione strategica e di programmazione gestionale e di controllo, dà l'opportunità al Comune di conoscere le dinamiche delle scelte, anche meno intuibili, in maniera più approfondita per meglio soddisfare le aspettative della comunità.

Gli indicatori strategici vanno visti come strumenti di analisi delle politiche di governo e delle azioni amministrative e come tali vanno scelti in modo da consentire una valutazione più chiara possibile dei fenomeni.

Gli indicatori strategici orientano la programmazione e la previsione delle risorse e supportano i controlli e la rendicontazione di breve e di medio periodo permettendo di individuare tendenze e andamenti degli aspetti fondamentali dell'azione di governo.

La validità degli indicatori, senza richiamarsi a modelli metodologici complessi, dipende dal grado di conoscenza che offre il rapporto alla base di tutte le analisi:

Risultati conseguiti
Risultati attesi

Il rapporto ha come presupposto una misurazione specifica di previsione-programmazione e una di controllo dei risultati senza le quali non è possibile l'efficace utilizzo dei dati.

E' necessario quindi un termine di paragone in assenza di un valore standard che permetta di analizzare secondo le opportunità conoscitive gli andamenti ed ove è possibile i confronti con altri enti, i risultati di miglioramento, consolidamento o peggioramento degli interventi nel territorio e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Nel presente lavoro dove non è stato possibile reperire il dato del 2015 è stato utilizzato l'ultimo rilevato.

Indicatori strategici DUP

1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa

Obiettivo strategico	Indicatori strategici	valore di riferimento
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo		
1.1 Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni	% di affluenza alle urne elezioni europee 2014	73
	% differenza affluenza alle urne europee 2014 europee 2009	-4
	n. processi partecipati attivati	34
	n. cittadini coinvolti nei processi partecipati	400
1.2 Legalità e Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini	n. accessi sito a sezione amministrazione trasparente	34.710
1.3 Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	n. segnalazioni Rilfedeur a Cervia informa	973
1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	gg. medi di rilascio autorizzazioni	103
	indice tempestività pagamenti (ragioneria)	21,0
1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	entrate tributarie pro-capite ovvero pressione fiscale pro-capite	1.225
	autonomia impositiva-tributaria (incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti)	68,6
	rigidità strutturale (quota entrate correnti assorbite da spese fisse : personale rate mutui interessi + quota capitale)	24,1
	Rapporto dipendenti / abitanti	0,9
	Indebitamento locale procapite	770,9
	velocità di pagamento	77,6
	velocità di riscossione	84,0
14 - Sviluppo economico e competitività		
1.6 Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese	n. servizi on-line disponibili	11

2.Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere

2.Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere		
03 - Ordine pubblico e sicurezza		
2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	% spese per missione 3 funzioni di polizia locale/totale spese correnti	7,45%
2.2 Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale	furti/rapine ogni mille abitanti	37,4
	n. telecamere/kmq. Territorio 25/82,9	0,3
	numero Incidenti	166
	n. punti luce/kmq. di territorio 12.150/82,9	146,6
	n. pattugliamenti abusivismo commerciale sull'arenile	238
	n. persone identificate praticanti l'abusivismo sull'arenile	159
	numero di ore di educazione stradale in aula con ragazzi effettuate.	940
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa		
2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio	spesa programma per gestione territorio ed ambiente/spese correnti	27,58%
2.4 Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente	Kmq. area edificata urbanizzata/mq. Territorio 13,2 / 82,9	15,9
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
2.5 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio	numero massimo dei superamenti del limite per la salute umana (acqua, aria, acque balneabili)	66
2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	(mq. verde pubblico/n. Abitanti) 1.376.569 /28.940	46,6
	% sul totale dei rifiuti indifferenziati	51,8
	mc consumo annuale comunale di acqua per abitante equivalente 4.025.774/38.819	103,3
	mc consumo annuale comunale per abitante equivalente 29.293.000 / 38.819	0,7
	Mwh consumo energia elettrica per pubblica illuminazione	5.425
2.7 Contenere gli impatti ambientali		
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento	m piste ciclabili / abitanti 36.000 /28.940	1,2
	mq. Aree pedonali / abitanti 14.000 / 28.940	0,5
	autobus (per 1000 abitanti)	0,12
2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	Km di strade urbane ed extraurbane (per kmq. Superficie)	3,3
	mq. aree ZTL 370.800 /28.940	12,8
11 - Soccorso Civile		
2.10 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	n. esercitazioni di protezione civile eseguite per anno	17

3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale

3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale		
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori	% di anziani ospiti presso la casa protetta/ n. anziani in graduatoria	76,7
	n. Posti disponibili / n. Potenziali asili nido	11,6
	N. domande accolte / n domande pervenute asilo nido	48,7
	Incidenza degli stranieri sulla popolazione	11,4
	n alunni assistiti periodo scolastico	54
	saldo migratorio	20
3.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita	% Domande accolte / domande presentate centri estivi	98,6
	% domande accolte/Bambini in età 3-10 anni pre post scuola	12,9
	n. di componenti medi per famiglia	2,1
	indice di fecondità	16,6
	N. utenti destinatari di contributi/ tot. Richiedenti; indice di inserimento sociale	<i>(questionari sose)</i>
	indice di inserimento sociale	<i>(questionari sose)</i>
	n. persone integrazione della retta/ n. totale di persone domanda di integrazione della retta	100,00
3.4 Sostenere il diritto alla casa	spesa per sostenere il diritto alla casa	330.136
3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni	spese per funzioni sociali (missione 12) / totale spese correnti	11,30%
3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà	n. Soggetti del terzo settore del territorio che collaborano col comune/n. Soggetti del territorio	19
	n. Associazioni del terzo settore	148
	n. Soggetti che operano nelle associazioni	2.493
	% associazioni del terzo settore cultura sport e ricreazione che collaborano col comune/n. associazioni del territorio	73,64
	% persone del terzo settore cultura sport e ricreazione / n. Soggetti che operano nelle associazioni	64,17
3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	spesa per garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	271.582
13 - Tutela della salute		
3.9 Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica	Tasso di natalità	6,8
	Speranza di vita media alla nascita (dati provinciali elaborazione)	83,3
	Indice di vecchiaia	202,6
	Tasso di mortalità	11,9
	Farmacie per 10.000	4,1

4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
<p>4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività</p> <p>4.2 Creare le condizioni per fare emergere le vocazioni e la creatività dei giovani in ambito culturale-artistico</p>	% spese per funzione culturale/tot. spese correnti)	3,04%
	n. spettacoli realizzati in teatro	78
	biblioteche ogni mille abitanti;	2,1
	% di persone che leggono quotidiani;	56,4
	n. di eventi	203
	visitatori dei musei in città;	112.998
	utenti biblioteca iscritti	760
	prestiti bibliotecari;	430.015
	% persone che usano internet	59,9
	% di iscritti / domande iscrizione scuola di musica	88,37
04 - Istruzione e diritto allo studio		
<p>4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione</p> <p>4.4 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici</p>	% spese per istruzione (spesa per funzioni di istruzione/tot. Spese correnti) e Interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici	4,79%
	n. alunni per classi	19,7
	n. classi di scuole pubbliche per 10.000 abitanti)	21
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		
<p>4.8 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione</p>	spese per funzioni sport e politiche giovanili	432.845
	praticanti impianti sportivi di quartiere	1.107
	praticanti palestre	1.234
	% praticanti palestre /residenti	4,2
	N. residenti / n. impianti	1.206
	Frequentatori Piscina	53.683

5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa

5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa		
07 - Turismo		
5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata	spesa per funzione turismo su tot. Spese correnti	2,56%
	tasso di ricettività (posti letto presenti per 1000 abitanti)	1.272,1
	tasso di propensione turistica dell'economia locale e relativa articolazione (n.impresе turistiche/tot.impresе	21,0
	n. ristoranti per 1000 abitanti;	4,9
	n. alberghi per 1000 abitanti);	8,8
	n. Bar per 1000 abitanti;	4,9
5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione	arrivi Italia	604.148
	arrivi estero	76.592
	presenze Italia	3.052.092
	presenze estere	501.007
14 - Sviluppo economico e competitività		
5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio	reddito imponibile medio	17.131
	esercizi commerciali	1.033
	licenze alberghiere	377
	stabilimenti balneari	231
	ristoranti bar	347
19 - Relazioni internazionali		
5.5 individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio	% importo contributi regionali e nazionali ed europei su totale investimenti	5,4
	% importo contributi di terzi su totale investimenti	13,7
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
5.6 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde	Tasso di sviluppo dell'economia agricola (n. impresе agricole e pesca/tot.impresе)	7,9

6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	(importo luoghi recuperati/importo Luoghi da recuperare); spesa per tali interventi (spese per interventi/tot.spesa investimento)	
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa		
6.2 Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	(importo luoghi recuperati/importo Luoghi da recuperare); spesa per tali interventi (spese per interventi/tot.spesa investimento)	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
6.3 Riqualificazione ambientale	luoghi programmati (importo luoghi recuperati/importo Luoghi da recuperare); spesa per tali interventi (spese per interventi/tot.spesa investimento)	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
6.4 Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	(importo luoghi recuperati/importo Luoghi da recuperare); spesa per tali interventi (spese per interventi/tot.spesa investimento)	